

SERVIZIO DI VALUTAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA 2014/2022

CIG 71348497A6

CUP E24B17000050009

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2025

V. 1.0

Cagliari, giugno 2025



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

Valutazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2022

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2025

Versione 1.0 – giugno 2025

SOMMARIO

1	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	6
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	7
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	8
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	12
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	13
2	FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	15
2.1	INTRODUZIONE	15
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	15
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	17
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	23
3	FOCUS AREA 1B - RINSILDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	25
3.1	INTRODUZIONE	25
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	25
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	27
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	34
4	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	36
4.1	INTRODUZIONE	36
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	36
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	40
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	48
5	FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE	51
5.1	INTRODUZIONE	51
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	51
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	54
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	61
6	FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I	

	PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI	64
6.1	INTRODUZIONE	64
6.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	64
6.3	RISULTATI DELL'ANALISI	70
6.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	82
7	FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	85
7.1	INTRODUZIONE	85
7.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	85
7.3	RISULTATI DELL'ANALISI	87
7.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	91
8	FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA	93
8.1	INTRODUZIONE	93
8.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	93
8.3	RISULTATI DELL'ANALISI	100
8.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	107
9	FOCUS AREA 4B - MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI	108
9.1	INTRODUZIONE	108
9.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	108
9.3	RISULTATI DELL'ANALISI	109
9.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	111
10	FOCUS AREA 4C - PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI	112
10.1	INTRODUZIONE	112
10.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	112
10.3	RISULTATI DELL'ANALISI	113
10.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	115
11	FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA	116
11.1	INTRODUZIONE	116
11.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	116
11.3	RISULTATI DELL'ANALISI	117
11.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	119
12	FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA	121
12.1	INTRODUZIONE	121
12.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	121
12.3	RISULTATI DELL'ANALISI	122
12.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	125
13	FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	126
13.1	INTRODUZIONE	126

13.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	126
13.3	RISULTATI DELL'ANALISI	128
13.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	129
14	FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE	130
14.1	INTRODUZIONE	130
14.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	130
14.3	RISULTATI DELL'ANALISI	134
14.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	136
15	FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI	138
15.1	INTRODUZIONE	138
15.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	138
15.3	RISULTATI DELL'ANALISI	149
15.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	153
16	FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI	156
16.1	INTRODUZIONE	156
16.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	156
16.3	RISULTATI DELL'ANALISI	158
16.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	160



1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

I servizi di valutazione al programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna 2014/2020 sono stati affidati, a seguito di gara a procedura aperta, al RTI formato dalle società ISRI s.c.a r.l., Intellera Consulting s.r.l. (già PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l.), Interforum s.r.l., Primaidea s.r.l., ed avviati a seguito della firma del contratto, il 10 aprile 2019.

A seguito dell'estensione del periodo di programmazione della politica di sviluppo rurale, al fine di garantire continuità del servizio di valutazione, in data 8 aprile 2022 è stato stipulato il contratto per la ripetizione dei servizi analoghi, che prevede la prosecuzione delle attività di valutazione fino alla fine di dicembre 2026.

1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Le attività condotte nella prima parte dell'anno sono state rivolte principalmente alla realizzazione del Rapporto di valutazione annuale 2024, nonché a supportare la Regione nella predisposizione del cap. 2 della Relazione Annuale di Attuazione del 2023.

Nel mese di aprile è stato consegnato il Rapporto di valutazione annuale 2023 (versione 1.0), comprendente anche le parti da inserire nel cap. 2 della RAA 2023. Tale elaborato, articolato sulle focus area attivate dal Programma, ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse. Inoltre, in tale sede, da un lato, si esprimono dei giudizi sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, sia nella sua unitarietà, sia in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure e, dall'altro, si formulano le raccomandazioni per l'attuazione.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono di seguito sinteticamente elencate, mentre informazioni di maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi dello stato di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;
- l'analisi della copertura regionale della banda larga;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com.

In seguito sono state avviate le interlocuzioni con l'AdG per l'individuazione di due tematiche oggetto di analisi e di un approccio metodologico condiviso per la realizzazione dei relativi approfondimenti, cui sono state dunque dedicate le attività di valutazione nella seconda metà dell'anno¹ e nei primi mesi del 2025.

In parallelo è stata portata avanti il supporto al processo di autovalutazione delle SSL dei GAL, anche con l'organizzazione di tre incontri (uno in presenza e due on line²) nel mese di ottobre. Tali attività sono quindi confluite in un Rapporto tematico di aggiornamento intermedio sulle autovalutazioni dei GAL (versione 1.0), consegnato alla Regione a metà marzo 2025.

Infine, si segnala la partecipazione al Comitato di Sorveglianza 2024, tenutosi in presenza a Cagliari il 20 novembre 2024, nonché all'Incontro annuale con la Commissione, svoltosi il giorno successivo sempre a Cagliari.

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

¹ Le tematiche individuate sono attengono agli investimenti produttivi delle aziende agricole e all'integrazione tra gli interventi del PSR e le attività ordinarie nell'ambito della strategia AKIS.

² L'incontro con i GAL si è svolto il 3 ottobre 2024 presso la sala conferenze del Vivaio Produttivo di Campulongu (OR), dell'Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.). A tale incontro hanno partecipato 14 GAL su 17. Con ciascuno dei 3 GAL che non hanno potuto essere presenti all'incontro presso FORESTAS, è stato organizzato un incontro on line. Tali incontri si sono svolti nei giorni 23 (GAL Anglona Coros e GAL Gallura) e 30 (GAL Ogliastra) del medesimo mese di ottobre.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2024 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- la raccolta e l'analisi dei documenti di programmazione delle valutazioni (modello di autovalutazione) predisposti dai GAL;
- la raccolta e la sistematizzazione delle valutazioni condotte dai GAL;
- l'analisi degli esiti delle valutazioni condotte dai GAL;
- lo scarico dei dati RICA, l'elaborazione delle serie storiche per soggetto, individuazione e analisi degli investimenti effettuati grazie alla SM 4.1 del PSR Sardegna;
- la predisposizione del questionario per l'indagine di campo presso le aziende che hanno presentato domanda di sostegno a valere sulla SM 4.1 del PSR Sardegna;
- la realizzazione dell'indagine di campo presso i suddetti soggetti.

1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

Editore/Redattore	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Autore/i	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Titolo	Rapporto di valutazione annuale 2024 v.1.0 – maggio 2024
Sintesi	Il Rapporto di valutazione annuale offre un supporto all'attività di sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell'anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure. Il Rapporto è articolato sulle focus area attivate dal PSR Sardegna e, per ciascuna di esse formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni
URL	https://sardegnapsr.it/wp-content/uploads/2025/06/RAV-2024.pdf

Editore/Redattore	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Autore/i	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea

Titolo	Rapporto tematico di aggiornamento intermedio sull'autovalutazione intermedia dei GAL v.1.0 – marzo 2025
Sintesi	Il secondo rapporto tematico sulle autovalutazioni dei GAL, prodotto a quattro anni di distanza dal precedente, riprende il percorso di autovalutazione e di verifica dell'impatto generato dalle SSL nei territori dove queste vengono attuate. L'attività è stata sviluppata con un approccio di continuità rispetto al lavoro precedente, utilizzando una buona parte dei materiali già prodotti dal Valutatore Indipendente (VI) e dai GAL. L'approfondimento in oggetto illustra i contenuti e i risultati ottenuti nel proseguimento del percorso di autovalutazione. Al termine del secondo step del percorso di autovalutazione, 12 dei 17 GAL hanno completato la fase di ricostruzione del quadro logico ripercorrendo, guidati dal VI, le diverse fasi di realizzazione delle rispettive strategie. A tale scopo, sono stati individuati i principali fattori che hanno reso necessario modificare l'impianto iniziale delle strategie, attraverso successivi aggiornamenti del quadro finanziario, per adeguarle ai cambiamenti di contesto e assicurare il massimo impiego delle risorse disponibili. Il documento prodotto da questi GAL, ulteriormente approfondito con elementi significativi emersi dal confronto finale sostenuto con il VI e con l'aggiunta di eventuali ulteriori elementi significativi che potranno verificarsi nel corso del 2025, costituirà il primo capitolo del rapporto di autovalutazione che ciascun GAL predisporrà nel corso del 2026, una volta ultimate le operazioni finanziate. Con questa relazione tematica non si esaurisce l'attività di supporto all'autovalutazione, che proseguirà in una fase successiva, quando il numero di operazioni concluse e avviate dal punto di vista operativo consentirà di avere una visione oggettiva dell'effettivo impatto generato da tali iniziative nei diversi territori.
URL	https://sardegnaprsr.it/wp-content/uploads/2025/06/Secondo-Rapporto-di-autovalutazione-intermedia-dei-GAL.pdf

1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a marzo 2024. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base delle focus area interessate dal Programma.

Focus Area 1A

Dal punto di vista procedurale le risorse impegnate nella Focus Area 1A sfiorano il 70% della dotazione assegnata, mentre con riferimento alla spesa è ancora tutto fermo per quanto riguarda le sottomisure 1.2, 2.1 e 16.1 fase 2. Sono invece state erogate somme valere sulla 16.1 fase 1 e risulta notevole il contributo fornito dalla 16.2, sia in termini di quota sul totale sia di crescita rispetto all'anno precedente.

Rispetto al target T1 di spesa, pur facendo registrare un sensibile passo in avanti nel corso del 2023, con un aumento di oltre 5 punti percentuali rispetto alla copertura dell'indicatore, un suo completo conseguimento non sembra comunque alla portata.

Focus Area 1B

Nel PSR della Sardegna, le attività di cooperazione dispongono di oltre 100 M€, principalmente dai progetti integrati di filiera avviati nel 2018, che oggi contano oltre 500 progetti e hanno prodotto una spesa di oltre 27 M€. La misura 16 del PSR Sardegna, suddivisa in sei sottomisure, è la principale beneficiaria delle risorse rimanenti. La SM 16.1, a sostegno delle attività dei PEI, ha coinvolto 35 raggruppamenti con un impegno complessivo di quasi 7,8 M€, ma la complessità procedurale ha rallentato la sua attuazione. La SM 16.2 ha speso finora oltre 2 M€ per progetti cooperativi di innovazione e potrebbe arrivare a 8 M€. La cooperazione di filiera sostenuta con la SM 16.4

ha suscitato interesse ma procede lentamente, senza quasi produrre spesa. La SM 16.9, destinata alla cooperazione per la diversificazione, ha ottenuto un buon interesse, ma i progetti ammessi assorbono meno della metà delle risorse disponibili. Le SM 16.8 e SM 16.5 non hanno ammesso progetti nonostante le numerose domande presentate. In sintesi, gli interventi di cooperazione finalizzati all'innovazione e al mercato hanno funzionato meglio rispetto a quelli ambientali, che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi. La partecipazione ai PEI favorisce scambi proficui e arricchimento collettivo, migliorando le relazioni tra gli attori della filiera agricola. Tuttavia, è necessaria una riflessione sull'efficacia degli strumenti mirati a sviluppare una capacità progettuale di innovazione diffusa, limitata a pochi operatori e progetti.

Focus area 2A

Nel PSR della Sardegna, la FA 2A ha destinato 238 M€, principalmente impiegati nella SM 4.1, sostegno degli investimenti nelle aziende agricole, e nella SM 4.3.1, a sostegno delle infrastrutture di viabilità rurale e forestale. Gli interventi immateriali (SM 21) hanno un peso finanziario trascurabile, però non dovrebbe essere altrettanto nel disegno strategico.

Gli indicatori di avanzamento fisico mostrano un buon andamento delle misure strutturali, infrastrutturali e di sostegno al reddito, mentre sono in ritardo sulle misure immateriali. Potranno essere raggiunti o avvicinati i target per le SM 4.1, 4.3.1 e la M1, mentre sembrano a rischio la M2 e la M16.

Circa 2.150 aziende agricole stanno effettuando investimenti di ammodernamento e ristrutturazione. Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali (SM 4.3.1), i progetti finanziati coprono due terzi delle risorse, ma i pagamenti sono ancora bassi.

Infine, la M21 ha sostenuto oltre 660 aziende colpite dalla crisi COVID-19.

Focus area 2B

La focus area 2B ha assorbito circa 167 M€, di cui 150 milioni già banditi e 140 concessi.

La SM 6.1, principale misura della strategia, ha permesso l'insediamento di oltre 2.100 giovani agricoltori, con ulteriori 450 in arrivo. Dei 2.600 insediati finanziati, un quinto ha beneficiato di contributi per investimenti aziendali, mentre gli altri hanno ricevuto solo il premio di insediamento. I nuovi titolari mirano principalmente all'espansione aziendale e all'efficienza, con un aumento delle vendite dirette ma poche attività di trasformazione e commercializzazione.

La SM 6.4.1 ha sostenuto la diversificazione con un solo bando. Complessivamente, i risultati delle aziende in cui si sono insediati i giovani sono positivi, in maniera più chiara ed evidente tra i beneficiari del pacchetto giovani piuttosto che quelli della modalità semplice.

Gli indicatori delle misure 1 e 2 sono ancora in ritardo, ma si prevede che raggiungano presto i target. La SM 6.1 è vicina al target di 2.200 insediati, e con le risorse disponibili potrebbe arrivare a 2.600. Il sostegno agli investimenti aziendali potrebbe raggiungere il 77% del target, mentre gli investimenti in attività non agricole potrebbero arrivare al 95%.

Focus area 3A

La FA 3A assorbe circa il 22% delle risorse totali del PSR, pari a 392 M€, e si articola in 10 sottomisure per le quali sono state avviate 29 procedure, con stanziamenti per 367 M€ complessivi. La spesa è arrivata a 358 M€ nel 2023, raggiungendo un tasso di esecuzione finanziaria del 91%.

La maggior parte dei pagamenti sono relativi alla SM 14.1, con 322 M€ spesi, e nella SM 4.2, con ulteriori 19 M€ disponibili per nuovi progetti. La misura 14, forse la misura più rilevante nel PSR Sardegna, ha raggiunto oltre 10.000 beneficiari. La SM 4.2 ha finanziato investimenti nel settore lattiero-caseario e del sughero, ma alcuni progetti sono ancora in attesa di pagamento.

I Progetti Integrati di Filiera (PIF) hanno promosso la collaborazione tra aziende agricole e industria di trasformazione, migliorando la competitività regionale. Tuttavia, non si può dire che abbiano facilitato l'accesso al finanziamento degli investimenti aziendali, ma lo hanno certamente reso più conveniente.

La M16 ha un budget significativo, con la SM 16.2 e SM 16.4 che hanno impegnato tutte le risorse disponibili. La SM 16.1 ha incontrato difficoltà procedurali, non è però mancata la domanda. La M3 ha ottenuto risultati parziali, con impegni per poco più della metà delle risorse e una spesa di un quarto. La SM 3.1 ha avuto difficoltà a

mantenere le adesioni per cinque anni, mentre la M9 ha completato un solo progetto di associazione di produttori. Gli obiettivi per il 2025 sono stati quasi raggiunti, in particolare per le aziende partecipanti a regimi di qualità e benessere animale.

Focus area 3B

Per quanto riguarda il tasso di impegno, che sfiora il 65% delle risorse previste per la focus area, nel 2023 si è riscontrato un sensibile aumento degli impegni, soprattutto grazie al secondo bando 5.2.1. Riguardo ai pagamenti, tre quarti del totale si riferiscono a interventi di ripristino approvati nella scorsa programmazione, ma si nota anche un significativo aumento della spesa per azioni di prevenzione (5.1.1), che rappresentano circa il 10% della spesa realizzata.

Rispetto ai target della M5 previsti per il 2025, il numero di aziende agricole beneficiarie di azioni di prevenzione si approssima al 60% dell'obiettivo e, sulla base delle concessioni, si stima una copertura di quasi il 90% del target. Per quanto riguarda l'obiettivo di spesa, con un tasso di esecuzione poco superiore al 50%, nella migliore delle ipotesi si potrebbe arrivare a coprire il 96% dell'obiettivo per il 2025.

Infine, in relazione alle azioni immateriali, l'assenza di domande di sostegno impedisce di conseguire gli obiettivi di spesa collegati alle misure 1 e 16. Per quanto riguarda la consulenza, l'unico progetto utile è quello approvato nel primo bando del 2019, ancora in corso, che permetterebbe di raggiungere parzialmente i target: il 60% di quello fisico e poco più del 53% di quello finanziario.

Focus Area 4A

All'interno della Priorità 4, la FA 4A riveste un ruolo predominante, grazie alle misure 11 e 13, in quanto entrambe dispongono di una dotazione finanziaria piuttosto importante (più di 71 e 361 M € rispettivamente) e le superfici a cui fanno riferimento sono particolarmente ampie. In merito alla M 11, sono maggiori le adesioni alla sottomisura per il mantenimento dei metodi di agricoltura biologica. In generale, la coltura più finanziata risulta quella dei prati e pascoli permanenti, mentre fra le colture non foraggere è l'olivo a ricoprire il ruolo maggiore.

Relativamente alla M 13, la percentuale maggiore di pagamenti compensativi va a zone soggette a vincoli naturali che non si trovano in aree montane.

Per quanto riguarda la M 15, il livello di adesione si attesta su valori piuttosto bassi e la quasi totalità della superficie finanziata è relativa a foreste di latifoglie.

Infine, in merito alla SM 7.6 è ammesso a finanziamento circa il 10% delle domande pervenute e solo un terzo degli interventi è coerente con le azioni prioritarie per la Rete Natura 2000.

Focus Area 4B

La sottomisura che è collegata in maniera diretta alla FA 4B è la 10.1.2, con dotazione totale di oltre 13 M € e per cui si ha un importo autorizzato al pagamento pari a 12 M €, comprendenti anche i 2 M € per i pagamenti relativi alla precedente programmazione.

Le superfici maggiormente finanziate fanno riferimento alle colture della vite per uva da vino e riso, in primo luogo, e in misura minore all'olivo e al carciofo.

Da un'analisi sulla concentrazione di nitrati in corsi d'acqua appartenenti a superfici finanziate dal PSR, emerge che esiste una correlazione fra la presenza di nitrati nelle acque e l'attività agricola. Infatti, nelle zone maggiormente interessate dagli interventi di produzione integrata, la concentrazione di nitrati è pari almeno a 25 mg/l.

Focus Area 4C

La strategia di prevenzione dell'erosione dei suoli e di miglioramento della loro fertilità si basa su tre strumenti: difesa del suolo (SM 10.1.1), agricoltura integrata (SM 10.1.2) e agricoltura biologica (misura 11). La SM 10.1.1 dispone di quasi 137 M€, con bandi che ricevono oltre 3700 domande, di cui il 90% viene ammesso a finanziamento. Le principali pratiche attuate sono la minima lavorazione (57%) e la conversione di seminativi in prati permanenti (42%), con un minimo utilizzo della semina su sodo.

Circa il 13% della SAU regionale è a rischio di frana e il 22% si trova su pendenze superiori al 15%. La misura 10 è maggiormente applicata nelle aree acclivi per la conversione in prati permanenti, mentre la misura 11 riguarda principalmente le superfici in fase di introduzione. Gli impegni del PSR contribuiscono alla prevenzione

dell'erosione e del rischio di frana, specialmente la conversione dei seminativi in prati permanenti e l'inerbimento, anche se su superfici ridotte. Gli impegni di minima lavorazione aiutano a prevenire il dissesto su superfici ampie.

Focus Area 5A

A metà del 2023 è stato pubblicato un nuovo bando per l'intervento 4.3.2, diretto ai Consorzi di Bonifica per migliorare la gestione delle acque, grazie alle economie liberate dalla prima procedura. Sebbene la spesa realizzata con la prima procedura sia raddoppiata rispetto alla fine del 2022, il tasso di esecuzione finanziaria complessivo rimane basso, attestandosi al 12,5% delle risorse stanziare. A causa della grande richiesta di spesa non soddisfatta dal secondo bando per esaurimento delle risorse, si potrebbe tentare di raggiungere il target di spesa trasferendo ulteriori risorse dalla prima alla seconda procedura. Per quanto riguarda le azioni immateriali, gli obiettivi della M2 sembrano raggiungibili a livello previsionale, ma non vi sono avanzamenti concreti né procedurali né fisici.

Focus Area 5C

La focus area investe principalmente nella SM 7.2, dedicata alla realizzazione di infrastrutture comunali e impianti per energie rinnovabili. L'intervento ha avuto un successo limitato, anche se la situazione è migliorata con il secondo bando, i cui progetti sono ancora in fase istruttoria. Gli otto interventi già finanziati riguardano l'installazione o il miglioramento di impianti fotovoltaici in edifici scolastici o comunali. I siti che hanno fatto richiesta per il secondo bando sono distribuiti su tutto il territorio regionale, con una maggiore concentrazione nelle province del Sud Sardegna e di Sassari.

Focus Area 5E

Con riferimento alle sole misure dirette, il contributo allo stoccaggio di carbonio è al momento interamente fornito da interventi di imboscamento avviati più di 15 anni fa e trascinati dal precedente ciclo di programmazione 2007-2013.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al PSR 2014-2022, rispetto al 2022 si rileva un aumento dei progetti approvati relativi alla prevenzione dei danni da incendi (8.3.1) e delle relative risorse impegnate, mentre non si registrano cambiamenti per quanto riguarda la SM 16.5.

Focus area 6A

I progetti della SM 16.9 hanno rafforzato il legame tra settore agricolo e sociale, creando valore per le comunità attraverso solidarietà e integrazione. Hanno promosso percorsi virtuosi, valorizzando la multifunzionalità delle aziende agricole. L'agricoltura è vista non solo come produzione alimentare, ma anche come gestione del paesaggio e fornitura di servizi culturali, sociali e sanitari.

Le SM 6.2, 6.4.2 e 8.6.1 mirano a diversificare l'economia rurale e creare nuove opportunità occupazionali. Dei 254 progetti ammessi, 231 sono per le SM 6.2 e 6.4.2, garantendo l'avvicinamento al valore atteso pari a 245

beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali.

La sottomisura 8.6 ha solo 12 progetti ammessi rispetto al target di 125. Nonostante i ritardi iniziali, l'avanzamento è buono: l'83% dei progetti ha presentato una domanda di pagamento e il 37% delle risorse è stato autorizzato. Nel 2023, le risorse autorizzate sono aumentate di 2 M€, con oltre 17,8 M€ erogati complessivamente.

Focus area 6B

Nel 2023, la FA 6B ha mostrato un netto recupero dopo i rallentamenti causati dalla pandemia, dal cambio dell'Organismo Pagatore e dai conseguenti ritardi. Le domande di sostegno ammesse sono aumentate del 27% e le risorse autorizzate del 39%.

La SM 19.3 ha impegnato quasi tutta la dotazione finanziaria, con sette domande di pagamento autorizzate.

Per la SM 19.2, il progresso è stato significativo, con 180 bandi pubblicati dai GAL per un totale di oltre 62 M€. Sono state presentate quasi 1300 domande di sostegno, di cui 574 ammesse per un totale di circa 28,7 M€, ma il 40% delle domande è ancora in istruttoria.

Rispetto agli indicatori di output, la FA 6B mostra un ottimo stato di attuazione, 100% per il n. di GAL selezionati e 98% per la popolazione rurale coperta dai GAL. Tuttavia, il numero di posti di lavoro creati è al 71% dell'obiettivo, ma con l'avanzamento dei progetti si prevede di raggiungere il target.

Focus area 6C

Gli interventi di infrastrutturazione delle aree ricadenti nei cluster C e D promossi attraverso le Convenzioni tra la RAS e il MiSE hanno consentito di ampliare l'offerta della rete di banda larga e ultra larga nelle zone rurali. Nel corso del 2023 gli interventi hanno consentito di raggiungere un totale di 549 dei Comuni, il 94% delle unità immobiliari e il 91% della popolazione che i Piani si prefiggevano di raggiungere.

In particolare, per l'intervento diretto sui 296 comuni complessivamente interessati dal progetto i lavori risultano tutti avviati (terminati, collaudati, in collaudo, in esecuzione) ed i comuni completati sono 269.

Per l'intervento a concessione nel 2022 si è verificato un avanzamento significativo delle attività non solo per quanto riguarda i comuni raggiunti ma anche per le Unità Immobiliari. In particolare, la connessione a 30 Mbps su rete wireless (FWA) e a 100 Mbps su rete fissa (FTTH) è stata conclusa per tutte le unità immobiliari obiettivo mentre la connessione.

Complessivamente tutti i lavori di infrastrutturazione hanno consentito di ampliare la quota di popolazione raggiunta dagli interventi (91% della popolazione rurale target).

Al fondo di tali conclusioni si può evidenziare il contributo del PSR Sardegna per il rafforzare ulteriormente dell'accessibilità, dell'utilizzo e della qualità delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Autovalutazione intermedia dei GAL

Il prolungamento dei tempi di realizzazione delle SSL ha comportato un progressivo scostamento delle esigenze dei territori rispetto a quelle pianificate a inizio programmazione, con la revisione dei piani finanziari lo spostamento di risorse dalle filiere agroalimentari verso il settore turistico e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Alle criticità emerse nel corso del ciclo di programmazione (es.: scarso tiraggio dei bandi e difficoltà a sostenere anticipazioni finanziarie), i GAL hanno risposto con varie modalità (es.: modifica delle aliquote di finanziamento per aumentare l'appeal dei bandi), dimostrando la potenzialità dell'approccio Leader di adattarsi alle esigenze dei territori, nonostante i vincoli imposti dall'operare all'interno del II Pilastro della PAC. Infine, si evidenzia come sia stata sempre supportata la ricerca di iniziative di tipo aggregativo e messa in rete delle risorse locali, coinvolgendo anche gli enti pubblici.

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Data/Periodo	20 novembre 2024
--------------	------------------

<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di sorveglianza Presentazione delle attività di valutazione realizzate e programmate
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Autorità di Gestione del PSR 2014-22
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	In presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie Regionali
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	80
<i>URL</i>	https://sardegnapsr.it/psr/comitato-di-sorveglianza/

1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	1) Occorre completare rapidamente la selezione dei progetti presentati sulla SM 4.3.1 sino all'esaurimento della dotazione del bando (RAV 2024 – FA 2A)
Follow-up realizzato	Nel corso del 2024 l'Agenzia Argea ha completato la selezione dei progetti e sono stati contattati tutti i beneficiari che avevano ricevuto da tempo la concessione per sollecitare la presentazione delle domande di pagamento.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	2) I 5 GAL che non hanno completato la ricostruzione del quadro logico dovrebbero chiudere questo passaggio basandosi sugli elementi metodologici forniti dal VI, a partire dalle prime attività di supporto svolte nel 2021 e nel corso della seconda fase di valutazione. Parallelamente si invitano i GAL che hanno completato il percorso ad aggiornare il documento di ricostruzione del quadro logico con gli elementi significativi emersi durante il colloquio finale e ad archiviare tale documento che sarà ripreso nella fase finale dell'autovalutazione (RT Autovalutazione GAL)
Follow-up realizzato	Sono in corso incontri bilaterali con i GAL al fine di sensibilizzarli sugli obblighi di autovalutazione e sull'importanza della stessa, in vista della chiusura del ciclo di programmazione. In tali occasioni ci si è in particolare soffermati sugli aspetti metodologici richiamati nelle raccomandazioni del Valutatore Indipendente.
Autorità responsabile del follow-up	GAL

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	3) Si consiglia ai GAL di rivedere il set di domande valutative sulla base della ricostruzione del quadro logico, cercando di focalizzare le domande sui principali fattori di successo conseguiti nel corso della programmazione. Si suggerisce quindi di considerare 3-4 domande valutative per ciascun ambito tematico, eventualmente aumentando o diminuendo tale numero in funzione del peso finanziario relativo del singolo ambito tematico all'interno del quadro finanziario finale, in aggiunta alle 2-3 domande "trasversali" relative a efficienza/efficacia del GAL (RT Autovalutazione GAL)
Follow-up realizzato	Sono in corso incontri bilaterali con i GAL al fine di accompagnarli nella revisione delle domande valutative, in funzione delle raccomandazioni ricevute dal Valutatore Indipendente e quindi attribuendo maggiore enfasi alla analisi dei fattori di successo conseguiti nel corso della programmazione.
Autorità responsabile del follow-up	GAL

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	4) Si consiglia di approfondire, tramite le domande valutative, gli aspetti che più di altri distinguono l'approccio Leader (suo "valore aggiunto"), quali la capacità di stimolare l'aggregazione, l'interdisciplinarietà degli interventi, il coinvolgimento degli enti pubblici, la creazione di rapporti – se non proprio di partenariati – pubblico-privati, l'attivazione di operazioni a valenza sociale, ecc. In sede di valutazione finale sarà importante non solo dare testimonianza dell'impiego delle risorse, ma soprattutto evidenziare l'impatto di lungo periodo determinato dalle SSL (RT Autovalutazione GAL)
Follow-up realizzato	L'AdG, attraverso il Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, ha sensibilizzato i GAL sull'importanza di evidenziare quegli elementi distintivi dell'approccio Leader che più hanno contribuito alla creazione di valore aggiunto per il territorio, tenendo conto delle specificità di Leader. Tali attività di sensibilizzazione sono attualmente in corso nell'ambito dei suddetti incontri bilaterali.
Autorità responsabile del follow-up	GAL

2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

2.1 INTRODUZIONE

Come è noto, la FA 1A ha carattere trasversale rispetto all'attuazione del Programma. Le misure/sotto misure che hanno un impatto più diretto sono – in primo luogo – quelle che finanziano le attività dimostrative e le azioni di informazione, i servizi di consulenza e la cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti linee d'intervento:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
 - 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
 - 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
 - 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- Inoltre, effetti potenziali sulla FA in oggetto possono essere altresì prodotti dall'attuazione delle seguenti misure/linee d'intervento:
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
 - 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
 - 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
 - 14.1 Pagamento per il benessere degli animali
 - 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
 - 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
 - 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
 - 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole
 - 20 Assistenza tecnica

2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le procedure che interessano le misure afferenti alla focus area sono 6, con un valore cumulato delle risorse pari a quasi 24 M€, come riportato in Tab. 1. La versione 10.1 (03/06/2024) ha previsto una riduzione delle risorse a disposizione di circa 6,3 M€: il taglio ha interessato le misure 2 (-2 M€) e 16 (- 4,3 M€, spalmato su varie sotto misure ad eccezione della SM 16.1).

Il bando relativo alla **prima fase** della **SM 16.1** è diretto a sostenere le attività di informazione e animazione territoriale in merito all'idea progettuale ed alla predisposizione del Piano di progetto. È stato approvato nel giugno 2017 con una dotazione complessiva di 750 mila €, poi incrementata a poco più di 935 mila €. Alla fine del 2019 è stato pubblicato l'avviso per la **seconda fase**, indirizzato a finanziare concretamente le azioni dei GO costituiti, con risorse pari a quasi 10 M€. La graduatoria delle domande di sostegno "ammissibili" è stata approvata alla fine di novembre 2022.

Le attività dimostrative e le azioni di informazione finanziate a valere sulla **SM 1.2** sono state affidate con Delibera della G.R. n.16/33 del 28.03.2017 all'Agenzia Regionale Laore Sardegna, mediante designazione diretta, in regime di *in house providing*, come già avvenuto nel periodo di programmazione precedente, per un ammontare di risorse pari a poco più di 2,7 M€.

Per quanto concerne la **SM 16.2**, "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", il bando è stato pubblicato a metà del 2018 (scadenza a dicembre), con uno stanziamento pari a 8 M€. Nell'ultima rimodulazione del PSR (proposta), la dotazione della sotto misura è stata abbassata a poco più di 6,6 M€.

Infine, l'attivazione della **SM 2.1**, relativa ai servizi di consulenza, è avvenuta verso la fine del 2019, con una scadenza iniziale fissata a fine febbraio del 2020, poi prorogata alla fine di luglio. Tale procedura, rivolta agli organismi di consulenza pubblici e privati, poteva contare in prima istanza su una dotazione finanziaria pari a 5,5 M€³. A fine aprile 2023 è stato pubblicato un bando aggiuntivo per le risorse residue, con scadenza il 12 giugno 2023, poi prorogata al 24 luglio, e per uno stanziamento di poco più di 3,1 M€. Nell'ultima rimodulazione del PSR (proposta), la dotazione finanziaria della sotto misura è stata ridotta a 3,5 M€.

Tab. 1. Focus Area 1A: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*	Regione Autonoma della Sardegna	€2.720.000	1	€2.400.225
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€3.500.000	2	€5.500.000 €3.123.967
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€10.980.000	2	€ 935.530 €9.907.279
	16.2	1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali	€6.670.000	1	€ 8.000.000
TOTALE					€23.870.000	6	€ 29.867.001

*Le attività previste dalla tipologia di intervento 1.2.1 sono realizzate dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna mediante designazione diretta

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 2. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	23/06/17	15/09/17			09/08/18	€ 935.530
6321	1.2.1	2024	02/01/24	15/07/24	31/12/22			€ 2.376.296
16981	16.2.1	2018	26/07/18	14/12/18	14/12/18			€ 8.000.000
40084	16.1.1	2020	15/01/20	16/11/20	31/07/20		23/11/22	€ 9.907.279
40262	2.1.1	2020	23/01/20	30/09/20	31/07/20			€5.500.000
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23	24/07/23			€ 3.123.967
Totale								€ 29.867.001

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Rispetto all'**attuazione procedurale** (Tab. 3), alle 7 domande di sostegno (dds) approvate all'Agenzia Laore a valere sulla **SM 1.2** fino alla fine del 2023, se ne sono aggiunte altre 3 nel corso del 2024, per un ammontare di impegni pari a poco più di 1,9 M€.

Per la 16.1 prima fase e per la 16.2 non si rilevano naturalmente avanzamenti sotto il profilo degli impegni, mentre per la **16.1. seconda fase** il SIAN registra 20 dds approvate, per impegni di circa 8,8 M€, pari al 90% delle risorse a bando.

Con riferimento alla **consulenza**, si rilevano 19 dds ammesse a finanziamento, per quasi 2,2 M€, a valere sulla prima procedura, mentre sul secondo bando del 2023 si registrano 12 dds ammesse a finanziamento, per circa 1,2 M€ di spesa approvata. Nel complesso, risulta impegnata tutta la dotazione finanziaria rimodulata della sotto misura.

In definitiva, con riferimento alle risorse a disposizione delle misure afferenti alla focus area, queste risultano quasi interamente impegnate.

³ Un ammontare pari a 41.742 euro è riservato ai trascinali della precedente programmazione.

Tab. 3. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017	30	€ 1.469.598	157%	19	€ 774.221	83%
6321	1.2.1	2022	10	€ 2.072.482	87%	10	€ 1.909.681	80%
16981	16.2.1	2018	56	€ 18.844.345	236%	29	€ 8.501.846	106%
40084	16.1.1	2020	67	€ 31.319.132	316%	20	€ 8.882.367	90%
40262	2.1.1	2020	26	€ 3.074.685	56%	19	€ 2.186.037	40%
72883	2.1.1	2023	12	€ 1.302.744	42%	12	€ 1.232.436	39%
Totale			201	€ 58.082.986	195%	109	€ 23.486.588	79%

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne i **pagamenti**, la spesa è ancora ferma a zero per gli interventi 1.2 e 16.1 seconda fase, mentre si rileva un primo avanzamento a valere sul primo bando relativo alle azioni di consulenza. Ammontano a 13 le domande di pagamento (ddp) di saldo a valere sulla procedura 16.1 prima fase, per poco più di 500 mila € di spesa erogata, mentre si registrano i primi pagamenti per la seconda fase, pari a 24 mila €. Continua ad avanzare in maniera molto decisa la SM 16.2, con 35 ddp presentate (di cui 20 di saldo) ed una spesa autorizzata di oltre 4,6 M€: era pari a poco più di 160 mila € alla fine del 2022 e a 2 M€ alla fine del 2023. Nel complesso, il **tasso di esecuzione finanziario** supera il **25%**.

Tab. 4. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017	13	€ 527.095			13	13	€ 507.037	65%
6321	1.2.1	2022								
16981	16.2.1	2018	35	€ 5.719.304		15	20	21	€ 4.675.613	55%
40084	16.1.1	2020	7	€ 1.374.163	1	5	1	6	€ 24.000	
40262	2.1.1	2020	17	€ 907.818		9	8	12	€ 417.454	19%
72883	2.1.1	2023	2	€ 102.672			2	2		
Trasc	1.2.1		45	€ 1.939.669				8	€ 619.845	
Trasc	2.1.1		39	€ 41.750				39	€ 41.742	
Totale			158	€ 10.612.471	1	29	44	101	€ 6.285.691	27%

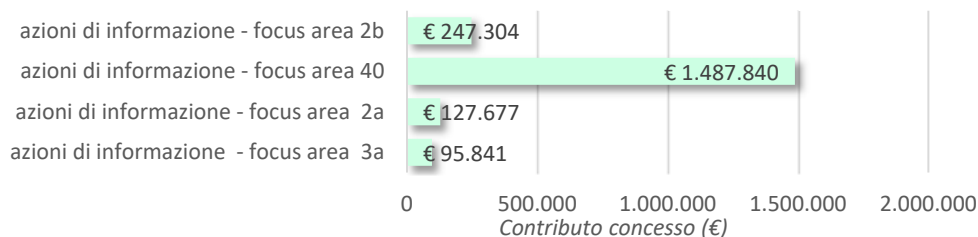
*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, con riferimento all'**indicatore target T1** (% di spesa delle misure 1, 2 e 16 sul totale del PSR), il suo valore obiettivo ha subito una riduzione di circa il 40% rispetto alle previsioni iniziali (dal 3,87 all'1,71%). Sulla base delle ddp liquidate registrate dal SIAN al 31.12.2024, il **tasso di conseguimento** è pari a **1/5 dell'obiettivo** (nel conteggio, come indicato dal programmatore, si tiene conto anche di altre sotto misure della M16).

2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto riguarda le **attività dimostrative e azioni di informazione** a cura dell'Agenzia Laore, la seguente Fig. 1 presenta la **ripartizione delle concessioni** a valere sulla **SM 1.2**, con circa i 3/4 della spesa che riguardano la Priorità 4, mentre la quota residua si distribuisce tra le focus area 2B (12,5%), 2A (6,5%) e 3A (quasi 5%).

Fig. 1. SM 1.2 - Sotto interventi ammessi a finanziamento

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

È stato possibile reperire sul SIAN la documentazione progettuale relativa alle domande di sostegno presentate da Laore ed ammesse al finanziamento. La **copertura tematica** (cfr. Tab. 5) appare **estesa e articolata**: si va dalla diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale agli strumenti di gestione del rischio, dal miglioramento delle filiere al trasferimento dei risultati della ricerca scientifica, dalla qualità dei prodotti agroalimentari all'utilizzo delle TIC. Va inoltre evidenziata l'ampia rilevanza per temi ambientali quali, solo per citarne alcuni, i cambiamenti climatici, la gestione sostenibile delle risorse idriche, l'agricoltura biologica, la tutela della biodiversità, l'uso sostenibile dei fitofarmaci e il benessere animale.

Le principali **modalità di erogazione** dei contenuti informativi prevedono l'organizzazione di **seminari in presenza, webinar e incontri informativi**, in modo trasversale rispetto alle iniziative analizzate.

Di particolare rilievo è risultata l'erogazione in modalità digitale, mediante l'impiego di **piattaforme di e-learning**, per una maggiore capacità di raggiungere un pubblico ampio e diversificato, abbattendo le barriere territoriali e incrementando l'accessibilità dei contenuti formativi.

Un ulteriore strumento previsto è quello delle **visite aziendali**, finalizzate all'osservazione diretta di **buone pratiche produttive e organizzative**. Si prevede di realizzare tali esperienze sia all'interno dei confini nazionali, in regioni come la Toscana e il Lazio, sia in ambito europeo, per esempio in Francia e Spagna. L'obiettivo è quello di offrire ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con **modelli operativi esterni e soluzioni tecnologiche avanzate**, potenzialmente **trasferibili** nel contesto regionale sardo.

Tab. 5. SM 1.2 – Titoli e tematiche dei progetti approvati

<i>Titolo progetto</i>	<i>Tematiche</i>
Agricoltura digitale di precisione sostenibile e conservativa	Cambiamenti climatici, Impegni agro-climatico ambientali, Uso sostenibile dei fitofarmaci, Tecniche di gestione e risanamento agro-forestale, Agricoltura biologica, Strumenti di gestione del rischio, Sistemi informativi (TIC), Gestione sostenibile delle risorse idriche, Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie PAF per la Rete Natura 2000 e difesa del suolo)
Progettare la qualità di carni e formaggi a partire dall'alimentazione degli animali al pascolo	Qualità dei prodotti agroalimentari
Azioni a supporto dell'imprenditorialità per l'innovazione e la diversificazione economica nelle aree rurali	Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale Sistemi informativi (TIC)
AgroBiodiversità Sardegna - ABS	Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie PAF per la Rete Natura 2000 e difesa del suolo)
Modelli organizzativi e gestionali razionali per l'impresa agricola	Uso sostenibile dei fitofarmaci Potenziamento e miglioramento delle filiere, Strumenti di gestione del rischio, Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale, Sistemi informativi (TIC), Gestione sostenibile delle risorse idriche
Percorsi frutticoli in Sardegna	Cambiamenti climatici, Impegni agro-climatico ambientali, Uso sostenibile dei fitofarmaci, Economia verde e uso efficiente delle risorse, Agricoltura biologica, Qualità dei prodotti agroalimentari, Potenziamento e miglioramento delle filiere, Strumenti di gestione del rischio, Gestione sostenibile delle risorse idriche, Tutela della biodiversità, Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica
Uso e gestione di tecnologie innovative: benessere animale, sostenibilità economica, sociale e ambientale	Benessere animale, Qualità dei prodotti agroalimentari, Potenziamento e miglioramento delle filiere, Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola, Agricoltura biologica, Cambiamenti climatici, Strumenti di gestione del rischio, Impegni agro-climatico ambientali, Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica
Torno in campo	Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale
Le nuove sfide dell'Agricoltura 4.0	Diversificazione dell'azienda agricola e forestale, Potenziamento e miglioramento delle filiere, Sistemi Informativi (TIC)

Fonte: ns. elaborazioni su documentazione progettuale reperita sul SIAN

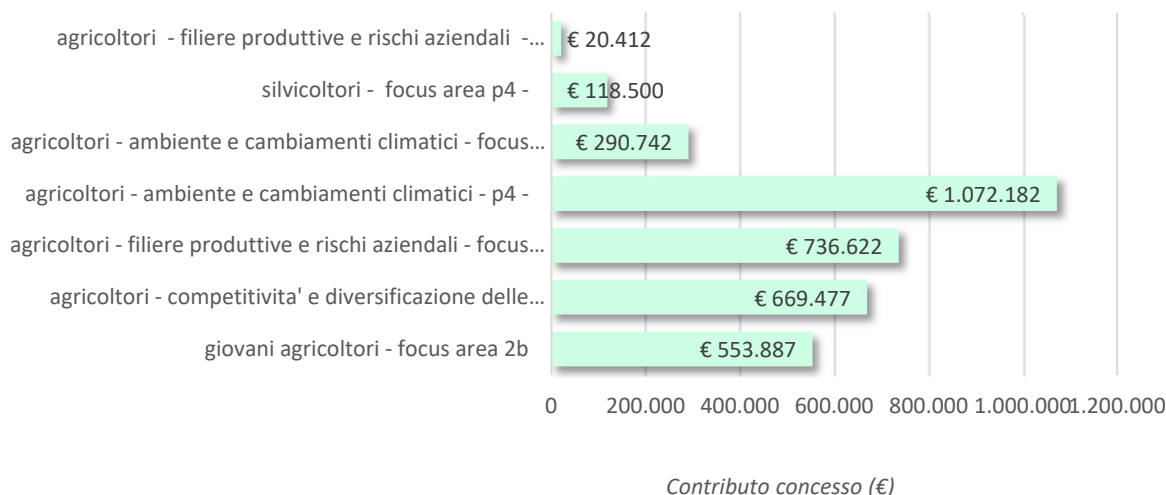
Rispetto alle **azioni di consulenza**, in Tab. 6 è presentata la ripartizione per proponente delle risorse ammesse a finanziamento a valere sulle 2 procedure attivate, afferenti ai 31 progetti presentati da **sei organismi di consulenza**, per un **importo ammesso** di oltre 3,4 M€.

Tab. 6. SM 2.1 – Organismi di consulenza e risorse ammessi a finanziamento

Organismo di consulenza	Forma giuridica	Importo ammesso (€)	N. dds	Importo ammesso su totale (%)
CONSULENZE AGRICOLE EUROPA SOCIETA' COOPERATIVA	Soc. Coop. Consorzi iscritti nei registri o schedari	€ 611.175,25	5	17,9%
FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Fondazioni	€ 175.500,00	2	5,1%
ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE SARDEGNA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	€ 838.350,00	6	24,5%
ORUNESU ALESSANDRO	Ditta individuale	€ 213.396,00	2	6,2%
PIREDDU CRISTINA	Ditta individuale	€ 352.656,00	3	10,3%
PRIMARIA DI ILARIO IBBA & C. SAS	Società a responsabilità limitata	€ 871.764,00	9	25,5%
RURINNOVA S.R.L.S.	Società a responsabilità limitata	€ 355.632,00	4	10,4%
Totale		€3.418.473,25	31	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 2. SM 2.1 – Sotto interventi ammessi a finanziamento

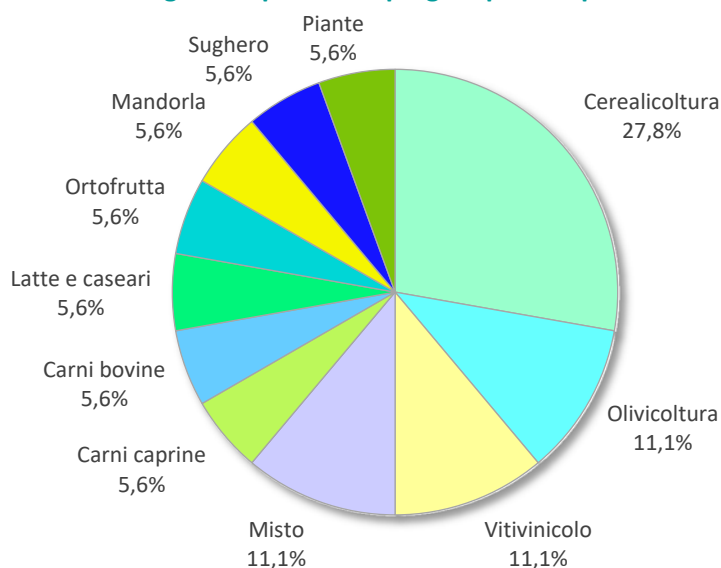


In relazione alla distribuzione delle **risorse impegnate per focus area** (Fig. 2), un terzo sono riferite alla P4, seguita da 3A (21%), 2A (19%), 2B (16%) e 5A (8,5%). Infine si segnala, sebbene in termini ridottissimi, la presenza della FA 3B.

La **SM 16.1**, “sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI”, prevede due fasi di attuazione: la prima, in cui sono finanziate le attività propedeutiche alla costituzione dei Gruppi Operativi dei PEI, mentre la seconda sostiene concretamente le azioni dei GO costituiti.

Per quanto riguarda la **prima fase**, sono stati approvati 18 progetti, per un importo che supera i 770 mila€. Il comparto maggiormente rappresentato è quello cerealicolo (circa 28%), seguito dall'olivicoltura e il vitivinicolo (entrambi intorno all'11%).

Fig. 3. Ripartizione progetti per comparto



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In base alla documentazione relativa ai progetti finanziati si rileva che, con riferimento alle innovazioni perseguite, la **definizione di una proposta definitiva in molti casi è rimandata alla fine della prima fase**. In questo modo, è possibile per i partecipanti al GO rilevare i reali fabbisogni dei soggetti produttivi e dei territori rurali, coinvolgendo ricercatori, imprese, consulenti, servizi, etc.

Tenendo a mente queste considerazioni, è possibile comunque rilevare i **principali elementi di innovazione** dei progetti finanziabili, riconducendoli, dove è possibile, a specifici comparti o filiere:

- Comparto **cerealicolo**:
 - stabilizzazione, ampliamento, sistematizzazione e diffusione dei meccanismi già sperimentati per il grano duro, ad altre varietà cerealicole, alle varietà antiche locali di frumento ed alle leguminose da granella;
 - valorizzazione del grano duro "antico" caratterizzazione degli sfarinati; produzione del pane Zichi;
 - valorizzazione delle varietà antiche e di alcuni cereali minori, anche per l'ottenimento di prodotti birricoli;
 - sviluppo e perfezionamento dei processi di produzione e di trasformazione del grano monococco sardo.
- Filiera **vitivinicola**:
 - valorizzazione e recupero di vitigni autoctoni con la finalità di creare prodotti innovativi e di definire un modello di coltivazione e trasformazione ecosostenibile;
 - ottenimento di nuovi prodotti con caratteristiche tipiche e migliorative attraverso micro vinificazioni e successiva valutazione analitica e sensoriale.
- Filiera **olivicola**:
 - valorizzazione delle varietà locali per un prodotto di alta qualità ed elevato valore nutraceutico;
 - studio di nuove tecnologie di estrazione con minori costi energetici e maggiore sostenibilità ambientale;
 - valutazione delle performances delle cultivar regionali per il modello superintensivo;
 - miglioramento della gestione della risorsa idrica attraverso lo sviluppo di sistemi di calcolo delle restituzioni irrigue basati su parametri agrometeorologici.
- **Sughericoltura**:
 - definizione ed ottimizzazione di procedure diagnostiche di controllo di qualità per la stima dei livelli di produzione e della qualità della materia prima.
- Comparto **ortofrutticolo**:
 - definizione di un modello irriguo per le colture orticole sostenibile con l'adozione delle tecniche del *precision farming*.
- Filiera **ovicaprina**:
 - definizione di un protocollo di produzione per la carne di capretto da latte.
- Comparto del **bovino da carne**:

- innovazione di processo e di prodotto per mezzo di un sistema circolare basato sull'alimentazione al pascolo dei vitelli.
- Progetti afferenti a comparti “di **nicchia**”:
 - valorizzazione delle **razze autoctone** e supporto alla nascita di una filiera di produzione di **latte di asina** in Sardegna;
 - utilizzo di sistemi di irrigazione intelligente nella coltura del **mandorlo** e sperimentazioni colturali ai fini di una maggiore resistenza allo **stress idrico**;
 - sviluppo di una serie di tecniche integrate per l'uso di specie vegetali ad elevata resistenza in **zone aride**.

Alcune idee progettuali si connotano sotto un **profilo territoriale**, oppure per l'utilizzo di particolari **modelli organizzativi o tecnologie**, senza un collegamento diretto ad uno specifico prodotto o comparto:

- messa a punto e sperimentazione di un modello trasferibile e duplicabile di **agri commerce** capace di mutuare e adattare alle micro-organizzazioni aziendali dell'agricoltura regionale;
- costituzione di un **BioDistretto** del Parco Regionale di Porto Conte attraverso una aggregazione formale di aziende agricole (Rete delle bio aziende del Parco);
- strutturazione di un **sistema di supporto alle decisioni** in campo agricolo, favorendo una gestione aziendale basata sull'osservazione di dati raccolti da *remote and proximal sensing*.

In generale, tra le proposte progettuali si rilevano le **principali tipologie di innovazione**⁴: del prodotto, del processo di produzione, di marketing e organizzative.

Rispetto alla **seconda fase di supporto** (realizzazione e gestione del progetto del GO), il SIAN registra **20 progetti approvati**, elencati in Tab. 7.

Sotto il profilo territoriale, un quarto delle risorse impegnate si concentra nella provincia di Nuoro, mentre oltre un quinto nell'area del Basso Campidano. Una quota di poco inferiore al 45% si distribuisce piuttosto omogeneamente tra Oristano, Il Medio Campidano e Sassari. In coda l'Ogliastra ed il Sulcis Iglesiente.

Tab. 7. SM 16.1 (bando seconda fase) – Soggetti beneficiari e importi concessi

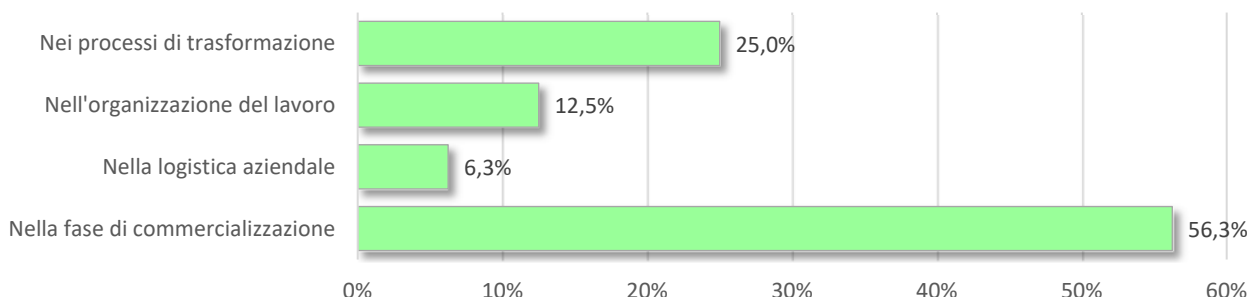
Beneficiari	Servizio territoriale di riferimento	Importo concesso (€)	Importo concesso su totale (%)
Assegnatari Associati Arborea Soc. Coop.	St Oristanese	€ 481.525	5,4%
Cantina Oliena Società Cooperativa Agricola	St Nuorese	€ 499.132	5,6%
Vitivinicola Antichi Poderi Jerzu	St Ogliastra	€ 396.379	4,5%
Latteria Sociale Coop. La Concordia	St Sassarese	€ 421.413	4,7%
Milia S.R.L.	St Nuorese	€ 310.063	3,5%
Sinis Agricola – Consorzio Terre dei Giganti Soc. Coop.	St Nuorese	€ 467.145	5,3%
Baronia Verde Soc Coop Sociale	St Nuorese	€ 435.503	4,9%
Forma Srl	St Nuorese	€ 499.851	5,6%
Agropower S.R.L.	St Nuorese	€ 499.592	5,6%
A.T.M. Consulting S.A.S. Di Mario Sanna	St Medio Campidano	€ 499.332	5,6%
Società Agricola F.Lli Riu Michele E Domenico S.S.	St Sassarese	€ 431.059	4,9%
Daga Carni S.R.L.	St Oristanese	€ 486.634	5,5%
Poliste S.R.L.	St Basso Campidano	€ 498.388	5,6%
Sviluppo e Territorio Soc. Coop. Sociale	ST Sulcis Iglesiente	€ 344.704	3,9%
Spiva S.R.L.	St Basso Campidano	€ 467.971	5,3%
Filiera Del Grano Duro Coltiv. E Trasf. In Sardegna	St Medio Campidano	€ 412.031	4,6%
Aemme Società'	St Medio Campidano	€ 494.245	5,6%
Toxmed S.R.L.	St Basso Campidano	€ 499.823	5,6%
Università Degli Studi Di Cagliari	St Basso Campidano	€ 453.242	5,1%
Vargiu Domenico	St Sassarese	€ 284.401	3,2%
Totale		€ 8.882.367	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

⁴ Dalla definizione OCSE che definisce l'innovazione come “la realizzazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato o di un processo o di un metodo di commercializzazione o di un metodo organizzativo relativo alla gestione economico/finanziaria, dell'ambiente di lavoro o delle relazioni esterne.”

Considerando le risposte a un **questionario** somministrato ai soggetti facenti parte dei GO approvati con il primo bando, i risultati mostrano che **oltre la metà** dei rispondenti si aspetta che il progetto porti a un' **innovazione nella fase di commercializzazione** e circa **un quarto nei processi di trasformazione**; in misura minore sono rappresentate le innovazioni nell'organizzazione del lavoro (quasi 13%) e nella logistica aziendale (6%).

Fig. 4. Tipologia di innovazione che potrà scaturire dal progetto



Fonte: rilevazione diretta

Inoltre, le **aziende agricole** che hanno partecipato all'indagine dichiarano che dalla realizzazione del progetto si aspettano principalmente una **valorizzazione commerciale dei prodotti aziendali** (62%), un aumento del valore unitario dei prodotti e un migliore adattamento ai cambiamenti climatici (entrambi al 50%). Per quanto riguarda le **strutture di servizio**, invece, il principale effetto atteso è di avere **maggiori opportunità professionali connesse alle competenze specialistiche sviluppate** (62% dei rispondenti), realizzare una o più pubblicazioni scientifiche e aprire nuovi filoni di ricerca all'interno della struttura (entrambi al 38% circa).

Infine, rispetto alla **SM 16.2**, "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", si evidenzia, sulla base delle ddp di saldo, la **conclusione di 12 progetti finanziati**, mentre l'importo liquidato totale risulta parti ad oltre 4,6 M€. Complessivamente, le aziende agricole che hanno presentato delle ddp sono 21, riportate in Tab. 8. In totale, oltre l'80% dell'importo richiesto è stato autorizzato al pagamento.

Circa un terzo della spesa si concentra nell'Oriстано, mentre un quarto del contributo liquidato interessa il Sassarese. Circa un altro 30% si distribuisce tra il Basso Campidano ed il Nuorese. Seguono l'Ogliastra, il Medio Campidano e, in misura molto ridotta, la Gallura.

Tab. 8. SM 16.2 – Soggetti beneficiari e importi di pagamento richiesti e autorizzati

Beneficiari	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto al pagamento (€)	Importo autorizzato al pagamento (€)
Allevatori di Mores Società Cooperativa Agricola	ST del Sassarese	€ 255.798	€ 255.798
Argiolas S.P.A.	ST del Basso Campidano	€ 158.961	€ 158.961
Assegnatari Associati Arborea Soc. Coop.	ST dell'Oriстано	€ 390.008	€ 390.008
Baronia Verde Soc Coop Sociale	ST del Nuorese	€ 125.774 €	€ 0
Carta Veronica	ST dell'Oriстано	€ 360.852	€ 360.852
Casa Fadda 1886 Tradizioni A Tavola S.R.L.	ST del Sassarese	€ 281.459	€ 281.459
Caseificio Silvio Boi S.R.L.	ST dell'Ogliastra	€ 301.943	€ 286.143
Centro Latte Sardegna S.R.L.	ST del Medio Campidano	€ 222.791	€ 217.378
Cooperativa Produttori Arborea - Società Agricola	ST dell'Oriстано	€ 393.514	€ 393.514
Depperu Fabio	ST della Gallura	€ 82.538	€ 81.279
Fattoria Potentina S.R.L.S.	ST del Basso Campidano	€ 230.585	€ 230.585
Forma S.R.L.	ST del Nuorese	€ 399.350	€ 399.350
Madeddu Franco	ST dell'Oriстано	€ 91.283	€ 91.283
Pinos Paolo	ST dell'Oriстано	€ 373.448	€ 0
Pintore Paola	ST del Nuorese	€ 122.933	€ 119.488
SARGRA S.R.L. *	ST del Sassarese	€ 269.891	€ 269.876
S'Atra Sardinia Società Cooperativa Agricola	ST del Basso Campidano	€ 365.605	€ 365.605
Silvio Carta S.R.L.	ST dell'Oriстано	€ 284.624	€ 284.061
Soc. Coop. Agr. Olivicoltori Valle del Cedrino	ST del Nuorese	€ 292.716	€ 113.593
Società Agricola Fotosolara Bonnanaro S.R.L.	ST del Sassarese	€ 383.457	€ 376.381
Società Agricola Fotosolara Cheremule S.R.L.	ST del Sassarese	€ 331.773	€ 0

Beneficiari	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto al pagamento (€)	Importo autorizzato al pagamento (€)
Totale		€ 5.719.304	€ 4.675.613

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2024 il SIAN ha continuato a registrare nuovi impegni a valere sulle azioni dimostrative e di informazione (1.2), su quelle di consulenza (2.1, secondo bando) e sull'attuazione dei GO del PEI (16.1, fase 2), con un aumento di circa 4 M€ rispetto alla fine del 2023.

Sotto il profilo della spesa, questa risulta ancora ferma per gli interventi finanziati dalla 1.2 e 16.1 fase 2, mentre si evidenzia un primo avanzamento per la SM 1.2 (primo bando). È però la SM 16.2 a fornire ancora una volta il maggiore contributo, sia in termini di peso - rappresenta oltre l'80% della spesa liquidata - che di aumento rispetto alla fine del 2023 (+130%).

Infine, non si può non sottolineare, rispetto alle previsioni di inizio programmazione, il notevole ridimensionamento degli obiettivi trasversali legati alla focus area, plasticamente rappresentato da una riduzione di oltre il 40% del target di spesa associato all'attuazione delle misure 1, 2 e 16. Nello specifico, il taglio delle risorse finanziarie previste ha solo sfiorato la SM 1.2, concentrandosi invece sulle azioni di cooperazione e, soprattutto, sull'intervento per la consulenza.

Conclusioni
I 3/4 delle risorse impegnate a valere sulle attività dimostrative e azioni di informazione a cura dell'Agenzia Laore riguardano la Priorità 4, con la quota rimanente che si distribuisce tra le focus area 2B, 2A e 3A.
I progetti informativi presentati da Laore toccano un ampio spettro di tematiche, con una particolare attenzione anche per quelle di natura ambientale.
Rispetto alle modalità di erogazione, sono previsti seminari in presenza, webinar e incontri informativi.
Grazie all'impiego di piattaforme di e-learning si vuole raggiungere un pubblico ampio e diversificato, abbattendo le barriere territoriali e incrementando l'accessibilità dei contenuti formativi.
L'obiettivo delle visite aziendali è quello di offrire ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con modelli operativi esterni e soluzioni tecnologiche avanzate, potenzialmente trasferibili nel contesto regionale sardo.
Mediante le visite aziendali i partecipanti potranno osservare in maniera diretta delle buone pratiche produttive e organizzative sia italiane che europee.
I 31 progetti presentati da sei organismi di consulenza e ammessi a finanziamento a valere sulle 2 procedure attivate assorbono quasi del tutto la dotazione finanziaria rimodulata della SM 2.1.
Un terzo delle risorse impegnate per le azioni di consulenza sono riferite alla P4 e circa un quinto ciascuno alla 3A e alla 2A. Seguono la 2B, la 5A e, sebbene in termini ridottissimi, anche la 3B.
Oltre il 50% dei partenariati coinvolti nella fase 1 della 16.1 e rilevati durante l'indagine di campo prevede che il progetto generi innovazioni nella fase di commercializzazione; circa il 25% si attende invece ricadute nei processi di trasformazione.
In misura più contenuta, sono previste innovazioni anche nell'organizzazione del lavoro (quasi 13%) e nella logistica aziendale (6%).
Più del 60% delle aziende agricole partecipanti prevede una valorizzazione commerciale dei propri prodotti, mentre il 50% del campione prospetta sia un incremento del valore unitario dei prodotti, sia un miglior adattamento ai cambiamenti climatici.
Per quanto riguarda le strutture di servizio, il principale beneficio atteso riguarda l'ampliamento delle opportunità professionali legate alle competenze specialistiche acquisite (62% dei rispondenti), insieme alla realizzazione di una o più pubblicazioni scientifiche e all'avvio di nuove linee di ricerca all'interno della struttura (entrambi intorno al 38%).
I 20 progetti approvati per il supporto alla realizzazione e gestione dei GO del PEI (fase 2) hanno impegnato quasi 9 M€.

Conclusioni

Sotto il profilo territoriale, il 25% delle concessioni si concentra nella provincia di Nuoro, mentre oltre un quinto nell'area del Basso Campidano.

Poco meno del 45% degli impegni è ripartito in quote simili tra Oristano, Il Medio Campidano e Sassari.

I 21 beneficiari della SM 16.2 che hanno già presentato una domanda di pagamento sono principalmente localizzati nelle province di Sassari e Oristano. Seguono Nuoro e il Basso Campidano.

Circa un terzo dei pagamenti autorizzati interessano la provincia di Oristano, mentre un quarto si concentra in quella di Sassari. Un altro 30% del contributo liquidato si ripartisce tra il Basso Campidano ed il Nuorese. La quota residua è infine distribuita tra l'Ogliastra, il Medio Campidano e, in misura ridottissima, la Gallura.

L'importo autorizzato al pagamento per la SM 16.2 corrisponde ad oltre l'80% della spesa richiesta.

3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 INTRODUZIONE

La Focus area 1B, pur avendo anch'essa carattere trasversale, risulta strettamente collegata alle principali linee d'intervento che fanno capo alla Misura n.16 dedicata alla cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, a:

- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole.

Inoltre, nel caso specifico del PSR della Sardegna, effetti diretti su questa FA sono altresì attesi dall'attuazione congiunta delle SM 4.1, 4.2 e 3.2, per la parte che attiene specificamente al finanziamento degli investimenti per i Progetti Integrati di Filiera (PIF).

3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le procedure a valere sulle misure che riguardano trasversalmente la focus area hanno bandito in prima istanza quasi 105 M€ nel complesso.

La descrizione dell'avanzamento procedurale delle SSMM 16.1 e 16.2 è già stata riportata nel capitolo dedicato alla focus area 1A.

Il bando relativo alla SM 16.4 (FA 3A) è stato pubblicato nel maggio 2018, con una dotazione di oltre 3 M€.

La SM 16.5 è stata attivata nel marzo 2019, con risorse pari a quasi 1,9 M€.

Il bando per il sostegno alla stesura dei piani di gestione forestale (SM 16.8) è stato pubblicato alla fine del 2017, per uno stanziamento di circa 2,1 M€.

L'avviso diretto alla diversificazione delle attività agricole (SM 16.9) è stato emanato nel dicembre 2017, con una dotazione di poco più di 1 M€.

Era stato già anticipato nel capitolo precedente, dedicato alla descrizione della focus area 1A, che la versione 10.1 del PSR (03/06/2024) ha previsto una riduzione delle risorse a disposizione della M16 di circa 4,3 M€. In particolare, la 16.2 è stata ridotta di 2 M€, la 16.8 di 1,7 M€ e la 16.9 di quasi 635 mila €.

Infine, il **bando multimisura PIF**, che coinvolge le SSMM 4.1, 4.2 e 3.2, è stato pubblicato alla fine di febbraio 2018, con un'assegnazione iniziale di 55 M€, poi aumentati, nel novembre 2021, ai circa 77,6 M€.

Tab. 9. Focus Area 1B: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M3	3.2		Capofila dei PIF: A.O.P.; O.P.ex Reg. CE 2200/96 ed al D.lvo 102/2005; Reti di imprese; Cooperative agricole e loro consorzi; Imprese di trasformazione e commercializzazione.	€ 77.650.000	8	€ 1.200.000
M4	4.1	Progetti integrati di filiera (P.I.F)				€ 60.000.000
	4.2					€ 16.450.000
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	€10.980.000	2	€ 935.530 €9.907.279

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
	16.2	1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali	€6.670.000	1	€ 8.000.000
	16.4	1	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare finalizzate allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali	€3.020.000	1	€ 3.020.000
	16.5	1	Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Aggregazioni di imprese agricole/forestali singole o associate costituite (ad es. ATS, consorzi, società consortili, etc.), in cui siano presenti Enti Pubblici, Organismi di Ricerca Pubblici o Privati	€1.880.000	1	€ 1.880.000
	16.8	1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	Associazioni costituite con almeno due silvicoltori pubblici e/o privati	€334.626	1	€ 2.150.000
	16.9	1	Diversificazione delle attività agricole	Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola e altri soggetti quali Enti Pubblici ed altre istituzioni.	€415.698	1	€ 1.050.000
TOTALE					€ 100.950.324	15	€ 104.592.809

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 10. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
19621	3.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 1.200.000
19621	4.1.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 60.000.000
19621	4.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 16.450.000
2801	16.8.1	2017	01/02/17	30/09/17	30/09/17			€ 2.150.000
5421	16.1.1	2017	23/06/17	15/09/17			09/08/18	€ 935.530
11621	16.9.1	2018	01/03/18	31/05/18	31/05/18			€ 1.050.000
14721	16.4.1	2018	16/05/18	22/10/18	22/10/18			€ 3.020.000
16981	16.2.1	2018	26/07/18	14/12/18	14/12/18			€ 8.000.000
24263	16.5.1	2019	01/03/19	31/10/19				€ 1.880.000
40084	16.1.1	2020	15/01/20	16/11/20	31/07/20		23/11/22	€ 9.907.279
Totale								€ 104.592.809

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Per quanto riguarda l'**avanzamento procedurale**, per la M16 si registra un aumento degli **impegni** di circa il 10% che interessa le SSMM 16.1 (fase 2) e 16.5. Per il bando multimisura PIF si rileva invece una crescita delle risorse impegnate di oltre il 27%. Complessivamente, le concessioni sono aumentate di quasi il 23%.

Tab. 11. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
19621	3.2.1	2018	35	€ 1.580.428	132%	20	€ 666.513	56%
19621	4.1.1	2018	1.157	€ 97.496.895	162%	645	€ 57.708.442	96%
19621	4.2.1	2018	68	€ 31.898.446	194%	39	€ 19.030.537	116%
2801	16.8.1	2017	18	€ 2.034.627	95%	1	€ 64.253	3%
5421	16.1.1	2017	30	€ 1.469.598	157%	19	€ 774.221	83%
11621	16.9.1	2018	26	€ 2.529.926	241%	5	€ 477.760	46%
14721	16.4.1	2018	41	€ 8.462.660	280%	22	€ 4.305.659	143%
16981	16.2.1	2018	56	€ 18.844.345	236%	29	€ 8.501.846	106%
24263	16.5.1	2019	20	€ 4.181.765	222%	2	€ 337.225	18%
40084	16.1.1	2020	67	€ 31.319.132	316%	20	€ 8.882.367	90%
Totale			1.518	€ 199.817.822	191%	802	€ 100.748.823	96%

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto al **tasso di esecuzione finanziario**, questo si attesta complessivamente a quasi un terzo delle risorse impegnate, con un aumento di quasi il 10% rispetto alla fine del 2023. Le somme erogate a valere sul bando PIF rappresentano l'83% circa del totale, mentre per le SSMM 16.2 e 16.4 si evidenzia un fortissimo aumento della spesa. Inoltre, si registrano i primi pagamenti a valere sulla seconda fase della SM 16.1.

Tab. 12. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
19621	3.2.1	2018	2	€ 98.112			2	1	€ 31.500	5%
19621	4.1.1	2018	355	€ 26.048.134	130		200	227	€ 20.647.014	36%
19621	4.2.1	2018	27	€ 10.395.958	7	4	16	18	€ 6.628.927	35%
2801	16.8.1	2017	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
5421	16.1.1	2017	13	€ 527.095	0	0	13	13	€ 507.037	65%
11621	16.9.1	2018	4	€ 272.152		1	3	3	€ 91.853	19%
14721	16.4.1	2018	8	€ 1.193.757	2	2	4	7	€ 278.929	6%
16981	16.2.1	2018	35	€ 5.719.304		15	20	21	€ 4.675.613	55%
24263	16.5.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40084	16.1.1	2020	7	€ 1.374.163	1	5	1	6	€ 24.000	
Totale			451	€ 45.628.675	140	27	259	296	€ 32.884.873	33%

*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Le procedure di attuazione delle misure di cooperazione sono inevitabilmente più complesse e lente delle altre, e nel caso della SM 16.1, l'articolazione su due fasi ha ulteriormente rallentato l'avanzamento.

In quasi il 60% dei casi i progetti già selezionati non risultano conclusi.

3.3.1 Le filiere corte

Dei **22 progetti di cooperazione** finanziati a valere sulla **SM 16.4**, alla fine del 2024 4 risultano conclusi, 3 in più e con una spesa triplicata rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la loro localizzazione, i progetti sono maggiormente concentrati nell'area di Nuoro (7), Basso Campidano (6) e Sassarese (5).

Con riferimento alle caratteristiche dei partenariati ammessi, sono più di **380 le aziende agricole** complessivamente coinvolte, cui si devono aggiungere altri 34 soggetti non agricoli: nel complesso, dunque, ogni progetto mobilita, in media, circa **19 imprese** (Tab. 13).

Tab. 13. Progetti ammessi a finanziamento dalla SM 16.4

Territorio	Titolo progetto	Prodotti offerti	Importo approvato	N° componenti	
				Aziende agricole	Altro
Servizio territoriale del Basso Campidano	I percorsi del km 0	Ortaggi, frutta, miele, oli, vino, formaggi, pasta fresca	148.036 €	20	1
	Filorta	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci, frutta	231.911 €	27	1
	Sardinia Gourmet	Carni, latte, miele, legumi, ortaggi, cereali, preparazioni di ortaggi, di frutti e di altre piante o parti di piante, vini	249.636 €	26	3
	SEUSARDU: Una rete di filiera per la valorizzazione dei prodotti sardi sul mercato locale	Animali vivi, carni, latte, cereali, oli, vini	247.259 €	26	3
	Progetto di cooperazione - Terrantiga	Miele, pappa reale, zuccheri	177.304 €	8	1
	Rete di contratto "Gli orti del contadino sardo"	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci	105.263 €	2	1
Servizio territoriale del Nuorese	Eccellenze di Sardegna	Animali vivi, carni, latte e derivati, uova, miele, piante, ortaggi, cereali, oli, vini	236.490 €	24	2
	Filiera corta grandi carni di Sardegna	Carni e frattaglie	249.000 €	22	1
	Dorgali produce	Animali vivi, carni, latte, miele, legumi, ortaggi, cereali, frutta, foraggi, cereali, semi e frutti oleosi, oli vegetali, vini	207.020 €	25	-
	Oliena food experience	Animali vivi, latte e derivati, miele, legumi e ortaggi, oli, vini	246.882 €	21	4
	Eccellenze di montagna	Animali vivi, carni, latte, miele, piante, cereali, oli, vini	249.893 €	26	4
	Bottega di Sardegna	Animali vivi, latte e derivati, miele, legumi e ortaggi, cereali, oli, vini	196.600 €	26	1
	Delizie di Sardegna a km.0	Animali vivi, carni, latte e derivati, legumi, ortaggi, frutta, cereali	172.120 €	21	1
Servizio territoriale del Sassarese	Progetto di cooperazione	Frutta, spezie, semi, oli, vini, latte e derivati, miele, ortaggi, prodotti di panetteria e pasticceria	187.377 €	19	4
	Progetto di cooperazione	Cereali, legumi, paglie e foraggi, animali vivi, carni e frattaglie commestibili, strutto, birra	195.633 €	23	2
	Filiera formaggio zero sodio	Formaggi, prodotti dolciari	242.295 €	3	1
	Scegli noi, scegli bene!	Carni, lattini e derivati, legumi e ortaggi, frutta, olio, vino	179.379 €	11	-
	Ok il gusto è giusto	Miele, formaggi, marmellate, ortofrutta	169.841 €	3	-
Servizio territoriale della Gallura	Accademia dei prodotti Sardi	Animali vivi, carni, latte e derivati, legumi, ortaggi, frutta, cereali	166.705 €	19	3
Servizio territoriale dell'Oristanese	BioBoes	Carni, budella, preparazioni di carni	249.341 €	22	1
	Introduzione della terza gamma nei processi produttivi del settore avicolo	Carni e frattaglie	149.984 €	5	-
	Sviluppo e Promozione della Filiera Agrumicola in Sardegna	Frutta, preparazione di frutti	47.700 €	3	-

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

3.3.2 La cooperazione per la diversificazione

La SM 16.9 non presenta delle variazioni nel corso del 2024. Dei 5 progetti ammessi a finanziamento, uno è stato avviato e concluso, mentre gli altri 4 non hanno ancora presentato delle domande di pagamento.

Il progetto, coordinato dalla cooperativa sociale Ge.Na. di Sassari, si propone di raggiungere due finalità principali:

- rafforzare, qualificare e diffondere le attività di agricoltura sociale e ortoterapia già attive presso la Cooperativa sociale Ge.Na., all'interno dell'azienda situata nell'agro di Olmedo, nel cuore della Nurra, in provincia di Sassari;

- estendere l'offerta di percorsi di educazione alimentare e ambientale destinati a studenti e istituti scolastici, già inseriti nelle attività della Cooperativa.

Tra i partner del progetto figurano il Comune di Olmedo, con il quale si intende promuovere il coinvolgimento in attività di agricoltura sociale dei soggetti svantaggiati attualmente seguiti dai servizi sociali dell'ente locale, e l'Istituto Comprensivo "Pertini – Biasi" di Sassari, presso cui verranno realizzati i percorsi di educazione alimentare e ambientale.

3.3.3 I PEI

Il Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI) promuove un approccio interattivo all'innovazione nel settore agricolo.

L'iter procedurale della **SM 16.1** si è svolto in due bandi: il primo, pubblicato nel 2017, ha finanziato le attività propedeutiche alla costituzione dei Gruppi Operativi dei PEI, il secondo, di fine 2019, è indirizzato a finanziare concretamente le azioni dei GO costituiti.

La fase di **"setting up"** promossa con il bando del 2017 è stata finalizzata alla informazione sul territorio in merito alle idee innovative, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e alla predisposizione degli studi di fattibilità e della proposta del piano di progetto anche tramite l'ausilio di un facilitatore (*innovation broker*).

Il bando ha selezionato **19 domande sulle 31** complessivamente presentate, per la stragrande maggioranza ascrivibili alla **FA 3A**, e per il resto ripartite tra la Priorità 4 e la FA 6A.

I principali elementi di innovazione che caratterizzano i progetti sono stati già descritti nel dettaglio nei rapporti valutativi precedenti e, soprattutto, nel RAV 2024, dove sono stati sintetizzati i risultati dell'**indagine diretta**, condotta a metà del 2023 presso i referenti di aziende agricole, strutture di servizio e singoli individui con ruoli di *innovation broker*, e che ha coinvolto 16 soggetti che rappresentano 8 diversi GO⁵.

Di seguito si daranno pertanto solamente alcuni dati, rimandando ai rapporti precedenti per ulteriori approfondimenti.

Alcune idee progettuali si connotano sotto un **profilo territoriale**, oppure per l'utilizzo di particolari **modelli organizzativi o tecnologie**, senza un collegamento diretto ad uno specifico prodotto o comparto:

- messa a punto e sperimentazione di un modello trasferibile e duplicabile di **agri commerce** capace di mutuare e adattare alle micro-organizzazioni aziendali dell'agricoltura regionale;
- costituzione di un **BioDistretto** del Parco Regionale di Porto Conte attraverso una aggregazione formale di aziende agricole (Rete delle bio aziende del Parco);
- strutturazione di un **sistema di supporto alle decisioni** in campo agricolo, favorendo una gestione aziendale basata sull'osservazione di dati raccolti da *remote and proximal sensing*.

La Tab. 14 presenta le caratteristiche più rilevanti dei progetti sotto il profilo dei partenariati costituiti.

Più di metà dei soggetti coinvolti è rappresentata, prevedibilmente, da **imprese agricole** (quasi il **55%**), seguite da **aziende di trasformazione e commercializzazione** e da organismi di **consulenza** privati (entrambi pari al **16%**), a cui vanno sommati gli **enti di ricerca e formazione** (9%), con la quota residuale rappresentata da soggetti ricadenti in altre tipologie, quali ad esempio consorzi e parchi regionali.

Tab. 14. Le caratteristiche dei Gruppi Operativi del PEI (SM 16.1)

Titolo idea progettuale	Soggetto capofila	Tipologia di soggetto capofila	N. partner	N. imprese agricole	N. imprese trasf/ comm	N. enti ricerca e formaz.	N. organismi di consulenza	N. altra tipologia di soggetto
Antiche Varietà E Nuove Tecnologie Per Gli Oli Monovarietali Sardi (A.VA.N.T.)	Accademia Olearia S.R.L.	Impresa di commercializzazi one	5	3	1	1		
ORTIGU	Addis Giorgio	Azienda agricola	4	2		2		

⁵ I risultati dell'indagine sono illustrati e commentati nel dettaglio nel *Rapporto tematico: Il sostegno del PSR alla creazione e all'attuazione dei PEI*, v. 1.0 - Luglio 2023

Titolo idea progettuale	Soggetto capofila	Tipologia di soggetto capofila	N. partner	N. imprese agricole	N. imprese trasf/comm	N. enti ricerca e formaz.	N. organismi di consulenza	N. altra tipologia di soggetto
Irrigazione Automatica E Di Precisione Per Il Settore Orticolo (Ortir)	Op Agrigest Arte Verde Società Consortile A R.L.	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	3	2	1			
Capretto Sardo	Animal New Tech S.R.L.	Soggetti impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione del settore Zootecnico	6	2			2	2*
Sviluppo Di Modelli Circolari Per La Filiera Del Bovino Da Carne Attraverso Il Recupero Della Produttività Dei Suoli #CircleMeat	Cooperativa Produttori Arborea - Organizzazione Produttori Carne Bovina	Azienda agricola	5	2	1	1	1	
The Burriccu'S Milk	The Blossom Avenue Living Farm Ssa	Azienda agricola	3	2	1			
Agricoltura E Cibo Sotto Il Sole In Sardegna	Rete D'Imprese Filiera Del Grano Duro Coltivato E Trasformato In Sardegna "Sardo Sole"	Rete d'Imprese	7	4	2			1**
Valorizzazione Di Antiche Varietà Di Grano Duro: Trigu Biancu Bonollesu Da Impiegare Nella Produzione Di Pane Zichi (VAL.TRI.B.BO.)	Società Agricola Ghisu S.S.	Azienda agricola	5	3	1		1	
Cereali Antichi E Moderni Per Mercati Innovativi (C.A.M.M.INP)	Microbirrificio Lara Di Lara Francesca	Azienda agricola	3	2		1		
A.SI.MA.I - Agricoltura Simbiotica Del Mandorleto Irriguo	Marrone Maura	Azienda agricola	3	2			1	
La Filiera Del Grano Monococco In Sardegna	Mulino Rubino Di Lorenzo Moi	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	5	2	2		1	
INNOVINANDO - Innovazione Vino Dorgali, Olbia, Oliena, Ortueri	Cantina Oliena Soc Coop Agricola	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	4	3	1			
Food Telling Lab – Polo Di Innovazione Per Il Rilancio Dei Prodotti Agricoli Sardi Sui Mercati Digitali	Poliste Srl	Organismo di consulenza	7	4		1	2	
BioDistretto Del Parco Regionale Di Porto Conte	S'Atra Sardinia Società Cooperativa Agricola	Azienda agricola	7	4			2	1***
San Giuliano	Domenico Manca Spa	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	3	2	1			
SUARU	Rete FA.IN.A.S.	Altro – Rete di imprese	13	5	2	1	1	4****

Titolo idea progettuale	Soggetto capofila	Tipologia di soggetto capofila	N. partner	N. imprese agricole	N. imprese trasf/comm	N. enti ricerca e formaz.	N. organismi di consulenza	N. altra tipologia di soggetto
DRYFARMING - Sviluppo Di Tecniche Di Greening Per Zone Caldo-Aride Con Uso Di Specie Autoctone Della Sardegna	Soc. Agricola Sgaravatti Land Consortile A R.L.	Azienda agricola	3	2		1		
Enhanced Decision Engine For Agriculture Eden-A	Sviluppo E Territorio Soc. Coop. Sociale	Organismo di consulenza	6	2	1		3	
INVESTIMENTI - Incremento Della Viticoltura E Della Enologia Sarda Con Tecniche Innovative, Metodologie Ecosostenibili E Nuovi Traguardi D'Impresa	Cantina Trexenta Società Cooperativa Agricola	Impresa di trasformazione di prodotti agricoli	3	2	1			
Totale			95	50	15	8	14	8

(*) Consorzio per la Tutela dell'IGP Agnello di Sardegna (Con.T.A.S.) e CAA Coldiretti

(**) Rete d'imprese capofila del costituendo GO

(***) Parco di Porto Conte, azienda speciale ex D. lgs 267/2000 che gestisce l'omonima area naturalistica regionale e svolge alcune attività economiche agricole (apicoltura) e forestali

(****) Associazione di categoria, D.I. forestale, Coop. forestale, Coop di servizi.

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Focalizzando l'attenzione sugli **attori della ricerca e della consulenza** (Tab. 15), questi sono presenti in tutti i costituendi GO, ad eccezione di due partenariati, che prevedono comunque di coinvolgerli nella fase di *setting up*, senza però individuarli in sede di presentazione dell'istanza progettuale. Si possono riscontrare sia enti di ricerca pubblici (Università di Cagliari e Sassari) sia soggetti privati. In questo caso, si sottolinea la presenza di due attori esterni al contesto regionale (Sereco Biotest e Centro Colture Sperimentali Valle d'Aosta srl), mentre tutte le altre società hanno sede sull'isola.

Infine, è opportuno soffermarsi brevemente sull'**innovation broker**, "intermediario dell'innovazione", ovvero la figura che si deve occupare di facilitare il processo di individuazione dei bisogni di innovazione e di aggregazione dei soggetti interessati, nonché della redazione del piano di trasferimento dell'innovazione e di animazione del partenariato durante l'attuazione del progetto. Tale figura risulta **assente solo in un costituendo GO**, mentre nella maggioranza dei casi il ruolo è ricoperto da uno o più partner, solitamente organismi di consulenza, ma in alcuni casi anche aziende agricole. In sette progetti il servizio è affidato all'esterno, con un soggetto che intercetta la gran parte dei relativi incarichi.

Tab. 15. Soggetti della ricerca e consulenza presenti nei costituendi Gruppi Operativi del PEI (SM 16.1)

Denominazione progetto/partenariato	Nomi enti privati ricerca e consulenza	Nomi enti ricerca pubblici	Nomi Innovation broker
Antiche Varietà e Nuove Tecnologie per gli Oli monovarietali sardi (A.VA.N.T.)		Università di Sassari	Partner (Accademia Olearia srl)
ORTIGU		Università di Cagliari – Università di Sassari	N.P.
Irrigazione automatica e di precisione per il settore orticolo (ORTIR)		Università di Sassari*	Keynés
Capretto Sardo	Animale New Tech srl (Università di Sassari)		Partner (ATM Consulting)
Sviluppo di Modelli Circolari per la Filiera del Bovino da Carne Attraverso il Recupero della Produttività dei Suoli #CircleMeat	Sereco Biotest snc	Università di Sassari	Partner (Cooperativa Produttori Arborea-Università di Sassari-Parco di Porto Conte)
The Burriccu's milk		Università di Sassari*	Keynés
Agricoltura e cibo sotto il sole in Sardegna			Partner (Coop Madonna d'Itria)

Denominazione progetto/partnership	Nomi enti privati ricerca e consulenza	Nomi enti ricerca pubblici	Nomi Innovation broker
Valorizzazione di antiche varietà di grano duro: Trigu Biancu Bonollesu da impiegare nella produzione di pane Zichi VAL.TRI.B.BO.	Porto Conte Ricerche srl		Partner (Società Agricola Ghisu)
Cereali Antichi e Moderni per Mercati Innovativi C.A.M.M.INO		Università di Sassari	Consulenze Agrarie Srls
A.SI.MA.I – Agricoltura simbiotica del mandorleto irriguo	Centro Colture Sperimentali Valle d'Aosta srl		Partner (Eleven Scarl)
La filiera del grano monococco in Sardegna			Partner (ATM Consulting)
Food Telling Lab – Polo di Innovazione per il rilancio dei prodotti agricoli sardi sui mercati digitali	Poliste srl – SmartLab srl (Università di Cagliari)	Università di Cagliari	Partner (Poliste)
BioDistretto del Parco Regionale di Porto Conte	Consorzio Ecosviluppo Sardegna – Qidd srl		Partner (Consorzio Ecosviluppo Sardegna)
SÙARU		Dipartimento di scienze agrarie e forestali dell'Università della Tuscia	Unione Coltivatori Italiani
DRYFARMING - Sviluppo di tecniche di greening per zone caldo-aride con uso di specie autoctone della Sardegna	ECO-RESEARCH S.C.R.L (Università di Cagliari)		Consulente esterno
Enhanced Decision Engine for Agriculture EDEN-A	Prodotti agricoli Marmilla sas		Partner (SPIVA srl - Abinsula srl)
INVESTIMENTI – Incremento della Viticoltura e della Enologia Sarda con Tecniche Innovative, Metodologie Ecosostenibili e Nuovi Traguardi d'Impresa		Università di Sassari*	Keynés

(*) Non partecipa al costituendo GO ma offre il servizio sotto forma di consulenza esterna

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La seconda fase è stata attuata con un **bando del 2019** attraverso il quale, il GO realizza un piano di progetto atto a trovare soluzioni innovative a problematiche specifiche emerse dal territorio e che contribuiscono al perseguimento di obiettivi e priorità dello sviluppo rurale.

La graduatoria, approvata a fine novembre 2022, individua 20 progetti finanziabili, che a fine 2024 risultano registrati dal SIAN come ammessi a finanziamento. In Tab. 16 sono riportati i soggetti proponenti in base alla ripartizione geografica.

Tab. 16. SM 16.1 (bando seconda fase) – Soggetti ammessi a finanziamento

Servizio territoriale di riferimento	Ente di formazione	N. interventi
Basso Campidano	Poliste SRL, Spiva SRL, Toxmed SRL, Università degli Studi di Cagliari	4
Medio Campidano	ATM Consulting, Filiera del Grano Duro Coltiv. e Trasf. in Sardegna, Aemme SRLS	3
Nuorese	Cantina Oliena Società Cooperativa Agricola, Milia SRL, Baronia Verde Soc Coop Sociale, Forma SRL, Agropower SRL	5
Ogliastra	Vitinicola Antichi Poderi Jerzu	1
Oristanese	Assegnatari Associati Arborea Soc. Coop, Daga Carni SRL, Sinis Agricola – Consorzio Terre dei Giganti soc. coop.	3
Sassarese	Latteria sociale Coop. La Concordia, Società agricola F.Ili Riu Michele e Domenico S.S, Vargiu Domenico	3
Sulcis Iglesiente	Sviluppo e Territorio Società Cooperativa Sociale	1
Totale		20

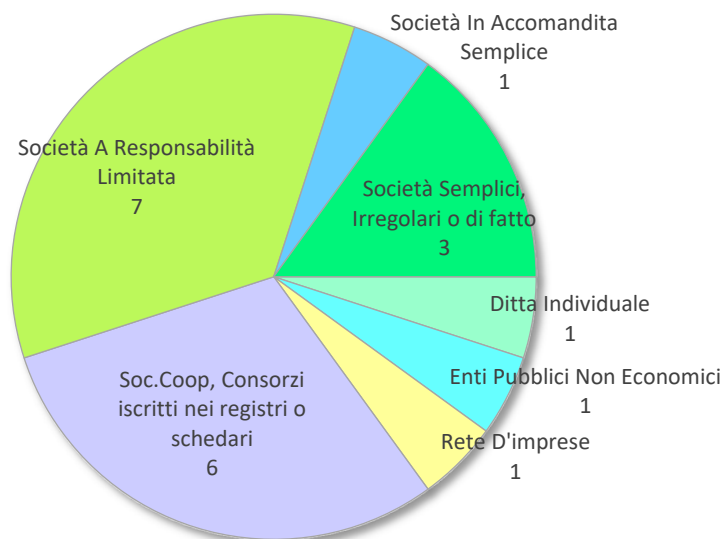
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tra i 20 progetti finanziati, **4 erano presenti anche nella prima fase**: “Agricoltura e cibo sotto il sole di Sardegna”, “Innovinando”, “Food Telling Lab” e “Enhanced Decision Engine for Agriculture”.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei Gruppi Operativi, un quarto si concentra nel Nuorese, mentre l'area del campidano (Basso e Medio) raccoglie oltre il 35% del totale dei progetti. Seguono il Sassarese e l'Oristanese, con il 15% ciascuno e, infine, il Sulcis Iglesiente e l'Ogliastra, entrambe con il 5%.

In riferimento alla **forma giuridica** dei soggetti capifila (Fig. 5), più di un terzo degli interventi è riferito a società a responsabilità limitata, mentre il 30% risulta attribuibile a cooperative e/o consorzi. Infine, le società semplici, irregolari o di fatto costituiscono circa il 15% dei soggetti capofila dei GO, mentre i 4 progetti rimanenti hanno come ente capofila una ditta individuale, un ente pubblico non economico, una rete di imprese e una società in accomandita semplice.

Fig. 5. Numero interventi per forma giuridica del soggetto capofila



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

3.3.4 I progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

La **SM 16.2**, finalizzata al supporto di progetti pilota ha selezionato 29 domande, di cui 26 relative alla focus area 3A, due alla 2A e una alla 6A.

I **punteggi** attribuiti per **criterio di selezione** ai progetti ammessi a finanziamento raggiungono il massimo solo per un'esigua minoranza di casi. In particolare

Il criterio della **validità del progetto**, che attribuisce fino a 9 punti, si basa su:

- il grado di innovazione in relazione allo stato dell'arte e al contesto regionale di riferimento,
- l'evidenza, merito scientifico, credibilità di livello nazionale e/o internazionale degli studi alla base della proposta,
- la dimostrazione delle reali ricadute economiche a livello aziendale o a livello settoriale,
- la dimostrazione delle reali ricadute ambientali,
- la dimostrazione delle reali ricadute di valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali di qualità e della biodiversità.

Nel complesso, sono soltanto il **31%** i progetti selezionati che raggiungono gli **8 o i 9 punti**, mentre sono più del 50% quelli che si fermano a 5 o 6 punti.

In termini di **qualità del partenariato**, il punteggio viene assegnato sulla base dei criteri:

- coerenza tra orientamento produttivo e/o attività delle aziende proponenti rispetto al progetto pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie,
- definizione chiara e adeguatezza dei ruoli dei soggetti coinvolti nel progetto,
- disponibilità di mezzi e di risorse umane per la realizzazione del progetto,
- presenza nel partenariato di tutti i principali segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione),

- presenza nel partenariato di una Organizzazione di produttori riconosciuta.

Solo il **14%** dei progetti ha raggiunto il massimo punteggio, che significa il possesso di tutti questi requisiti, ma quasi **due terzi** dei progetti selezionati soddisfacevano **quattro criteri su cinque**.

Tab. 17. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.2

Criterio	Valore max	%
validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola	5 punti/9	20,7%
	6 punti/9	31,0%
	7 punti/9	17,2%
	8 punti/9	13,8%
	9 punti/9	17,2%
qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera	3 punti/5	20,7%
	4 punti/5	65,5%
	5 punti/5	13,8%
collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti	2 punti/2	24,1%
	1 punto/2	41,4%
	0 punti/2	34,5%
qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento	1 punto/1	44,8%
	0 punti/1	55,2%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Riguardo ai **collegamenti con altre attività di ricerca**, quasi un quarto dei progetti li hanno attraverso Horizon 2020 (2 punti) e un altro 41% tramite altri strumenti, mentre più di un terzo non ne hanno.

Infine, per quanto riguarda il **target di attuazione fisico** associato alla focus area (indicatore T2), il numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate dalla M16 è cresciuto di 6 unità nel corso dell'anno: i **28 progetti conclusi** coprono ancora solo un terzo dell'obiettivo previsto⁶, ma in considerazione delle domande di sostegno registrate dal SIAN (79), il target programmato appare conseguibile.

3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La revisione che ha interessato il PSR nel corso del 2024 (PSR v. 10.1, 03/06/2024) ha comportato una riduzione di circa il 15% delle risorse assegnate alla M16. Questa rimodulazione si inserisce in un percorso di depotenziamento finanziario delle misure di cooperazione avviato da tempo, e che fa registrare nel complesso un taglio di quasi il 40% della spesa prevista rispetto agli obiettivi di inizio programmazione.

Nel corso del 2024 si rileva un aumento degli impegni di circa il 10%, che interessa le sottomisure 16.1 (fase 2) e 16.5. Anche la spesa autorizzata è cresciuta di quasi il 10%: i pagamenti liquidati a valere sul bando PIF rappresentano oltre i 4/5 del totale, ma va evidenziato come durante l'anno la spesa relativa alla M16 sia più che raddoppiata. Inoltre, le liquidazioni coprono quasi 1/4 delle risorse impegnate.

Infine, il numero totale di azioni di cooperazione concluse è salito a 28, pari ad un terzo del target finale T2, che sembra conseguibile sulla base delle domande di sostegno approvate con concessione.

Fatte queste premesse, restano valide le considerazioni espresse nel rapporto precedente. Si rileva un'ampia partecipazione alla prima fase di avvio dei GO (31 domande), ma un esito più limitato, con 19 PEI finanziati e 95 persone coinvolte in gruppi mediamente composti da 5 soggetti (il numero minimo richiesto era di 3).

Le categorie coinvolte sono 9, principalmente aziende agricole (45), seguite da imprese di trasformazione e organismi di consulenza (13 ciascuno), e enti di ricerca (4).

I partenariati si sono formati per lo più tra soggetti con precedenti collaborazioni ed i partecipanti esprimono giudizi molto favorevoli rispetto all'organizzazione, al coinvolgimento ed all'impegno richiesto.

I progetti hanno riguardato in particolare la valorizzazione dei prodotti e la resilienza climatica. e l'interazione tra partner è stata ritenuta determinante nel migliorare le idee progettuali. Tuttavia, solo 4 dei 20 progetti ammessi

⁶ Non sono qui conteggiati i 13 progetti di cooperazione finanziati a valere sulla fase 1 della SM 16.1 e finalizzati a sostenere le attività di informazione e animazione territoriale in merito all'idea progettuale ed alla predisposizione del Piano di progetto.

a finanziamento nella seconda fase provengono dalla prima: questa ha quindi sicuramente stimolato idee, soggetti e reti, ma ha avuto scarso successo nell'obiettivo finale di realizzare progetti innovativi.

In definitiva, il sostegno sin qui fornito attraverso la prima fase impone una riflessione profonda sull'efficacia di uno strumento finalizzato soprattutto a far germogliare e maturare una capacità progettuale di innovazione diffusa, che però è rimasta limitata a poche decine di operatori, che pure sono riusciti a portare alla seconda fase una minima parte dei progetti sviluppati.

Conclusioni

I 22 progetti di cooperazione di filiera finanziati tramite la SM 16.4 coinvolgono 380 aziende agricole e altri 30 soggetti non agricoli.

Le filiere corte sostenute si concentrano prevalentemente nelle aree di Nuoro (7), Basso Campidano (6) e Sassarese (5).

A novembre 2022 risulta saldato il primo dei cinque progetti di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole ammessi a finanziamento.

Il progetto finanziato nell'ambito della SM 16.9, già completato, è finalizzato al coinvolgimento di soggetti svantaggiati in attività di agricoltura sociale e nella realizzazione di percorsi di educazione alimentare e ambientale.

Alla selezione per la fase di *setting up* della SM 16.1 sono state presentate 31 domande. Nonostante l'aumento delle risorse disponibili, solo 19 proposte sono state ammesse.

Tra i progetti ammessi, 16 fanno riferimento a specifiche filiere, mentre i restanti 3 sono di carattere trasversale. Le filiere maggiormente rappresentate risultano essere quella dei cereali, quella vitivinicola e quella olivicola.

Oltre l'80% degli intervistati valuta come molto positivi e collaborativi i rapporti instaurati con gli altri partner.

Più del 90% si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del proprio coinvolgimento nelle principali fasi decisionali.

Tutti gli intervistati concordano che l'interazione tra i partner ha concretamente portato a un affinamento e miglioramento dell'idea progettuale.

I progetti si concentrano prevalentemente sulla valorizzazione commerciale dei prodotti, ambito nel quale si concentrano le principali aspettative dei partner.

Accanto agli obiettivi di mercato, si registrano aspettative significative anche rispetto al potenziamento della resilienza ai cambiamenti climatici.

Dei 20 progetti ammessi alla seconda fase, 16 non risultano aver beneficiato di finanziamenti nella prima fase.

Le 29 azioni pilota ammesse a finanziamento nell'ambito della SM 16.2 hanno ottenuto in fase di selezione valutazioni medio-alte, ma raramente eccellenti, in particolare per quanto riguarda la validità progettuale e la qualità dei partenariati.

4 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

4.1 INTRODUZIONE

La focus area 2A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1-Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1-Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.1.1-Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.1-Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 16.1.1-Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1-Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 21.1.1-Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

In assenza di indicazioni specifiche del PSR, Il valutatore ha individuato possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA:

- 3.1.1-Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 4.2.1-Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 5.2.1-Investimenti in azioni di ripristino
- 6.4.1-Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole⁷
- 8.6.1-Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 11 Agricoltura biologica
- 14.1 Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali
- 10.1.2 Produzione integrata
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 16.4.1 Cooperazione di filiera
- 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole
- Bando multimisura progetti integrati di filiera PIF (Sottomisure 4.1 – 4.2 – 3.2)

4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** della FA 2A è di quasi 200 M€, ovvero poco più dell'11% dell'intero programma.

Sino a tutto il 2024, i bandi pubblicati di rilevanza per questa focus area sono stati 12, per un importo complessivo di 220 M€. Le domande di sostegno pervenute sono oltre 5.000, l'80% delle quali per la SM 4.1.

Tab. 18. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione	€ 70.000	1	€56.005*

⁷ Il PSR nella descrizione della Misura 6 attribuisce, a nostro avviso correttamente, tale SM alla FA2A (pag. 392 del PSR), mentre nella tabella degli indicatori (pag. 896 del PSR) e nella successiva tabella 11.2 (spese per misura e FA, pag. 915) la misura risulta pertinente alla FA 2B. Si ritiene la SM strettamente coerente con la FA 2A in quanto finalizzata alla diversificazione delle attività agricole, obiettivo specifico della FA. Si suggerisce pertanto di attribuire tale SM alla FA 2A.

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Prestatore servizio di consulenza	€ 667.500	2	€887.500 €468.135
M4	4.1	1	Investimenti nelle aziende agricole	Agricoltori	€ 153.027.346	2	€79.000.00 €12.00.000
			Adozione di tecniche di <i>precision farming</i> e agricoltura conservativa	Imprese agricole		2	€5.000.000 €6.227.346
			Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Capofila dei PIF: A.O.P.; O.P.ex Reg. CE 2200/96 ed al D.lvo 102/2005; Reti di imprese; Cooperative agricole e loro consorzi; Imprese di trasformazione e commercializzazione.		1	€60.000.000**
	4.3.	1	Investimenti in infrastrutture rurali	Enti pubblici	€ 41.000.000	1	€ 51.400.641
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€1.600.000	1	€62.368*
	16.2	1	Progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni e singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali		1	€433.500*
M21	21.1	1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	Aziende agricole singole o associate che esercitano l'attività agrituristica, attività di agricoltura sociale, attività di fattoria didattica	€ 1.988.000	1	€4.000.000
TOTALE					€ 198.362.846	12	€219.535.495

*Importo stimato

**Risorse del bando PIF riferite alla SM 4.1

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

La **SM 1.2.1** finanzia attività dimostrative e azioni di informazione: la sua attuazione è affidata direttamente all'Agenzia Regionale Laore Sardegna. Per la focus area 2A sono due le domande presentate e ammesse per 127 mila€, ma nessun pagamento è stato effettuato finora.

Per i due bandi pubblicati sulla **misura 2** sono state presentate, nel **2020**, complessivamente 26 domande, tra cui 4 relative alla FA 2AA, e **ammesse 3** per **400 mila €**. Nel **2023** sono state presentate 12 domande complessivamente, di cui **4** per la FA 2AA, tutte ammesse a finanziamento per **360 mila €**.

Fino a tutto il 2024, **una sola domanda di pagamento** è stata presentata dai beneficiari del primo bando, ma era ancora in istruttoria.

Sono complessivamente cinque i bandi pubblicati per la **SM 4.1** afferenti a questa focus area sono stati (un'altra riguarda la FA 2B, tramite il "pacchetto giovani"): la loro dotazione complessiva di 153 M€ è stata superata di oltre 10 M€ dagli impegni verso le domande ammesse a finanziamento, a cui vanno sommati i **15 M€ pagati per trascinalenti** della precedente programmazione (misura 121 del PSR 2007-2013).

Il **primo** bando, del 2016, ha una dotazione di 79 M€, dopo la rimodulazione del dicembre 2021, ed è dedicato genericamente ad investimenti strutturali. Le domande di sostegno presentate sono state quasi 1.500, con un

corrispettivo richiesto di ben più del doppio della disponibilità. A fine 2024, le domande ammesse a finanziamento sono 993, per un totale **concesso di quasi 95 M€**. Di queste, 885 hanno presentato una o più domande di pagamento, totalizzando 76 M€, di cui quasi 69 liquidati. I **progetti ultimati**, con domanda a saldo, sono **816**.

Un **secondo** bando, da 5 M€, è stato pubblicato nel 2017 con lo specifico obiettivo di supportare l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa. Sono state presentate 67 domande, per un importo non molto superiore alla dotazione di bando. Sono state **ammesse 56** domande, con contributi concessi per 4,5 M€. Per 46 progetti sono state presentate le domande di pagamento, tra cui **44 a titolo di saldo** conclusivo. I pagamenti autorizzati sono pari a 3,6 M€.

Tab. 19. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1269	4.1.1	2016	28/11/16	23/05/17				€ 79.000.000
5081	4.1.1	2017	02/10/17	03/11/17				€ 5.000.000
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 56.005
7582	4.3.1	2017	06/09/17	06/10/17			03/05/18	€ 51.400.641
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 433.500
19621	4.1.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 60.000.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 887.500
50401	21.1.1	2020	28/09/20	06/11/20				€ 4.000.000
72883	2.1.1	2023	26/04/23	12/06/23	24/07/23			€ 468.135
76824	4.1.1	2023	10/11/23	08/03/24	26/09/23	20/02/24	02/07/24	€ 12.000.000
77002	4.1.1	2023	15/11/23	12/03/24	12/03/24			€ 6.227.346
Totale								€ 219.535.495

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.spr.it>

Il bando multimisura del 2018 per i **PIF**, attinge alle SM 3.2 e 4.2 nell'ambito della FA 3A, e alla SM 4.1 nell'ambito della FA 2A, cui destina inizialmente 20 M€, poi aumentati fino a 60 M€. le richieste hanno superato i 97 M€, in 1.157 domande. Tra queste ne sono state sinora selezionate **645**, per un contributo concesso di quasi **58 M€**. Questi progetti hanno sinora generato 355 domande di pagamento, di cui **200 a titolo di saldo**. L'importo liquidato è quasi 21 M€, ma le domande superano i 26.

Un **quarto** bando è stato pubblicato nel **2023** (con scadenza a marzo 2024): con una dotazione di 12 M€ era rivolto a finanziarie, genericamente, l'acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, le spese generali e gli investimenti immateriali.

La risposta delle aziende è stata straordinaria: sono state presentate più di **1.300 domande** per un valore richiesto di 150 M€. Alla fine del 2024, le domande ammesse erano **soltanto 22**, e il livello di concessioni era di 2,8 M€. **Nessun pagamento** è ancora stato effettuato, ma sono state presentate 12 domande per anticipazione.

Un **ulteriore bando** dedicato all'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa, già pubblicato nel 2022 e poi sospeso, è stato ri-pubblicato con scadenza a marzo 2024 e una dotazione di 6,2 M€. Le domande presentate sono state 153 per più di 10 M€, ma finora ne sono state ammesse a finanziamento **44**, con concessioni per **3,8 M€**. Si registrano già 5 domande a saldo e pagamenti per 520 mila €.

La **spesa** complessivamente sostenuta per la SM 4.1, compresi i trascinamenti, ha superato **i due terzi** della disponibilità programmata.

Tab. 20. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1269	4.1.1	2016	1.485	€ 158.786.806	201%	993	€ 94.885.291	120%
5081	4.1.1	2017	67	€ 6.108.544	122%	56	€ 4.520.894	90%
5421	16.1.1	2017						
6321	1.2.1	2017	2	€ 127.677	228%	2	€ 127.677	228%
7582	4.3.1	2017	317	€ 68.187.174	133%	239	€ 42.090.088	82%
16981	16.2.1	2018	6	€ 1.697.040	391%	2	€ 509.527	118%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
19621	4.1.1	2018	1.157	€ 97.496.895	162%	645	€ 57.708.442	96%
40262	2.1.1	2019	4	€ 569.366	64%	3	€ 409.077	46%
50401	21.1.1	2020	688	€ 3.070.000	77%	668	€ 2.954.000	74%
72883	2.1.1	2023	3	€ 263.376	56%	3	€ 260.400	56%
76824	4.1.1	2023	1.336	€ 149.728.981	1248%	22	€ 2.803.246	23%
77002	4.1.1	2023	153	€10.462.308	168%	44	€3.761.277	60%
Totale			5.218	€ 496.498.166	226%	2.677	€ 210.029.919	96%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per la **SM 4.3.1** - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale – è stato pubblicato un bando nel 2017, con una dotazione di 20 M€, poi aumentati sino a superare i 50. Alla scadenza, in ottobre, erano arrivate 317 domande per 68 M€ di contributi richiesti. Le 239 ammesse a finanziamento, con **42 M€ di concessioni**, coprono l'82% della dotazione rimodulata. Poco meno di metà dei progetti ammessi sono giunti a conclusione, mentre dei rimanenti, solo 9 hanno presentato una domanda di pagamento. Nel complesso risultano liquidate domande per 13,6 M€, a cui vanno sommati 6,6 M€ per progetti a trascinamento dalla scorsa programmazione, che portano l'**avanzamento finanziario** di questa sottomisura al **48%**.

Tab. 21. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1269	4.1.1	2016	1.277	€ 75.569.303	351	110	816	885	€ 69.339.587	73%
5081	4.1.1	2017	63	€ 3.651.536	17	2	44	46	€ 3.636.985	80%
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7582	4.3.1	2017	183	€ 26.557.769	27	3	153	162	€ 13.616.371	32%
16981	16.2.1	2018	3	€ 506.391		1	2	1	€ 43.241	8%
19621	4.1.1	2018	355	€ 26.048.134	130		200	227	€ 20.647.014	36%
40262	2.1.1	2019	1	€ 35.424		1				
50401	21.1.1	2020	662	€ 2.926.000			662	662	€ 2.877.000	97%
72883	2.1.1	2023								
76824	4.1.1	2023	12	€ 838.854	12			12		
77002	4.1.1	2023	16	€786.588	11		5	16	€519.835	14%
trasc	2.1.1							39	€ 41.742	
trasc	4.1.1							450	€ 15.513.471	
trasc	4.3.1							118	€ 6.596.957	
Totale			2.572	€ 136.919.999	548	117	1.882	2.618	€ 132.832.203	63%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda il bando 2017 della **SM 16.1**, che sulla FA 2A allocava 50 mila €, poi aumentati del 25% nessuna delle 30 domande di sostegno presentate, tantomeno delle 19 ammesse, ricade in questa focus area.

Sulla **SM 16.2**, sono invece 6 (su 56) le domande presentate che si riferiscono FA 2A, per un importo richiesto superiore di quasi 4 volte la dotazione specifica (1,7 M€ contro 433 mila€). Di queste ne sono state ammesse due, per **500 mila €** di contributo ammesso. Le domande di pagamento presentate sono pari all'importo concesso ma, al momento, sono stati liquidati solo 43 mila €.

A causa della crisi generata dalla pandemia dal Covid 19, nel 2020 è stata adottata la **SM 21.1** di cui è stato pubblicato un bando nel mese di settembre, per il valore di **4 M€** per fronteggiare i problemi di liquidità che mettono a rischio la continuità delle attività e la redditività delle imprese agricole che soffrono maggiormente della crisi.

La scadenza di presentazione delle domande è stata fissata a novembre 2020, le domande pervenute sono state 688, quasi tutte ammesse (668) per un importo complessivo di **3 M€**.

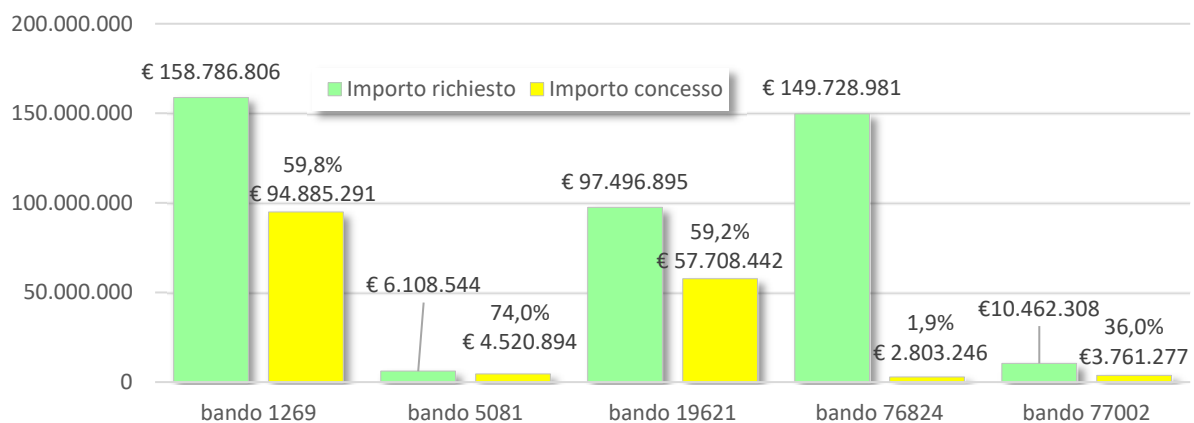
Con pagamenti effettuati complessivamente per 133 M€, l'**avanzamento finanziario** si attesta al **67%**.

4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

4.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole

Sono cinque le procedure avviate sul PSR Sardegna a valere sulla SM 4.1. Sono finora pervenute 4.200 domande di sostegno per **investimenti di ammodernamento e di ristrutturazione** con il supporto della SM 4.1 e, sin qui, ne sono state ammesse circa 42%, di cui 993 sul bando "generale" del 2016, 56 per gli interventi finalizzati al "*precision farming*", 645 a valere sul bando PIF (limitatamente a questa SM), 22 sul bando "generale" del 2023 (ma sicuramente destinate almeno a quadruplicare con l'avanzare delle istruttorie) e infine altri 44 sul nuovo bando "*precision farming*" sospeso nel 2022 e ripubblicato nel 2023, e forse anch'esse destinate ad aumentare, se si guarda ai precedenti tassi di ammissione (Fig. 6).

Fig. 6. Domande presentate e domande ammesse a finanziamento nei cinque bandi sulla SM 4.1



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

A queste si possono poi aggiungere oltre **450 aziende** con concessioni provenienti dalla **scorsa programmazione** che sono state saldate con le risorse del PSR 2014-2022 nella misura di circa il 46% dell'investimento totale ammesso.

Il **bando** della SM 4.1 **del 2016** ha messo a disposizione 79 M€ per cofinanziare la più ampia gamma di esigenze di investimento delle aziende agricole regionali, sia con riguardo all'**oggetto** (dagli immobili agli impianti, dalle strutture ai macchinari, dalle sistemazioni dei suoli alle attrezzature, dagli automezzi al software), sia rispetto alla **finalità** (razionalizzazione, aumento della produttività, conversione colturale e produttiva, riduzione degli impatti ambientali, prevenzione dei rischi per la produzione, per la salute e per l'ambiente, risparmio e produzione di energia, approvvigionamento ed efficientamento idrico).

Il bando **5081 del 2017**, dispone di soli 5 M€ ma, diversamente dal precedente, si concentra su due obiettivi specifici di innovazione produttiva: il *precision farming* e l'agricoltura conservativa e finanzia esclusivamente le macchine e le attrezzature a ciò finalizzate: strumenti di posizionamento, sistemi di monitoraggio, sensori e sonde, centraline di controllo, attrezzature per la lavorazione minima e la semina su sodo, macchine per il dosaggio. Peraltro, per tutti gli impianti ed attrezzature acquisiti è stabilito un obbligo minimo di formazione e di assistenza.

Del **bando PIF (19621)** nel suo complesso si parla nel § 6.3.2: qui è preso in considerazione perché al suo interno è compreso un bando a valere sulla SM 4.1 con una dotazione di 60 M€.

La procedura di selezione era articolata in due fasi: con la prima si approvavano i progetti integrati di filiera, mentre con la seconda si valutava l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno individuali, a condizione che appartenessero a un PIF previamente approvato.

Rispetto agli altri bandi per la SM 4.1, le percentuali di cofinanziamento nell'ambito dei PIF sono superiori, arrivando sino all'80%. Malgrado ciò, **l'investimento medio nell'ambito dei PIF è minore** di quasi 35 mila € rispetto a quelle del bando individuale (171 mila contro 136 mila a domanda).

Il bando **76824** del 2023 ha stanziato 12 M€ per interventi rivolti a migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, favorendone l'orientamento al mercato attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture produttive. Con questa finalità sono ammessi **investimenti materiali e**

immateriali, per il miglioramento delle condizioni fondiari, delle dotazioni infrastrutturali, l'acquisto di attrezzature e macchinari. È fissato un valore massimo per investimento di 300 mila €, e uno minimo di 15 mila €.

Il bando **77002**, sempre del 2023, ha una dotazione di 6,2 M€ per promuovere una evoluzione strutturale più competitiva e sostenibile dell'agricoltura della sarda attraverso l'adozione di innovazioni riconducibili a processi di **precision farming** e **agricoltura conservativa**. Queste implicano investimenti per strumenti di posizionamento, macchine per il dosaggio, sensori, centraline, sistemi di guida assistita, macchine per minima lavorazione e semina su sodo, sistemi di monitoraggio delle condizioni ambientali, flussometri, robot di mungitura; software, ecc...

Le caratteristiche settoriali, economiche e dimensionali delle aziende beneficiarie sono ricostruite attraverso le particelle e degli animali risultanti nei fascicoli aziendali di quelle aziende che hanno presentato domanda anche per qualche misura a premio⁸.

Rispetto alle dimensioni medie delle aziende regionali, i beneficiari dei cinque bandi della SM 4.1 sono, in generale, più grandi (Fig. 7): **quasi metà** hanno una produzione standard **superiore a 100 mila €** (a livello regionale sono il 26% circa); la media della PS è di **138 mila €**.

Fig. 7. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1– bandi 1269, 5081, 19621, 76824, 77002 a confronto con la media regionale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 1.344 beneficiari su 1.760) e RICA

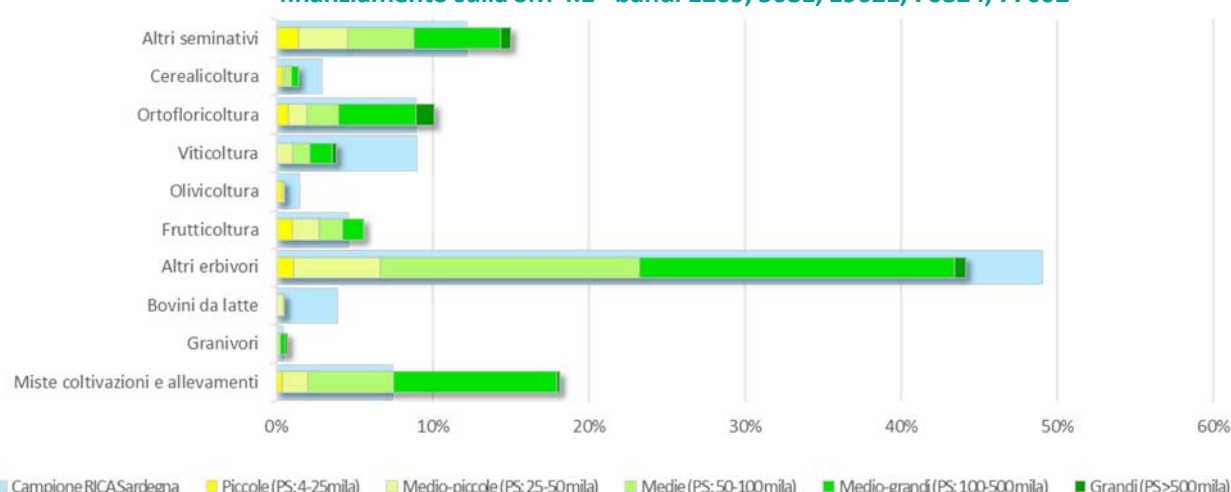
L'orientamento tecnico-economico (Fig. 8) più rilevante è quello degli allevamenti di **altri erbivori** (dove predominano le **ovine specializzate**), ma con una percentuale relativamente più contenuta rispetto a quella che questo OTE ha nell'intera regione (cioè il 49%).

Al secondo posto, le **aziende miste** sono invece assai più rappresentate che nella media regionale. Lo stesso si può dire, anche se in scala minore, per gli **altri seminativi** e per l'**ortofloricoltura**, al terzo posto e quarto posto.

L'OTE **ortofloricola** si caratterizza peraltro, tra i beneficiari, per le dimensioni economiche elevate.

All'altro estremo, il polo **olivicolo** e quello dei **bovini da latte** sono composti da (pochi) beneficiari di dimensioni piccole o medio piccole.

Fig. 8. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1– bandi 1269, 5081, 19621, 76824, 77002

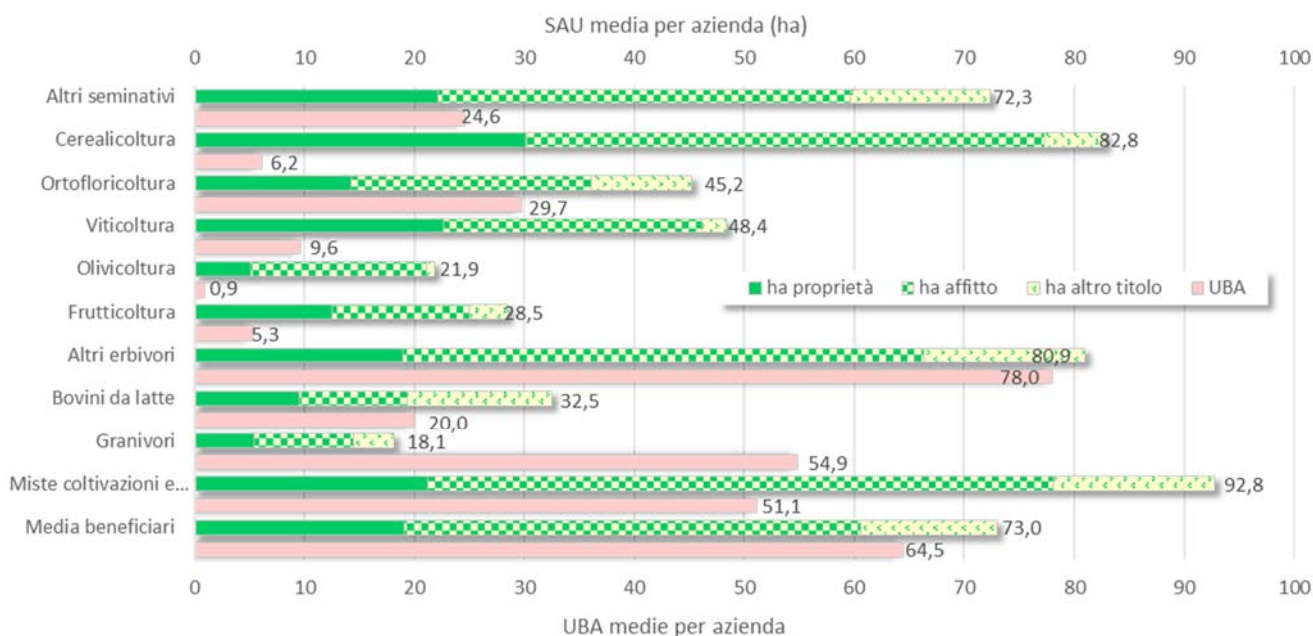


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 1.344 beneficiari su 1.760) e RICA

⁸ Allo scopo si sono utilizzati i dati relativi alle domande presentate per la campagna 2021

In media, i beneficiari hanno una SAU di **73 ettari** e una consistenza zootecnica di **64,5 UBA** (Fig. 9). Le aziende più estese, anche per la loro specifica natura, sono quelle **miste**, che arrivano a 93 ettari, seguite da quelle **cerealicole** e altri seminativi nonché dagli **allevamenti di altri erbivori**.

Fig. 9. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bandi 1269, 5081, 19621, 76824, 77002



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 1.344 beneficiari su 1.760)

È però anche molto rilevante la dimensione di aziende normalmente molto più piccole, come quelle **vitivinicole** e **orticole**, che in questo caso hanno dimensioni vicine a 50 ettari.

Circa il 57% dei terreni aziendali sono **affittati**, ed è un aspetto che caratterizza soprattutto le aziende **olivicole**, mentre il comparto in cui è maggiore la quota dei terreni di **proprietà** è il **frutticolo** (44%).

Queste caratteristiche generali riflettono innanzitutto quelle dei beneficiari del **bando del 2016**, che sono i più numerosi. È diverso il caso del primo bando "*precision farming*" che, nei pochi beneficiari, ha una connotazione settoriale piuttosto marcata, poiché **non** ve ne sono di **olivicoli né di frutticoli**. Un'altra peculiarità è data dalla **dimensione**: la SAU media supera i 110 ettari e le UBA raggiungono quasi le 120 per azienda, con presenze importanti anche nelle aziende specializzate nelle coltivazioni.

Nel caso dei beneficiari del **bando PIF**, anch'essi molto numerosi, naturalmente la caratterizzazione settoriale dipende dalle filiere che sono state ammesse a finanziamento. Oltre alle ovine specializzate e alle aziende miste con varie combinazioni, hanno presenze significative le **orticole in pieno campo**, le **bovine specializzate** da ingrasso e le **vinicole**.

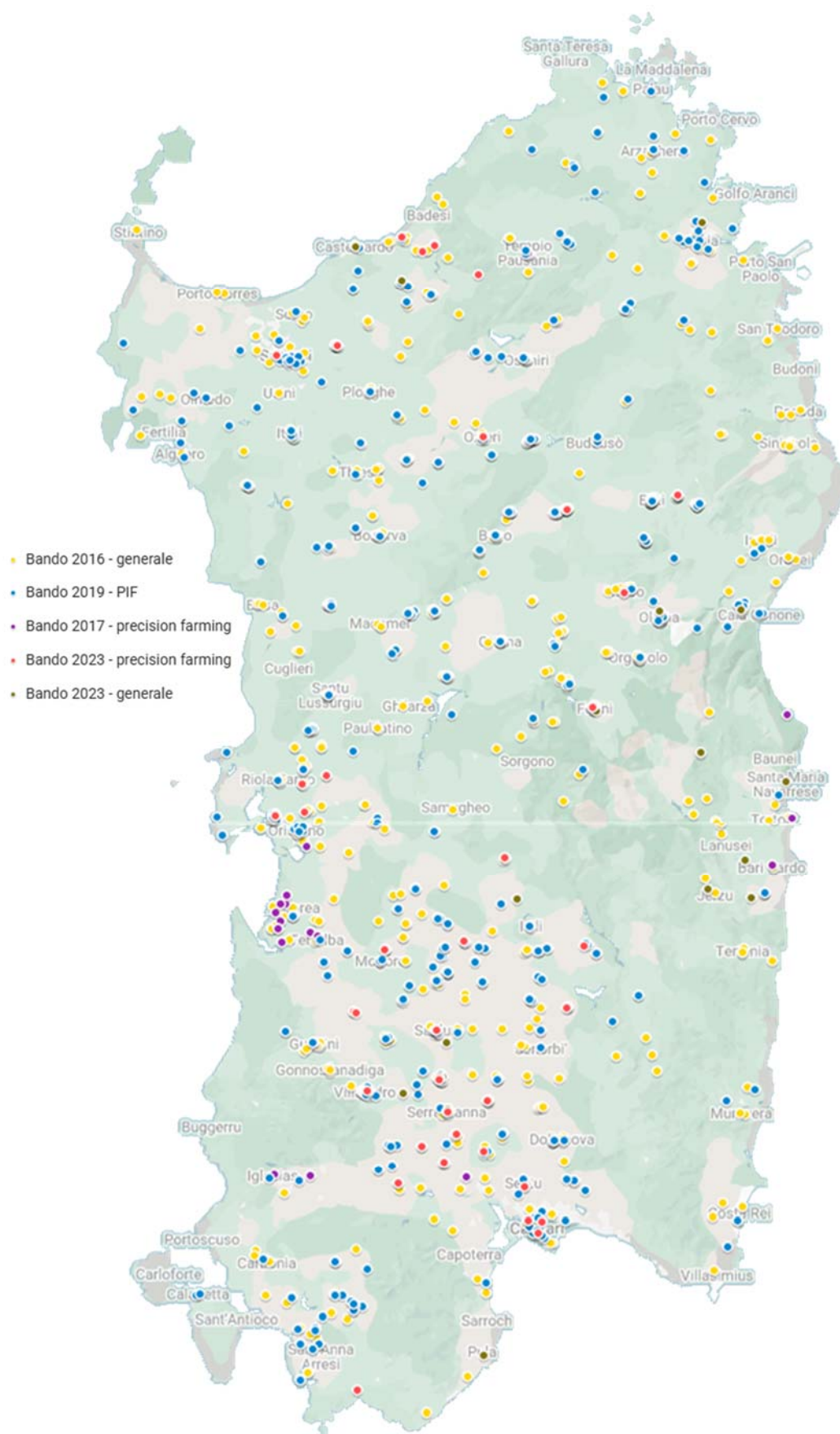
Rispetto ai beneficiari del bando "*precision farming*" del 2023, i punteggi assegnati sui criteri di selezione (Tab. 22) indicano che circa il 43% dei beneficiari sono **allevamenti bovini e ovini**, il 25% sono **orticoli** e quasi altrettanti **cerealicoli**.

Non si può dire molto, infine sui beneficiari selezionati con il bando 76824 del 2023, perché questi sono solo una minima parte di quelli che potranno essere ammessi alla fine dell'istruttoria, in ogni caso, i criteri di selezione dicono che sono al 50% **orticoli**.

Esaminati nel complesso (Fig. 10), i progetti finanziati con la SM 4.1, si distribuiscono in tutta la regione, con qualche addensamento nel **Campidano**, nell'**Oristanese** (soprattutto per il bando relativo al *precision farming*), in Barbagia, in Ogliastra e una densità relativamente inferiore nell'area settentrionale, che però appare relativamente più coinvolta dal bando PIF.

Gli addensamenti nell'area di Cagliari e, in misura minore, di Sassari sono verosimilmente da attribuire alla non coincidenza tra sede amministrativa e sede operativa in alcune aziende (e del resto vi sono anche tre aziende che hanno sede in Lombardia e in Emilia).

Fig. 10. Localizzazione delle aziende beneficiarie della SM 4.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Alcune caratteristiche dei progetti beneficiari dei tre bandi possono essere individuate grazie ai punteggi conseguiti nei **criteri di priorità** definiti per la selezione delle domande pervenute (Tab. 22), tenendo comunque presente che per gli ultimi due bandi, e in particolare per il penultimo, quelli selezionati finora non sono che una parte dei beneficiari, e probabilmente quelli con i punteggi più alti.

La localizzazione delle aziende caratterizza soprattutto i beneficiari del primo bando “*precision farming*”, l’unico in cui solo il 62% si trovano in **area svantaggiata**, mentre normalmente sfiorano o superano il 90%. Ciò si deve al fatto che molti beneficiari del bando 5081 si trovano nell’area di Arborea. Di converso risulta quindi elevata tra i beneficiari del **bando 5081** la quota di aziende localizzate in **area vulnerabile ai nitrati**, una caratteristica comune ai primi beneficiari del **bando 7624**.

Tab. 22. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.1.1. – bando 1269, 5081, 19621, 76824, 77002

Criterio di priorità	Bando 1269	Bando 5081	Bando 19621	Bando 76824	Bando 77002
Orticolo; florovivaistico; frutticolo; olivicolo e viticolo	26,3%	12,5%	33,3%		
Orticolo; florovivaistico; apicolo				50,0%	25,0%
Frutticolo e agrumicolo; olivicolo e viticolo				31,8%	6,8%
Suinicolo; avicunicolo; cerealicolo	10,2%	14,3%	15,7%		
Suinicolo; avicunicolo				9,1%	2,3%
Cerealicolo				4,5%	22,7%
Bovini da carne; bovini da latte; ovini e caprini	61,7%	66,1%	47,9%		
Bovini da carne; ovini e caprini				0,0%	36,4%
Bovini da latte				4,5%	6,8%
altri settori	1,7%	7,1%	3,3%	0,0%	0,0%
Il richiedente è socio di altro organismo di filiera	17,3%	8,9%	33,8%	13,6%	11,4%
Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	30,0%	48,2%	23,1%	63,6%	40,9%
Il richiedente è un giovane agricoltore	16,2%	19,6%	19,1%	31,8%	20,5%
Il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. Tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate.	90,9%	92,9%	84,7%	95,5%	95,5%
L'azienda aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	22,2%	21,4%	25,6%		
L'azienda aderisce a sistemi di qualità (UNI ISO 9000, UNI EN ISO 22005:2008, UNI ISO 22000, ISO 14001/EMAS, BRC, IFS)				4,5%	2,3%
L'azienda aderisce a regimi di qualità ammessi a sostegno nell'ambito della sottomisura 3.1				50,0%	50,0%
L'azienda applica il metodo di produzione biologica				40,9%	15,9%
L'azienda è ubicata prevalentemente in zona a rischio idrogeologico o in zona vulnerabile ai nitrati	9,5%	30,4%	3,3%	36,4%	6,8%
L'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata	87,8%	62,5%	87,9%	95,5%	95,5%
Localizzazione prevalente dell'azienda in area natura 2000				9,1%	6,8%
Progetto indirizzato verso la diversificazione produttiva				31,8%	4,5%
Dimensione economica dell'azienda compresa tra 15.000 e 100.000 di produzione standard				63,6%	34,1%
Azienda assicurata sul rischio agricolo per calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici				50,0%	29,5%
Azienda che non ha beneficiato di aiuti con i precedenti bandi della sottomisura 4.1				100,0%	56,8%
Cantierabilità del progetto				95,5%	
Numero di persone impiegate stabilmente in azienda					
nessuna persona impiegata				0,0%	2,3%
da una a due persone impiegate				68,2%	65,9%
da tre a cinque persone impiegate				18,2%	13,6%
oltre cinque persone impiegate				13,6%	18,2%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Un dato che accomuna i beneficiari dei due bandi “*precision farming*” con i primi beneficiari del quarto bando è l’incidenza elevata di **soci di organizzazioni di produttori**, ed è interessante osservare che è **bassa tra i beneficiari dei PIF**, tra i quali è invece **più alta** che altrove la quota di aderenti a **organismi di filiera** (circa un terzo, al momento della presentazione della domanda).

Con riferimento agli aspetti soggettivi, si registra che la condizione di **giovane agricoltore** è sempre minoritaria e arriva al massimo al 20%, tranne che per gli attuali beneficiari del quarto bando.

L'adesione a **sistemi di qualità** e/o al metodo **biologico** rimane tra un quinto e un quarto nei primi tre bandi, mentre nei successivi due, dove il requisito è diviso in tre, l'adesione a regimi di qualità riguarda metà dei beneficiari, e al regime biologico il 40% dei beneficiari del quarto bando.

Alcuni criteri sono stati aggiunti solo negli ultimi due bandi. Dicono innanzitutto che due terzi delle aziende beneficiarie impiegano **una o due persone**.

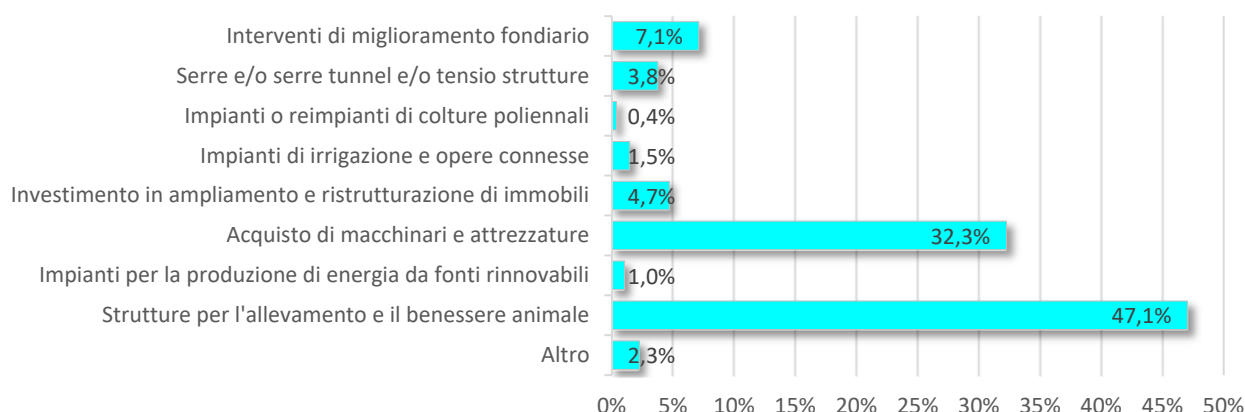
Dicono, ancora, che solo un terzo di aziende del bando "**precision farming**" del 2023 sono nella fascia tra 15 mila e 100 mila di produzione standard, gli altri essendo **superiori a 100 mila**, dato che 15 mila rappresenta la soglia minima di ammissibilità. E dicono anche, che il **44%** dei beneficiari di questo bando lo sono stati **anche di un precedente bando 4.1**.

Infine, è interessante osservare che oltre il 30% dei beneficiari del **quarto bando** perseguono obiettivi di **diversificazione produttiva**, che invece praticamente non interessano i beneficiari del "**precision farming**".

La destinazione degli investimenti è stata indagata attraverso una **rilevazione diretta** nel 2025, cui hanno risposto circa 150 beneficiari, che hanno dato conto di investimenti per circa 34 M€, che rappresentano circa il 10% del totale degli investimenti finanziati (poco meno in numero, poco più in valore).

Secondo le dichiarazioni degli intervistati (Fig. 11), **quasi metà** degli investimenti sono stati impiegati per la realizzazione e il miglioramento di **strutture per l'allevamento e il benessere animale**.

Fig. 11. Tipologie di spesa realizzate con il sostegno della SM 4.1



Fonte: ns indagine diretta presso un campione di 152 beneficiari della SM 4.1

Circa un **terzo** della spesa è invece stata destinata all'acquisto di **macchinari e attrezzature**.

Le altre voci restano molto lontane; tra queste meritano menzione il **7%** per interventi di **miglioramento fondiario**, il **4,7%** per interventi di **ampliamento e di ristrutturazione di immobili**, ma anche l'1% per la realizzazione di impianti per la **produzione di energia** da fonti rinnovabili.

4.3.2 Gli investimenti in infrastrutture rurali

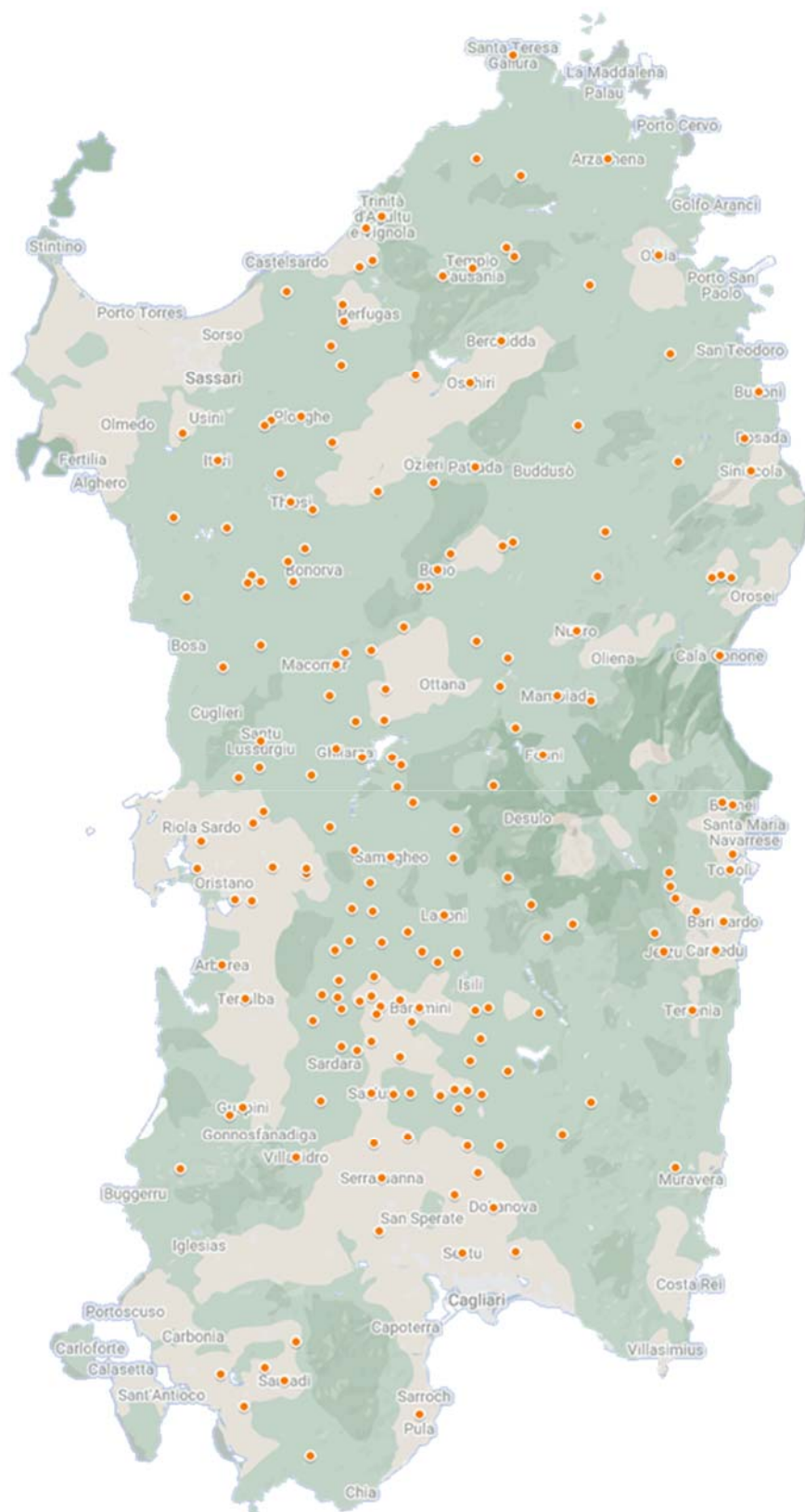
La dotazione del **bando 7582** del 2017 della **SM 4.3.1** è stata integrata fino a 51,4 M€, che esauriscono le risorse assegnate alla sottomisura, se si considerano anche i 6,6 M€ di trascinamenti.

Le domande pervenute assommano ad una richiesta totale di 68 M€, e sino alla fine del 2024, le domande **ammesse** sono 239, con un contributo ammesso complessivo superiore a **42 M€**.

Sono quindi disponibili altri 9 M€ circa, che potrebbero finanziare circa 50 domande ulteriori delle 78 ancora rimanenti.

I punteggi assegnati nella fase istruttoria (Tab. 23) indicano che nove progetti su dieci riguardano le aree **montane** o le **altre aree svantaggiate**.

Soltanto il **7,5%** dei progetti selezionati è promosso da **associazioni** di enti pubblici o da **consorzi** di strade vicinali: tutti gli altri sono proposti da singoli enti pubblici.

Fig. 12. Localizzazione delle domande ammissibili finanziabili a valere sulla misura 4.3.1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Tab. 23. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.3.1 – bando 7582

Criterio di priorità	n.	%
Interventi ricadenti in zona montana o svantaggiata	218	91,2%
Numero di aziende interessate inferiore a 5	22	9,2%
Numero di aziende interessate tra 5 e 14	114	47,7%
Numero di aziende interessate tra 15 e 24	61	25,5%
Numero di aziende interessate tra 25 e 34	28	11,7%
Numero di aziende interessate tra 35 e 44	8	3,3%
Numero di aziende interessate tra 45 e 54	3	1,3%
Numero di aziende interessate tra 55 e 64	0	0,0%
Numero di aziende interessate oltre le 65	3	1,3%
Interventi proposti da singoli enti pubblici	219	91,6%
Interventi proposti da unioni/associazioni di enti pubblici	18	7,5%
Interventi proposti da consorzi di strade vicinali (specifico per bando viabilità rurale)	2	0,8%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Il requisito relativo al **numero di aziende** agricole e forestali direttamente interessate dai progetti di viabilità consente di stimarne il numero complessivo in **quasi 4.000**, che significa poco meno di **17** in media per ogni **progetto**. Sulla base di questo parametro si può anche ipotizzare che le aziende complessivamente beneficate dalle nuove opere, una volta che saranno assegnate tutte le risorse disponibili per la sottomisura, potranno raggiungere le **4.800**.

La Fig. 12 mostra come risultino distribuite in tutta la regione, ma più concentrate nell'area centro-meridionale (Campidano, Trexenta, Marmilla...).

4.3.3 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

Per supportare le aziende agricole nelle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, alla fine di settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21, con scadenza all'inizio di novembre.

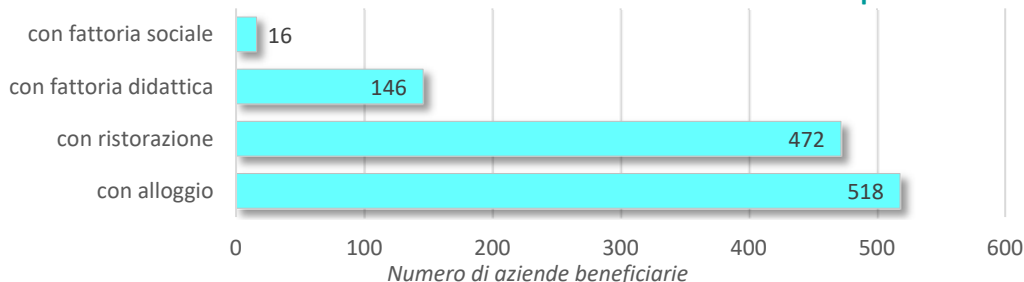
Il sostegno è stato riservato alle aziende agricole singole o associate che esercitano **l'attività agrituristica, attività di agricoltura sociale, attività di fattoria didattica** e che risultano iscritte nell'albo regionale della multifunzionalità delle imprese agricole. Data la natura dell'intervento, nessun criterio di selezione è stato previsto.

A ciascuna azienda ammessa è riconosciuta una quota fissa di 3 mila euro, più una quota variabile in funzione del numero di servizi offerti, sino ad un massimo di 7 mila euro.

Sono pervenute 689 domande e di queste ne risultavano ammesse 668 a inizio 2022, e pagate 662, con un impegno totale di quasi **3 M€** ovvero il **75%** di quanto stanziato.

Circa il 60% dei beneficiari esercitano due, tre o quattro tra le attività previste: la Fig. 13 rappresenta il numero di esercizi, per categoria, che hanno beneficiato della misura, tenendo conto di ciò.

Il **78%** dei beneficiari svolge attività di **accoglienza**, poco meno (**71%**), di **ristorazione**. Assai meno sono le aziende che svolgono attività di **fattoria didattica** (**22%**) e di **fattoria sociale** (**2%**).

Fig. 13. Domande ammesse a finanziamento sulla SM 21.1 – bando 50401 per attività svolta*

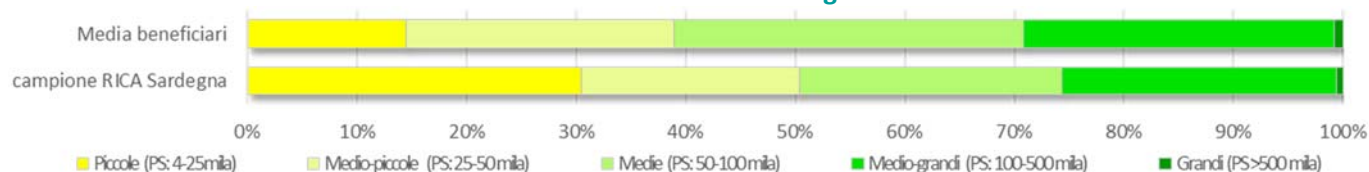
* La somma del numero delle quattro categorie è maggiore del totale delle aziende beneficiarie perché molte di queste svolgono più di una attività

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I beneficiari si caratterizzano soprattutto per le **dimensioni economiche**: quasi il **30%** sono aziende **medio-grandi e grandi** (cioè oltre i 100 mila € di produzione standard), e queste si trovano in misura rilevante per quasi tutti i poli OTE maggiormente interessati (misti, allevamenti, viticoltura, ortofloricoltura, seminativi).

Ma, al tempo stesso, si rileva anche che una quota importante di **aziende piccole** in alcuni settori come la frutticoltura, i bovini da latte, la stessa viticoltura e i seminativi.

Fig. 14. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 21.1– bando 50401 a confronto con la media regionale

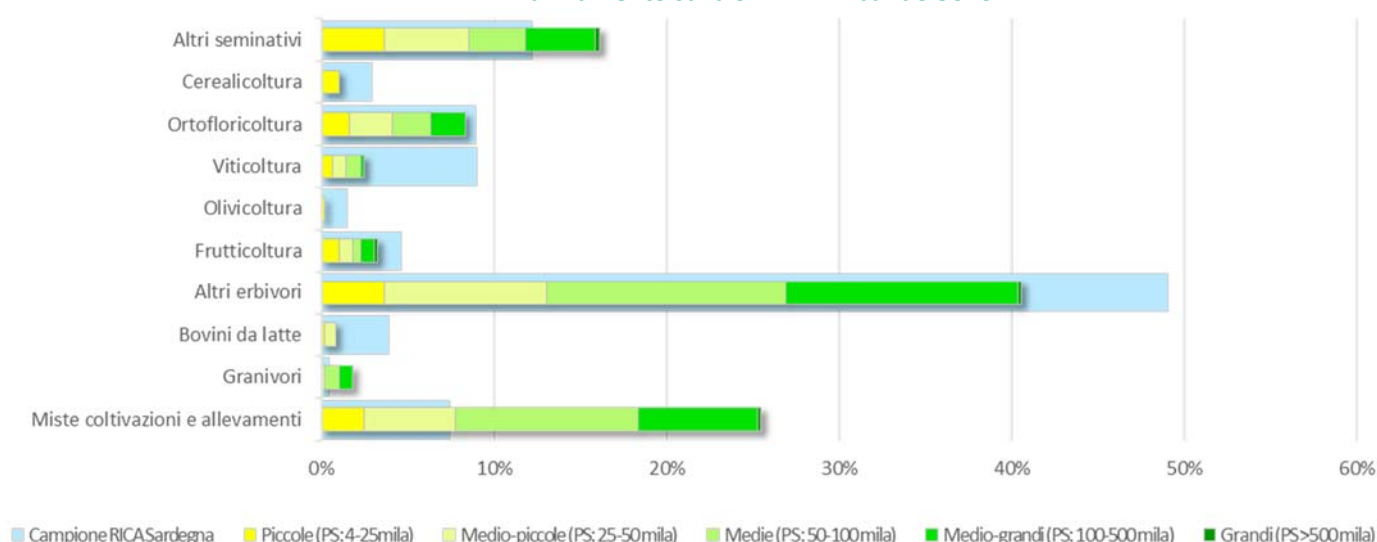


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 491 beneficiari su 668) e RICA

Confrontati con la composizione media regionale, i beneficiari sono maggiormente presenti nel settore degli **altri seminativi** (non cereali) e delle aziende **miste** di coltivazioni e allevamenti.

Sono invece **sottorappresentati** il settore degli **altri erbivori** (che è comunque il più numeroso), la **viticoltura**, l'**olivicoltura**, il **cerealicolo**, il **bovino** da latte.

Fig. 15. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 21.1 – bando 50401



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 491 beneficiari su 668) e RICA

4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La dotazione della focus area 2A è di quasi 200 M€, di cui 22 destinati a coprire oltre 600 domande di pagamento derivanti da progetti della scorsa programmazione. Più di tre quarti delle risorse sono state programmate per il sostegno agli investimenti delle aziende agricole (SM 4.1), che sono stati promossi attraverso cinque bandi, di cui due a carattere generale, due riservati al *precision farming* e all'agricoltura conservativa, e uno per l'attuazione dei PIF (in combinazione con le SSMM 4.2 e 3.2 afferenti alla FA 3A).

Gran parte delle restanti risorse sono destinati al sostegno degli investimenti in infrastrutture rurali, attuato con un unico bando sulla SM 4.3.1.

Sono più di 1.700, e sono destinati ad aumentare di almeno un centinaio, i progetti finanziati con la SM 4.1 attraverso le cinque procedure pubblicate tra il 2016 e il 2023. Si tratta perlopiù di progetti di dimensioni relativamente contenute, con contributi che in media si attestano sotto i 100 mila €.

Malgrado la relativa omogeneità degli importi, favorita dalla previsione di un limite massimo di 300 mila € al valore dell'investimento ammissibile, i progetti presentano caratteristiche tra loro differenti secondo il bando con cui sono stati approvati.

I bandi a carattere generale del 2016 e del 2023 finanziano un'ampia gamma di investimenti rivolti all'ammodernamento e alla ristrutturazione delle aziende al fine di migliorarne la competitività e la produttività.

I bandi per il *precision farming* e l'agricoltura conservativa del 2017 e del 2023 sono espressamente ed esclusivamente mirati all'introduzione di innovazioni tecnologiche e produttive che accrescono soprattutto l'efficienza, riducendo il consumo di risorse (specialmente ambientali) a parità di produzione.

Il bando PIF ha declinato, anche in sede di selezione, l'obiettivo del miglioramento della competitività in chiave di filiera e quindi di integrazione verso la trasformazione.

In generale, le aziende ammesse a finanziamento sono sensibilmente più grandi delle aziende medie regionali, e questa caratteristica è ancora più accentuata nel caso dei beneficiari dei bandi *precision farming*.

Prevalgono ampiamente gli allevamenti di erbivori (e naturalmente soprattutto di ovini) e le aziende miste di allevamento e coltivazioni, ma sono queste ultime ad emergere rispetto alla media regionale, come pure emergono le aziende di seminativi.

Sono invece relativamente poco presenti le aziende con colture permanenti, che sono peraltro rimaste quasi escluse dal *precision farming*.

La maggior parte dei beneficiari opera individualmente: non arrivano al 40% i soci delle organizzazioni di produttori e non arrivano al 20% i soci di organismi di filiera. Fanno (parziale) eccezione i beneficiari dei bandi *precision farming*, tra cui la partecipazione alle organizzazioni di produttori è più alta, e i beneficiari del bando PIF, che partono già associati a una filiera in un terzo dei casi.

Circa metà degli investimenti sono stati destinati alla realizzazione di strutture per l'allevamento, a dimostrazione della rilevanza del settore zootecnico tra i beneficiari. Le spese per acquisto di macchinari e attrezzature rappresentano circa un terzo del totale, mentre è molto bassa la quota dell'investimento in immobili, una volta che si escludano le strutture per il bestiame.

L'unico bando a sostegno degli interventi infrastrutturali ha raccolto più di 300 candidature, tra cui ne sono state finora finanziate 239 in tutte le principali aree della regione, ma soprattutto in Campidano, Trexenta, Marmilla.

Le risorse ancora disponibili sul bando consentirebbero di selezionare altre 50 domande circa.

Secondo le indicazioni fornite ai fini della determinazione dei punteggi di selezione, le aziende agricole direttamente interessate dai progetti approvati dovrebbero essere complessivamente poco meno di 4 mila.

Le difficoltà causate dall'emergenza pandemica in particolare nelle attività agrituristiche di accoglienza e ristorazione, sono state affrontate con un'apposita misura, la 21, che ha dato un'importante e tempestiva iniezione di liquidità a oltre 660 aziende, spesso di grandi dimensioni.

Conclusioni

Gli investimenti di 1.760 aziende sono supportati dalla SM. 4.1, cui se ne potranno aggiungere ancora un centinaio sul bando "generale" del 2023 e qualcuna su quello *precision farming*. Contendo anche i 450 progetti finanziati della scorsa programmazione, si dovrebbe superare il target di 2.200

In media, i progetti finanziati si collocano al di sotto dei 100 mila € di contributo. Solo il quarto bando ha finora una media più alta, ma l'istruttoria non è ancora completa

A parte gli ultimi due bandi, che hanno le istruttorie in corso, nella media sono ammesse a finanziamento 60 domande su 100

In media, le aziende beneficiarie hanno una SAU di 73 ettari e posseggono 65 UBA

La dimensione economica media delle aziende beneficiarie è di 138 mila € di produzione standard

Circa il 57% dei terreni dei beneficiari sono in affitto, e per un altro 17% sono posseduti con altro titolo diverso dalla proprietà

L'OTE dell'allevamento di erbivori (esclusi i bovini da latte) raccoglie circa il 43% dei beneficiari, ma nella media regionale rappresenta quasi il 50%

Conclusioni

L'OTE mista di coltivazioni e allevamenti raggiunge quasi il 18% del totale dei beneficiari, che è una quota molto più alta che nella media regionale
L'ortofloricoltura è un'altra OTE presente in misura maggiore tra i beneficiari che nella media, e con aziende di grandi dimensioni
I beneficiari dei bandi <i>precision farming</i> sono mediamente più grandi delle altre sia fisicamente che economicamente, e in misura maggiore, aderenti a organizzazioni dei produttori
Tra i beneficiari dei bandi <i>precision farming</i> mancano quasi totalmente aziende dei settori olivicolo, viticolo e frutticolo
I beneficiari del bando PIF, oltre che al solito settore delle ovine specializzate e ai vari settori misti, fanno riferimento soprattutto ai settori orticolo in pieno campo, bovino specializzato da ingrasso e vitivinicolo
A parte i beneficiari del bando PIF, l'associazione ad un organismo di filiera è un requisito di meno del 17% dei beneficiari
L'associazione ad un'organizzazione di produttori riguarda circa il 45% dei beneficiari dei bandi <i>precision farming</i> , mentre tra gli altri si attesta intorno al 28%
Tra le aziende beneficiarie dei primi tre bandi, non più di un quarto aderivano a un regime di qualità o applicano il metodo biologico, ma questo sembra essere molto cresciuto nelle aziende selezionate finora sui due ultimi bandi
Il 47% degli investimenti sono destinati a strutture per l'allevamento, mentre il 32% sono stati impiegati per l'acquisto di macchinari e attrezzature
Gli interventi di miglioramento fondiario hanno assorbito il 7,1% del totale, le serre, i tunnel e le tensio-strutture il 3,8%, gli impianti e reimpianti di colture poliennali solo lo 0,4%
La spesa in impianti di irrigazione è stata del 1,5% e quella per impianti di produzione di energia dell'1%
Le aziende agricole direttamente favorite dagli interventi sulla viabilità potranno essere circa 4.800 (circa l'8% del totale delle aziende agricole regionali), una volta che tutti i progetti saranno selezionati sino a esaurimento delle risorse.
Il sostegno temporaneo per le aziende colpite dalla crisi pandemica è stato concesso ad aziende che praticano l'accoglienza agrituristica nel 78% dei casi e la ristorazione nel 71%
I beneficiari della SM 21 sono in misura significativa aziende di grandi dimensioni

Raccomandazioni

Bisognerebbe indagare con attenzione le ragioni della scarsa adesione delle colture arboree ai bandi per il <i>precision farming</i> , anche rivedendo l'elenco delle tipologie di investimento ammessi

5 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

5.1 INTRODUZIONE

La focus area 2B è collegata in maniera diretta alle seguenti Misure:

- 1.2.1 Attività dimostrative e informazione
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 6.1.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.4.1 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e attività extra agricole
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei GO del PEI
- 16.2.1 Progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

La SM 6.1 e la SM 4.1, assieme, formano il "Pacchetto giovani".

Possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA, nel caso di beneficiari giovani imprenditori insediati sono connessi alle SM:

- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 investimenti nella trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.

In merito alla scelta delle misure dirette, l'attribuzione della SM 6.4.1 alla FA 2B appare difficilmente giustificabile alla luce del fatto che né i criteri di ammissibilità, né quelli di selezione, né alcun altro dispositivo attuativo appaiono capaci di "favorire l'ingresso nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale".

5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 2B può contare su una dotazione appena superiore a 153 M€, pari all'8,6% del valore dell'intero PSR.

7 sottomisure contribuiscono alla strategia di questa focus area. Per ciascuna di esse è stata avviata almeno una procedura, 3 nel caso della SM 6.1, che di questa focus area è l'asse portante.

Complessivamente, lo **stanziamento per le 12 procedure** avviate è pressoché **pari alla dotazione finanziaria** programmata.

Per la procedura del 2017 relativa alla SM 1.2 sono state presentate e ammesse a finanziamento 10 domande complessivamente. Le domande ammesse che incidono sulla FA 2B **sono 2**, per un importo concesso di **247 mila €**, ma nessuna domanda di pagamento è stata finora presentata.

Sulla **misura 2** sono stati pubblicati due bandi: nel **2020** con una dotazione di 1,35 M€ per sola la focus area 2B e nel **2023**, con una dotazione di quasi 900 mila €, sempre per la 2B.

Per il bando del **2020** sono state presentate 5 domande, per un corrispettivo di circa 600 mila €, e ne sono state **ammesse 4**, con concessioni per **438 mila €**. Fino a tutto il 2024 è stata presentata **una sola domanda pagamento**, da 30 mila €, non ancora liquidata.

Per il bando del **2023** sono state presentate, e ammesse a finanziamento, **2 domande**, con concessioni per **116 mila €**. Nessuna domanda di pagamento è stata presentata.

Due bandi relativi per il premio di primo insediamento (**SM 6.1**) sono stati pubblicati contemporaneamente alla fine del 2016, con scadenza fissata, dopo proroga, ad aprile 2017 in entrambi i casi.

Il bando **1931** attua la SM 6.1 in **modalità semplice**: 1.585 domande sono state presentate, per un corrispettivo di quasi 55 M€, ovvero quasi una volta e mezzo la dotazione del bando. Ne sono state ammesse a finanziamento **1.247** per **43,6 M€**. Di queste, 1.217 hanno presentato domande di pagamento, tra cui 940 a titolo di saldo. La spesa **liquidata** è poco superiore a **38 M€**.

Tab. 24. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione	€ 140.000	1	€ 112.010*
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Prestatore servizio di consulenza	€ 1.250.000	2	€1.350.000 €896.399
M4	4.1	1	Pacchetto giovani	Agricoltori	€ 52.598.515		€46.798.515
M6	6.1	1	Attività imprenditoriali per i giovani agricoltori (pacchetto giovani)	Giovani agricoltori	€ 89.800.000	1	€24.100.000
	6.1	1	Avviamento di imprese per i giovani agricoltori (non Pacchetto giovani)	Giovani agricoltori		2	€38.580.000 €28.000.000
	6.4	1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile	€ 7.000.000	2	€ 8.000.000 € 2.200.000
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	1^ fase: costituendo Gruppo Operativo, 2^ fase: Gruppo Operativo	€1.600.000	2	€ 62.368* €1.300.000
	16.2	1	Nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende, PMI di trasformazione		1	€ 433.500*
TOTALE					€ 152.388.515	12	€ 151.832.792

*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnaprsr.it>

Il bando **2302** è stato attuato nella modalità Pacchetto giovani: sono state più di 1.200 le domande riferite alla SM 6.1 e 1.113 quelle per la SM 4.1⁹; il totale richiesto era di oltre 167 M€, tra premi e contributi per investimento.

Le domande ammesse a finanziamento sono **591** sulla SM 6.1 (**29,5 M€**) e **559** sulla SM 4.1 (**51,7 M€**).

Per la SM 6.1 sono state presentate domande di pagamento da 496 beneficiari e, tra queste, 373 a titolo di saldo.

Per la SM 4.1 sono state presentate domande di pagamento relative a 455 aziende, in 411 a titolo di saldo conclusivo. Tra SM 4.1 e SM 6.1 la spesa liquidata supera i **58 M€**.

Tab. 25. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1931	6.1.1	2017	15/03/17	14/04/17	14/04/17			€38.580.000
2302	4.1.1	2016	06/12/16	15/02/17	14/04/17			€46.798.515
2302	6.1.1	2016	06/12/16	15/02/17	14/04/17			€24.100.000
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 112.010
7766	6.4.1	2017	14/09/17	27/10/17				€ 8.000.000
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 433.500
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€1.300.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 1.350.000
64281	6.1.1	2022	01/04/22	06/06/22				€28.000.000
72883	2.1.1	2023	26/04/23	12/06/23	24/07/23			€896.399
80642	6.4.1	2024	15/05/24	02/07/24	02/07/24			€2.200.000
Totale								€142.832.792

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnaprsr.it>

⁹ Il Pacchetto giovani prevede che, accanto a ciascun premio di primo insediamento (SM 6.1) vi sia un progetto di investimento finanziato con la SM 4.1. I numeri delle domande non coincidono perché è consentito l'insediamento multiplo, per cui più giovani possono prendere ciascuno il premio individuale per l'insediamento e tutti insieme i contributi per il comune progetto di investimento. In questo caso si hanno più domande 6.1 a fronte di una sola domanda 4.1.

A febbraio 2022 è stato pubblicato il **bando 64281** a valere sulla sola misura 6.1 per il sostegno all'avviamento di imprese per giovani agricoltori per una dotazione di **28 M€** e scadenza a giugno.

Sono più di mille le domande presentate, corrispondenti a una **richiesta di più di 35 M€**, le domande ammesse a finanziamento sono **770** per **27 M€**. **736** beneficiari hanno presentato domande di pagamento per oltre **18 M€**. Soltanto **59** domande sono state presentate a titolo di **saldo**.

Per la **SM 6.4.1** è stato pubblicato un bando a maggio del 2017 con scadenza nell'ottobre successivo e con una dotazione di 8 M€. Le domande pervenute sono state 255, con una richiesta complessiva di quasi **34 M€**.

Essendo la procedura attuata con modalità "a sportello" nessuna graduatoria è stata pubblicata e, alla fine del 2024, le domande ammesse a finanziamento sono **55**, per un importo ammesso totale di oltre **7,5 M€**. Sono **40** i progetti ammessi **che hanno rendicontato** 66 domande di pagamento e, in particolare, sono **32 i progetti conclusi** che hanno presentato domande a saldo.

Tab. 26. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1931	6.1.1	2017	1.585	€ 55.505.000	188%	1.247	€ 43.645.000	148%
2302	4.1.1	2016	1.113	€ 107.226.807	229%	559	€ 51.704.328	110%
2302	6.1.1	2016	1.205	€ 60.070.000	249%	591	€ 29.550.000	123%
5421	16.1.1	2017						
6321	1.2.1	2017	2	€ 252.121	225%	2	€ 247.304	221%
7766	6.4.1	2017	255	€ 33.621.949	420%	55	€ 7.569.586	95%
16981	16.2.1	2018	1	€ 271.652	63%			
40084	16.1.1	2019	9	€ 4.419.983	340%	3	€ 1.452.398	112%
40262	2.1.1	2019	5	€ 603.602	45%	4	€ 437.823	32%
64281	6.1.1	2022	1.003	€ 35.105.000	125%	770	€ 26.950.000	96%
72883	2.1.1	2023	2	€ 122.016		2	€ 116.064	
80642	6.4.1	2024	61	€ 2.762.720	126%	5	€ 223.913	10%
Totale			5.241	€ 299.960.849	210%	3.238	€ 161.896.416	113%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel **2024** è stato pubblicato un altro bando per la **SM 6.4.1**, che scadeva a luglio, con una dotazione di 2,2 M€. Sono state presentate 61 domande per un corrispettivo di **2,8 M€**, 5 delle quali risultavano, a fine anno, ammesse a finanziamento. Naturalmente non è stata presentata ancora nessuna domanda di pagamento.

Tab. 27. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1931	6.1.1	2017	2.157	€ 39.725.011		1.217	940	1.217	€ 38.122.000	87%
2302	4.1.1	2016	878	€ 40.881.963	383	84	411	455	€ 36.328.673	70%
2302	6.1.1	2016	894	€ 23.830.000		521	373	496	€ 21.965.000	74%
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7766	6.4.1	2017	66	€ 4.672.106	20	14	32	40	€ 4.173.508	55%
16981	16.2.1	2018								
40084	16.1.1	2019	2	€ 309.213	2					
40262	2.1.1	2019	1	€ 30.294		1				
64281	6.1.1	2022	795	€ 18.651.500		736	59	736	€ 15.753.500	58%
72883	2.1.1	2023								
80642	6.4.1	2024								
trasc	6.1.1							12	€ 420.000	
trasc	6.4.1							32	€ 1.333.522	
Totale			4.793	€ 128.100.087	405	2.573	1.815	2.988	€ 118.096.203	73%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 16.1**, ha pubblicato un bando per la prima fase, nel 2017, che stanziava quasi 1 M€ per tutte le focus area. Nondimeno, nessuna delle 30 domande di sostegno presentate riguardava la FA 2B.

Quanto alla seconda fase, il bando 40084 del dicembre 2019 ha stanziato quasi 10 M€ complessivamente, di cui 1,3 per la FA 2B. Per questa sono invece **arrivate 9** domande per **4,4 M€**. Tra queste ne sono state ammesse a finanziamento 3, per un totale concesso di 1,5 M€. Al momento risultano presentate **2 domande di pagamento** a titolo di anticipazione, ma nessun pagamento è stato effettuato.

Per la **SM 16.2**, il bando 16981 stanziava 8,7 M€ complessivamente e scadeva (a seguito di proroga) a dicembre 2018. Delle 56 domande totali presentate, **una sola** si riferiva alla FA 2B, per un importo richiesto di **271 mila €**, ma risulta attualmente in istruttoria mentre ve ne sono 29 ammesse a finanziamento su altre focus area, sufficienti ad esaurire le risorse a bando.

Nel complesso, a fine 2022, le **concessioni** ammontano a **161 M€** (il 106% delle risorse totali), di cui quasi 125 relativi alle due procedure del 2016 (modalità semplice e Pacchetto giovani).

Alla stessa data, i pagamenti effettuati superano i **118 M€**, compresi 1,7 M€ a trascinamento, ed altri 15 M€ di domande di pagamento sono in istruttoria.

5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

5.3.1 L'insediamento dei giovani nelle aziende agricole

Nel 2016 sono state avviate due procedure parallele a sostegno del primo insediamento: la “modalità semplice” e il “pacchetto giovani”.

Con la **modalità semplice** è erogato ai beneficiari selezionati un premio forfettario di 35 mila € per l'avviamento dell'attività imprenditoriale attraverso la SM 6.1.

Il **pacchetto giovani** prevede un premio di 50 mila euro per l'avviamento e un contributo in conto capitale (tra il 50 e il 70%) sugli investimenti aziendali ammessi a finanziamento con la misura 4.1 che è stata bandita contestualmente alla 6.1 per l'assegnazione del premio di primo insediamento.

Nel **2022** è stato pubblicato un altro bando a **modalità semplice**.

Per i bandi con **modalità semplice** sono state presentate in totale 2.600 domande (1.600 per il bando del 2016 e 1.000 per quello del 2022), corrispondenti a 90 M€, a fronte di uno **stanziamento di 67 M€**.

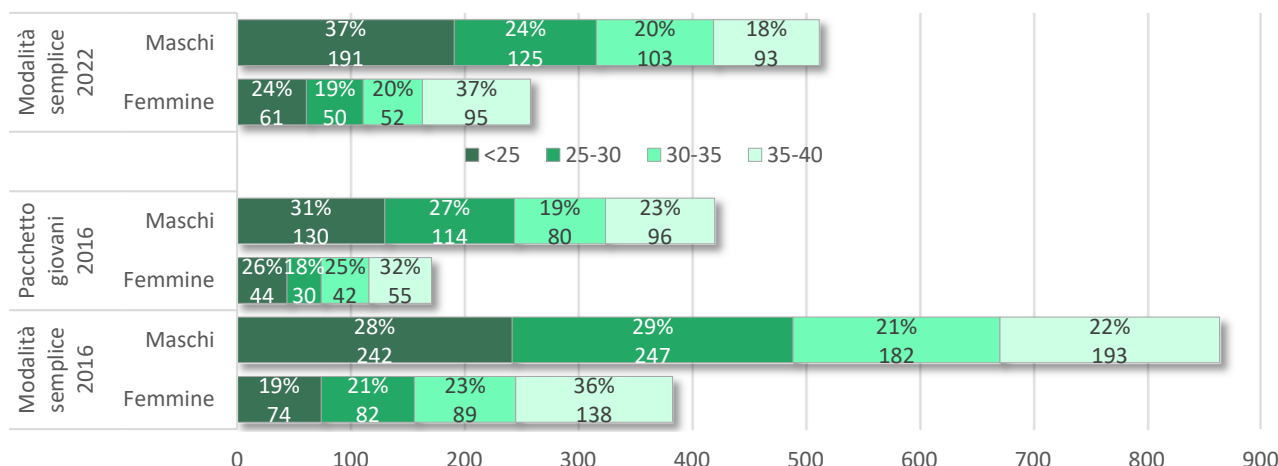
Le domande ammesse sono state **1.250** per il bando 2016 e **770** per il bando 2022, nel complesso sufficienti ad esaurire i due stanziamenti.

Le domande per la modalità semplice sono quindi state **ammesse nei tre quarti dei casi**; le domande per il **pacchetto giovani** hanno invece registrato un **tasso di ammissione** a finanziamento di circa il **50%**: a fronte di più di 1.200 domande presentate, ne sono state ammesse meno di 600. Questo con riferimento alla SM 6.1, per la SM 4.1 le domande sono state alcune decine di meno perché nel caso di **insediamento multiplo** nella stessa azienda, infatti, si hanno più domande per la 6.1 (una per ogni insediato), ma una sola domanda di 4.1.

Nel complesso, il beneficiario del Pacchetto giovani ottiene un contributo circa quadruplo rispetto al beneficiario della modalità semplice, ciò malgrado il numero di domande è stato inferiore per il Pacchetto giovani. Probabilmente hanno contato diversi fattori: la **più bassa probabilità** di essere selezionati, la maggiore **complessità della domanda**, che doveva essere accompagnata da un progetto tecnico, i **tempi molto più lunghi** delle istruttorie e, infine, la necessità di **disporre della quota privata** (dal 30 al 50%) dell'investimento.

Guardando al profilo anagrafico, emerge innanzitutto la **netta prevalenza dei maschi**, che rappresentano circa il 69% dei beneficiari totali. Non vi sono grandi differenze tra un bando e l'altro, ma si deve riconoscere che il **dato del 2022 è leggermente più equilibrato**.

Peraltro, le **femmine** selezionate sono **mediamente più anziane di 2 o 3 anni** dei colleghi maschi: in generale, mentre la classe più numerosa per i maschi è quella inferiore a 25 anni, per le femmine lo è quella da 35 anni in su (Fig. 16).

Fig. 16. Età e genere dei beneficiari della SM 6.1 bandi 2016 (pacchetto giovani e modalità semplice) e bando 2022

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Circa metà dei giovani non sono, al momento dell'insediamento, in possesso dei requisiti minimi di **qualificazione specifica** (Tab. 28), meno del 30% aveva seguito un corso di formazione professionale o aveva un'esperienza lavorativa specifica almeno triennale, mentre il 21% aveva un titolo di studio superiore o universitario specialistico. Sotto questo profilo si osserva un **innalzamento** della quota di soggetti in possesso di un titolo di studio specialistico tra i partecipanti (e tra i selezionati) del bando 2022 rispetto ai bandi 2016.

Tab. 28. Possesso dei requisiti di qualificazione specifica dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla SM 6.1 – bandi 2016 (pacchetto giovani e modalità semplice) e bando 2022

Requisito	2016		2022	Totale
	Pacchetto giovani	Modalità semplice	Modalità semplice	
Possesso di: - diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali; - abilitazione all'esercizio della professione in una delle materie di cui al punto precedente; - diploma di scuola media superiore in materia agraria; - qualifica rilasciata dall'istituto professionale per l'agricoltura a conclusione del terzo anno	19,4%	18,9%	25,8%	21,2%
Possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo o idonea documentazione (es. Certificazioni fiscali o previdenziali) che attestino lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	34,2%	24,0%	24,4%	29,0%
Totale in possesso di titolo	53,7%	42,9%	50,3%	50,2%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Se si guarda ai beneficiari dei bandi del 2016¹⁰, emerge che il titolo di possesso di gran lunga prevalente dei terreni aziendali è **l'affitto** (83,4%), mentre la **proprietà** è rappresentata da una quota poco più che **simbolica** (3,2%), mentre nella media regionale costituisce più della metà della SAU.

Tab. 29. Titolo di possesso della SAU beneficiaria della mis. 6.1 a confronto con la composizione media regionale

Valori	Proprietà	Affitto	Altre forme	Totale
(1) Superficie beneficiaria 6.1	3,2%	83,4%	13,4%	100,0%
(2) Totale Sardegna	53,4%	36,8%	9,8%	100,0%

Fonte: (1) ns. elaborazioni su dati SIAN 2017 e 2018, (2) dati ISTAT 2016

¹⁰ L'analisi è stata condotta nel 2022 sui dati dei beneficiari dei bandi 2016. I risultati dettagliati sono riportati in: RTI ISRI - Intellera - Interforum - Primaidea, Rapporto tematico: il supporto all'avviamento dei giovani agricoltori, Cagliari 2024

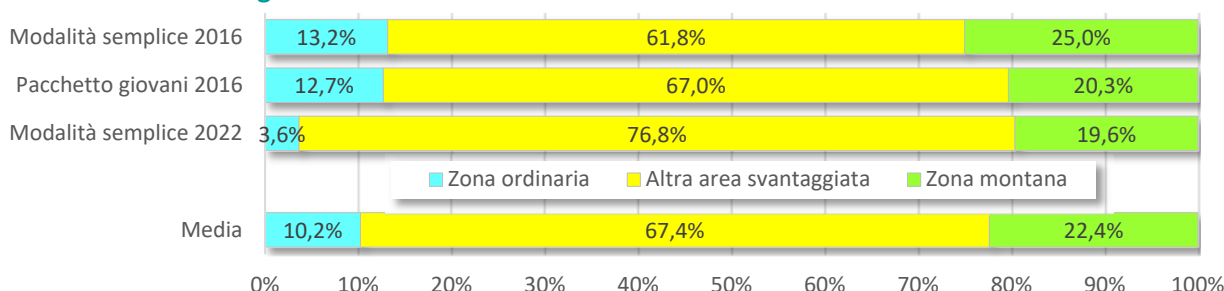
La **dimensione media** delle aziende, al momento dell'insediamento è di circa **38,1 ettari**. Il macrouso¹¹ prevalente è rappresentato dai **prati e pascoli** che coprono quasi il 46% del totale, in linea con la media regionale, mentre il singolo uso più rilevante è dei **seminativi foraggeri** che, insieme ai pascoli, portano poco sotto l'80% la superficie destinata all'alimentazione degli allevamenti. Gli altri seminativi e le colture permanenti non arrivano, ciascuno, al 4%.

Le aziende con animali (circa metà del totale), al momento dell'insediamento, posseggono una media di **56 UBA** ciascuna.

L'orientamento tecnico-economico (OTE) prevalente è quello **ovicaprino specializzato**, con circa **un terzo** delle aziende beneficiarie seguito dai **poliallevamenti** ad orientamento **erbivori non da latte** (17%), e dai **seminativi combinati** (8%).

Circa **due terzi** delle aziende beneficiarie sono collocate in **area svantaggiata non montana**, ma è una quota che sale fino a oltre tre quarti tra le beneficiarie del bando 2022, mentre le beneficiarie della modalità semplice del 2016 si connotano per una quota del 25% in **zona montana**.

Fig. 17. Localizzazione delle aziende ammesse a finanziamento



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

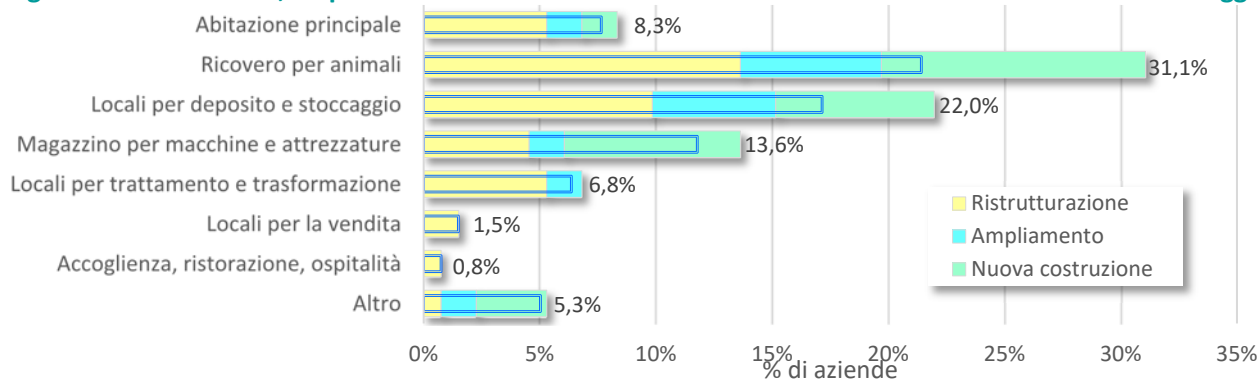
5.3.2 Le strategie di sviluppo aziendale

Con un'indagine diretta del 2019 si sono sondate le intenzioni e gli obiettivi dei beneficiari della SM 6.1: ne emergeva che questi si concentravano primariamente sull'**ampliamento** e la **razionalizzazione** delle aziende in cui si erano insediati, ma il 40% degli intervistati diceva di volere introdurre in azienda le fasi di **trasformazione e commercializzazione**.

Nel 2022, con una nuova indagine diretta, si è voluto indagare sulle **azioni concrete** realizzate dai beneficiari negli anni trascorsi dall'insediamento.

Con riferimento al **capitale fondiario ed agrario**, circa **l'85%** dei beneficiari ha realizzato qualche intervento. Il **60%** circa dichiara di avere investito in **viabilità, recinzioni, logistica**, e più della **metà** hanno effettuato lavori di **spietramento, bonifiche, livellamenti e terrazzamenti**.

Fig. 18. Costruzione, ampliamento e ristrutturazione di fabbricati e manufatti dall'insediamento ad oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

¹¹ Il dato si riferisce a poco più di tre quarti delle aziende beneficiarie di cui è stato possibile individuare le particelle sulla base della partecipazione alle misure a superficie

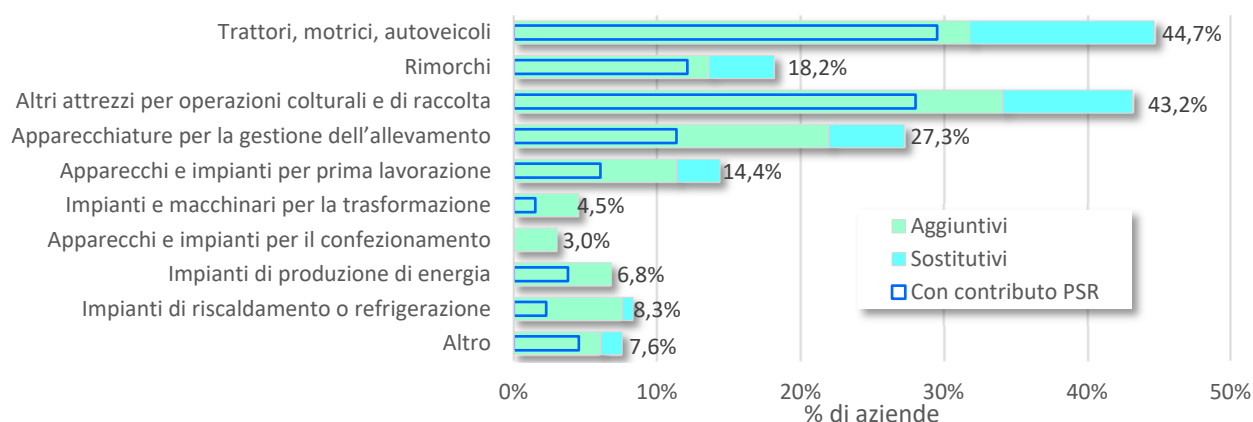
Sui **fabbricati e manufatti** (Fig. 18) il **45%** circa dei beneficiari ha realizzato **almeno un intervento**. I maggiori investimenti sono stati indirizzati prevalentemente alla **ristrutturazione** piuttosto che sugli ampliamenti o le **nuove costruzioni**, che sono risultati prevalenti per gli immobili con obiettivi di **diversificazione**: trasformazione, vendita, accoglienza e ristorazione.

mentre nuove costruzioni e ampliamenti si sono concentrati quasi esclusivamente su **ricoveri per animali**, locali per deposito e stoccaggio e **magazzini** per macchine e attrezzature.

Quasi **tre quarti** degli intervistati dice di aver sostenuto investimenti in **macchinari ed impianti** che sono stati più di ampliamento che di sostituzione (Fig. 19) e hanno riguardato, in particolare, i **veicoli** per lavorazione e trasporto, gli altri attrezzi per le **operazioni culturali e di raccolta** e le apparecchiature per la gestione dell'allevamento.

Il **contributo del PSR** interessa in questo caso almeno i **due terzi** degli acquisti di **trattori, attrezzi per operazioni culturali e rimorchi**, mentre si attesta a circa il **40%** della spesa in apparecchiature per la **gestione dell'allevamento** e per la **prima lavorazione**. Infine, da notare che più della metà degli impianti di produzione di energia sono stati acquistati con l'aiuto del Programma.

Fig. 19. Acquisto di macchinari e impianti dall'insediamento ad oggi

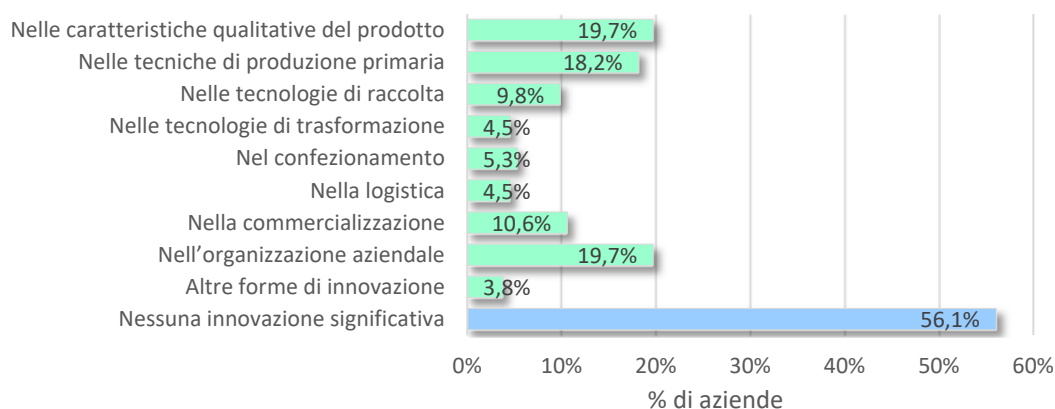


Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Gli **investimenti immateriali e tecnologici** sono stati sostenuti soltanto da un quarto degli intervistati, malgrado i costi perlopiù contenuti, che probabilmente spiegano perché buona parte di questi investimenti sono stati realizzati **senza alcun contributo** del Programma.

Il 44% degli intervistati dichiara di avere introdotto delle innovazioni in azienda. Questa ha riguardato soprattutto le caratteristiche **qualitative** del **prodotto**, **l'organizzazione aziendale** e le **tecniche agronomiche e zootecniche**, tutti campi in cui hanno risposto di avere innovato quasi un'azienda su cinque (Fig. 20).

Fig. 20. Innovazioni introdotte dall'insediamento ad oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Questi temi toccano il **"core business"** delle aziende interessate, mentre gli altri aspetti meno interessati dall'innovazione (trasformazione, confezionamento, logistica) riguardano funzioni più evolute, non sempre

presenti in azienda e comunque meno essenziali per chi ha per obiettivo primario il consolidamento e la razionalizzazione.

A parte quella obbligatoria effettuata per il conseguimento dei requisiti minimi di professionalità, il 55% dei beneficiari si è sottoposto ad attività di **formazione** che hanno riguardato innanzitutto il tema della **sicurezza sul lavoro**, le tecniche e tecnologie di **produzione** (23%), **l'igiene** degli alimenti (18%), le tecniche di **commercializzazione** (18%), di **trasformazione, manageriali-organizzative**.

5.3.3 I risultati conseguiti nelle aziende oggetto di insediamento

I dati sulla **consistenza aziendale** dei beneficiari dei bandi del 2016 della SM 6.1 sono stati, in larga parte, ricostruiti in due momenti diversi: nel 2017, cioè subito dopo l'insediamento, e tre anni dopo. Lo scopo era di verificare se si fosse consolidata la posizione dei titolari rispetto all'**assetto fondiario delle aziende**, assunto che, al punto di partenza, solo il 3,3% dei terreni era di proprietà del titolare.

Ciò è avvenuto in misura assai ridotta: anche se la **SAU di proprietà** è quella che ha registrato la crescita maggiore (gli ettari sono praticamente **raddoppiati**), l'esito è comunque che la quota ha superato di poco il 5%, anche perché si è assistito a un **aumento non trascurabile della SAU** complessiva delle aziende interessate (più del 17%, fino a **superare i 44 ha**).

Tab. 30. SAU nel 2017 e nel 2020 delle aziende beneficiarie dei bandi 2016 della SM 6.1

Tipo conduzione	2017		2020		variazione 2017-2020	
	SAU (ha)	%	SAU (ha)	%	ha	%
Proprietà	1.188,67	3,3%	2.338,20	5,4%	1.149,53	96,7%
Affitto	30.371,75	83,2%	34.059,25	79,3%	3.687,50	12,1%
Altra forma	4.955,67	13,6%	6.541,61	15,2%	1.585,94	32,0%
Totale	36.516,09	100,0%	42.939,06	100,0%	6.422,97	17,6%

Nota: I dati si riferiscono a 936 aziende che è stato possibile rintracciare tra i beneficiari delle misure a premio per i due periodi. Per 42 aziende, non essendo disponibili dati 2017, si sono utilizzati del 2018.

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN (testdss)

Quasi doppio, in termini percentuali, è l'incremento dei **capi** allevati, che aumentano in **tre anni** del **33%**.

La crescita fisica delle aziende beneficiarie è avvenuta nella **sostanziale continuità negli ordinamenti tecnico-economici**: solo in pochi casi vi sono stati spostamenti tra un OTE e l'altro, e dove sono avvenuti sono andati nel senso di una **maggiore specializzazione**.

Di conseguenza, la crescita dimensionale si è tradotta in una proporzionale crescita economica: la variazione della **produzione standard** è stata positiva per quasi il **27%**, un dato che, significativamente, si colloca in mezzo tra l'incremento della SAU e quello dei capi nello stesso periodo.

Attraverso l'indagine diretta del 2022 si sono potute stimare le variazioni della **produzione lorda vendibile** delle aziende in cui i giovani si sono insediati: nell'anno dell'insediamento era mediamente **18.758** euro, al momento dell'indagine, nelle stesse aziende, il valore della produzione lorda vendibile è di **26.384** euro, con un **incremento** complessivo del **41%** circa.

Anche l'indagine diretta ha evidenziato che la crescita è avvenuta quasi sempre nella **continuità della specializzazione produttiva** che caratterizzava l'azienda sin dall'inizio: se si considerano tutti i prodotti che ciascuna azienda produce e vende oggi, si scopre che, per metà delle aziende, sono **esattamente quelli** che erano **prodotti e venduti al momento dell'insediamento**, ed anzi alcune volte concentrandosi su un singolo prodotto. Soltanto l'8,2% delle aziende hanno cambiato completamente la composizione dei prodotti.

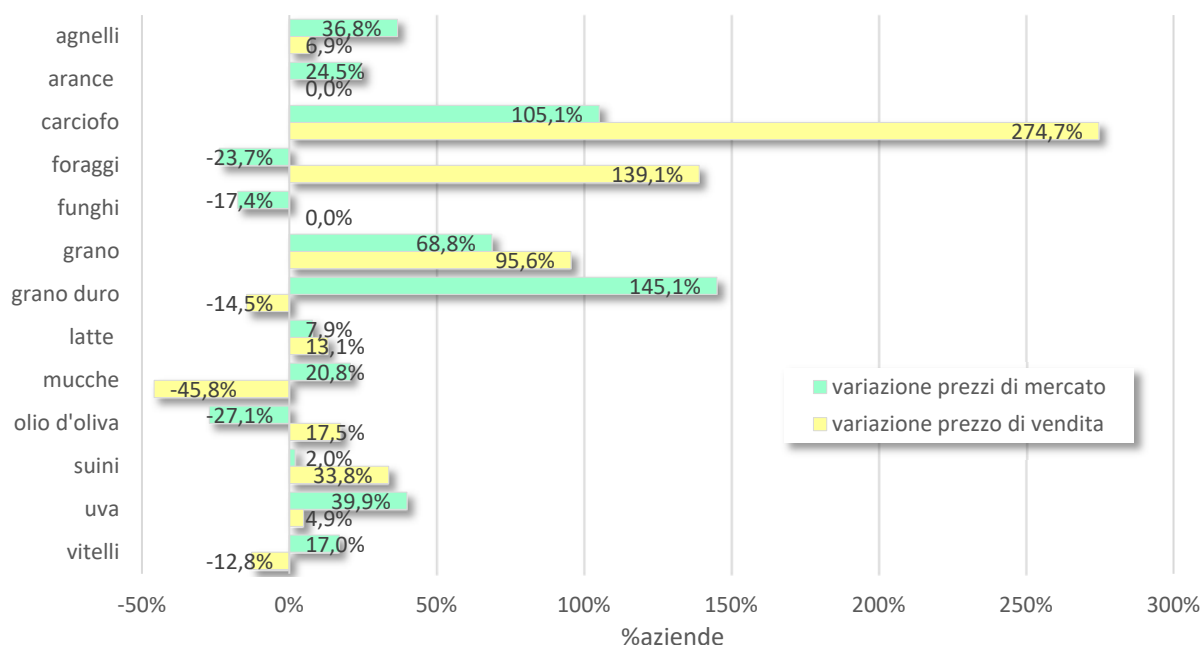
Un'analisi più dettagliata sui prodotti più comuni ha cercato di verificare se vi sono stati **miglioramenti nella posizione competitiva** delle aziende beneficiarie.

La Fig. 21 evidenzia una situazione molto diversificata per i principali prodotti delle aziende considerate: spicca su tutti il caso del **carciofo** che, pur in una dinamica di mercato già molto positiva (si è registrato un raddoppio dei prezzi nel periodo medio considerato¹²), ha avuto un incremento oltre due volte e mezzo superiore.

¹² La variazione è calcolata come media ponderata degli incrementi registrati nei periodi determinati dagli insediamenti delle aziende che producono carciofi, nel caso di specie

Un'ottima dinamica del prezzo unitario si rileva anche nelle aziende che producono **foraggio** (+140%, in questo caso contro una tendenza generale negativa), in quelle che producono **olio di oliva**, **grano** (ma non grano duro), e per gli allevamenti **suini**.

Fig. 21. Variazione del prezzo di mercato e del prezzo praticato dalle aziende dal momento dell'insediamento a oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Il dato più significativo per le aziende della Sardegna è però quello del **latte**, dove pure si registra una crescita migliore della media (+13,1% contro 7,9%): un dato che, in sé, sarebbe sufficiente a concludere che le aziende indagate hanno, nel loro insieme, registrato un significativo **miglioramento della loro posizione competitiva rispetto alla concorrenza nel medesimo settore**.

Non mancano, naturalmente, i casi di diverso segno, e il più significativo è quello **dell'agnello**: in questo caso, si ferma al 7% a fronte di una crescita dei prezzi di mercato del 37%. Decisamente negativa è, infine, la dinamica per **mucche** e **vitelli**.

In merito alla **qualità** dei prodotti, l'indagine ha messo in luce che, al momento dell'insediamento circa la **metà delle aziende**¹³ **non aderiva ad alcun marchio**. Nel 2022, più del 62% delle stesse imprese aderisce ad almeno un marchio. L'incremento più significativo in termini relativi è quello del **biologico**, che aumenta dell'80% (da 7,2 a 13%). Una crescita importante si registra anche per i marchi **DOP e IGP** che interessano ora più del 40% delle aziende, partendo da un 35% scarso.

Non si osservano sostanziali cambiamenti rispetto ai mercati e ai canali commerciali.

Al momento dell'insediamento, il **canale commerciale** prevalente al momento dell'insediamento era quello del **conferimento** all'OP o alla cooperativa. È ancora così ma il suo peso relativo si è **ridotto** del 34 al 30%, e si è avvicinato sensibilmente il **canale diretto**, che è in forte crescita.

Per effetto della importante crescita del canale della vendita diretta il **mercato locale**, che era già prima il più importante, si consolida ulteriormente superando un valore medio per azienda del 38%, erodendo quote soprattutto al mercato regionale e, in misura minore, a quello nazionale.

La crescita dimensionale e dei volumi di produzione e il miglioramento qualitativo della produzione sono stati comunque perseguiti nel quadro di una ricerca di maggiore efficienza. Se si guarda al **fabbisogno complessivo di lavoro**, si osserva infatti che dal momento dell'insediamento si è **ridotta**, in media, **da 1,8 a 1,7 unità di lavoro** annue, compresa quella dello stesso titolare.

¹³ Si fa riferimento, in questo caso, alle sole aziende professionali

Se si considera questo dato alla luce del parallelo andamento della PLV, occorre riconoscere che, nei fatti, si deve oggettivamente registrare un **incremento** della **produttività** che, ammettendo – prudenzialmente - la proporzionalità tra PLV e valore aggiunto, può essere approssimativamente stimata nella misura del **7,6% annuo**. Bisogna allora ricordare che la **razionalizzazione** delle attività esistenti, la riduzione dei costi e l'aumento dell'**efficienza** e, appunto, della **produttività** sono **tra gli obiettivi più importanti e condivisi** che i beneficiari si sono posti all'atto dell'insediamento.

5.3.4 Gli investimenti per la diversificazione

A fine 2024, erano 55 le domande ammesse a finanziamento sulla **procedura 7766** del 2017, relativa alla **SM 6.4.1**, per un totale di 7,6 M€ concessi, che rappresentano circa il 95% della dotazione totale del bando.

Il bando del 2024 (cod. 80642), a fronte di una dotazione di 2,2 M€, ha finora selezionato **5** domande, con concessioni per appena **223 mila €**. Vi è quindi ancora capienza per finanziare altre 45 domande circa.

Nella Tab. 31 sono riportati i punteggi conseguiti dalle domande **ammesse a finanziamento** per il bando del **2017** e per **tutte le domande valide** del bando del **2024**, nell'attesa che siano selezionate quelle da finanziare.

Tab. 31. Valori assegnati per i criteri di priorità alle domande ammesse a finanziamento per il bando 7721 e alle domande presentate per il bando 80642– SM 6.4.1

Criterio di priorità	Bando 7721	Bando 80642
Il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola (25% nelle zone montane o svantaggiate)	85,7%	91,2%
Il richiedente non impiega almeno il 50% del proprio tempo o non percepisce almeno il 50% del reddito	14,3%	8,8%
Giovane agricoltore beneficiario di premio per il primo insediamento	21,4%	14,0%
Giovane agricoltore non beneficiario di premio	25,0%	14,0%
Non è un giovane agricoltore	53,6%	71,9%
Localizzazione dell'azienda in zona D	87,5%	73,7%
Localizzazione dell'azienda in zona C	12,5%	21,1%
Localizzazione dell'azienda in zona A o B	0,0%	5,3%
Localizzazione in area SNAI	48,2%	82,5%
Localizzazione non in area SNAI	51,8%	17,5%
Localizzazione in aree naturali protette o Natura 2000	5,4%	10,5%
Localizzazione non in aree naturali protette né Natura 2000	94,6%	89,5%

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

I punteggi assegnati per i criteri di priorità indicano che le aziende beneficiarie e quelle presentate con l'ultimo bando sono collocate prevalentemente in **aree D**.

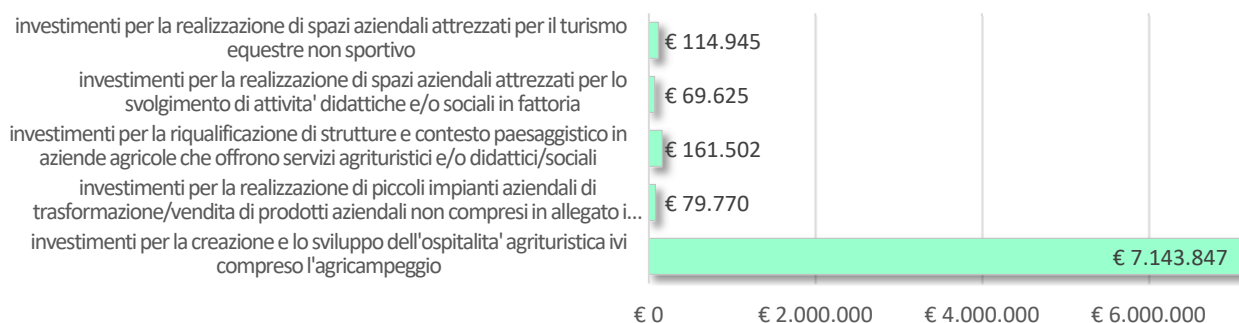
Le domande relative al primo bando sono per circa metà in aree comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (**SNAI**), mentre quelle arrivate con il secondo bando lo sono per più dell'82%, che non potrà che aumentare tra i beneficiari effettivi.

I beneficiari, in larga maggioranza praticano in misura **"prevalente"** l'attività agricola e, per meno di **metà sono giovani** (ovvero fino a 40 anni), e che metà di questi giovani ha **beneficiario del premio di primo insediamento**. È un dato poco coerente con la collocazione di questa sottomisura nella FA 2B.

L'indagine diretta svolta nel 2022 sui beneficiari della SM 6.1 indica peraltro che, a distanza di alcuni anni dall'insediamento, **non si registra una decisa virata verso la diversificazione**, che interessava il 5,8% delle aziende e ora interessa il 13,6%.

Quanto agli interventi finanziati con il bando del 2017 della SM 6.4, si tratta, per grandissima parte di progetti **finalizzati alla creazione e allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, compreso l'agri-campeggio**. Le altre tipologie di interventi sono previste da poche domande e riguardano la riqualificazione di strutture contesto paesaggistico, la realizzazione di spazi per attività sociali o didattiche e per il turismo equestre.

La stessa schiacciante prevalenza dei progetti di sviluppo di ospitalità agrituristica si trova anche nelle poche domande ammesse finora a finanziamento sul **bando del 2024**, ma non sarà diverso quando saranno completate le istruttorie poiché questa è la caratteristica di tutte le domande presentate.

Fig. 22. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.4.1 – bando 7766

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La dotazione finanziaria della focus area 2B supera i 150 M€, che sono stati impegnati per oltre il 100% con le concessioni rilasciate a circa 2.600 giovani beneficiari selezionati con due procedure a modalità semplice e una a “pacchetto giovani”.

La prima prevede l'erogazione di un premio forfettario di 35 mila € per l'insediamento in qualità di titolare di un'azienda agricola, mentre la seconda accoppia ad un premio di 50 mila € un contributo per un progetto di investimento aziendale.

Per effetto di queste diverse condizioni, un insediamento con il pacchetto giovani “costa” come quattro in modalità semplice.

I giovani insediati hanno in media meno di 30 anni, sono in larga prevalenza maschi e in metà dei casi non hanno esperienza lavorativa né formazione agricola.

In generale, le strategie di sviluppo messe in atto hanno perseguito la crescita aziendale senza troppo discostarsi dal modello aziendale che hanno trovato al loro insediamento. Ma, occorre sottolineare, che la crescita è stata perseguita attraverso una ricerca di maggiore efficienza e razionalizzazione, tanto che il fabbisogno complessivo di lavoro si è ridotto.

Gli investimenti realizzati dai beneficiari nelle aziende in cui si sono insediati hanno riguardato soprattutto le sistemazioni fondiarie, l'ampliamento della dotazione di macchinari e impianti, la ristrutturazione degli immobili esistenti.

Nei fatti, le innovazioni introdotte in azienda dopo l'insediamento hanno avuto obiettivi di consolidamento e razionalizzazione e hanno riguardato soprattutto qualità del prodotto, organizzazione aziendale, tecniche agronomiche e zootecniche.

Nel corso dei primi tre anni dall'insediamento si è assistito al rafforzamento delle aziende beneficiarie nella continuità degli orientamenti tecnico-economici, le dimensioni economiche delle aziende sono cresciute di più del 25% per effetto della crescita delle dimensioni fisiche.

La crescita dimensionale è avvenuta principalmente attraverso l'affitto e altre forme di titolarità; di conseguenza la quota di terreni di proprietà non si è significativamente avvicinata alla media, rimanendo ferma ad un modestissimo 5,4%. I dati effettivi raccolti presso le aziende indicano del resto una crescita di più del 40% del PLV.

Oltre agli incrementi quantitativi si registrano però alcuni importanti elementi di crescita qualitativa: il miglioramento della posizione competitiva aziendale in una serie di produzioni chiave (carciofi, latte, foraggi, olio), l'aumento dell'adesione dei beneficiari a regimi di qualità

Conclusioni

L'età media al momento dell'insediamento con il sostegno della SM 6.1, è inferiore ai 30 anni, ma tra le donne la media è di due o tre anni in più che tra gli uomini

Conclusioni

Le femmine rappresentano appena il 31% dei beneficiari, ma si osserva un leggero aumento con il bando del 2022

Circa il 50% dei neoinsediati non possiede, al momento della domanda, i requisiti di formazione o di esperienza professionale specifici richiesti

Le dimensioni medie delle aziende beneficiarie sono di circa 38 ettari e, per chi ne ha (circa la metà), di 56 UBA

L'OTE prevalente tra i beneficiari è l'ovicaprino specializzato, con circa un terzo delle aziende beneficiarie seguito dai poliallevamenti ad orientamento erbivori non da latte (17%), e dai seminativi combinati (8%)

Due terzi delle aziende beneficiarie si trovano in area svantaggiata non montana e il 22% in area montana

Circa l'85% dei giovani ha realizzato, negli anni successivi all'insediamento, interventi di miglioramento del capitale fondiario ed agrario

Gli investimenti in immobili realizzati dopo l'insediamento hanno riguardato il 45% dei beneficiari e hanno avuto soprattutto finalità di ristrutturazione, tranne che per i locali necessari alla diversificazione: trasformazione, vendita, accoglienza e ristorazione

Gli investimenti in macchinari e impianti sono stati realizzati da tre quarti degli intervistati, e Investimenti immateriali e tecnologici sono stati affrontati solo da un quarto degli intervistati, hanno avuto un carattere più espansivo che di sostituzione

Il contributo del PSR è stato essenziale (due terzi) per trattori, attrezzi per operazioni colturali e rimorchi, mentre ha avuto un peso minore per apparecchiature per la gestione dell'allevamento e per la prima lavorazione

Investimenti immateriali e tecnologici sono stati sostenuti soltanto da un quarto degli intervistati, in gran parte senza contributi del PSR

Il 44% degli intervistati ha introdotto innovazioni in azienda, soprattutto sulle caratteristiche qualitative del prodotto, l'organizzazione aziendale e le tecniche agronomiche e zootecniche

Poco più di metà dei beneficiari ha seguito attività di formazione, ad di fuori di quelle obbligatorie, e soprattutto sui temi della sicurezza sul lavoro e delle tecniche e tecnologie di produzione

A distanza di tre anni dall'insediamento, la dimensione media delle aziende beneficiarie della SM 6.1 è aumentata del 17% in ettari e del 33% in UBA. Nel complesso, la Produzione standard è aumentata del 27%

Dopo tre anni rimane molto bassa (5,4%) la quota di terreni aziendali di proprietà del titolare

L'incremento delle dimensioni è avvenuto nella maggior parte dei casi nell'invarianza dell'OTE

L'indagine diretta del 2022 ha registrato un incremento del 41% della produzione lorda vendibile delle aziende beneficiarie del bando 2016 (da 18,8 mila€ a 26,4 mila)

Tra i beneficiari del 2016, hanno migliorato la loro posizione competitiva i produttori di carciofi, di foraggi, di grano, di latte, di olio e di suini

Hanno invece peggiorato la loro posizione i produttori di grano duro, di mucche, di agnelli e di vitelli

Pur nell'incremento del valore della produzione, il fabbisogno di lavoro si è ridotto in termini assoluti, da 1,8 a 1,7 ULA per azienda. Per questo è possibile stimare un aumento del 7,6% annuo della produttività del lavoro

La SM 6.4 ha finanziato finora 60 progetti di diversificazione in attività extra-agricole, meno di metà dei quali a giovani beneficiari di premio per il primo insediamento

Gli investimenti finanziati con la SM 6.4 sono per il 95% rappresentati da progetti per la creazione e lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica

Tra i giovani insediati con il sostegno della SM 6.1, è cresciuta la pratica di attività extra-agricole, soprattutto di trasformazione e commercializzazione, ma in misura inferiore a quanto previsto al momento dell'insediamento

Raccomandazioni

Per riequilibrare la netta prevalenza dei maschi sarebbe opportuno introdurre un criterio di genere nella selezione dei beneficiari della SM 6.1

6 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

6.1 INTRODUZIONE

La FA 3A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 14.1.1 Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte
- 14.1.2 Pagamento per il benessere degli animali – settore suini
- 14.1.3 Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne
- 14.1.4 Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4.1 Cooperazione di filiera

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole
- 6.4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole
- 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale

Il sostegno ai **PIF, Progetti integrati di filiera**, è una politica che, attivata per la prima volta nella programmazione 2014-22, intende contribuire in maniera decisiva ad una impostazione organica della strategia per lo sviluppo delle filiere. La sua attuazione si basa sulle M 4.2 e 3.2, di diretta pertinenza di questa FA e, in misura prevalente, la M 4.1, che fa capo alla FA 2A.

6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 3A ha un'assegnazione di **409 M€** che, con il 23% del totale, ne fanno la seconda focus area in termini di dimensioni finanziarie, ma dopo la 4A che, praticamente, si "fa carico" dell'intera dotazione della Priorità 4, che comprende anche la 4B e 4C, le quali sono pressoché vuote.

Per le sottomisure coinvolte sono stati emanati **29** bandi, con una **dotazione** complessiva stimata¹⁴ in circa **374 M€**.

Le attività dimostrative e le azioni di informazione a valere sulla **SM 1.2** sono realizzate dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna, mediante designazione diretta. Per questa FA è stata presentata e ammessa a finanziamento una domanda con una concessione di **96 mila €**. Nessuna domanda di pagamento è stata ancora presentata.

¹⁴ In più di un caso, infatti le risorse relative a questa FA sono stimate, in quanto condivise con altre focus area per la stessa procedura

Tab. 32. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€ 105.000	1	€84.008*
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Prestatori del servizio di consulenza	€ 50.000	2	€750.000 €332.174
M3	3.1	1	Nuova adesione a regimi di qualità	Agricoltori e loro associazioni	€ 1.360.000	8	€ 1.000.000 € 1.000.000 € 1.000.000 € 600.000 € 400.000 € 400.000 € 380.000 €400.000
	3.2	1	Attività di informazione e promozione	Associazioni di produttori	€ 1.535.000	3	€ 1.500.000 € 997.836 € 825.000
			Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Cfr. 4.2 PIF		-	€1.200.000**
M4	4.2	1	Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese agroindustriali e imprese agricole	€ 43.650.000	2	€ 25.000.000 € 8.000.000
	4.2	1	Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Capofila dei PIF: A.O.P.; O.P.ex Reg. CE 2200/96 ed al D.lvo 102/2005; Reti di imprese; Cooperative agricole e loro consorzi; Imprese di trasformazione e commercializzazione.		1	€16.450.000**
M9	9.1	1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	Organizzazioni di produttori ufficialmente riconosciute, che rientrano nella definizione di PMI	€ 305.000	1	€ 5.000.000
M14	14.1	1	Pagamento per il benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte	Agricoltori in attività che realizzano interventi per il miglioramento del benessere degli animali	€ 346.255.544	7	€290.707.031
		2	Pagamento per il benessere degli animali – settore suini				
		3	Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne				
		4	Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte				
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€ 7.500.000	2	€ 561.318* € 6.824.445*
	16.2	1	Progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali	€ 4.870.000	1	€7.369.500*

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
16.4	1		Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera finalizzate allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali	€ 3.020.000	1	€3.020.000
TOTALE					€ 408.650.554	29	€ 373.801.312

*Importo stimato

**Risorse del bando PIF riferite alla SM

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.psr.it>

Per la **SM 2.1**, sono stati pubblicati **due bandi**, nel 2019 (con scadenza nel 2020) e dotazione di 750 mila €, e nel 2023, con una dotazione finanziaria di 332 mila €.

In risposta al bando del 2019 sono state presentate 4 domande, e ne sono state **ammesse 3** a finanziamento, con concessioni per **380 mila €**. Finora è stata presentata un'unica domanda di pagamento, che risulta ancora in istruttoria.

Per il bando del **2023** sono state presentate **3 domande** a valere sulla FA 3A e sono state tutte ammesse, con un contributo di **357 mila €**, appena poco più della dotazione a bando. Nessuna domanda di pagamento è stata ancora presentata.

Per la **SM 3.1** sono stati pubblicati 8 bandi annuali, dal 2016 al 2023, per importi che si sono progressivamente ridotti per via della scarsa capacità di spesa mostrata dalla misura. Gli otto bandi hanno ricevuto complessivamente quasi 3.500 domande di sostegno; quelle ammesse a finanziamento, al termine del 2024, hanno superato di poco le 3 mila. Complessivamente, sono state presentate quasi **2.700 domande di pagamento**, che, tutte insieme, superano di poco **1 M€ di spesa**, ma rimangono ancora alcune centinaia di domande in istruttoria.

Sono quattro i bandi emanati per la **SM 3.2**.

Il primo (8301) scadeva alla fine del **2017** e aveva una dotazione di **1,5 M€**. È stata presentata una sola domanda, che è stata ammessa a finanziamento per **69 mila €** ed è stata poi saldata per 60 mila. stata

L'anno successivo, un nuovo bando (11121) ha stanziato meno di 1 M€, ma in questo caso le 10 domande presentate superavano la disponibilità di quasi 400 mila €. Sono state ammesse a finanziamento **7** domande per un contributo di circa **950 mila€**. Di queste ne sono state completate 5 con una spesa liquidata di 530 mila€.

Sempre nel 2018, il **bando PIF** contemplava uno stanziamento iniziale di 1,5 M€ per la SM 3.2, poi ridotti a 1,2 M€. Le domande presentate per questa sottomisura sono state 35, per una richiesta di 1,6 M€. **20** di queste sono state **ammesse**, con un contributo di **666 mila€**. Al momento risultano presentate due domande a titolo di saldo, per **98 mila€**.

Infine, un bando da 825 mila€ (66922) è stato pubblicato a luglio **2022**, con scadenza dicembre. Una sola domanda risulta presentata, **per 84 mila €**, che è stata ammessa. La domanda di pagamento, a titolo di **saldo** è stata presentata per l'importo di **53 mila €**.

Nell'attuazione della **SM 4.2**, per gli investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli si registra un primo bando (1727) pubblicato nel **2016** per 25 M€. Le 107 domande pervenute portavano una richiesta poco sopra i 30 M€: ne sono state **selezionate 76**, con concessioni per 25,7 M€.

Finora, solo **66** hanno presentato domande di pagamento, e di queste **62 si sono concluse** con il pagamento del saldo. Il totale liquidato sino alla fine del 2024 era di **23,5 M€**.

Un altro bando pubblicato nel 2023 (72266) per **8 M€**. Sono pervenute **65** domande con una richiesta totale di 10 M€. Di queste, ne sono state finora ammesse **32**, con concessioni per **5,7 M€**. sino alla fine del 2024 sono state presentate **17 domande di pagamento**, relative ad altrettanti progetti. Tra queste ve ne sono **4 a saldo**.

Tab. 33. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
725	14.1.1	2016	22/04/16	15/05/16	11/07/16			€ 29.060.000
725	14.1.2	2016	22/04/16	15/05/16	11/07/16			
725	14.1.3	2016	22/04/16	15/05/16	11/07/16			
725	14.1.4	2016	22/04/16	15/05/16	11/07/16			
1370	9.1.1	2016	04/08/16	15/10/19				€5.000.000,00
1379	3.1.1	2016	15/09/16	30/11/16				€1.000.000
1727	4.2.1	2016	05/12/16	16/01/17	16/01/17			€ 25.000.000
2802	3.1.1	2017	20/03/17	30/11/17	31/08/18			€1.000.000
3764	14.1.1	2017	07/04/17	15/05/17	15/06/17			€42.500.000
3764	14.1.2	2017	07/04/17	15/05/17	15/06/17			
3764	14.1.3	2017	07/04/17	15/05/17	15/06/17			
3764	14.1.4	2017	07/04/17	15/05/17	15/06/17			
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 561.318
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 84.008
8301	3.2.1	2017	12/10/17	31/12/17				€ 1.500.000
11121	3.2.1	2018	22/02/18	30/11/18		19/03/18		€ 997.836
11721	14.1.1	2018	16/03/18	15/05/18	15/06/18			€43.630.000
11721	14.1.2	2018	16/03/18	15/05/18	15/06/18			
11721	14.1.3	2018	16/03/18	15/05/18	15/06/18			
11721	14.1.4	2018	16/03/18	15/05/18	15/06/18			
14721	16.4.1	2018	16/05/18	22/10/18	22/10/18			€ 3.020.000
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 7.369.500
19621	3.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 1.200.000
19621	4.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 16.450.000
20161	3.1.1	2018	06/11/18	20/12/18				€1.000.000
23562	3.1.1	2019	13/02/19	18/12/19	18/12/19			€600.000
26281	14.1.1	2019	19/03/19	15/05/19	17/06/19			€43.216.314
26281	14.1.2	2019	19/03/19	15/05/19	17/06/19			
26281	14.1.3	2019	19/03/19	15/05/19	17/06/19			
26281	14.1.4	2019	19/03/19	15/05/19	17/06/19			
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€6.824.445
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 750.000
43023	3.1.1	2020	27/03/20	06/10/20				€400.000
44521	14.1.1	2020	17/04/20	15/05/20	15/06/20			€44.413.681
44521	14.1.2	2020	17/04/20	15/05/20	15/06/20			
44521	14.1.3	2020	17/04/20	15/05/20	15/06/20			
44521	14.1.4	2020	17/04/20	15/05/20	15/06/20			
55385	14.1.1	2021	02/04/21	25/06/21				€43.887.036
55385	14.1.2	2021	02/04/21	25/06/21				
55385	14.1.3	2021	02/04/21	25/06/21				
55385	14.1.4	2021	02/04/21	25/06/21				
57541	3.1.1	2021	21/06/21	16/12/21				€400.000
63982	14.1.1	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			€44.000.000
63982	14.1.2	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			
63982	14.1.3	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			
63982	14.1.4	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			
66061	3.1.1	2022	29/06/22	15/12/22				€380.000
66922	3.2.1	2022	19/07/22	15/12/22				€825.000
72266	4.2.1	2023	10/04/23	31/07/23	31/07/23	13/07/23	09/08/23	€8.000.000
72883	2.1.1	2023	26/04/23	12/06/23	24/07/23			€332.174
75022	3.1.1	2023	24/07/23	15/12/23				€400.000
Totale								€373.801.312

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.spr.it>

Tab. 34. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/ dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/ dotazione
725	14.1.1	2016	9.048			8.744	€ 22.823.900	79%
725	14.1.2	2016	499			435	€ 1.955.745	
725	14.1.3	2016	480			401	€ 578.256	
725	14.1.4	2016	263			216	€ 3.762.406	
1370	9.1.1	2016	2	€ 578.030	12%	2	€ 578.030	12%
1379	3.1.1	2016	10	€ 9.745	1%	3	€ 1.438	0%
1727	4.2.1	2016	107	€ 30.162.335	121%	76	€ 25.727.124	103%
2802	3.1.1	2017	366	€ 189.684	19%	289	€ 142.077	14%
3764	14.1.1	2017	9.478			9.140	€ 34.749.763	82%
3764	14.1.2	2017	613			521	€ 2.723.427	
3764	14.1.3	2017	383			335	€ 655.073	
3764	14.1.4	2017	272			262	€ 4.141.793	
5421	16.1.1	2017	26	€ 1.270.171	226%	16	€ 677.054	121%
6321	1.2.1	2017	1	€ 95.913	114%	1	€ 95.841	114%
8301	3.2.1	2017	1	€ 196.988	13%	1	€ 69.347	5%
11121	3.2.1	2018	10	€ 1.375.219	138%	7	€ 949.291	95%
11721	14.1.1	2018	9.696			9.262	€ 35.803.750	82%
11721	14.1.2	2018	624			591	€ 3.188.173	
11721	14.1.3	2018	355			326	€ 667.849	
11721	14.1.4	2018	281			266	€ 3.826.061	
14721	16.4.1	2018	41	€ 8.462.660	280%	22	€ 4.305.659	143%
16981	16.2.1	2018	48	€ 16.708.284	227%	26	€ 7.826.625	106%
19621	3.2.1	2018	35	€ 1.580.428	132%	20	€ 666.513	56%
19621	4.2.1	2018	68	€ 31.898.446	194%	39	€ 19.030.537	116%
20161	3.1.1	2018	369	€ 212.684	21%	326	€ 180.558	18%
23562	3.1.1	2019	519	€ 300.199	50%	484	€ 276.073	46%
26281	14.1.1	2019	9.615			9.414	€ 34.975.849	81%
26281	14.1.2	2019	648			629	€ 3.903.096	
26281	14.1.3	2019	342			324	€ 781.985	
26281	14.1.4	2019	275			268	€ 3.865.019	
40084	16.1.1	2019	53	€ 24.550.033	360%	16	€ 7.018.312	103%
40262	2.1.1	2019	4	€ 567.827	76%	3	€ 379.502	51%
43023	3.1.1	2020	602	€ 372.731	93%	542	€ 319.100	80%
44521	14.1.1	2020	9.543			9.256	€ 35.221.998	79%
44521	14.1.2	2020	627			601	€ 4.677.427	
44521	14.1.3	2020	298			273	€ 835.224	
44521	14.1.4	2020	263			256	€ 3.891.039	
55385	14.1.1	2021	9.230			9.115	€ 34.697.662	79%
55385	14.1.2	2021	624			618	€ 4.718.509	
55385	14.1.3	2021	267			255	€ 787.174	
55385	14.1.4	2021	251			247	€ 3.797.349	
57541	3.1.1	2021	592	€ 382.606	96%	533	€ 325.612	81%
63982	14.1.1	2022	9.052			8.930	€ 32.887.816	75%
63982	14.1.2	2022	627			609	€ 5.353.325	
63982	14.1.3	2022	273			256	€ 853.988	
63982	14.1.4	2022	235			232	€ 3.487.666	
66061	3.1.1	2022	581	€ 378.305	100%	518	€ 316.877	83%
66922	3.2.1	2022	1	€ 84.000	10%	1	€ 84.000	10%
72266	4.2.1	2023	65	€ 10.762.488	135%	32	€ 5.726.796	72%
72883	2.1.1	2023	3	€ 385.392		3	€ 357.120	108%
75022	3.1.1	2023	419	€ 285.557	71%	363	€ 228.102	57%
Totale			78.085	€ 130.809.724	35%	75.105	€ 364.892.910	98%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il bando per i PIF (19621) stanziava, a seguito di un ampliamento previsto con Decreto del febbraio 2019, 16,4 M€ a carico della SM 4.2, 1,2 M€ sulla SM 3.2 e 27 M€ sulla 4.1. Il bando è stato pubblicato nel febbraio 2018 e sono

pervenute 68 domande per la sola SM 4.2, con una richiesta di 32 M€. Sono attualmente **39** le domande ammesse a finanziamento, con concessioni per circa **19 M€**. Le domande di pagamento presentate sono 27, relative a 18 progetto, **16** dei quali sono giunti a **conclusione**. L'importo **liquidato** è finora 6,6 M€.

La **SM 9.1**, costituzione di associazioni di produttori nei settori agricolo e forestale, con un bando nel 2016, ha avuto 2 domande di sostegno, entrambe ammesse per un importo complessivamente concesso di **578 mila€**. Una delle due è però stata revocata in fase di verifica della rispettiva domanda di pagamento. Quella che resta associa 22 aziende.

Di conseguenza, delle due domande che risultano ancora ammesse a finanziamento nel database SIAN, una sola lo è effettivamente, per un importo concesso di **305 mila €**, che è stato interamente **saldato**.

La **misura 14** ha una dotazione complessiva di 291 M€, distribuita tra quattro linee di intervento: avviata 15 anni fa solo per gli ovi-caprini, con l'avvio di questo PSR è stata estesa anche agli allevamenti suini e bovini, sia da carne che da latte.

Tra il 2016 e il 2022 sono stati pubblicati sette bandi annuali, con uno stanziamento complessivo di circa **291 M€**, che ricevono, mediamente, circa **10.500 domande l'anno**. Ad oggi sono stati pagati su questa misura 290 M€, ai quali vanno aggiunti altri 32 M€ pagati a trascinarsi della precedente programmazione, sino a superare i 322 M€ complessivi, che rappresentano circa il 21% del totale dei pagamenti effettuati su tutto il Programma.

Tab. 35. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
725	14.1.1	2016	8.744						€ 22.823.900	100%
725	14.1.2	2016	435						€ 1.955.745	100%
725	14.1.3	2016	401						€ 578.256	100%
725	14.1.4	2016	216						€ 3.762.406	100%
1370	9.1.1	2016	5	€ 405.000		3	2	2	€ 305.000	53%
1379	3.1.1	2016	2	€ 691			2	2	€ 653	45%
1727	4.2.1	2016	97	€ 23.753.185	19	16	62	66	€ 23.489.846	91%
2802	3.1.1	2017	254	€ 121.779			254	254	€ 114.144	80%
3764	14.1.1	2017	9.141						€ 34.749.763	100%
3764	14.1.2	2017	521						€ 2.723.427	100%
3764	14.1.3	2017	335						€ 655.073	100%
3764	14.1.4	2017	262						€ 4.141.793	100%
5421	16.1.1	2017	13	€ 527.095			13	13	€ 511.417	76%
6321	1.2.1	2017								0%
8301	3.2.1	2017	1	€ 61.280			1	1	€ 60.342	87%
11121	3.2.1	2018	6	€ 726.214		1	5	5	€ 530.818	56%
11721	14.1.1	2018	9.264						€ 35.803.750	100%
11721	14.1.2	2018	592						€ 3.188.173	100%
11721	14.1.3	2018	326						€ 667.849	100%
11721	14.1.4	2018	266						€ 3.826.061	100%
14721	16.4.1	2018	8	€ 1.193.757	2	2	4	7	€ 278.929	6%
16981	16.2.1	2018	22	€ 3.132.322		13	9	11	€ 1.969.863	25%
19621	3.2.1	2018	2	€ 98.112			2	1	€ 31.500	5%
19621	4.2.1	2018	27	€ 10.395.958	7	4	16	18	€ 6.628.927	35%
20161	3.1.1	2018	261	€ 138.600			261	261	€ 128.477	71%
23562	3.1.1	2019	429	€ 240.044			429	429	€ 225.133	82%
26281	14.1.1	2019	9.415						€ 34.975.849	100%
26281	14.1.2	2019	629						€ 3.903.096	100%
26281	14.1.3	2019	324						€ 781.985	100%
26281	14.1.4	2019	268						€ 3.865.019	100%
40084	16.1.1	2019	2	€ 309.213	2					0%
40262	2.1.1	2019	1	€ 45.725		1				0%
43023	3.1.1	2020	468	€ 271.986			468	468	€ 238.062	75%
44521	14.1.1	2020	9.256						€ 35.221.998	100%
44521	14.1.2	2020	601						€ 4.677.427	100%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
44521	14.1.3	2020	273						€ 835.224	100%
44521	14.1.4	2020	256						€ 3.891.039	100%
55385	14.1.1	2021	9.116						€ 34.697.662	100%
55385	14.1.2	2021	618						€ 4.718.509	100%
55385	14.1.3	2021	255						€ 787.174	100%
55385	14.1.4	2021	247						€ 3.797.349	100%
57541	3.1.1	2021	488	€ 296.860			488	488	€ 218.040	67%
63982	14.1.1	2022	8.930						€ 32.887.816	100%
63982	14.1.2	2022	609						€ 5.353.325	100%
63982	14.1.3	2022	256						€ 853.988	100%
63982	14.1.4	2022	232						€ 3.487.666	100%
66061	3.1.1	2022	461	€ 284.479			461	461	€ 152.325	48%
66922	3.2.1	2022	1	€ 53.000			1	1	€ 0	0%
72266	4.2.1	2023	17	€ 1.556.324	11	2	4	17	€ 631.793	11%
72883	2.1.1	2023								
75022	3.1.1	2023	309	€ 193.131			309	309	€ 3.678	2%
trasc	14.1.1							11.732	€ 32.396.512	
trasc	3.1.1							11	€ 7.827	
trasc	4.2.1							19	€ 2.165.296	
Totale			74.662	€ 43.804.755	41	42	2.791	14.576	€ 360.119.257	99%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tre sottomisure della 16 contribuiscono alla FA 3A: la **16.1** “sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI”, la **16.2** “sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” e la **16.4** “sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”.

Per la **SM 16.1** sono stati emanati due bandi per le due fasi previste, nel 2017 e nel 2019. Per la **prima fase** (5421) sono state presentate 26 domande e selezionate 16, con un corrispettivo di 677 mila €. Alla fine sono state **13** le domande **liquidate** a saldo per poco più di 500 mila€.

Per il bando relativo alla **seconda fase** (40084), del 2019, vi sono state 53 candidature per una richiesta complessiva di 24,5 M€. Le domanda selezionate sono **16**, e hanno **concessioni per 7 M€**. finora sono state presentate solo due domande di pagamento a titolo di anticipazione, ma nessuna è stata pagata.

Le domande di sostegno presentate sul bando del 2018 (16981) per la **SM 16.2** e pertinenti la FA 3A sono state 48, di cui **26 ammesse** per un corrispettivo concesso di **7,8 M€**. Sono stati conclusi 9 progetti ed altri due hanno presentato domande di pagamento.

Quanto alla **SM 16.4**, sul bando del 2018 (14721) sono state presentate 41 domande, con una richiesta complessiva di 8,4 M€, a fronte di una dotazione di 3 M€. Le **22** domande selezionate arrivano a **4,3 M€** di contributo concesso. Sinora sono state presentate 8 domande di pagamento di cui 4 a titolo di saldo.

Nel corso del 2024 la spesa è arrivata quasi a **360 M€**, attestando il tasso di **esecuzione finanziaria all'88%**. I pagamenti a trascinamento effettuati su questa focus area sono più di 11 mila e ammontano a 34,5 M€ per il 94% da riferire alla misura 14.

6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

6.3.1 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Per la **SM 4.2** sono stati pubblicati due bandi individuali (un terzo riguarda i PIF).

La procedura del **2016** (cod. 1727) ha condotto a selezionare **76** domande per 25,7 M€ di contributo. Da un punto di vista dimensionale vi è molta varietà: i progetti più piccoli hanno un valore totale (parte pubblica più parte privata) di 38 mila €, mentre il più grande vale 7,5 M€. Il valore medio è di **870 mila €**.

Con la procedura del 2023 (cod. 72266) sono state (finora) rilasciate **concessioni** per 5,7 M€ a 32 progetti. In questo caso era stabilito un **tetto di 1 M€** al valore complessivo dell'investimento, che ha contribuito a mantenere il **valore medio sotto i 500 mila€**. Nella Fig. 23 è rappresentata la distribuzione dei valori degli investimenti nei due bandi. Per favorirne la lettura, la scala è limitata a 5 M€, valore superato da tre progetti.

Fig. 23. Ammontare dell'investimento totale ammesso a finanziamento sui due bandi della SM 4.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Con riferimento alla **forma giuridica** (Fig. 24), la modalità prevalente è la **società a responsabilità limitata** (31 beneficiari su 108 totali), ma quelle che raccolgono la maggiore quota di finanziamenti sono le **cooperative e i consorzi**, che sono presenti con 23 beneficiari. Numeri simili per i beneficiari vi sono anche per le **società di persone** e per le **ditte individuali**, che però hanno i progetti di importo minore.

Fig. 24. Forma giuridica delle aziende beneficiarie della SM 4.2 - bandi 1727 e 72266



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, le **società per azioni** beneficiarie sono solo 8, ma raccolgono un quinto dei contributi concessi.

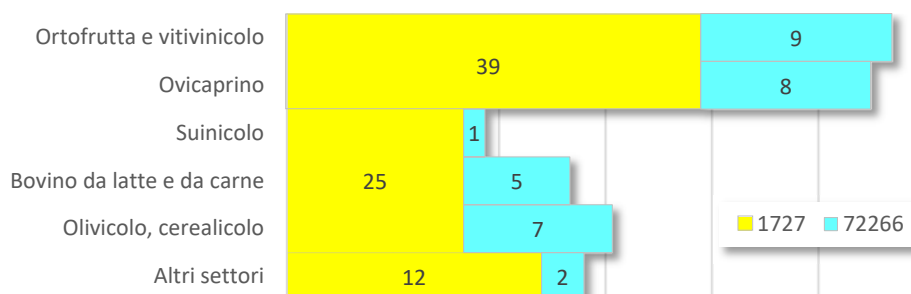
I criteri di selezione permettono una superficiale distinzione dei comparti (Fig. 25), specialmente con il primo bando, dove i punteggi erano più aggregati.

Tanto nell'uno come nell'altro bando, i comparti più rappresentati sono l'ortofrutta e vitivinicolo e l'ovicaprino, che rappresentano più della metà delle domande ammesse.

Dall'analisi dei punteggi assegnati per i criteri di priorità (Tab. 36) emerge che il **43,5%** dei progetti ammessi riguarda prodotti trasformati soggetti a **regimi di qualità** (denominazioni di origine, agricoltura biologica,

agricoltura integrata, ecc.). Inoltre, circa un quarto delle aziende beneficiarie applica il metodo biologico, con una quota maggiore tra quelle del bando del 2023.

Fig. 25. Comparti produttivi interessati dagli interventi previsti nelle domande presentate sulla SM 4.2, bandi 1727 e 72266



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Quanto al profilo delle aziende richiedenti, **il 38% aderisce ad un sistema di qualità** aziendale (UNI 10939, UNI ISO 9000, UNI ISO 10939/2001, UNI ISO 1120/2002, UNI ISO 22000, ISO 14000/EMAS, BRC, IFS), in questo caso con una situazione migliore nel caso delle aziende beneficiarie del primo bando.

Un altro aspetto riguarda l'adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta: **il 23% dei beneficiari sono essi stessi organismi associativi** (organizzazioni di produttori, cooperative o consorzi di cooperative, altri organismi di filiera), mentre un ulteriore 21% ne fa parte. Nel complesso, **poco meno di metà** dei beneficiari opera in un contesto associativo.

Tab. 36. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.2 – bandi 1727 e 72266

Criterio di priorità	bando 1727	bando 72266	Media
Il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'allegato I del trattato	90,8%	96,9%	92,6%
Il prodotto ottenuto dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del trattato	7,9%	3,1%	6,5%
Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori, di una cooperativa o di un consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	18,4%	28,1%	21,3%
Il richiedente è una organizzazione di produttori, una cooperativa o consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	27,6%	12,5%	23,1%
L'azienda aderisce a sistemi di qualità	43,4%	25,0%	38,0%
L'azienda applica il metodo di produzione biologica	21,1%	37,5%	25,9%
L'azienda trasforma materia prima destinata a prodotto di qualità	40,8%	50,0%	43,5%
cantierabilità del progetto	--	81,3%	81,3%
progetto indirizzato verso la diversificazione produttiva	--	40,6%	40,6%

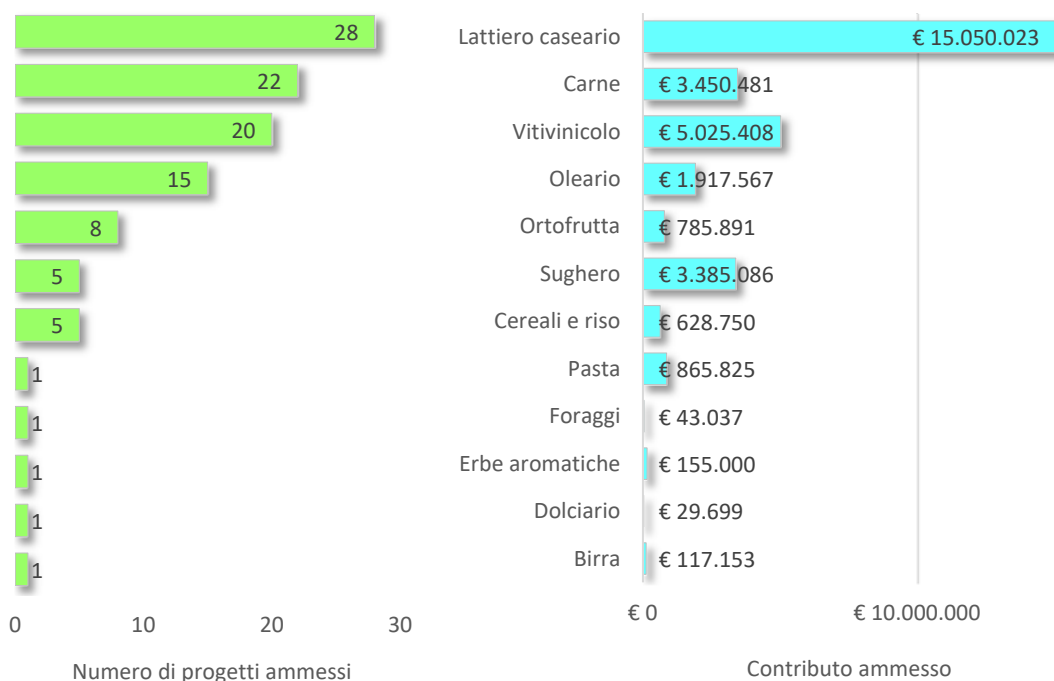
Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Il rapporto tra **beneficiari organizzazioni** e beneficiari **soci di organizzazioni** si inverte tra il bando del 2016 (dove prevalgono i primi) e quello del 2023 (dove prevalgono i secondi), coerentemente con quanto emerso finora sulle dimensioni dei progetti e delle caratteristiche delle aziende.

Un elemento oggetto di punteggio solo nel secondo bando e non nel primo è stata la previsione di **incremento occupazionale** a tre anni dalla conclusione dell'investimento. I punteggi assegnati indicano che i **32 progetti** ammessi col bando del 2023 dovrebbero generare almeno **37 nuovi posti di lavoro**. Se si tratta di previsioni realistiche e se queste possono essere indicative anche per i beneficiari del primo bando, si può cautamente stimare che, nel complesso, tutti gli investimenti dei due bandi potrebbero contribuire alla creazione di circa **150 posti di lavoro**.

Una ricognizione di dettaglio sulle ragioni sociali dei beneficiari rivela che il settore più rappresentato è quello della trasformazione **lattiero-casearia**, con oltre un quarto di progetti e **quasi metà** del totale dei contributi concessi (Fig. 26). Al secondo posto per numero viene il settore della **lavorazione e commercializzazione delle carni** ma con importi relativamente contenuti, mentre per dimensione degli investimenti viene il settore **vitivinicolo**.

Seguono i settori oleario, dell'ortofrutta e del sughero.

Fig. 26. Progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.2: numero e contributo concesso per settore

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

6.3.2 I Progetti Integrati di Filiera

Il bando per i progetti integrati di filiera “PIF” prevedeva che la spesa complessiva di ciascun PIF fosse **inferiore a 4 M€**, con l’attivazione obbligatoria delle SSMM 4.1 e 4.2, mentre era facoltativa quella della SM 3.2. Per la realizzazione di un PIF è richiesto un numero minimo di 10 aziende agricole attive nella produzione primaria e un soggetto capofila che ha il compito di organizzare e coordinare l’intero progetto.

Il **numero** complessivo di **domande di sostegno** prodotto nell’ambito del bando PIF supera le 1.200 unità tra primarie e secondarie, con una media di circa 20 DdS secondarie collegate ad ogni DdS primaria.

Rispetto ai bandi individuali, le percentuali di contributo nell’ambito dei PIF sono superiori sia nel caso della SM 4.1 (che arriva all’80%) che della 4.2 (fino al 60%). Ciò, però, non ha incoraggiato l’aumento degli investimenti programmati: **nel caso della 4.2 l’investimento medio è pressoché** identico (847 mila € contro gli 870 mila dal bando individuale), mentre per la 4.1 l’investimento medio nell’ambito dei PIF è minore di circa 35 mila € rispetto a quelle del bando individuale (171 mila contro 136 mila a domanda).

Tab. 37. Tassi di ammissione/bocciatura bando PIF e altri bandi 4.1 e 4.2

Bando	Cod. Proc.SIAN	Finanziata	In istruttoria	Bocciata	Somma
PIF/2018	19621	55,9%	21,6%	22,5%	100,0%
4.1/2016	1269	67,1%	17,1%	15,8%	100,0%
4.2/2016	1727	71,7%	8,5%	19,8%	100,0%
Pacch. Giovani/2017	2302	49,0%	42,7%	8,4%	100,0%
4.1 prec. farming/2017	5081	83,6%	4,5%	11,9%	100,0%
Totale (escluso bando PIF)		60,0%	27,3%	12,7%	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il bando PIF ha un livello di **selettività** in tutto **confrontabile** con i corrispondenti bandi individuali: il **tasso di ammissione** a finanziamento è infatti del **56%** nel bando **PIF** e del **60% mediamente** negli altri bandi per investimenti aziendali, mentre il tasso di bocciatura è del 10% più alto (22,5 vs. 12,7%) perché la bocciatura del PIF porta alla bocciatura di tutte le domande singole che vi fanno capo.

Nella Tab. 38 è ricostruita la situazione delle DdS finanziate e in istruttoria e dei relativi importi richiesti presenti sul dBase SIAN alla fine del 2024. Nel complesso sono rappresentati **51 PIF** e di questi sono **31** quelli che hanno progetti ammessi, per un totale di 704 aziende, su tutte e tre le sottomisure.

Le concessioni rilasciate finora sono pari alla **dotazione complessiva** del bando sul complesso delle treOTTOMISURE, anche se si arriva al 116% nel caso della SM 4.2 mentre, al contrario, la SM 3.2 non arriva al 56% e la SM al 96%.

Tab. 38. Domande di sostegno presentate e importi richiesti (in istruttoria) e concessi (ammessi a finanziamento) sul bando PIF per sotto misura finanziate e in istruttoria il 31/12/2024

PIF	4.1				4.2				3.2			
	in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata	
	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi
5777			16	€2.303.945			1	€551.070			1	€70.000
5862	1	€127.520				€487.500						
5868			23	€2.622.432			1	€379.288			1	€31.500
5872			21	€1.760.403			1	€1.020.000				
5873			12	€1.733.439			4	€1.082.085				
5914			21	€2.652.232			1	€361.694			1	€21.000
5920	24	€2.069.893				€628.817			1	€24.500		
5925			27	€2.336.262			1	€219.595				
5952			10	€2.433.393			1	€416.394				
5962	1	€127.520			1	€487.500			1	€193.200		
5965			19	€2.287.407			1	€74.580			1	€41.807
5971	50	€1.734.761				€494.100						
5989			11	€442.639			1	€458.141				
6022			18	€1.286.344			1	€1.020.000			1	€29.400
6033	23	€2.379.706				€599.959						
6037						€222.000						
6044			25	€1.411.648			1	€1.243.452			1	€66.612
6066					1	€694.800			1	€21.000		
6073	1	€354.100			1	€233.838			1	€21.700		
6076			10	€1.705.371			1	€780.000				
6081					1	€349.734			1	€24.500		
6082	1	€127.520			1	€487.500			1	€193.200		
6094		€65.400	39	€2.022.061			1	€368.400			1	€52.994
6095			10	€1.364.360			2	€84.430				
6111			13	€2.703.246			1	€349.734			1	€24.500
6140			24	€2.039.707			4	€663.513			1	€24.500
6143			23	€2.378.131			1	€599.959				
6145			12	€1.231.581			1	€1.400.370			1	€34.851
6151	19	€1.671.709			1	€541.307			1	€193.200		
6159			10	€1.353.871			1	€76.740				
6160			58	€1.973.556			1	€462.593			1	€56.270
6162			12	€799.143			1	€1.469.980				
6167			15	€1.212.847			1	€1.380.871			1	€21.000
6174			17	€1.466.063			1	€807.975			1	€24.500
6254			22	€2.038.320			1	€662.310			1	€29.400
6255			49	€2.243.620			1	€694.800			1	€21.000
6267	22	€2.129.240			1	€125.730			1	€23.800		
6274			22	€2.349.146			1	€399.300			1	€24.255
6292			22	€2.587.753			1	€309.072			1	€21.000
6309			30	€1.615.755			2	€1.022.483			1	€25.550
6314	3	€647.825										
6315			21	€2.561.181			1	€351.390			1	€24.675
6472			21	€2.434.778			1	€214.029			1	€21.700
6481			12	€357.809			1	€106.287				
6486	21	€2.329.822				€652.559						
6504	5	€746.945			1	€227.958						
6506	22	€1.833.980			2	€852.000			1	€35.000		
6537	2	€188.304							1	€33.668		
6541	11	€904.675			1	€125.730			1	€33.668		
6554	12	€970.330			1	€125.730			1	€33.668		
6567	24	€2.486.677				€60.000						
Totale	242	€20.895.928	645	€57.708.442	12	€7.396.762	39	€19.030.537	12	€831.104	20	€666.513

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tra i 31 PIF approvati sinora; ben **undici** riguardano la **produzione di carne**, cui se ne possono aggiungere **quattro** ovicapri a orientamento **lattiero-caseario**, tra cui quello con il maggior numero di aderenti.

Tra i PIF dei settori vegetali, si distinguono innanzitutto **cinque cerealicoli** ed altrettanti **ortofrutticoli** (sono nove in tutto perché uno associa entrambe le produzioni), e altri quattro sono **vitivinicoli**. Infine, vi sono due PIF olivicoli-oleari, e uno di piante aromatiche e officinali.

Le compagini sono composte mediamente di circa **22 aderenti** e le dimensioni economiche dichiarate sono, nella media, poco superiori a **13 M€ di fatturato**, ma con differenze ragguardevoli.

Un'analisi valutativa approfondita sui PIF approvati è stata realizzata quando questi erano 24. I risultati sono illustrati in una relazione tematica ¹⁵, e riportati in sintesi nel RAV del 2024.

Di seguito, si ripiegano alcune evidenze rilevate e le principali conclusioni cui si è giunti.

Nella media le aziende aderenti ai PIF hanno **dimensioni** pari a **più del doppio** di quella media di tutte le aziende beneficiarie del PSR 2014-2022, con una produzione standard superiore a **150 mila euro**, che però sono in linea con le altre aziende beneficiarie della SM 4.1 individuale. L'orientamento tecnico-economico è naturalmente correlato alla filiera di riferimento, ma è interessante osservare che **solo metà delle aziende** risultano **specializzate**.

A livello **territoriale** appaiono mediamente più **concentrati** i PIF **olivicolo**, **cerealicoli** e **vitivinicoli**, mentre sono **più dispersi** quelli **lattiero caseari** e delle **piante aromatiche e officinali**.

La maggior parte dei PIF analizzati prevede una spesa **imponibile** complessiva tra **3,5 e 4 M€**, 3,5 e 4 M€. Ciò che è sembrato caratterizzare significativamente le strategie dei PIF è la **quota di risorse** assorbite per il progetto della **capofila industriale**. In tal modo si distinguono **un terzo dei PIF** nei quali la componente **4.2/3.2 supera il milione (di importo ammesso)**, cioè **una quota compresa tra il 40 e il 70% del totale**, e i rimanenti quindici PIF, nei quali si può dire risulti largamente prevalente la quota agricola.

Appartengono al gruppo "a prevalenza **industriale**", quattro PIF **cerealicoli** su cinque e tre PIF **vitivinicoli** su quattro più un paio di PIF zootecnici (carni bovine e carni miste), mentre appartengono al gruppo "a prevalenza **agricola**" i restanti, cioè la larga **maggioranza dei PIF zootecnici**, la totalità di quelli **ortofrutticoli** "puri", l'olivicolo-oleario e quello delle piante aromatiche e officinali. Perlopiù, nei PIF "agricoli", il valore medio del contributo per la SM 4.1 supera i 100 mila euro ad azienda.

Se si guarda alle **opzioni strategiche** dichiarate nei Progetti di filiera rivelano un sostanziale **equilibrio** tra l'importanza attribuita allo sviluppo della **fase agricola** e a quello della **fase di trasformazione**, mentre le politiche di commercializzazione e di marketing sono espressamente richiamate in una minoranza dei Progetti.

Sono tuttavia ben diverse le politiche proposte per i due segmenti delle filiere: mentre **per la parte agricola** si punta soprattutto sul **miglioramento della qualità** delle produzioni, con un impulso particolare alla diffusione e al rafforzamento delle produzioni **certificate**, per la **trasformazione** quasi tutti i Progetti mirano a raggiungere una **maggiore efficienza** e una riduzione dei costi di produzione.

Le politiche volte ad aumentare la capacità produttiva sono presenti nella maggior parte dei PIF ma, tipicamente in forma alternativa: dove lo si persegue per la parte agricola, non lo si persegue per la parte industriale, e viceversa. In questo senso si può dire che, in generale, i progetti di filiera puntano a **equilibrare meglio la capacità di produzione primaria e la capacità di trasformazione piuttosto che a far crescere entrambe**.

Tutti i PIF stimano dopo la realizzazione degli interventi, un **incremento della produzione lorda vendibile almeno del 4%** e fino a uno straordinario 387%, escluso il quale, la **media** risulta di circa il **26%**. Oltre a esso, la maggior parte delle aziende capofila prevede un forte **recupero della redditività**.

I PIF che prevedono un **incremento dei volumi di produzione** (rispetto alle referenze già esistenti) sono poco **più di metà** (14 su 24). I rimanenti non prevedono variazioni o addirittura prevedono variazioni negative. Quest'ultimo fenomeno avviene, in realtà, perché è programmato di ridurre o abbandonare la produzione di referenze più tradizionali per sostituirle con prodotti nuovi, spesso a maggior valore aggiunto.

¹⁵ RTI ISRI - Intellera - Interforum - Primaidea, *Rapporto tematico: il valore aggiunto generato dai PIF*, Cagliari 2024

Solo **7 PIF su 24** prevedono di spuntare un **prezzo unitario più elevato** per i propri prodotti dopo l'intervento, con un incremento medio del 4%. Invero, la possibilità di determinare liberamente, e quindi di innalzare, il prezzo di vendita, è limitata alle produzioni a maggior valore aggiunto – in primo luogo quelle vitivinicole – mentre è esclusa per merci più indifferenziate.

Infine, quasi metà dei PIF (**11 su 24**) prevedono di **cambiare**, in misura più o meno rilevante (in media il 12%) il proprio **assortimento**, introducendo nuovi prodotti a fianco o in sostituzione di quelli più tradizionali.

6.3.3 La cooperazione per lo sviluppo di filiere corte e mercati locali

Con la SM 16.4 sono stati finanziati, a fine 2023, **22 progetti di cooperazione** maggiormente concentrati nell'area di Nuoro (7), basso Campidano (6) e sassarese (5).

Con l'obiettivo di **sviluppare e migliorare la filiera corta di distribuzione**, migliorare la cooperazione dei soggetti che ne fanno parte per promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori, si è, in particolare, voluta favorire la **conoscenza di prodotti locali** per diffondere la cultura della sicurezza alimentare e del valore delle dimensioni territoriali della produzione e del consumo, in modo da **avvicinare il produttore al consumatore finale e accrescere il legame tra prodotto e territorio**.

Sono più di **380 le aziende agricole** complessivamente coinvolte, cui si devono aggiungere almeno altri 34 soggetti non agricoli: nel complesso, dunque, ogni progetto mobilita, in media, circa **19 imprese**.

Un esame analitico dei progetti finanziati è riportato nell'analisi relativa alla FA 1B (cap. 3).

6.3.4 Il sostegno ai regimi di qualità e alla produzione biologica

Il sostegno all'adesione ai regimi di qualità (**SM 3.1**) è stato avviato nel 2016 e, da allora, è stato emanato un bando all'anno fino al 2023.

L'inizio è stato stentato: per il **bando del 2016** sono state 10 le domande presentate e solo 3 quelle ammesse a finanziamento.

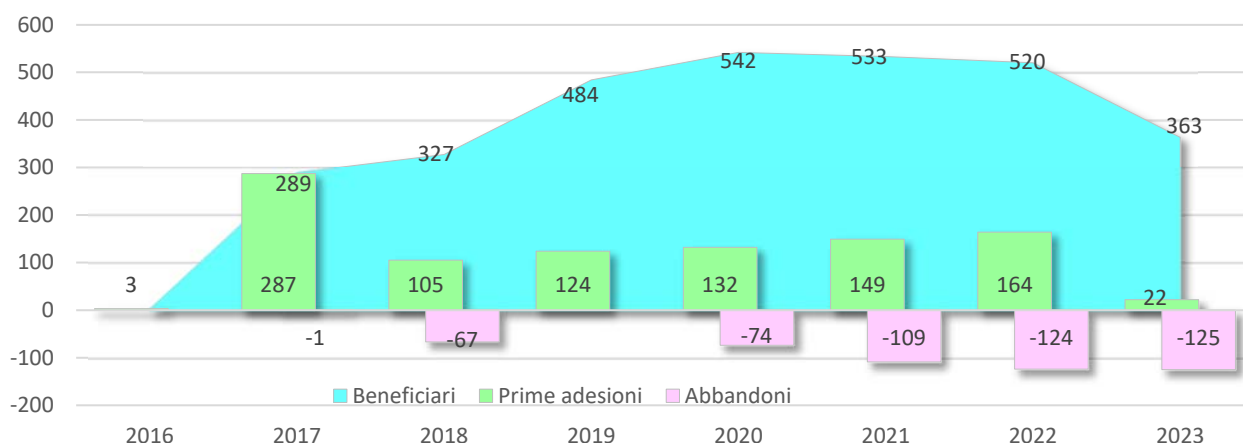
Il vero avvio della misura può essere datato al 2017. Per il bando di quell'anno sono state presentate 366 domande e ammesse **289**, di cui 2 riconferme su 3 dell'anno precedente. Le **nuove adesioni** sono dunque state **287**, che rimarrà il numero più alto.

Nei bandi degli anni successivi si sono avute sempre più di 100 nuove adesioni, che hanno portato i beneficiari nel 2020 **sopra le 500 unità**, superando così il **target** di 400 fissato per la misura.

Da un'altra parte, però, vi sono anche molti abbandoni, da parte di beneficiari che interrompono le riconferme prima del limite dei **cinque anni** previsto dalla misura.

Non sono pochi i soggetti che abbandonano, spesso dopo il primo anno, un aiuto che è, del resto, molto esiguo: in media meno di trecento euro l'anno.

La Fig. 27 mostra che l'andamento di continua crescita delle adesioni alla SM 3.1 è il risultato di un saldo tra un numero notevole di nuove adesioni e uno non trascurabile di **abbandoni**. Ad esempio, dei 289 beneficiari del 2017, 67 (ovvero il 23%) hanno rinunciato a presentare la domanda di rinnovo nel 2018 (oppure l'ha presentata ma gli è stata bocciata). Per altro verso, tra il 2017 e il 2018, si sono registrate 105 nuove adesioni.

Fig. 27. Domande di sostegno finanziate* sulla SM 3.1, nuove adesioni e abbandoni per anno

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In conseguenza di questo fenomeno, le **3.058** domande ammesse a finanziamento complessivamente presentate nei sette bandi tra il 2016 e il 2023 fanno capo a **1.290 diversi** beneficiari. Vale a dire che ciascun soggetto ha presentato mediamente poco più di due domande. A tutto il 2024 erano **solo 99** i beneficiari che avevano fruito del sostegno **per i cinque anni** previsti. Naturalmente, chi ha aderito dal 2020 in poi non ha avuto l'opportunità di completare il ciclo quinquennale, dato che l'ultimo bando è del 2023.

La misura prevedeva sia adesioni **collettive** che di **singole aziende**, ma queste ultime rappresentano pressoché la totalità delle domande ammesse (Tab. 39).

I regimi di qualità sostenuti risultano essenzialmente divisi in un rapporto 2 a 1 tra i regimi storicamente più consolidati (DOP, IGP, DOC, biologico, ecc.) cui si aggiunge il marchio di qualità garantito dalla Regione e i più recenti Sistemi di qualità zootecnica (SQNZ) e di produzione integrata (SQNPI), del tutto marginali sono le domande per regimi facoltativi.

Tab. 39. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 3.1 – tutti i bandi

Criterio di priorità	n.	%
Regimi facoltativi (art.16, par.1.c Reg.(UE)1305/2013)	11	0,4%
Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ), Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)	883	32,8%
DOP, IGP, biologico, DOC, DOCG, IGT, IG, marchio di qualità agro-alimentare garantito dalla Regione Sardegna	1.800	66,8%
Beneficiario singolo	2.670	99,1%
Beneficiario associato	23	0,9%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

6.3.5 La attività di promozione e informazione

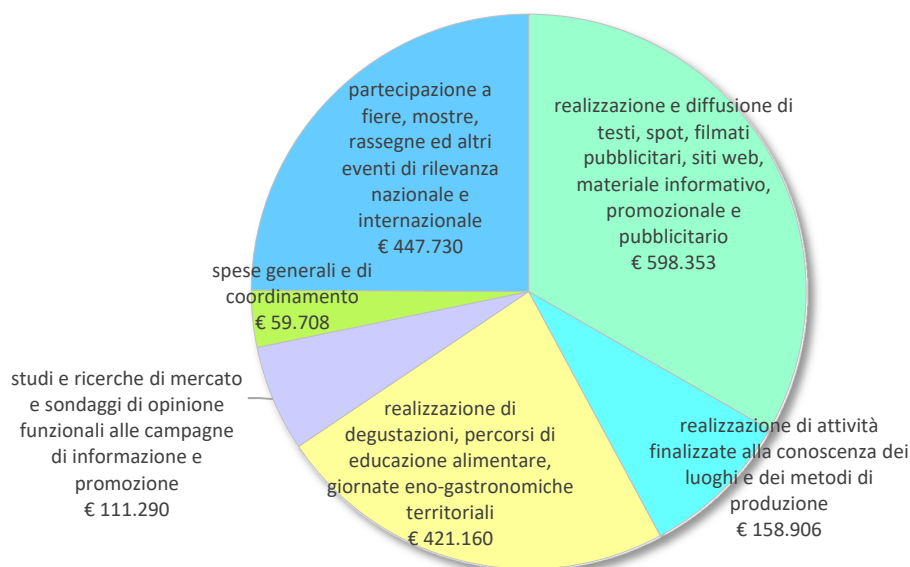
Per la **SM 3.2** sono stati pubblicati **quattro bandi**: nel 2017 (8301), nel 2018 (11121), sempre nel 2018 nell'ambito dei PIF (19621) e nel 2022 (66922).

Sono stati ammessi a finanziamento 29 progetti, per un valore complessivo poco inferiore a 1,8 M€.

Questo si ripartisce principalmente tra tre categorie principali di intervento (Fig. 28):

- la produzione di **materiali promo-pubblicitari** destinati a vari canali di divulgazione (33,3%),
- la partecipazione a **fiere** di settore (24,9%),
- la realizzazione di **eventi locali** informativi, educativi e di degustazione (23,4%).

Fig. 28. Composizione delle domande di sostegno ammesse a finanziamento a valere sulla misura 3.2 – tutti i bandi



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

A quest'ultima tipologia si può aggiungere quella, in scala minore (8,8% del totale), della realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza di luoghi e dei metodi di produzione, che è maggiormente indirizzata agli specialisti e ai buyer: insieme rappresentano un terzo delle spese per attività di promozione che svolte **in loco** e che contribuiscono, in tal modo, a rafforzare l'identificazione tra prodotto e territorio, in piena coerenza con il punto di forza F10 - Elevate caratteristiche qualitative e organolettiche dei prodotti agricoli, unite a una forte caratterizzazione e legame con le caratteristiche ambientali e naturali del territorio sardo.

Dall'analisi dei progetti emerge che i prodotti agricoli su cui si concentrano i progetti sono **Pecorino DOP** (sardo o romano), **vino** (principalmente Cannonau e Vermentino), prodotti **ortofrutticoli** e **carni** (agnello).

L'obiettivo è di **migliorare la competitività** e la trasmissione **di informazioni** relativamente alla qualità della lavorazione del prodotto. In generale, tutti i progetti puntano a sottolineare **l'importanza del contesto in cui avvengono le fasi produttive** e la storia che sta dietro alla lavorazione del prodotto.

I target della comunicazione variano a seconda della strategia messa in atto dai beneficiari: la maggior parte fa riferimento ai **consumatori finali**, con l'obiettivo di acquisirne altri attraverso l'espansione del proprio mercato regionale, nazionale ed estero. Altri progetti hanno come target anche **professionisti del settore, giornalisti, blogger, il canale Horeca o la GDO**.

Per quanto riguarda i mercati, tutti i progetti puntano a espandere quelli **regionali e nazionali** e, a livello UE, ci si concentra sul **mercato europeo**, soprattutto Germania, Regno Unito e Danimarca.

I mezzi principali con cui gli enti intendono operare è la produzione di **materiale pubblicitario** (per tv, radio e giornali locali), **opuscoli informativi**, **degustazioni** nei punti vendita e partecipazione a **fiere** nazionali e internazionali.

6.3.6 Gli interventi per il benessere animale

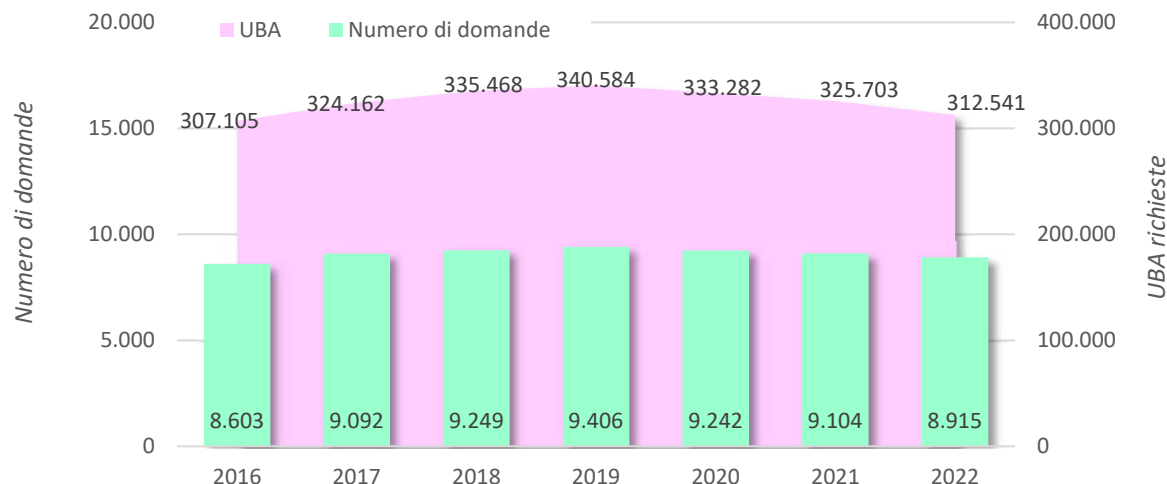
Tra il 2016 e il 2022, sono poco più di **74 mila le domande pervenute** a valere sulla SM 14.1, di cui 71,7 ammesse a finanziamento.

Quasi **64 mila** domande ammesse (cioè l'**89%**) sono relative al sotto intervento 14.1.1, dedicato al **settore ovi-caprino**. Mediamente, le domande sono state **più di 9 mila** all'anno. In particolare, mentre le UBA corrispondenti raggiungono un massimo nel 2018 (**340 mila**) per poi diminuire negli ultimi anni, fino ad attestarsi ai **312 mila** nel 2022i (Fig. 29).

Nel dettaglio, le tipologie di intervento più richieste riguardano la mungitura meccanica. In particolare, circa i due terzi delle UBA totali sono relativi alle domande per la **mungitura meccanica degli ovini** (Fig. 30). Anche nel caso

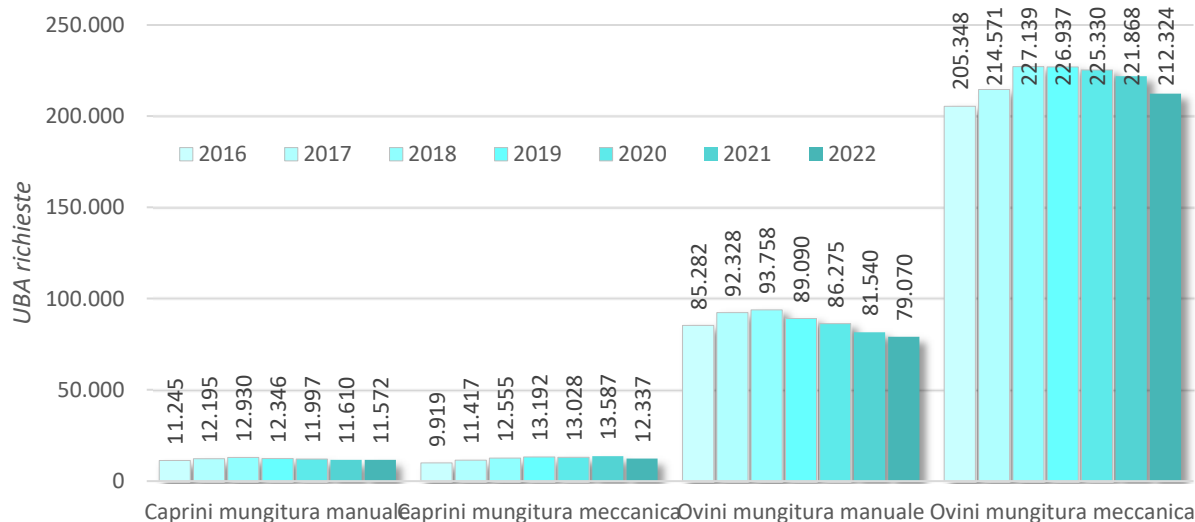
dei caprini prevale la mungitura meccanica, ma non altrettanto nettamente, e anzi, il **sorpasso sulla mungitura manuale** è avvenuto solo nel 2019.

Fig. 29. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.1 - settore ovino e caprino da latte



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

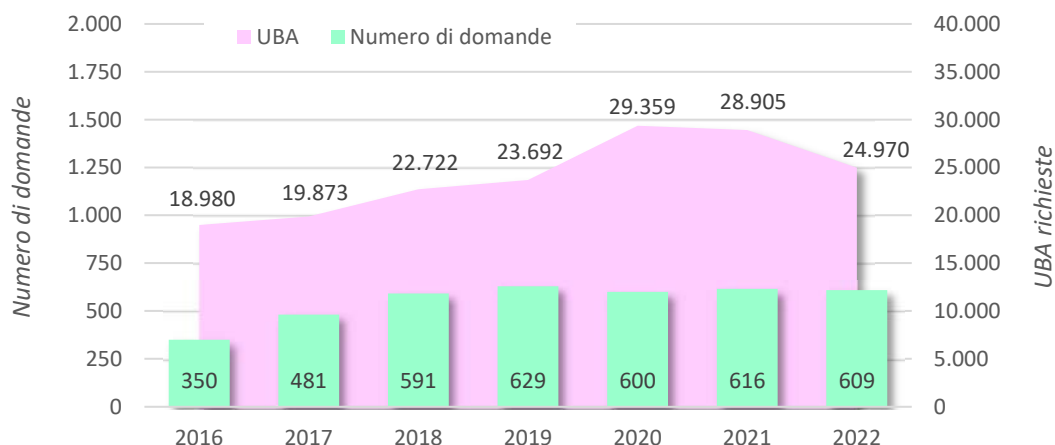
Fig. 30. Quantità finanziate sulla SM 14.1.1 per tipo di intervento



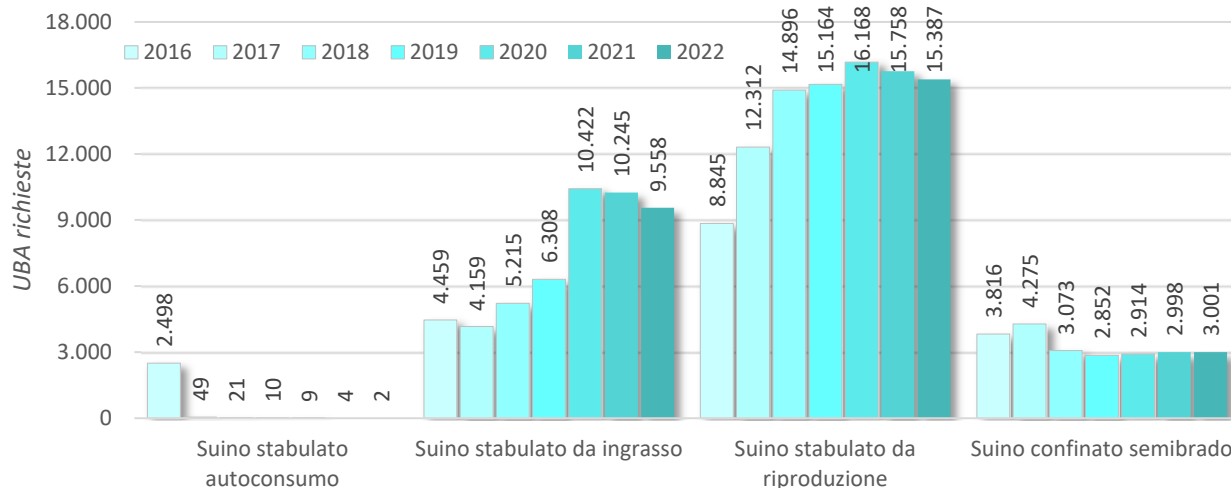
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La SM 14.2, destinata agli **allevamenti suini**, registra un **andamento crescente** nel corso degli anni (Fig. 31): dai 350 beneficiari per 19 mila UBA del 2016 si è passati a oltre 600 beneficiari e 29 mila UBA nel 2020-21.

La **maggior parte degli investimenti riguarda il suino stabulato**, da riproduzione (56% dei capi in media) e da ingrasso (quasi 29%). Si è ridotta enormemente, invece, la rilevanza del suino stabulato per l'autoconsumo familiare. Restano piuttosto costanti le domande per gli allevamenti semibradi.

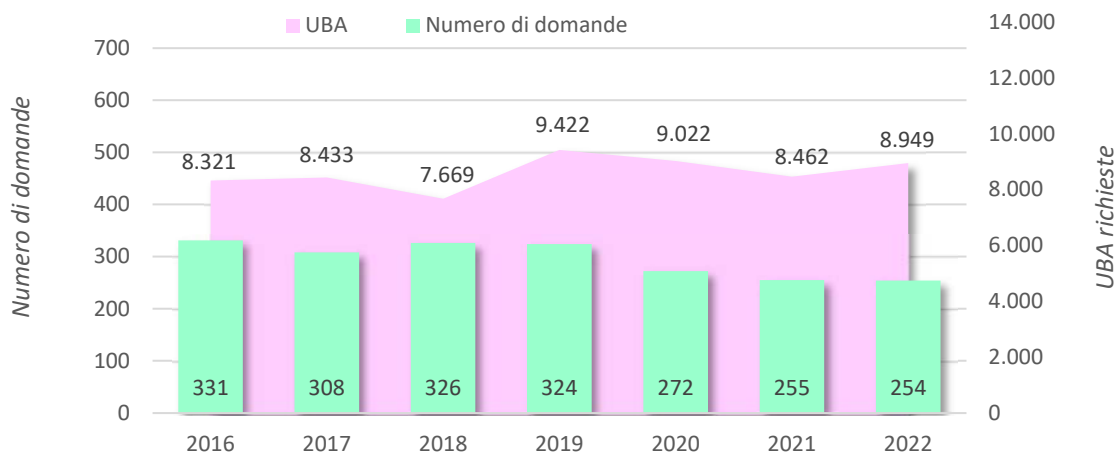
Fig. 31. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.2 - settore suini

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 32. Quantità finanziate sulla SM 14.1.2 per tipo di allevamento e di capo

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le SM 14.1.3 e 14.1.4 sono dedicate al **settore bovino**, la prima destinata ai bovini da carne, la seconda a quelli da latte.

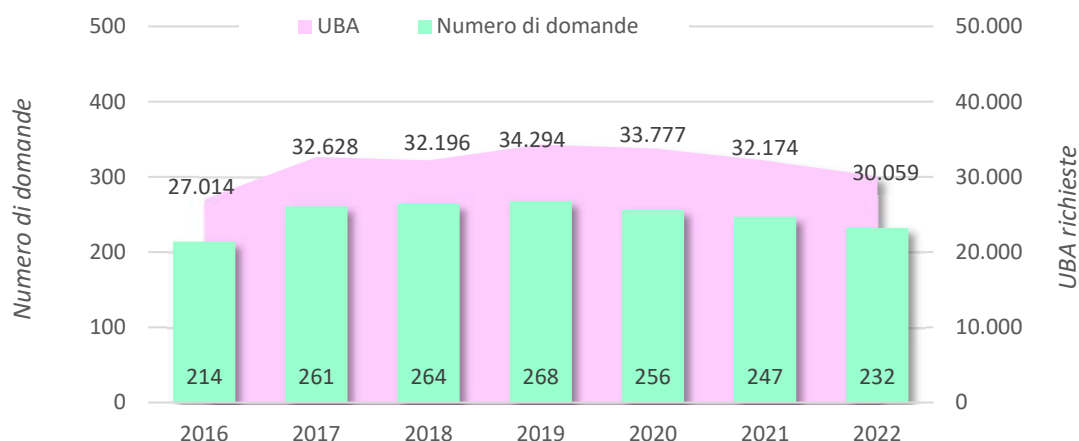
Fig. 33. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.3 - settore bovino orientato alla produzione di carne

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto i **bovini da carne**, tra il 2016 e il 2022 sono pervenute circa 2.400 domande, di cui oltre l'85% risulta ammesso a finanziamento. Il numero di domande finanziate diminuisce leggermente nel corso degli anni, fino ad attestarsi a **254**, per circa **9.000 di UBA** richieste (Fig. 33).

Per il settore dei **bovini per la produzione di latte** sono **ammesse meno domande**, tra le 230 e le 270 negli ultimi anni, ma corrispondenti a un **numero più di tre volte superiore di UBA** (Fig. 34).

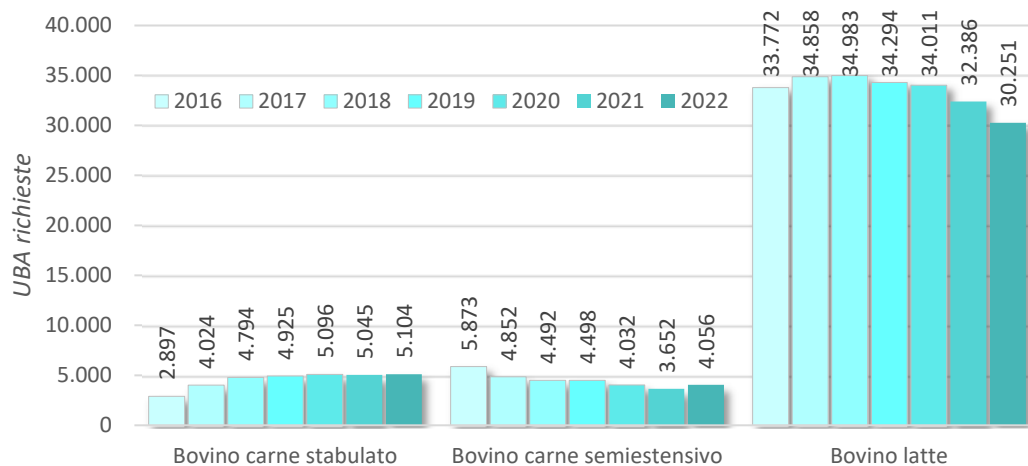
Fig. 34. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.4 - settore bovino orientato alla produzione di latte



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Analogamente al settore del suino, anche in quello bovino si assiste a un **graduale aumento delle domande relative agli allevamenti stabulati**, mentre si registra un calo nelle domande per gli allevamenti semi estensivi (Fig. 35).

Fig. 35. Quantità finanziate sulle SM 14.1.3 e 14.1.4 per orientamento e per tipo di gestione

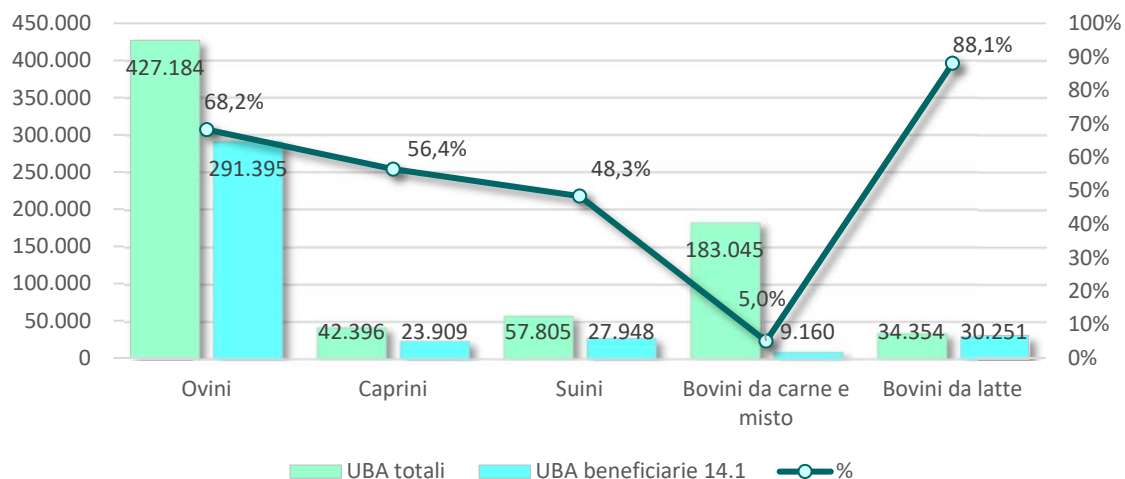


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La misura 14 è riuscita a coinvolgere una **grandissima percentuale** delle aziende zootecniche regionali. L'adesione è stata molto elevata per gli allevamenti ovicaprini, ma è stata ampia anche da parte degli altri allevamenti cui la misura è stata estesa in questa programmazione.

Nella Fig. 36 sono messe a confronto le consistenze zootecniche registrate in Sardegna alla fine del 2022 dalla BDN per le diverse specie interessate, e la quantità di UBA richieste a finanziamento nella stessa annualità.

Si osserva un'**ampia adesione** per quanto riguarda i **bovini da latte e gli ovini** (88% e 68% del patrimonio zootecnico regionale). Sono **degni di nota** anche i tassi di partecipazione registrati per **caprini e suini** (intorno al 50% del totale), mentre rimane **piuttosto bassa** la risposta da parte del settore del **bovino da carne**, che vede coinvolto solo il 5% dei capi esistenti nella regione.

Fig. 36. UBA richieste a finanziamento sulla mis. 14 e consistenza degli allevamenti in Sardegna nel 2022

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN e BDN

6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La focus area 3A ha una dotazione finanziaria complessiva superiore al 23% delle risorse totali del PSR, che sono state programmate attraverso 29 procedure (sino a tutto il 2024) su 10 sottomisure. Questa hanno mobilitato complessivamente 78 mila domande, di cui 74 mila per la misura 14.

La misura 14 per il benessere animale è il perno della PSR della Sardegna a causa della rilevanza del settore zootecnico nell'agricoltura sarda. Nel corso dei sette anni di attuazione è stato assicurato un sostegno continuo a oltre 10 mila allevatori per l'adeguamento strutturale e organizzativo delle aziende.

Per la gran parte si tratta di aziende ovicaprine, ma il sostegno ha riguardato anche quelle bovine e suine.

Rispetto al patrimonio zootecnico regionale, si può stimare che la misura 14 abbia interessato l'88% dei bovini da latte, quasi il 70% degli ovini, il 56% dei caprini, quasi metà dei suini e una piccola quota dei bovini da carne.

Dopo la misura 14, la policy più rilevante per questa focus area è rappresentata dal sostegno agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione. Tra i due bandi individuali e il bando PIF, sono 147 le aziende di trasformazione che hanno potuto realizzare investimenti produttivi.

Facendo riferimento alle sole aziende aderenti ai bandi individuali, queste sono principalmente dei comparti ovicaprino e vitivinicolo e sono in prevalenza cooperative e SRL. Gli investimenti finanziati arrivano fino 7,5M€ totali, ma in media valgono 750 mila €.

Più del 40% della produzione realizzata dai beneficiari è soggetta a regimi di qualità, e circa la stessa quota di aziende beneficiarie aderisce ad un sistema di qualità.

Le previsioni dei beneficiari sull'incremento occupazionale dovuto agli investimenti sono poco superiori a una unità di lavoro per singolo progetto.

I 31 Progetti integrati di filiera (PIF) ammessi a finanziamento contemplano l'investimento in una azienda di trasformazione e, mediamente, in più di venti aziende agricole, cui si aggiunge, nella maggior parte dei casi, un progetto di promozione.

I PIF approvati fanno riferimento a vari settori, ma in prevalenza a quello della lavorazione della carne, l'ortofrutticolo, il cerealicolo, il vitivinicolo e il lattiero caseario.

Per la parte agraria, le strategie perseguite mirano soprattutto al miglioramento della qualità delle produzioni, con un impulso particolare alla diffusione e al rafforzamento delle produzioni certificate, mentre per la parte industriale al raggiungimento di una maggiore efficienza e di una riduzione dei costi di produzione.

Nella maggior parte dei PIF si punta anche ad aumentare la capacità produttiva, orientandosi alla parte agricola o a quella industriale alternativamente, allo scopo soprattutto di allineare l'una alla capacità dell'altra.

La SM 16.4 ha finanziato 22 progetti di cooperazione per filiere corte e mercati locali che hanno coinvolto circa 380 aziende agricole.

La SM 3.1 ha sostenuto l'adesione a regimi di qualità tramite il rimborso di piccole somme spese per oneri amministrativi. Ne hanno beneficiato più di 1.200 aziende, ma solo 100 lo hanno potuto fare per i cinque anni previsti.

La SM 3.2 ha finanziato 29 progetti di promozione e comunicazione, che sono consistiti soprattutto nella produzione di materiali promo-pubblicitari, nella partecipazione a fiere e nella organizzazione di eventi locali.

La misura 9 è riuscita a portare a conclusione uno solo dei due progetti di costituzione di associazioni di produttori, con 22 aderenti, perché per l'altro sono emerse difficoltà nella fase di rendicontazione che ne hanno determinato la revoca.

Conclusioni

Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione finanziati con la SM 4.2 hanno un valore medio di 870 mila € nel caso del primo bando, di 847 mila nel caso del bando PIF e di 454 mila con il bando individuale del 2023

I beneficiari della SM 4.2 più numerosi sono società a responsabilità limitata, ma quelli che raccolgono i maggiori finanziamenti sono le cooperative e i consorzi

Poco meno di metà dei beneficiari dei bandi individuali della SM 4.2 sono o fanno parte di organismi associativi

Il 43% delle aziende beneficiarie dei bandi individuali della SM 4.2 trasformano materia prima destinata a prodotto di qualità

Meno del 40% delle aziende aderiscono a sistemi di qualità

I comparti maggiormente coinvolti negli investimenti individuali in trasformazione sono quelli legati all'allevamento ovicaprino (carne e latte) e quello vitivinicolo

Secondo le previsioni degli interessati, gli investimenti finanziati dai due bandi individuali della SM 4.2 potrebbero contribuire alla creazione di circa 150 posti di lavoro

Malgrado i PIF prevedano tassi di aiuto più favorevoli, il dimensionamento degli investimenti non è maggiore della media

Complessivamente, i PIF non godono di tassi di selezione più favorevoli dei corrispettivi bandi individuali

In un terzo dei PIF la componente di investimento industriale è compresa tra il 40 e il 70% del totale, mentre nei rimanenti risulta largamente prevalente la quota agricola

Sono più concentrati a livello territoriale i PIF olivicolo, cerealicoli e vitivinicoli, mentre sono più dispersi quelli lattiero caseari e delle piante aromatiche e officinali.

Solo metà delle aziende agricole aderenti ai PIF hanno un OTE specializzato

Le filiere ammesse a finanziamento dichiarano, in media, giri di affari intorno ai 13 M€, ma con differenze molto consistenti tra loro

La dimensione economica media delle aziende agricole coinvolte nei PIF è di circa 150 mila € di produzione standard

I PIF "a prevalenza industriale" sono in prevalenza quelli cerealicoli su cinque e quelli vitivinicoli, oltre ad alcuni zootecnici, mentre sono "a prevalenza agricola" la larga maggioranza dei PIF zootecnici, la totalità di quelli ortofrutticoli "puri", l'olivicolo-oleario e quello delle piante aromatiche e officinali

In media, a seguito della realizzazione degli interventi, si prevede un incremento della PLV nell'ordine del 26% a regime

I business plan prevedono quasi ovunque un incremento di efficienza nell'ordine del 7% in media

I progetti di filiera corta finanziati dalla SM 16.4 sono 22 e coinvolgono mediamente circa 19 aziende ciascuno

Conclusioni

Sulla SM 3.1 sono state ammesse, sin dall'inizio della programmazione, oltre 3 mila domande da parte di oltre 1.200 beneficiari, che hanno quindi presentato, in media, 2 domande e mezza ciascuno delle cinque di cui potevano fruire

Le domande presentate sulla SM 3.1 riguardano maggiormente i nuovi regimi SQNPI e SQNZ che non quelli più consolidati DOP, IGP, bio, DOC, IGT, ecc.

I prodotti agricoli su cui si concentrano i progetti di promozione e informazione finanziati dalla SM 3.2 sono Pecorino DOP (sardo o romano), vino (principalmente Cannonau e Vermentino), prodotti ortofrutticoli e carne ovina (agnello)

Beneficiano ogni anno della misura 14 per il benessere animale quasi 300 mila UBA di ovini su 427 mila totali, 30 mila UBA di bovini da latte su 34 mila, 24 mila ovini su 42 mila e 28 mila suini su 58 mila

Sia nel settore suino e in quello bovino si assiste ad un progressivo, moderato incremento delle domande da parte di allevamenti stabulati, mentre tende a calare la domanda da parte degli allevamenti semibradi e semiestensivi

Raccomandazioni

Bisognerebbe favorire l'adesione delle aziende di trasformazione a sistemi di qualità aziendale

Non tutti i business plan appaiono coerenti e credibili: sarebbe opportuno introdurre alcune forme di controllo automatico della coerenza tra dati operativi e contabili

7 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

7.1 INTRODUZIONE

La focus area 3B coinvolge in maniera diretta le seguenti misure del PSR:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione
- 5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino
- 16.1.1 - Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 8.1.1 Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
- 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione della FA 3B nel PSR vigente 11.0 (14/03/2025) è pari a poco meno di 18 M€, con una riduzione di quasi 6M€ rispetto alla versione 9.1 del PSR. Tale decremento, deciso nella rimodulazione di giugno 2024 (PSR v. 10.1, 03/06/2024) interessa in toto la **SM 5.2**, con gli interventi di ripristino che rimangono comunque la principale forma di intervento promossa nell'ambito della FA, assorbendo oltre l'80% delle risorse. Seguono gli interventi di prevenzione (**SM 5.1**), cui è destinato il 16% circa della dotazione.

Rispetto alle SSMM 1.2 e 2.1, si rimanda al relativo esame riportato nella FA 1A.

Per quanto riguarda l'introduzione di misure di prevenzione, è stato pubblicato un primo bando nel febbraio 2019, con scadenza a luglio dello stesso anno e uno stanziamento di 1,4 M €. A questo ha fatto seguito un ulteriore bando pubblicato a fine 2019 con dotazione pari a 2,4 M€, la cui graduatoria definitiva è stata approvata a inizio 2021. I destinatari del primo bando erano i Consorzi di Bonifica, mentre il secondo aveva come beneficiarie aziende agricole e associazioni di agricoltori.

Per le azioni di ripristino in seguito a calamità naturali/eventi catastrofici sono state attivate tre procedure: la prima nel 2017, a favore delle aziende collocate in territori interessati dalla tromba d'aria del 4 settembre 2015, con dotazione pari a 2,5 M€; la seconda, a favore delle aziende colpite dagli eventi calamitosi verificatisi tra maggio e novembre 2018, inizialmente approvata a dicembre 2020, è stata sospesa nel successivo mese di aprile in attesa della nuova delimitazione dei territori interessati, poi approvata con DGR n. 20/30 dell'1 giugno 2021; riaperta pertanto alla fine dell'anno, ha prodotto un primo elenco delle domande di sostegno istruibili a fine ottobre 2022, cui ha fatto seguito uno scorrimento ad agosto 2023.

Infine, il terzo avviso, approvato a fine dicembre 2023, sostiene le aziende danneggiate dagli eventi alluvionali di fine novembre 2020 e dagli incendi di fine luglio 2021, con uno stanziamento di 5 M€ e con scadenza a fine febbraio 2024, poi posticipata alla metà di aprile. La relativa graduatoria è stata approvata alla fine del mese di maggio dello stesso anno.

Per concludere, con riferimento alla **M16** di cooperazione, si rileva un bando, pubblicato a giugno 2017, con dotazione di poco più di 62 mila €.

Tab. 40. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€60.000	1	€48.004*
M2	2.1	.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€22.500	2	€37.500 €15.630
M5	5.1	1	Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione	Imprese agricole o Associazioni di agricoltori. Enti pubblici.	€3.000.000	2	€1.400.000 €2.411.000
	5.2	1	Sostegno a investimenti in azioni di ripristino	Agricoltori singoli o associati	€14.878.089	3	€2.500.000 €4.250.000 €5.000.000
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€30.000	1	€62.368*
TOTALE					€17.990.589	7	€15.724.502

*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.psr.it>

Tab. 41. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 48.004
8021	5.2.1	2017	13/11/17	11/01/18	11/01/18		13/03/18	€ 2.500.000
22122	5.1.1	2019	04/02/19	02/07/19	02/07/19			€ 1.400.000
39502	5.1.1	2020	24/02/20	31/07/20	31/07/20		21/01/21	€ 2.411.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 37.500
58265	5.2.1	2021	15/12/21	31/01/22				€ 4.250.000
72883	2.1.1	2023	26/04/23	12/06/23	24/07/23			€15.630
78342	5.2.1	2023	01/12/23	15/04/24	15/04/24			€5.000.000
Totale								€15.724.502

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.psr.it>

Con riferimento alle **domande di sostegno** (Tab. 42), per la **SM 2.1** non si rilevano cambiamenti, con l'unica dds ammessa a finanziamento, per un importo pari al 54% delle risorse a disposizione, che non ha generato alcun pagamento.

Rispetto alla **SM 5.1**, risultano impegnati i due terzi della dotazione originaria, con il secondo bando dedicato alle aziende che ha riscontrato un maggiore successo rispetto al primo, destinato ai Consorzi di Bonifica.

Relativamente alla **SM 5.2**, per il primo bando la situazione è uguale a quella registrata alla fine del 2022, con concessioni pari ad oltre i 2/3 delle risorse attivate (circa 1,7 M€); rispetto al secondo si registra un avanzamento degli impegni, con 46 dds approvate per oltre 3,4 M€, pari all' 80% della dotazione totale; infine, a valere sulla terza procedura il SIAN registra come ammesse a finanziamento 8 dds, per impegni pari a quasi 400 mila €. Rispetto a quest'ultima procedura, si evidenzia come da graduatoria definitiva del 28 aprile 2024 risultino 63 domande finanziabili, che esauriscono le risorse bandite. Complessivamente sono state presentate 575 domande, per un importo richiesto di circa 48,7 M€.

Tab. 42. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017						
6321	1.2.1	2017						
8021	5.2.1	2017	61	€ 3.818.383	153%	36	€ 1.704.944	68%
22122	5.1.1	2019	3	€ 588.552	42%	2	€ 286.524	20%
39502	5.1.1	2020	90	€ 2.056.364	85%	77	€ 1.678.426	70%
40262	2.1.1	2019	1	€ 21.870	58%	1	€ 20.412	54%
58265	5.2.1	2021	77	€ 5.956.515	140%	46	€ 3.413.161	80%
72883	2.1.1	2023						
78342	5.2.1	2023	585	€49.747.213	995%	8	€397.354	8%
Totale			817	€ 62.188.897	395%	170	€ 7.500.821	48%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **spesa autorizzata** risulta pari ai **3/4** della **dotazione finanziaria rimodulata** della focus area, con quasi il **70%** delle **domande di pagamento** (ddp) che sono riferite a **trascinamenti** di interventi di ripristino approvati nella scorsa programmazione. Fra i pagamenti relativi a questa programmazione, oltre i due terzi afferiscono a finanziamenti per il risarcimento dei danni (5.2).

Tab. 43. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
8021	5.2.1	2017	39	€ 1.452.006	12		27	28	€ 1.423.592	83%
22122	5.1.1	2019	3	€ 268.314	1		2	2	€ 266.156	93%
39502	5.1.1	2020	81	€ 1.236.676	27		54	60	€ 1.135.051	68%
40262	2.1.1	2019	1	€ 15.876		1				
58265	5.2.1	2021	34	€ 1.641.183	15		19	29	€ 1.262.451	37%
72883	2.1.1	2023								
78342	5.2.1	2023								
Trasc	5.2.1							331	€ 9.309.521	
Totale			158	€ 4.614.055	55	1	102	450	€ 13.396.771	179%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto concerne la **M2**, nel corso del 2024 non si registrano variazioni rispetto all'unico progetto presentato ed approvato, finalizzato alla promozione di azioni consulenziali nel campo della **cooperazione in materia di desertificazione e cambiamenti climatici**, che interessa **15 aziende agricole** dislocate nell'area del Medio Campidano.

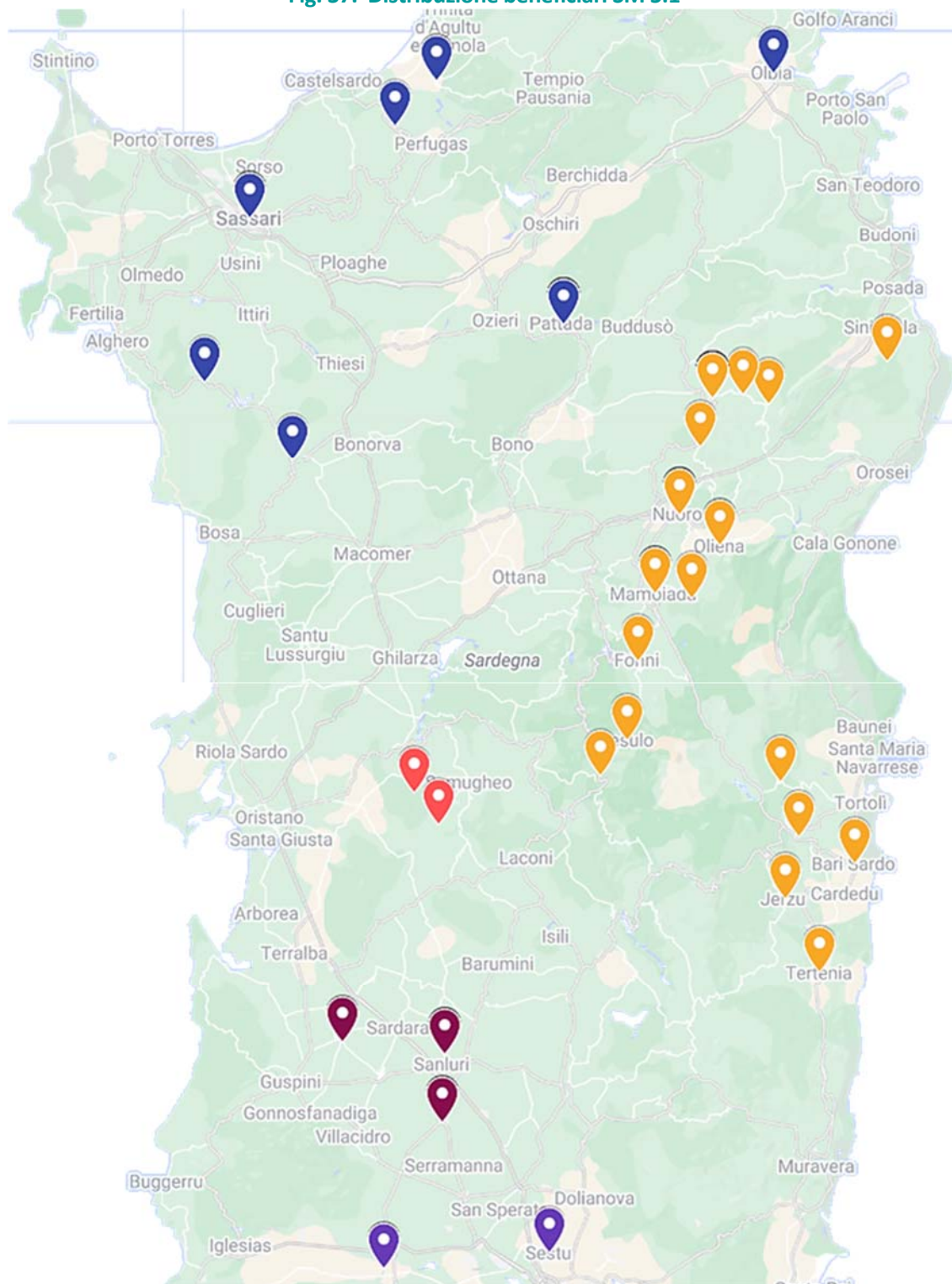
La **SM 5.1** finanzia investimenti in azioni di prevenzione finalizzate a ridurre l'impatto di potenziali calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, che possono provocare danni significativi alle produzioni e alle strutture agricole. Relativamente alle due procedure attivate, non si riscontrano variazioni di rilievo rispetto alla situazione registrata alla fine del 2023, se non un incremento complessivo della spesa pari a circa il 10%.

In risposta al primo bando, rivolto ai Consorzi di Bonifica, sono pervenute cinque dds, delle quali due sono state ammesse a finanziamento (riguardanti il Nord Sardegna e l'Ogliastra). A fronte della **scarsa partecipazione al bando**, l'AdG ha avviato una ricognizione presso i Consorzi di Bonifica per approfondire le ragioni della limitata adesione. È comunque opportuno segnalare che l'**intervento SRD06**, attivato attraverso il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP 2023-2027), prevede il finanziamento di investimenti sia per la prevenzione sia per il ripristino, ma **non contempla tra i beneficiari gli enti pubblici**.

Per quanto riguarda il **secondo bando**, destinato alle **aziende agricole**, gli investimenti realizzati si collocano a valle delle infrastrutture idrauliche gestite dai Consorzi di Bonifica, configurandosi quindi come **interventi** volti al **miglioramento** della regimazione delle acque.

Come mostrato nella Fig. 37, la distribuzione dei beneficiari risulta concentrata prevalentemente nella parte settentrionale dell'Isola. **La provincia di Nuoro è la più rappresentata**, con circa il 50% dei beneficiari totali distribuiti in 17 comuni.

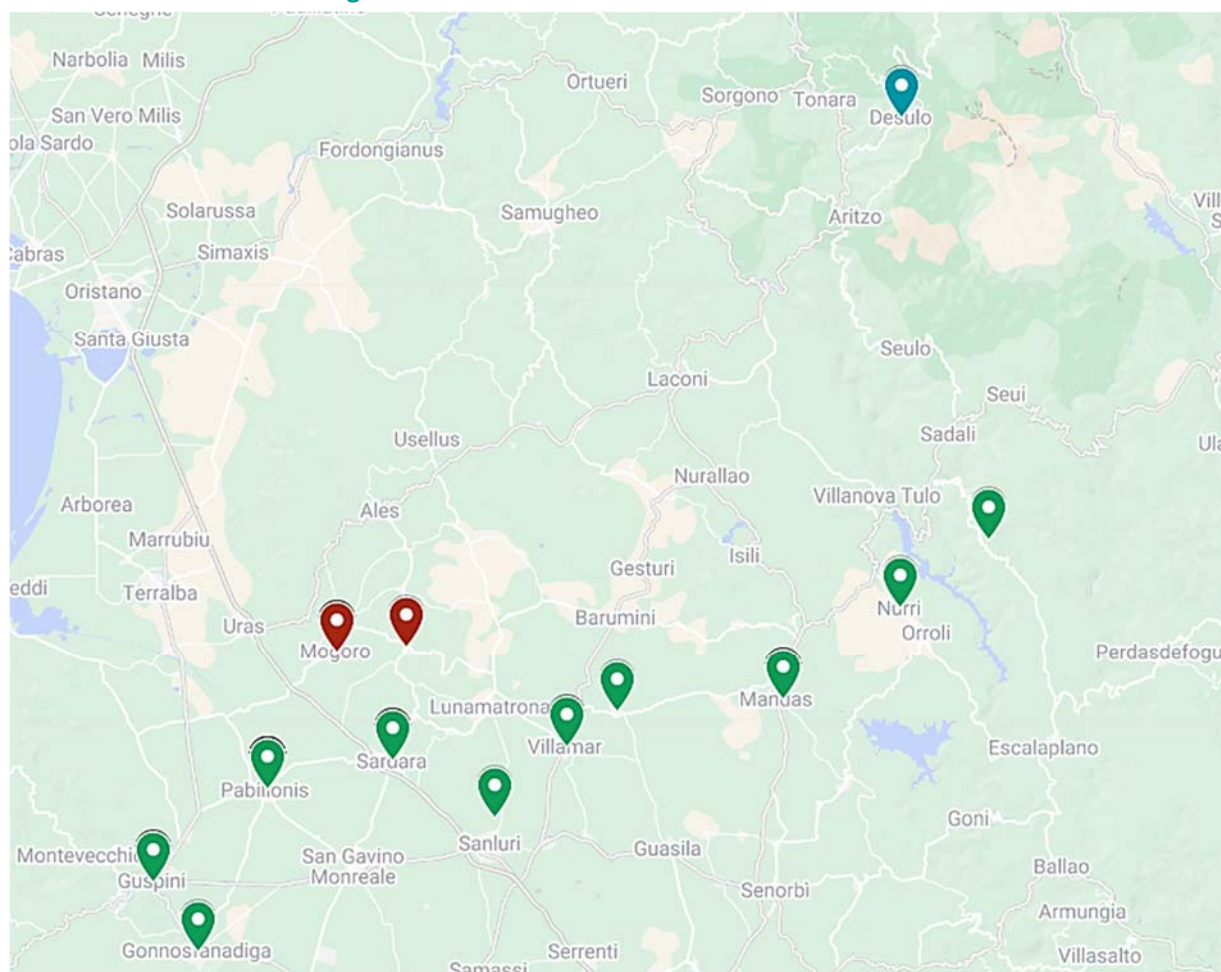
Fig. 37. Distribuzione beneficiari SM 5.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Il bando a valere sulla **SM 5.2** pubblicato nel 2017 aveva l'obiettivo di finanziare investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato in seguito alla tromba d'aria del 4 settembre 2015. In Fig. 38 è possibile osservare la distribuzione dei beneficiari del sostegno, ripartiti in 13 comuni.

Fig. 38. Distribuzione beneficiari 5.2 – bando 2017



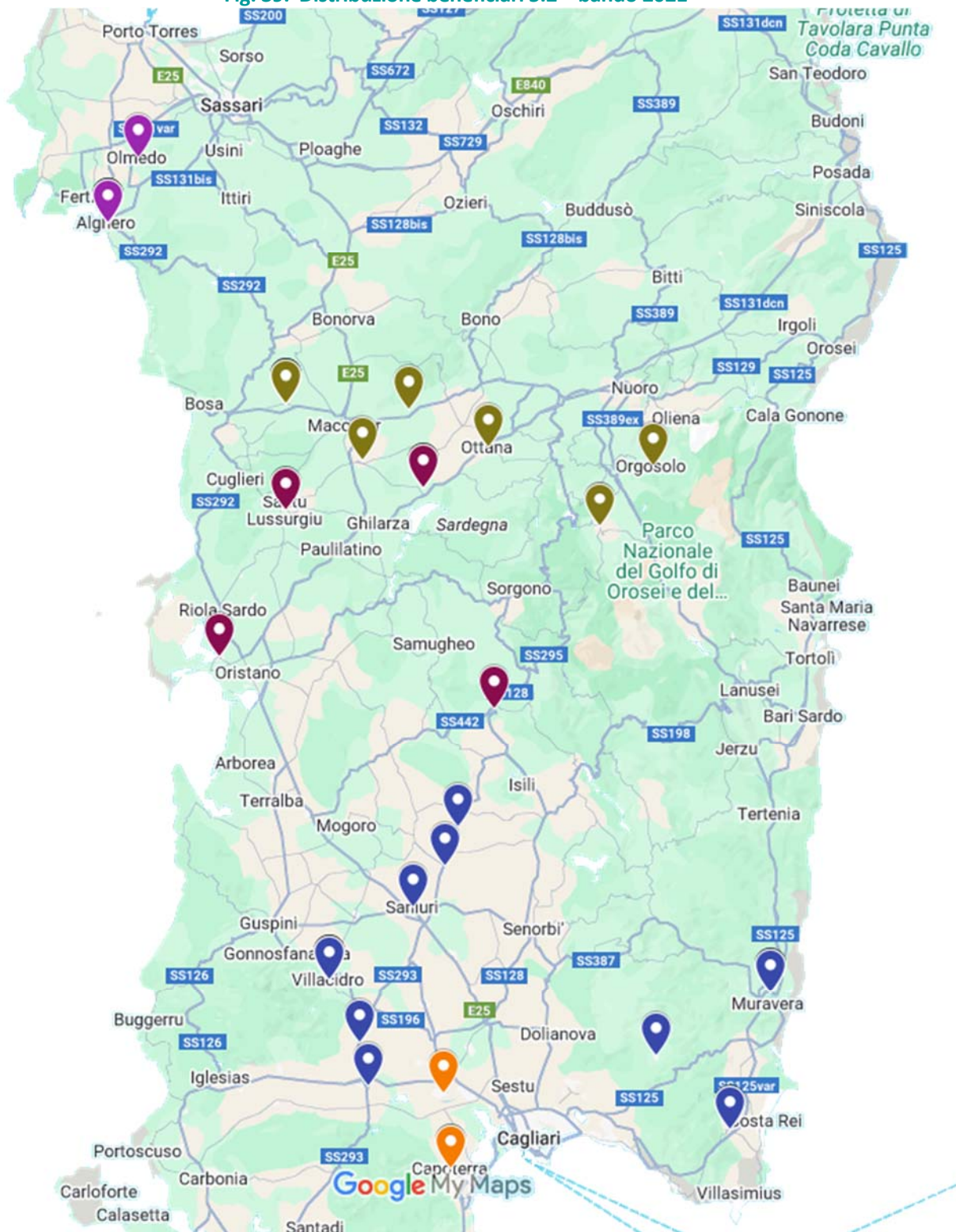
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Con riferimento al bando pubblicato a fine 2021, sono ammessi gli investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato dagli eventi calamitosi avvenuti nei mesi da maggio a novembre 2018 nelle aziende agricole che ricadono nei territori delimitati dalla succitata con DGR n. 20/30 del 2021, a seguito dei sopralluoghi aziendali effettuati dai tecnici della RAS. Tale delimitazione comprende esclusivamente aree che abbiano subito una percentuale di riduzione del potenziale agricolo non inferiore al 30%. Sia la preesistenza dei beni e delle strutture aziendali rispetto all'evento calamitoso, sia la coerenza degli interventi richiesti con il danno subito, saranno verificate attraverso le schede di danno compilate nell'ambito dei suddetti sopralluoghi su segnalazione da parte dei Comuni¹⁶.

Nella Fig. 39 è presentata la distribuzione delle 46 aziende beneficiarie del sostegno, collocate su 23 comuni e concentrate per oltre un terzo nella provincia del Sud Sardegna e per un altro quarto in quella di Nuoro. Le rimanenti si ripartiscono tra le province di Oristano (18%), Sassari (13%) e Cagliari (6,5%).

¹⁶ Nel caso in cui il sopralluogo non venga effettuato per motivi non dipendenti dall'impresa richiedente, sarà necessaria una perizia asseverata a cura di un professionista abilitato.

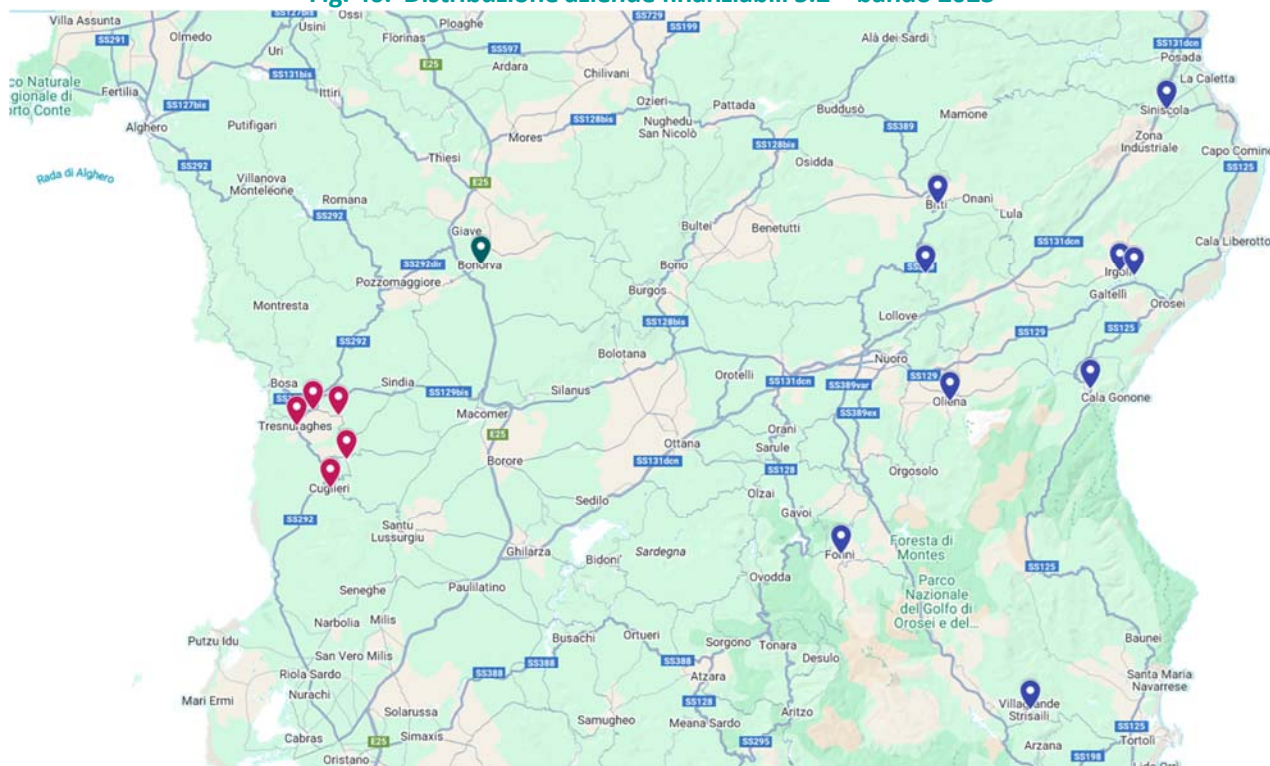
Fig. 39. Distribuzione beneficiari 5.2 – bando 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Infine, il bando pubblicato a dicembre 2023 finanzia interventi di ripristino del potenziale produttivo danneggiato dalle alluvioni di fine novembre 2020 e dagli incendi di fine luglio 2021 nelle aziende agricole ricadenti nei territori interessati e nelle aree con una percentuale di riduzione del potenziale agricolo non inferiore al 30%. La Fig. 40 presenta la distribuzione delle 62 aziende finanziabili come da graduatoria di maggio 2024. I comuni interessati sono 20 ed oltre l'85% delle aziende si concentra in quelli della provincia di Nuoro.

Fig. 40. Distribuzione aziende finanziabili 5.2 – bando 2023



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Per concludere, con riferimento al target (T7), il valore realizzato si attesta ad oltre il 62% del target, con 55 aziende agricole che risultano beneficiarie di azioni di prevenzione (O4), sulla base del numero delle ddp a saldo registrate dal SIAN a fine 2024: sulla base del numero di dds approvate (77) si prevede comunque un conseguimento quasi completa dell'obiettivo.

7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La dotazione finanziaria della focus area ha subito una riduzione del 25% che ha interessato la SM 5.2, con gli interventi di ripristino che rimangono comunque la principale forma di intervento promossa nell'ambito della focus area, assorbendo oltre i 4/5 delle risorse. Tale caratterizzazione è ancora più evidente se si aggiunge che alla FA 3B afferiscono gli interventi di ricostituzione del potenziale produttivo "trascinati" dal PSR 2007-13, che rappresentano il 70% dei pagamenti ad oggi liquidati.

Se l'attuazione finanziaria della focus area, pari 3/4 della dotazione finanziaria rimodulata, è affidata principalmente alla SM 5.2, l'obiettivo di realizzazione fisico fa riferimento alle aziende agricole che risultano beneficiarie di azioni di prevenzione: il valore realizzato supera il 60% del target e, sulla base delle concessioni approvate, è ipotizzabile un suo quasi completo conseguimento.

Infine, con riferimento alle azioni immateriali, non si rileva nessuna variazione rispetto a quanto registrato nel RAV 2024.

Conclusioni

Ammontano a 55 le aziende agricole beneficiarie di azioni di prevenzione finanziate dalla SM 5.1, pari ad oltre il 60% dell'obiettivo.

Le 46 aziende beneficiarie del sostegno per azioni di ripristino finanziate dal bando 2021 della SM 5.2 si concentrano per oltre un terzo nella provincia del Sud Sardegna e per un altro quarto in quella di Nuoro.

La quota residua si distribuisce prevalentemente nella provincia di Oristano, seguita da quelle di Sassari e Cagliari.

Conclusioni

Oltre l'85% delle 62 aziende finanziabili a valere sul bando 2023 della SM 5.2 si concentra nella provincia di Nuoro.

8 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

8.1 INTRODUZIONE

La focus area 4A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 7.6.1 Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi
- 10.1.3 Tutela dell'habitat della gallina prataiola
- 10.1.4 Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica
- 10.1.5 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono
- 10.2.1 Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane
- 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le Misure:

- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Difesa del suolo
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 10.1.2 Produzione integrata
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le risorse in **dotazione** alla **Priorità 4** raggiungono quasi **740 M€**, destinati principalmente alla M13 (44%) e M10 (32%). Nella dotazione totale sono comprese anche le risorse destinate alla SM 16.8 (circa 334 mila€), la cui attuazione è però delineata nella FA 1B, a cui si rimanda per maggiori informazioni su questo intervento.

Tab. 44. Priorità 4: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€ 2.170.000	1	€ 1.736.162
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Il prestatore del servizio sia pubblico che privato	€ 1.205.000	2	€1.800.000 €1.027.373
M7	7.1	1	Stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi	Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici	€ 179.283	1	1.000.000
	7.6	1	Restauro e alla riqualificazione del	Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici	€ 1.000.000	1	€3.000.000

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
			patrimonio culturale e naturale dei villaggi				
	10.1	1	Difesa del suolo	Imprenditori agricoli singoli o associati	€ 236.886.749	9	€ 136.940.958
		2	Produzione integrata	Imprenditori agricoli singoli o associati		8	€ 13.340.182
		4	Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali a rischio erosione genetica	Agricoltori Custodi		3	€ 67.885
		5	Conservazione di razze locali minacciate di abbandono	Imprenditori agricoli singoli o associati		8	€ 21.171.882
	10.2	1	Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio erosione genetica	Agenzia Regionale Agris Sardegna	€ 1.355.551	1	€ 500.000
M11	11.1	1	Introduzione dell'agricoltura biologica	Agricoltori o associazioni di agricoltori	€ 39.107.831	30	€ 72.819.051
	11.2	1	Mantenimento dell'agricoltura biologica	Agricoltori o associazioni di agricoltori	€ 57.250.000		
M13	13.1	1	Pagamento compensativo per le zone montane	Agricoltori in attività	€ 65.027.639	17	€ 361.402.952
	13.2	1	Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	Agricoltori in attività	€ 326.515.326		
M15	15.1	1	Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	Privati e Comuni, singoli o associati, titolari di superfici forestali	€ 5.809.854	14	€ 28.707.841
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€ 880.000	2	€ 905.178
	16.5	1	Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Aggregazioni di imprese singole o associate, con Enti Pubblici, Organismi di Ricerca	€ 1.650.000	1	€ 1.340.000
	16.8	1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	Associazioni, con almeno due silvicoltori, pubbliche e/o private	€ 334.626	1	€ 2.150.000
TOTALE					€ 739.371.859	99	€ 647.909.464

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.1 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Per quanto riguarda la **SM 1.2**, è stato emanato un bando nel 2017 che ha stanziato oltre 1.7 M€. Sono state ammesse tutte e 5 le domande di sostegno pervenute, per un importo concesso poco inferiore a 1.5 M€; tuttavia, non sono ancora disponibili informazioni sulle domande di pagamento.

Anche nel caso della **SM 2.1**, non sono disponibili dati sui pagamenti. In risposta ai due bandi pubblicati sono state presentate 12 domande per un importo richiesto pari a più di 1.4 M€: di queste, ne sono state ammesse a finanziamento 10 per una spesa concessa pari all'82% di quella richiesta e al 42% della dotazione.

Per la **SM 16.1** sono stati pubblicati due bandi, il primo nel 2017 e il secondo nel 2019, stanziando rispettivamente circa 62 mila e 842 mila€. Per il primo bando è stata ammessa a finanziamento l'unica domanda di sostegno arrivata, con una spesa concessa pari al 60% della dotazione a bando. Anche per il secondo bando è stata ammessa una sola domanda a fronte delle 3 arrivate, tuttavia con un importo concesso molto più alto (435 mila€) e per il quale sono state presentate 2 domande di pagamento, con una spesa richiesta di circa 310 mila€.

Considerando, invece, la **SM 16.5**, è stato emanato un bando nel 2019 con dotazione pari a 1.3 M€. Sono state presentate 15 domande con una richiesta ben superiore alle risorse stanziare, tuttavia è presente un alto tasso di bocciatura: le domande di sostegno ammesse sono 2, per una spesa concessa pari a un quarto della dotazione disponibile.

Tab. 45. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
13	13.1.1	2015	13/04/15	15/05/15				€ 40.200.000
13	13.2.1	2015	13/04/15	15/05/15				xxx
726	13.1.1	2016	22/04/16	16/05/16	15/06/16			€ 40.950.000
726	13.2.1	2016	22/04/16	16/05/16	15/06/16			xxx
738	11.1.1	2016	27/04/16	16/05/16	15/06/16			€ 2.320.351
738	11.2.1	2016	27/04/16	16/05/16	15/06/16			xxx
846	15.1.1	2016	28/04/16	16/05/16	15/06/16	21/10/16	12/04/17	€ 775.853
3862	11.1.1	2017	12/04/17	15/05/17	15/06/17			€ 2.265.631
3862	11.2.1	2017	12/04/17	15/05/17	15/06/17			xxx
3908	11.1.1	2017						xxx
3908	11.2.1	2017						xxx
4008	15.1.1	2017	18/04/17					€ 775.853
4022	13.1.1	2017	11/04/17	15/05/17	15/06/17			€ 45.358.782
4022	13.2.1	2017	11/04/17	15/05/17	15/06/17			xxx
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 1.736.162
10043	13.1.1	2018	27/12/17	15/05/18	15/06/18			€46.773.789
10043	13.2.1	2018	27/12/17	15/05/18	15/06/18			xxx
11821	11.1.1	2018		15/05/18	15/06/18			€8.715.745
11821	11.2.1	2018		15/05/18	15/06/18			xxx
11841	11.1.1	2018						xxx
11841	11.2.1	2018						xxx
13022	15.1.1	2018	30/03/18	15/05/18	15/06/18			€ 775.853
16161	7.6.1	2018	06/07/18	18/09/18	18/09/18			€ 3.000.000
24263	16.5.1	2019	01/03/19	31/10/19				€ 1.340.000
25224	11.1.1	2019	07/03/19	15/05/19	17/06/19			€10.861.898
25224	11.2.1	2019	07/03/19	15/05/19	17/06/19			xxx
25227	11.1.1	2019	07/03/19	15/05/19	17/06/19			xxx
25227	11.2.1	2019						xxx
25621	13.1.1	2019	28/12/18	15/05/19	17/06/19			€47.865.168
25621	13.2.1	2019	28/12/18	15/05/19	17/06/19			xxx
25741	15.1.1	2019	12/03/19	15/05/19	17/06/19			€ 899.412
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€842.810
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 1.800.000
40822	10.2.1	2020	10/02/20	31/07/20	28/03/20			€ 500.000
41481	7.1.1	2020	03/02/20	31/07/20	31/07/20			€ 1.000.000
44832	15.1.1	2020	21/04/20	15/05/20	15/06/20			€ 587.677
44863	11.1.1	2020	18/04/20	15/05/20	15/06/20			€13.881.743
44863	11.2.1	2020						xxx
44865	11.1.1	2020	18/04/20	15/05/20	15/06/20			xxx
44865	11.2.1	2020						xxx
45041	15.1.1	2020	17/04/20	15/05/20				€ 587.677
45322	13.1.1	2020	19/12/19	15/06/20				€54.207.596
45322	13.2.1	2020	19/12/19	15/06/20				xxx
46061	10.1.5	2020	13/04/20	15/05/20				€2.132.117

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
55434	13.1.1	2021	31/12/20	25/06/21	20/07/21			€43.017.169
55434	13.2.1	2021	31/12/20	25/06/21	20/07/21			xxx
55702	11.1.1	2021						€15.773.683
55702	11.2.1	2021						xxx
55703	11.1.1	2021	02/04/21	25/06/21	07/02/22			xxx
55703	11.2.1	2021	02/04/21	25/06/21	07/02/22			xxx
55741	15.1.1	2021	20/04/21	25/06/21				€299.251
55742	15.1.1	2021	20/04/21	28/07/21				€299.251
56001	10.1.5	2021	27/04/21	25/06/21				€3.039.765
64004	13.1.1	2022	28/12/21	16/05/22	15/06/22			€43.030.448
64004	13.2.1	2022	28/12/21	16/05/22	15/06/22			xxx
64065	11.1.1	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			€19.000.000
64065	11.2.1	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			xxx
64085	11.1.1	2022						xxx
64085	11.2.1	2022						xxx
64185	15.1.1	2022	29/03/22	16/05/22	15/06/22			€233.799
64242	15.1.1	2022	29/03/22	16/05/22	15/06/22			€233.799
64481	10.1.5	2022	07/04/22	16/05/22	15/06/22			€3.500.000
64741	10.1.5	2022	14/04/22	16/05/22	15/06/22			€2.500.000
65202	10.1.4	2022	03/05/22	16/05/22	15/06/22			€67.885
72883	2.1.1	2023	26/04/23	12/06/23	24/07/23			€1.027.373
73282	11.1.1	2023						
73282	11.2.1	2023						
73462	10.1.5	2023	16/05/23	16/06/23	30/06/23			€10.000.000
73572	10.1.5	2023						
73574	15.1.1	2023	18/05/23	16/06/23	30/06/23			€5.809.854
73601	15.1.1	2023	19/05/23	16/06/23	30/06/23			€5.809.854
73742	10.1.4	2023	23/05/23	16/06/23	30/06/23			
81185	15.1	2024	29/05/24	01/07/24	30/08/24			€ 5.809.854
81202	15.1	2024	29/05/24	01/07/24	30/08/24			€ 5.809.854
81965	13.1	2024						
82302	11.1	2024						
82302	11.2	2024						
82362	10.1.4	2024						
82647	10.1.5	2024						
82648	10.1.5	2024						
Totale								€ 495.478.324

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.sr.it>

Passando alle misure strutturali, nel caso della **SM 7.1**, le risorse disponibili ammontano a 1 M€. Tuttavia, sono arrivate poche domande che hanno richiesto un importo pari a meno di un terzo della dotazione. È stato finanziato un solo progetto per circa 180 mila€, che presenta una domanda di pagamento in acconto per circa 50 mila€ richiesti.

Il bando pubblicato per la **SM 7.6** ha invece riscosso più successo, almeno in termini di domande pervenute. Infatti, a fronte di una dotazione di 3 M€, sono state presentate oltre 50 domande con una spesa richiesta che supera i 10 M€. Tuttavia il tasso di ammissione a finanziamento è piuttosto basso, con solo 7 domande ammesse a finanziamento per una spesa concessa pari a 1.1 M€. Guardando ai pagamenti, 3 progetti risultano conclusi.

La **SM 10.2.1** non ottiene buoni risultati: l'unica domanda presentata è stata bocciata.

Tab. 46. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
13	13.1.1	2015	3.311			3.268	€ 9.842.392	24%
13	13.2.1	2015	14.385			14.096	€ 30.056.138	
726	13.1.1	2016	3.442			3.348	€ 10.082.456	25%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
726	13.2.1	2016	15.328			14.742	€ 30.803.098	
738	11.1.1	2016	301			205	€ 1.270.626	55%
738	11.2.1	2016	295			216	€ 1.054.060	
846	15.1.1	2016	101			35	€ 754.928	97%
3862	11.1.1	2017	108			73	€ 321.217	14%
3862	11.2.1	2017	143			106	€ 452.671	
3908	11.1.1	2017	190			136	€ 874.301	
3908	11.2.1	2017	193			166	€ 687.888	
4008	15.1.1	2017	48			33	€ 560.070	72%
4022	13.1.1	2017	3.709			3.600	€ 9.803.704	22%
4022	13.2.1	2017	16.123			15.486	€ 30.837.987	
5421	16.1.1	2017	1	€ 50.000	80%	1	€ 37.190	60%
6321	1.2.1	2017	5	€ 1.596.771	92%	5	€ 1.487.840	86%
10043	13.1.1	2018	3.758			3.674	€ 10.542.603	23%
10043	13.2.1	2018	16.605			16.177	€ 33.482.938	
11821	11.1.1	2018	269			222	€ 1.537.315	18%
11821	11.2.1	2018	576			505	€ 4.755.189	
11841	11.1.1	2018	254			195	€ 1.266.843	
11841	11.2.1	2018	284			245	€ 1.192.509	
13022	15.1.1	2018	37			32	€ 570.098	73%
16161	7.6.1	2018	54	€ 10.258.015	342%	7	€ 1.108.558	37%
24263	16.5.1	2019	15	€ 2.992.879	223%	2	€ 337.225	25%
25224	11.1.1	2019	184			157	€ 1.151.852	11%
25224	11.2.1	2019	206			185	€ 1.258.694	
25227	11.1.1	2019	281			249	€ 1.718.612	
25227	11.2.1	2019	945			881	€ 7.627.118	
25621	13.1.1	2019	3.777			3.737	€ 11.024.577	23%
25621	13.2.1	2019	16.652			16.428	€ 33.032.585	
25741	15.1.1	2019	40			31	€ 613.700	68%
40084	16.1.1	2019	3	€ 1.458.330	173%	1	€ 435.503	52%
40262	2.1.1	2019	8	€ 924.368	51%	6	€ 691.830	38%
40822	10.2.1	2020	1	€ 499.956	100%	0	€ 0	
41481	7.1.1	2020	2	€ 276.976	28%	1	€ 179.283	18%
44832	15.1.1	2020	34			28	€ 442.358	75%
44863	11.1.1	2020	368			324	€ 2.697.621	19%
44863	11.2.1	2020	1.126			993	€ 9.020.024	
44865	11.1.1	2020	328			275	€ 2.470.059	
44865	11.2.1	2020	75			65	€ 473.505	
45041	15.1.1	2020	19			9	€ 164.372	28%
45322	13.1.1	2020	3.806			3.731	€ 10.979.473	20%
45322	13.2.1	2020	19.812			19.256	€ 38.243.108	
46061	10.1.5	2020	2.175			1.642	€ 2.901.962	136%
55434	13.1.1	2021	3.795			3.769	€ 11.205.867	26%
55434	13.2.1	2021	19.369			19.008	€ 29.592.092	
55702	11.1.1	2021	247			235	€ 1.596.341	10%
55702	11.2.1	2021	265			259	€ 1.784.865	
55703	11.1.1	2021	409			386	€ 3.302.564	
55703	11.2.1	2021	1.055			1.009	€ 9.290.772	
55741	15.1.1	2021	15			8	€ 263.629	88%
55742	15.1.1	2021	14			9	€ 172.564	58%
56001	10.1.5	2021	2.071			1.421	€ 3.167.365	104%
64004	13.1.1	2022	3.838			3.805	€ 11.426.671	27%
64004	13.2.1	2022	18.770			18.610	€ 29.772.172	
64065	11.1.1	2022	309			290	€ 2.404.920	13%
64065	11.2.1	2022	167			161	€ 1.040.019	
64085	11.1.1	2022	491			459	€ 4.067.819	
64085	11.2.1	2022	1.288			1.214	€ 11.209.387	

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
64185	15.1.1	2022	12			8	€ 172.631	74%
64242	15.1.1	2022	9			8	€ 249.552	107%
64481	10.1.5	2022	1.190			1.018	€ 2.559.925	73%
64741	10.1.5	2022	1.228			1.091	€ 3.070.646	123%
65202	10.1.4	2022	15			10	€ 17.656	26%
72883	2.1.1	2023	4	€ 531.960	52%	4	€ 498.852	49%
73282	11.1.1	2023	500			468	€ 0	
73282	11.2.1	2023	999			934	€ 0	
73462	10.1.5	2023	833			663	€ 0	
73572	10.1.5	2023	1492			927	€ 0	
73574	15.1.1	2023	10			6	€ 188.289	3%
73601	15.1.1	2023	10			8	€ 151.829	3%
73742	10.1.4	2023	11			2	€ 0	
81185	15.1.1	2024	8			3	€ 0	
81202	15.1.1	2024	8			3	€ 0	
81965	13.1.1	2024	2.837			2.088	€ 3.098.693	
82302	11.1.1	2024	272			0	€ 0	
82302	11.2.1	2024	556			0	€ 0	
82362	10.1.4	2024	8			0	€ 0	
82647	10.1.5	2024	1.386			0	€ 0	
82648	10.1.5	2024	773			0	€ 0	
Totale			193.641	€ 18.589.254	4%	182.458	€ 439.151.201	89%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, considerando le **misure a superficie**, per la SM 10.1 a valere sulla Focus Area 4A sono stati attivati i sotto interventi 10.1.4 (conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali) e 10.1.5 (Conservazione di razze locali minacciate di abbandono).

Nel caso della **SM 10.1.4**, è stato pubblicato un primo bando nel 2022, con dotazione poco inferiore a 70 mila€, a cui hanno fatto seguito due ulteriori avvisi nel biennio successivo. In totale sono state finanziate 12 domande, equivalenti al numero di quelle presentate a pagamento.

Nel caso della **SM 10.1.5**, invece, sono stati pubblicati 8 bandi tra il 2020 e il 2024 che hanno messo a disposizione più di 21 M€. In totale le domande ammesse a finanziamento ammontano a circa 6.760. L'importo autorizzato al pagamento raggiunge quasi i 24 M€, più della metà dei quali relativi ai pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione.

Per quanto riguarda la **M11**, sono stati pubblicati 30 bandi, sia per le nuove adesioni sia per le riconferme, stanziando oltre 72.8 M€. Sono state presentate circa 12.600 domande di sostegno, di cui quasi l'85% è stato ammesso a finanziamento per un importo concesso di circa 74.5 M€. Le domande presentate a pagamento ammontano a circa 10.600, per una spesa autorizzata di quasi 97 M€, con circa il 23% relativo ai pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione.

Considerando la **M13**, sono stati pubblicati due bandi per anno dal 2015 al 2022, per entrambe le sottomisure previste, mentre nel 2024 è stato emanato un avviso solo per la SM 13.1. In totale, le risorse disponibili ammontano a oltre 361 M€. Il numero di domande finanziate è pari a 164 mila, per un importo concesso di quasi 344 M€. L'importo autorizzato al pagamento coincide con quello concesso, a cui si aggiungono i pagamenti a trascinamento relativi alla programmazione 2007-13 (circa 1.8 M€).

Infine, per la **SM 15.1** sono stati pubblicati in totale tre bandi "capostipite", nel 2016, 2020 e 2021. Per i primi due sono stati emanati cinque avvisi nei cinque anni successivi (2016-2020 e 2020-2024), mentre per il terzo bando al momento ne sono stati pubblicati quattro tra il 2021 e il 2024. In totale, la dotazione finanziaria stanziata ammonta a 28.7 M€. È stato ammesso finanziamento poco più del 60% delle 365 domande pervenute, per un importo concesso di circa 4.3 M€, che coincide con la spesa ammessa a pagamento, a cui vanno sommati i circa 200 mila€ di trascinamento.

Tab. 47. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
13	13.1.1	2015	3.269						€ 9.842.392	
13	13.2.1	2015	14.096						€ 30.056.138	
726	13.1.1	2016	3.348						€ 10.082.456	
726	13.2.1	2016	14.742						€ 30.803.098	
738	11.1.1	2016	205						€ 1.270.626	
738	11.2.1	2016	216						€ 1.054.060	
846	15.1.1	2016	37						€ 754.928	
3862	11.1.1	2017	73						€ 321.217	
3862	11.2.1	2017	106						€ 452.671	
3908	11.1.1	2017	136						€ 874.301	
3908	11.2.1	2017	166						€ 687.888	
4008	15.1.1	2017	34						€ 560.070	
4022	13.1.1	2017	3.600						€ 9.803.704	
4022	13.2.1	2017	15.490						€ 30.837.987	
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
10043	13.1.1	2018	3.674						€ 10.542.603	
10043	13.2.1	2018	16.180						€ 33.482.938	
11821	11.1.1	2018	222						€ 1.537.315	
11821	11.2.1	2018	505						€ 4.755.189	
11841	11.1.1	2018	195						€ 1.266.843	
11841	11.2.1	2018	245						€ 1.192.509	
13022	15.1.1	2018	33						€ 570.098	
16161	7.6.1	2018	3	€ 469.425			3	3		
24263	16.5.1	2019								
25224	11.1.1	2019	157						€ 1.151.852	
25224	11.2.1	2019	185						€ 1.258.694	
25227	11.1.1	2019	249						€ 1.718.612	
25227	11.2.1	2019	881						€ 7.627.118	
25621	13.1.1	2019	3.738						€ 11.024.577	
25621	13.2.1	2019	16.431						€ 33.032.585	
25741	15.1.1	2019	31						€ 613.700	
40084	16.1.1	2019	2	€ 309.213	2					
40262	2.1.1	2019								
40822	10.2.1	2020								
41481	7.1.1	2020	1	€ 53.785		1		1		
44832	15.1.1	2020	28						€ 442.358	
44863	11.1.1	2020	324						€ 2.697.621	
44863	11.2.1	2020	993						€ 9.020.024	
44865	11.1.1	2020	275						€ 2.470.059	
44865	11.2.1	2020	65						€ 473.505	
45041	15.1.1	2020	10						€ 164.372	
45322	13.1.1	2020	3.731						€ 10.979.473	
45322	13.2.1	2020	19.257						€ 38.243.108	
46061	10.1.5	2020	1.642						€ 2.901.962	
55434	13.1.1	2021	3.769						€ 11.205.867	
55434	13.2.1	2021	19.010						€ 29.592.092	
55702	11.1.1	2021	235						€ 1.596.341	
55702	11.2.1	2021	259						€ 1.784.865	
55703	11.1.1	2021	386						€ 3.302.564	
55703	11.2.1	2021	1.009						€ 9.290.772	
55741	15.1.1	2021	8						€ 263.629	
55742	15.1.1	2021	9						€ 172.564	
56001	10.1.5	2021	1.421						€ 3.167.365	
64004	13.1.1	2022	3.805						€ 11.426.671	

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
64004	13.2.1	2022	18.623						€ 29.772.172	
64065	11.1.1	2022	290						€ 2.404.920	
64065	11.2.1	2022	161						€ 1.040.019	
64085	11.1.1	2022	459						€ 4.067.819	
64085	11.2.1	2022	1.214						€ 11.209.387	
64185	15.1.1	2022	9						€ 172.631	
64242	15.1.1	2022	8						€ 249.552	
64481	10.1.5	2022	1.018						€ 2.559.925	
64741	10.1.5	2022	1.092						€ 3.070.646	
65202	10.1.4	2022	10						€ 17.656	100%
72883	2.1.1	2023								
73282	11.1.1	2023	468							
73282	11.2.1	2023	934							
73462	10.1.5	2023	663							
73572	10.1.5	2023	927							
73574	15.1.1	2023	6						€ 188.289	
73601	15.1.1	2023	8						€ 151.829	
73742	10.1.4	2023	2							
81185	15.1.1	2024	3							
81202	15.1.1	2024	3							
81965	13.1.1	2024	2.089						€3.098.693	
82302	11.1.1	2024								
82302	11.2.1	2024	1							
82362	10.1.4	2024								
82647	10.1.5	2024								
82648	10.1.5	2024								
trasc	1.2.1							8	€ 619.845	
trasc	10.1.3							2634	€ 14.882.448	
trasc	10.1.5							4785	€ 12.207.150	
trasc	11.1.1							702	€ 2.488.696	
trasc	11.2.1							3929	€ 19.914.194	
trasc	13.1.1							212	€ 539.545	
trasc	13.2.1							649	€ 1.286.990	
trasc	15.1.1							10	€ 213.904	
Totale			182.474	€ 832.423	2	1	3	12.933	€ 486.527.691	111%

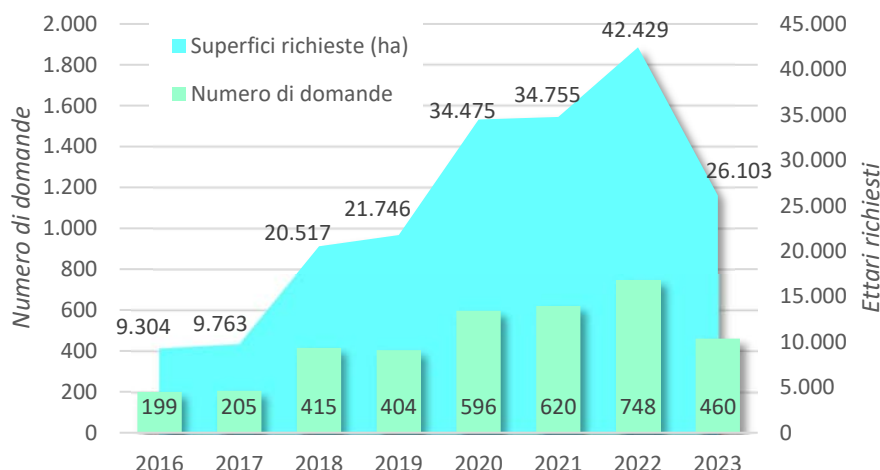
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

8.3.1 Il sostegno all'agricoltura biologica

La **SM 11.1** promuove la conversione dal metodo di coltivazione e allevamento convenzionale alla **coltivazione e allevamento biologico**. I beneficiari si impegnano per un periodo di cinque anni dall'adesione (3 per la conversione, 2 per il mantenimento delle pratiche biologiche) a convertire tutte le superfici agricole e gli allevamenti aziendali al **metodo di produzione biologica**, secondo i regolamenti previsti e adottando il regime di controllo e certificazione dell'agricoltura biologica.

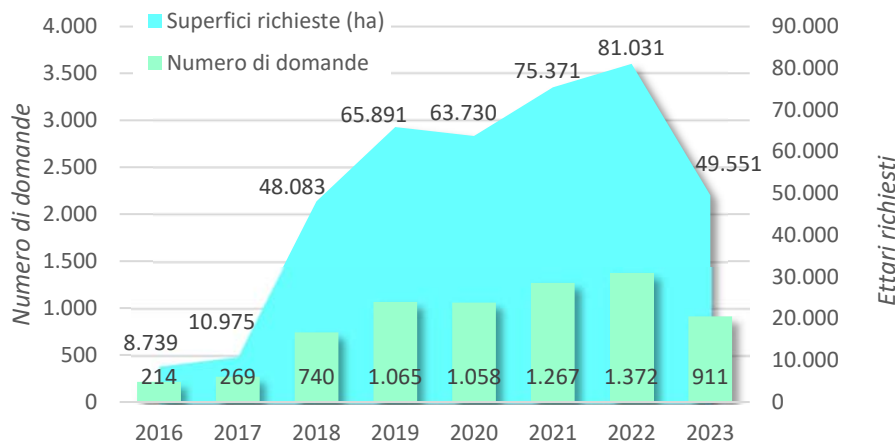
In Fig. 41 si rileva una **crescente adesione** alla SM 11.1, toccando un massimo nel 2022 con quasi 750 imprese partecipanti per una superficie di oltre 42 mila ettari. Nel 2023, invece, si assiste a una netta decrescita sia delle domande finanziate sia delle superfici coinvolte.

Fig. 41. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 11.1 – adozione di pratiche e metodi di produzione biologica

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 11.2**, invece, è relativa al **mantenimento dei metodi di coltivazione e allevamenti biologici** per le aziende che in passato le hanno adottate. Gli **impegni e il periodo** a cui sono assoggettati i beneficiari sono gli **stessi della SM 11.1**.

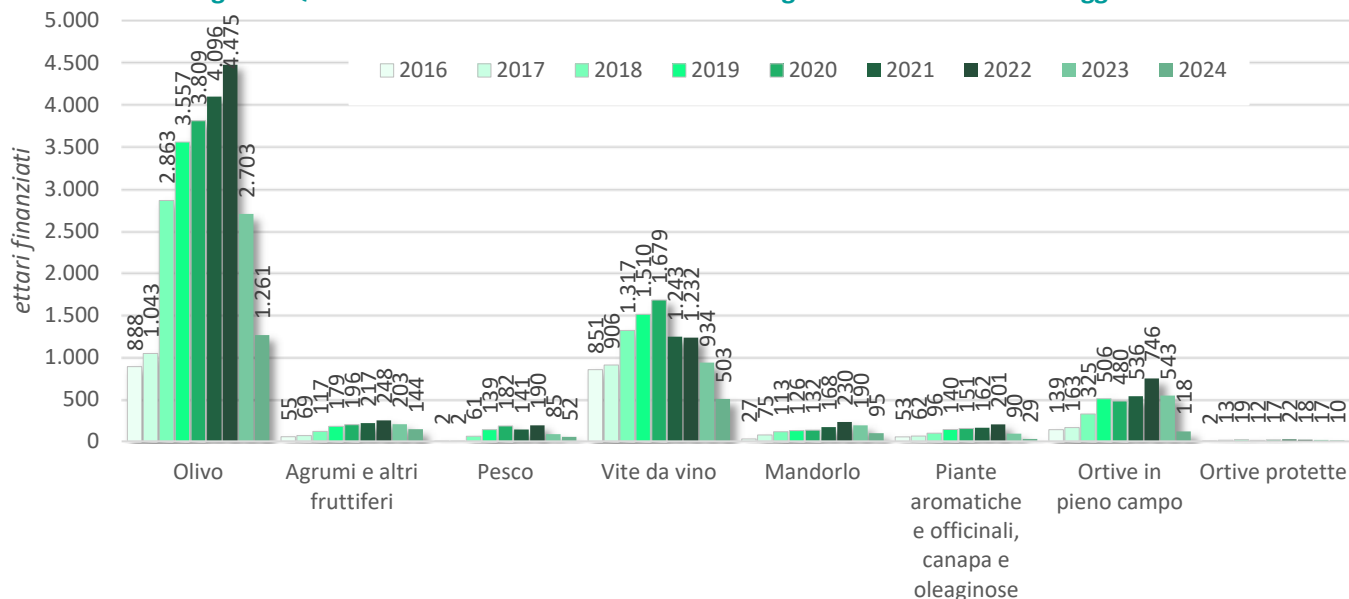
L'andamento della SM 11.2 è analogo a quanto osservato per la SM 11.1: si osserva un aumento sia delle domande sia delle superfici finanziate fino a raggiungere un massimo nel 2022 (poco più di 1.370 domande per circa 81 mila ettari), mentre nel 2023 i valori scendono a circa 910 domande per 50 mila ettari.

Fig. 42. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 11.2 – mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Analizzando nel dettaglio le coltivazioni delle **superfici non foraggere** (Fig. 43), quella che ricopre un ruolo predominante è l'olivo, arrivando a un massimo di 4.745 ettari nel 2022, mentre nel biennio successivo la superficie diminuisce ma rimane comunque la coltura maggiormente estesa tra quelle considerate. Seguono, su estensioni di gran lunga inferiori, la vite da vino e le ortive in pieno campo. In generale, si può dire che per tutte le colture considerate le **superfici aumentano nei primi anni** e fanno registrare **valori minori nell'ultimo biennio**.

Fig. 43. Quantità finanziate sulla misura 11 – dettaglio delle colture non foraggere



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

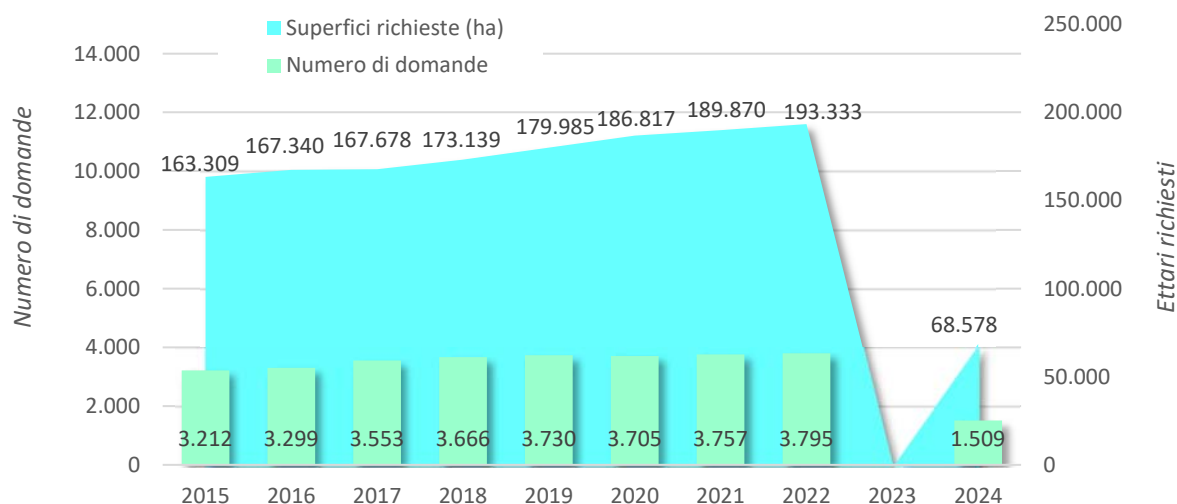
8.3.2 L'indennità compensativa

La Misura 13 prevede **pagamenti compensativi per le zone montane** (13.1) e per altre zone soggette a **vincoli naturali significativi** (13.2).

Complessivamente, la M13 finanzia in media ogni anno 20.300 domande corrispondenti a circa 775 mila ettari.

In Fig. 44 si possono osservare l'ammontare delle domande e superfici finanziate per le **aree montane** tra il 2016 e il 2024. Con eccezione dell'ultimo biennio, sia il **numero di domande** sia gli **ettari finanziati aumentano** lievemente nel corso degli anni, attestandosi al 2022 a circa 193 mila ettari per quasi 3.800 domande. Nel 2023 non si registrano domande finanziate, mentre nel 2024 si hanno 1.500 domande per più di 68 mila ettari.

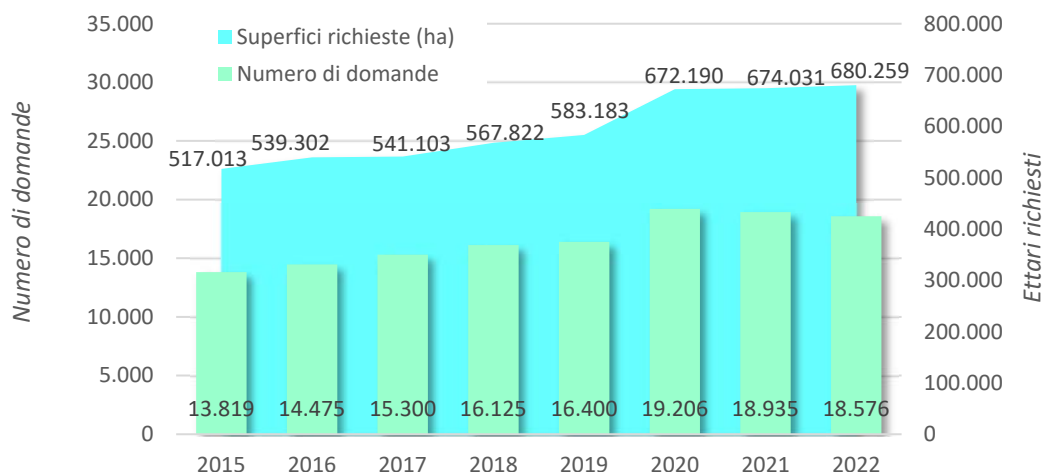
Fig. 44. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Considerando invece la sottomisura dedicata alle aree con altri tipi di svantaggio (Fig. 45), si registrano valori di gran lunga maggiori sia nelle domande finanziate (che arrivano oltre 19 mila nel 2020) sia nelle superfici (al 2022 si rileva un massimo di 680 mila ettari).

Fig. 45. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.2 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

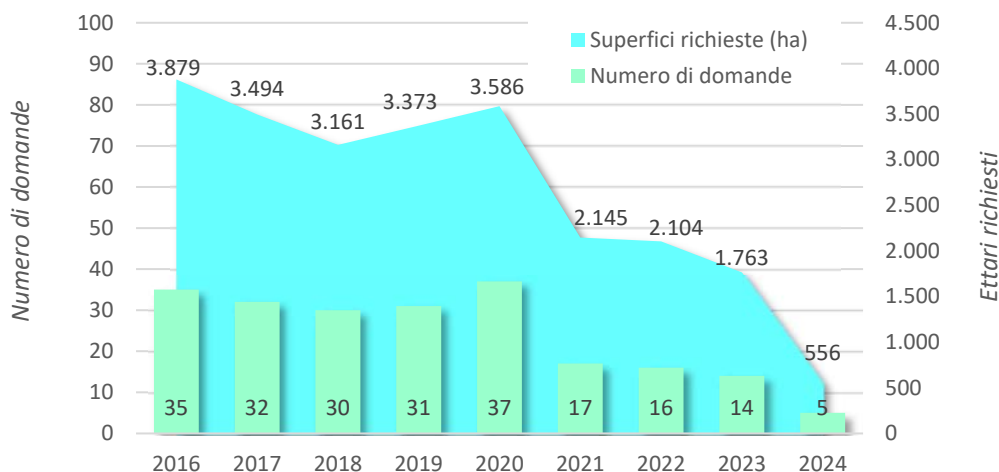
Considerando l'elevato numero di domande a valere sulla SM 13.2, l'indennità compensativa in Sardegna rappresenta soprattutto un **incentivo alla prosecuzione dell'attività zootecnica**.

8.3.3 Gli impegni silvo-ambientali e in materia di clima

La **misura 15** prevede la **salvaguardia, valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse forestali** attraverso la modifica strutturale compositiva dei popolamenti forestali, promuovendo l'adozione di **impegni silvocolturali** oltre a quelli già previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Dalla Fig. 46, si rileva che **l'ammontare di domande finanziate ed ettari corrispondenti decresce** con il passare degli anni, passando da circa 35 domande per 3.880 ettari nel 2016 a 5 domande e 556 ettari nel 2024.

Fig. 46. Numero di domande e quantità finanziate per la misura 15 – Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Considerando la tipologia di foreste coinvolte (Fig. 47), è la **foresta di latifoglie** a ricoprire la **quasi totalità della superficie finanziata** dalla SM 15.1, mentre le conifere occupano uno spazio assai ridotto.

Fig. 47. Quantità finanziate sulla misura 15 per tipo di vegetazione



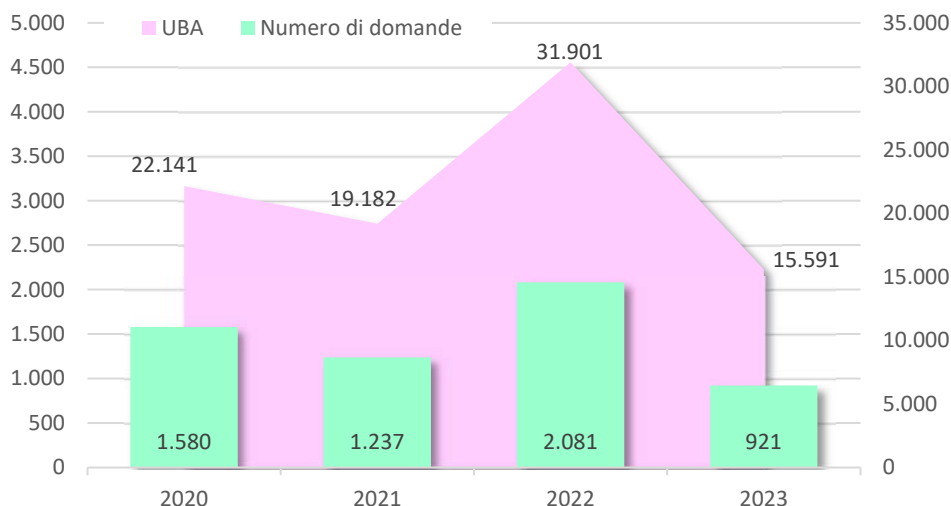
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

8.3.4 Il sostegno alla conservazione delle razze locali minacciate di abbandono

Il primo bando per la conservazione delle razze locali minacciate di abbandono (10.1.5) è stato emanato nel 2020, seguito da uno nel 2021 e due avvisi per anno nel triennio successivo.

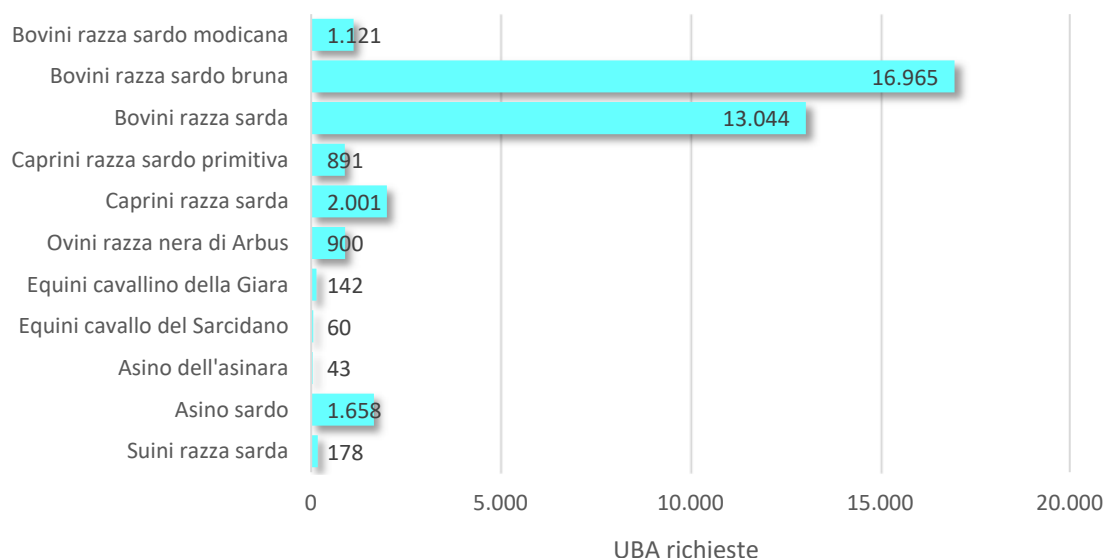
Come si può osservare in Fig. 48, si osserva una **situazione differente a seconda dell'annualità considerata**. Nel 2020 le domande ammontano a 1.580 per oltre 22 UBA, per poi decrescere l'anno successivo, raggiungere un massimo di oltre 2.000 domande per quasi 32 mila capi nel 2022 con una seguente diminuzione nel 2023. In totale, sono state finanziate più di 5.800 domande per oltre 88 mila UBA.

Fig. 48. Numero di domande e UBA finanziate per la misura 10.1.5 – Conservazione di razze locali minacciate di abbandono



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Andando nel dettaglio delle tipologie di animali oggetto del sottointervento 10.1.5, si può osservare la distribuzione delle UBA richieste per l'annualità 2024 in Fig. 49. Quasi l'85% delle UBA complessive corrisponde alla **razza bovina**, in particolare la sardo bruna (46%) e la razza sarda (35%).

Fig. 49. Quantità richieste per la SM 10.1.5 – Conservazione di razze locali (annualità 2024)

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

8.3.5 Le aree ad Alto Valore Naturalistico in Sardegna

L'ampiamiento e un buon mantenimento delle Aree ad alto Valore Naturalistico (AVN) è un obiettivo particolarmente auspicabile, in quanto ciò porterebbe a un **miglioramento della biodiversità regionale**.

Per un'analisi maggiormente approfondita si rimanda al capitolo della FA 4A del RAV 2022, di seguito si riportano le principali considerazioni.

Prima dell'inizio della Programmazione 2014-2020 le AVN ammontavano a poco più di **450 mila ettari**, quasi il **40% della SAU regionale** (ISTAT, 6° censimento generale dell'agricoltura).

Grazie alla *Morphological Spatial Pattern Analysis* (MSPA) sono state segmentate le AVN regionali classificandole in **sette classi strutturali**:

1. Core: AVN non a diretto contatto con aree sottoposte a pressioni antropiche maggiori, in quanto difesa da fasce di protezione che la racchiudono;
2. Islet: patches di AVN collocate in una matrice antropizzata, di dimensioni troppo ridotte per poter costituire un core;
3. Edge: AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata attorno il core;
4. Perforation: AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata all'interno del core laddove questo include altre superfici al suo interno (es. coltivazioni intensive circonscritte da AVN);
5. Bridge: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere 2 core;
6. Loop: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere due punti di uno stesso core;
7. Branch: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, connesse a un'estremità a edge, perforation, bridge o loop.

È stata quindi utilizzata la *Component Analysis* (CA) per stimare il **grado di connessione** della rete AVN in condizioni di pre e post intervento, basandosi sui risultati messi a disposizione dalla MSPA. Ne emerge che la rete è composta da nodi e collegamenti (i *core* e *bridge* della MSPA) e che una componente è formata da almeno due nodi e un connettore, mentre i *core* singoli costituiscono gli elementi isolati della rete.

Le sottomisure **10.1.1**, **10.1.2** e **11.1** finanziano interventi che possono essere considerati **funzionali all'espansione della rete AVN** attraverso il passaggio a un'agricoltura a bassa intensità: grazie a essi, si rileva un incremento del 24% della superficie delle AVN, con un conseguente aumento del 9% dell'incidenza sulla SAU regionale rispetto alla condizione pre-intervento.

Si riportano in Tab. 48 i risultati della CA, grazie ai quali si può dire che gli **interventi finanziati abbiano aumentato la connettività** spaziale della rete AVN.

Tab. 48. Connettività spaziale delle AVN in condizioni pre e post-intervento

Classi CA	AVN pre-intervento			AVN post-intervento		
	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)
Core isolate	2.445	10.315	4	2.635	12.018	5
Core connesse	1.630	172.385	106	1.826	244.234	134
Totale	4.075	182.700	45	4.461	256.252	57

Fonte: ns. elaborazioni su fonti CUS Sardegna, SIAN, MATTM, JRC, ISPRA

In particolare, **rispetto alla situazione pre-intervento**, si osserva un aumento di:

- numero complessivo di elementi costituenti la rete di 386 unità, di cui il 51% connesso;
- superficie complessiva della rete di 73.552 ettari, di cui il 98% rappresentato da **core connesse**;
- superficie media delle **core connesse** di circa 28 ettari;
- superficie media delle **core isolate** di 1 ettaro.

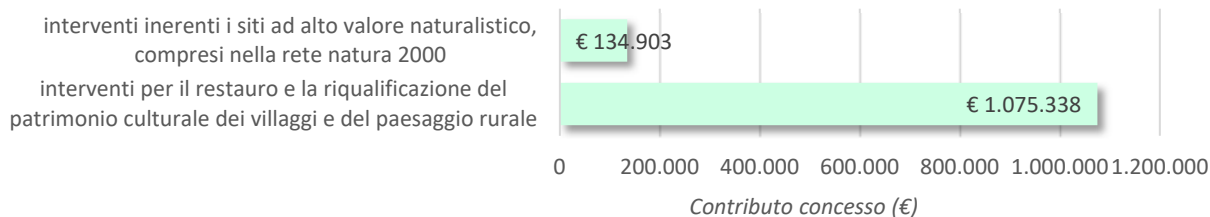
8.3.6 Il sostegno a investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi

L'obiettivo della **SM 7.6** è quello di finanziare gli investimenti per il restauro e la riqualificazione di edifici, aree e siti di fruizione pubblica di interesse socioculturale, paesaggistico e ambientale situati nei territori di centri rurali, oltre a sostenere il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000.

Tra gli investimenti finanziabili, sono comprese le predisposizioni di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.

Sono state **ammesse a finanziamento 7 sulle oltre 50 domande di sostegno presentate**, per una spesa concessa di poco più di **1 M€**. Quasi la totalità delle risorse è destinata agli interventi per il **restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale** dei villaggi e del paesaggio rurale, mentre hanno peso di gran lunga inferiore gli investimenti inerenti le aree AVN comprese in Rete Natura 2000.

Fig. 50. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.6.1 – bando 16161



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Tab. 49 sono riportati i punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento in base ai criteri di selezione. Ne emerge che circa **l'86% dei progetti è localizzato in aree interne e zone rurali C e D**, oltre a essere proposti da **associazioni di enti pubblici con valenza sovracomunale**. Poco meno di un terzo, invece, mostra coerenza con le azioni prioritarie definite dal PAF per la Rete Natura 2000.

Tab. 49. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.6.1 Bando 16161

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
coerenza con le azioni prioritarie definite dal paf per la rete natura 2000	3	28,6%	0,9
localizzazione degli interventi nei territori selezionati nell'ambito della strategia nazionale aree interne e nelle zone rurali c e d	2	85,7%	1,9
investimenti a valenza sovracomunale proposti da associazioni di enti pubblici	2	85,7%	1,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4A riveste un importante ruolo all'interno della Priorità 4, in particolar modo grazie alle Misure 13 e 11, dal punto di vista sia della dotazione economica (oltre 361 e 72.8 M€ rispettivamente) sia dell'estensione territoriale (mediamente 648 e 72 mila ettari all'anno).

Con riferimento alla M11, si registrano maggiori adesioni per la sottomisura dedicata al mantenimento della pratica di agricoltura biologica e la tipologia di coltura la cui superficie è maggiormente coinvolta dalla misura è l'olivo.

Nel caso della M13, la quota maggiore di pagamenti compensativi è destinata a zone soggette a vincoli naturali non localizzate in aree montane.

Il sottointervento SM 10.1.5 ottiene risultati altalenanti e finanzia soprattutto interventi per la razza bovina.

La M15 mostra un'adesione decrescente nel corso degli anni e finanzia principalmente interventi in foreste di latifoglie.

Infine, relativamente alla SM 7.6, si rileva che l'86% dei progetti prevede investimenti a valenza sovracomunale ed è localizzato in territori selezionati dalla strategia nazionale per le aree interne.

Conclusioni
La maggior parte dell'indennità compensativa è destinata ad aree svantaggiate non localizzate in zone montane
Con riferimento alla Misura 11, sono maggiormente estese le superfici interessate al mantenimento dei metodi di agricoltura biologica
La superficie non foraggera maggiormente coinvolta dai metodi di agricoltura biologica è l'olivo
Le domane per gli interventi in ambito silvo-ambientali riguardano quasi esclusivamente le foreste di latifoglie
Le UBA maggiormente richieste per la conservazione delle razze locali sono i bovini
Quasi la totalità delle risorse per gli interventi finanziati dalla SM 7.6 è destinata al restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale
Grazie agli interventi finanziati dalle misure 10.1.1, 10.1.2 e 11.1 la superficie della AVN è aumentata del 24% rispetto al periodo di pre intervento

9 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

9.1 INTRODUZIONE

La focus area 4B è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 10.1.2 Produzione integrata
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Si ritiene che le seguenti Misure/ Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 8.1.1 Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Difesa del suolo
- 14.1 Pagamento per il benessere degli animali
- 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per un quadro completo sull'andamento procedurale dell'intera Priorità 4, si rimanda alla Tab. 44.

Con riferimento alla FA 4B, l'unico intervento attivato è il **10.1.2 – produzione integrata**. A partire dal 2016 è stato pubblicato un bando per anno fino al 2023, mettendo a disposizione oltre **13.3 M€**.

Tab. 50. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
857	10.1.2	2016	29/04/16		15/06/16			€ 1.800.000
4481	10.1.2	2017	24/04/17		15/06/17			€ 1.800.000
12365	10.1.2	2018	23/03/18		15/06/18			€ 1.800.000
26181	10.1.2	2019	22/04/19					€ 1.467.933
44921	10.1.2	2020	20/04/20	15/06/20				€ 1.239.437
56141	10.1.2	2021	27/04/21	25/06/21				€ 2.532.812
64442	10.1.2	2022	07/04/22	16/05/22	15/06/22			€ 2.700.000
73424	10.1.2	2023	16/05/23	16/06/23	30/06/23			
Totale								€ 13.340.182

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.spr.it>

Il sottointervento ha ottenuto **buoni risultati**, ricevendo in totale più di 2.850 domande, di è stato ammesso a finanziamento circa il 72% per una spesa concessa di oltre 13.7 M€. L'importo **autorizzato al pagamento** supera invece i **15.4 M€**, comprendenti anche i pagamenti a trascinamento della programmazione passata.

Tab. 51. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/ dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/ dotazione
857	10.1.2	2016	624			271	€ 1.764.100	98%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
4481	10.1.2	2017	427			251	€ 1.689.571	94%
12365	10.1.2	2018	323			239	€ 1.570.075	87%
26181	10.1.2	2019	304			242	€ 1.819.741	124%
44921	10.1.2	2020	292			235	€ 1.706.112	138%
56141	10.1.2	2021	317			293	€ 2.691.808	106%
64442	10.1.2	2022	291			269	€ 2.477.149	92%
73424	10.1.2	2023	279			252	€ 36.834	
Totale			2.857			2.052	€ 13.755.390	103%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 52. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
857	10.1.2	2016	271						€ 1.764.100	100%
4481	10.1.2	2017	251						€ 1.689.571	100%
12365	10.1.2	2018	239						€ 1.570.075	100%
26181	10.1.2	2019	242						€ 1.819.741	100%
44921	10.1.2	2020	235						€ 1.706.112	100%
56141	10.1.2	2021	293						€ 2.691.808	100%
64442	10.1.2	2022	269						€ 2.477.149	100%
73424	10.1.2	2023	252						€ 36.834	100%
trasc	10.1.2							689	€ 1.688.768	
Totale			2.052					689	€ 15.444.158	112%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

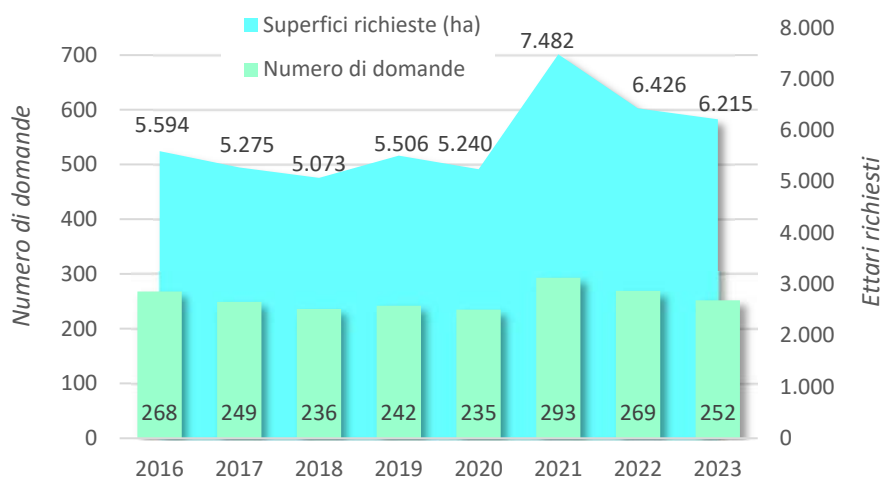
9.3 RISULTATI DELL'ANALISI

9.3.1 L'adesione alla produzione integrata

Il sottointervento 10.1.2 prevede l'adozione della **produzione integrata** per incentivare un **uso più sostenibile delle risorse idriche** e il miglioramento della gestione di prodotti fertilizzanti e fitosanitari.

Il numero di **domande ammesse a finanziamento** rimane piuttosto **costante** nel corso degli anni, con un picco nel 2021 di poco più di 290 domande per circa 7.480 ettari che diminuisce leggermente negli anni successivi arrivando nel 2023 ad attestarsi a 250 domande per una superficie di oltre 6.200 ettari.

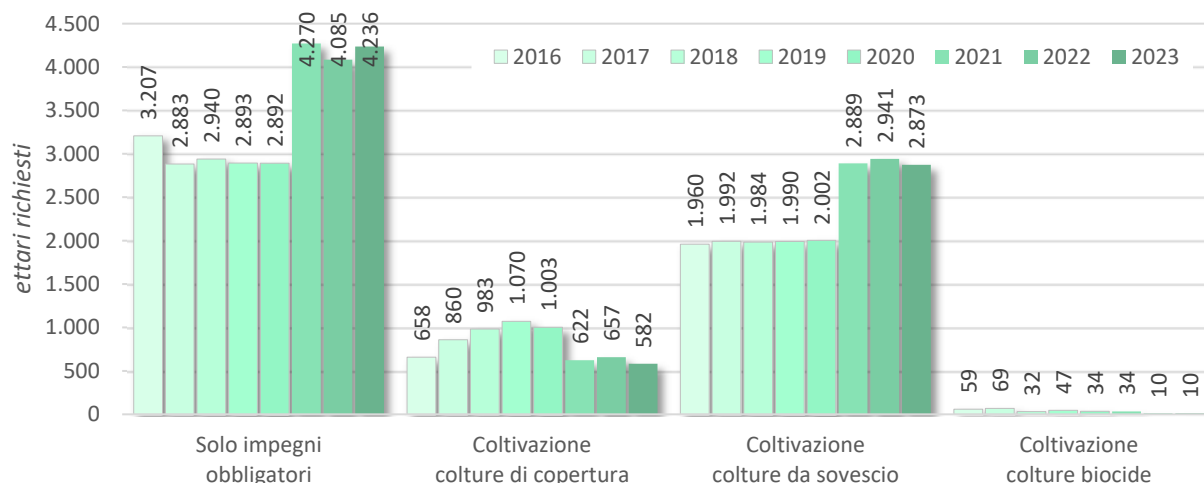
Fig. 51. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.2 – produzione integrata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Fig. 52 sono rappresentati gli ettari finanziati distinti per tipologia di impegno. In media, poco più della metà delle coltivazioni è assoggettata ai soli **impegni obbligatori**, mentre nelle restanti aree si pratica un impegno aggiuntivo che in un terzo dei casi è la pratica del sovescio, seguita in misura minore dalla coltivazione di colture di copertura. Pochissimo spazio è invece riservato alle colture biocide, che presenta inoltre un andamento decrescente nel corso degli anni.

Fig. 52. Quantità finanziate sulla misura 10.1.2 per tipo di impegno



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

9.3.2 L'efficacia delle pratiche promosse dal PSR sulla qualità delle acque

Di seguito sono riportati i principali risultati dell'analisi relativa all'incidenza degli interventi finanziati dal PSR sulla qualità delle risorse idriche, presentata in forma estesa nei precedenti RAV. Gli **indicatori** che sono stati presi in considerazione riguardano la **qualità delle acque dei fiumi** e la **percentuale di SAU finanziata** per la promozione di pratiche agronomiche.

A questo scopo, sono state **esaminati 62 tratti fluviali** dotati di rete di monitoraggio, la cui qualità è fortemente soggetta all'agricoltura e zootecnia, e per ciascuno di essi è stato individuato il **bacino idrografico di competenza**. Complessivamente, la superficie dei bacini supera **1 milione di ettari**, pari a poco più della metà della superficie regionale.

Tra il 2016 e il 2019, circa **l'80% dei siti di monitoraggio presenta un'elevata qualità dell'acqua**, con una concentrazione media annuale di nitrati piuttosto stabile o in diminuzione nell'87% delle aree rispetto al periodo 2012-2015.

Al crescere dell'incidenza della SAU sulla superficie dei bacini idrografici corrisponde un **aumento della concentrazione di nitrati** nei rispettivi tratti fluviali. Nei bacini idrografici considerati, l'incidenza degli interventi messi in atto dal PSR 2007-2013 sulla SAU è pari al 4,6% e sale al 10,9% quando si considerano gli impatti delle misure del PSR 2014-2020. Si registra inoltre una **correlazione positiva tra il trend dei nitrati nell'acqua fluviale e la percentuale media di SAU** nei bacini richiesta a premio per le SM 10.1.1, 11.1 e 11.2.

La M11, per l'**agricoltura biologica**, incide maggiormente sulla SAU dei bacini caratterizzati da corsi d'acqua con concentrazione media annuale dei nitrati compresa tra 2 e 9,99 mg (nel periodo 2012-2015), coinvolgendo complessivamente il 3,6% della SAU disponibile. Invece l'intervento 10.1.2, relativo alla **produzione integrata**, ottiene la massima incidenza (0,5%) sulla SAU di bacini dove la concentrazione di nitrati media annuale è pari o superiore a 25 mg/l.

Una stessa condizione di partenza sotto il profilo della qualità delle acque, abbinata a percentuali medie di intervento sulla SAU dimezzate, si lega a un aumento contenuto dei nitrati.

Tuttavia, nonostante le percentuali di intervento del PSR 2014-2020 siano complessivamente aumentate rispetto alla precedente programmazione, **non si rilevano legami evidenti** tra la percentuale media di SAU richiesta a premio nei bacini e il trend dei nitrati registrato nei rispettivi corsi d'acqua. Viene comunque evidenziato come nei

tratti fluviali dove la concentrazione di nitrati risulta aumentata, la richiesta di finanziamento è minima e in media pari all'1% della SAU esistente.

9.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La sottomisura che si collega in maniera diretta alla FA 4B è la 10.1.2, per la produzione integrata, che dispone di una dotazione di oltre 13 M € e per cui si ha un importo autorizzato al pagamento di circa 15.4 M€. Al 2023 risultano finanziate oltre 250 domande per circa 6.200 ettari complessivi. Circa le metà delle coltivazioni coinvolte è soggetta a soli impegni obbligatori, mentre nelle restanti aree si pratica un impegno aggiuntivo che in un terzo dei casi è la pratica del sovescio.

Da un'analisi sulla concentrazione di nitrati in corsi d'acqua appartenenti a superfici finanziate dal PSR, non si rilevano legami evidenti tra la percentuale media di SAU richiesta nei bacini idrografici e il trend dei nitrati nei rispettivi corsi d'acqua. L'agricoltura biologica incide maggiormente sulla SAU dei bacini caratterizzati da corsi d'acqua con concentrazione media annuale dei nitrati compresa tra 2 e 9,99 mg, mentre la produzione integrata ottiene la massima incidenza sulla SAU di bacini con concentrazione di nitrati uguale o maggiore di 25 mg/l.

Conclusioni
Per l'intervento dell'agricoltura integrata sono stati pubblicati 8 bandi con dotazione che supera i 13 M€
Delle oltre 2.800 domande di sostegni presentate, poco meno di tre quarti è stato ammesso a finanziamento
Circa metà delle coltivazioni coinvolte è soggetta a impegni obbligatori, nella restante metà la pratica maggiormente utilizzata è quella del sovescio
L'agricoltura biologica incide maggiormente sulla SAU dei bacini caratterizzati da corsi d'acqua con concentrazione media annuale dei nitrati compresa tra 2 e 9,99 mg
La produzione integrata ottiene la massima incidenza sulla SAU di bacini con concentrazione di nitrati uguale o maggiore di 25 mg/l

10 FOCUS AREA 4C - PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

10.1 INTRODUZIONE

La focus area 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 10.1.1 Difesa del suolo
- 10.1.2 Agricoltura integrata
- 11 Agricoltura biologica

Si ritiene che le seguenti Misure/ Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 5.1.1 Investimenti in azioni di prevenzione
- 5.2.1 Investimenti in azioni di ripristino
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 8.1.1 Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
- 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per osservare l'andamento procedurale dell'intera Priorità 4, si rimanda alla Tab. 44 che ne illustra l'andamento. L'unico intervento che fa riferimento interamente alla FA 4C è il **10.1.1 - impegni agro-climatico-ambientali: difesa del suolo**.

È stato pubblicato **un bando per anno** tra il 2016 e il 2023, con eccezione del 2021 in cui se ne rilevano due. In totale, la dotazione finanziaria ammonta a quasi **137 M€**.

Tab. 53. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
904	10.1.1	2016	29/04/16	16/05/16	15/06/16			€17.600.000
4454	10.1.1	2017	27/04/17	31/05/17	15/06/17			€17.600.000
12364	10.1.1	2018	23/03/18	15/05/18	15/06/18			€17.600.000
26142	10.1.1	2019	13/03/19	17/05/19	17/06/19			€13.287.744
44901	10.1.1	2020	08/05/20	15/05/20	15/06/20			€13.800.054
56101	10.1.1	2021	27/04/21	25/06/21				€14.476.569
56102	10.1.1	2021	27/04/21	25/06/21	12/07/21			€21.222.591
64484	10.1.1	2022	07/04/22	16/05/22	15/06/22			€21.354.000
73573	10.1.1	2023						
Totale								€136.940.958

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

In totale sono arrivate **più di 33 mila domande di sostegno**: di queste, circa il **93% è stato ammesso a finanziamento** per quasi **131 M €** concessi. Questa cifra corrisponde a quella autorizzata al pagamento, a cui si aggiungono i 47 M€ per i pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione: in totale, l'importo supera i 178 M€.

Tab. 54. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
904	10.1.1	2016	3.750			3.464	€ 17.583.892	100%
4454	10.1.1	2017	3.590			3.283	€ 14.190.398	81%
12364	10.1.1	2018	3.589			3.241	€ 13.902.494	79%
26142	10.1.1	2019	3.584			3.271	€ 14.270.554	107%
44901	10.1.1	2020	3.562			3.163	€ 14.312.542	104%
56101	10.1.1	2021	3.433			3.206	€ 14.675.889	101%
56102	10.1.1	2021	4.046			3.899	€ 21.528.226	101%
64484	10.1.1	2022	3.937			3.816	€ 20.478.447	96%
73573	10.1.1	2023	3.872			3.724		
Totale			33.363			31.067	€ 130.942.442	96%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 55. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
904	10.1.1	2016	3.464						€ 17.583.892	100%
4454	10.1.1	2017	3.283						€ 14.190.398	100%
12364	10.1.1	2018	3.241						€ 13.902.494	100%
26142	10.1.1	2019	3.271						€ 14.270.554	100%
44901	10.1.1	2020	3.163						€ 14.312.542	100%
56101	10.1.1	2021	3.206						€ 14.675.889	100%
56102	10.1.1	2021	3.899						€ 21.528.226	100%
64484	10.1.1	2022	3.816						€ 20.478.447	100%
73573	10.1.1	2023	3.724							
trasc	10.1.1							9.397	€ 47.162.029	
Totale			31.067					9.397	€ 178.104.471	136%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

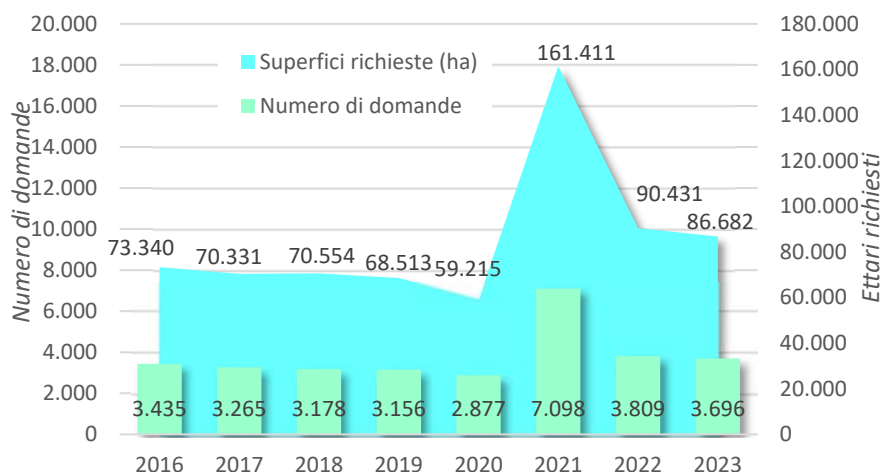
10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

10.3.1 Gli impegni per la difesa del suolo

Il sotto intervento 10.1.1 ha l'obiettivo di **ridurre i fenomeni di degrado del suolo** e **mantenere la sua produttività biologica** su orizzonti temporali lunghi. I beneficiari devono adottare pratiche agricole che migliorino la gestione del suolo in maniera tale da prevenirne l'erosione. In particolare, sono **previste due tipologie di intervento**, entrambi per un periodo di impegno pari a sei anni: conversione di seminativi in prati permanenti e agricoltura conservativa.

In Fig. 53 è riportato l'**andamento delle domande e delle superfici ammesse a finanziamento** tra il 2016 e il 2023. Fino al 2020 si assiste a un lieve decremento rispetto ai valori iniziali di oltre 3.400 domande per 73.340 ettari, mentre nel 2021, grazie ai due bandi pubblicati, i valori più che raddoppiano arrivando a un massimo di 161 mila ettari per quasi 7.100 domande di sostegno. Nel seguente biennio le cifre calano, attestandosi comunque a valori superiori rispetto a quanto registrato nel 2016. Nel 2023, sono state finanziate quasi 3.700 domande per oltre 86 mila ettari.

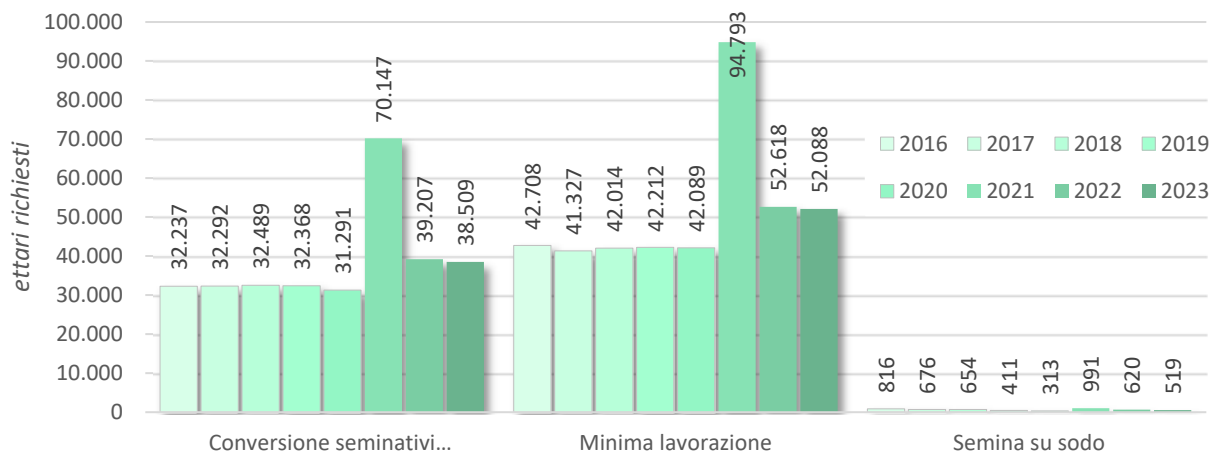
Fig. 53. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.1 – difesa del suolo



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dalla Fig. 54, si può osservare la distribuzione delle superfici ammesse a finanziamento secondo la tipologia di impegno: mediamente, più della metà degli ettari è soggetto a **impegni di minima lavorazione**, la restante parte è dedicata principalmente alla **conversione di aree seminative in prati permanenti** e un minuscolo peso è rivestito dalla semina su sodo.

Fig. 54. Quantità finanziate sulla misura 10.1.1 per tipo di impegno



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

10.3.2 Le pratiche promosse dal PSR e il rischio di frane ed erosione

Di seguito sono riportati le principali conclusioni dell'analisi sull'impatto che gli interventi promossi dal PSR hanno avuto sull'erosione del suolo, pubblicata in maniera più estesa nei RAV precedenti.

La SAU regionale, al netto di prati e pascoli permanenti, è di oltre 900 mila ha, di cui **127 mila a rischio frana**: di questi, il 16% è a rischio alto o molto alto, il 25% a pericolosità media e il restante 59% moderata.

La **M10** ha erogato contributi per oltre **6.000 ettari in aree a rischio frana**, di cui poco più di 1.000 ricadono in zone con pericolosità alta o molto alta. L'intervento di difesa del suolo che maggiormente interessa le aree con pericolo di frana è la **conversione dei seminativi in prati permanenti**, mentre l'intervento di produzione integrata che coinvolge di più zone a rischio frana sono le **colture permanenti** per cui sono stati assunti impegni obbligatori. Circa un quarto degli ettari destinati alla pratica dell'agricoltura biologica è localizzato in zone ad alto rischio di frana. Considerando i diversi livelli di pericolosità, il mantenimento del biologico raggiunge la sua massima incidenza sulla SAU presente in aree a **pericolo di frana medio (2,5%)** mentre l'introduzione del biologico presenta la sua massima rilevanza sulla SAU con pericolosità di frana alta (1,5%).

Il **78%** della SAU regionale al netto dei prati e pascoli permanenti si colloca su **pendenze inferiori al 15%**, il 16% su pendenze comprese tra 15% e 30%, il 5% su pendenze comprese tra 30% e 45% e solamente l'1% su terreni con acclività maggiore. Gli interventi della **M10** mostrano una maggiore concentrazione di produzione integrata **su terreni pianeggianti**, mentre nel caso della **difesa del suolo** poco meno di un terzo degli interventi relativi alla conversione in prati permanenti si colloca in zone con **pendenza superiore al 15%**. Invece, gli interventi relativi all'introduzione del biologico (SM 11.1) sono localizzati in superfici a classi di pendenze più alte di quanto rilevato per il mantenimento (SM1 11.2).

L'estensione complessiva delle superfici interessate dalle misure considerate (soprattutto nel caso della 10.1.1 e della 11) e la loro distribuzione **per classi di pendenza** e per **fasce di rischio** di frana permettono di considerare apprezzabile il contributo del PSR nel prevenire i processi di erosione e nel migliorare la gestione degli stessi.

Bisogna sottolineare, però, che **non tutti gli interventi hanno la stessa efficacia potenziale**: la priorità dovrebbe essere data alla conversione dei seminativi in prati permanenti, in quanto questo è l'intervento che si è dimostrato più capace di ridurre gli elementi di vulnerabilità e in grado di creare le condizioni migliori per prevenire il dissesto. Si sono dimostrati **importanti** anche gli interventi di minima lavorazione e le pratiche di inerbimento.

10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La strategia di prevenzione dell'erosione dei suoli e di miglioramento della loro fertilità si basa principalmente su tre strumenti: gli interventi per la difesa del suolo (SM 10.1.1), l'agricoltura integrata (SM 10.1.2, sulla cui attuazione si riferisce nel § 9.3.1) e l'agricoltura biologica (misura 11, di cui si dice nel § 8.3.1).

La dotazione della SM 10.1.1 ammonta a quasi 137 M€, il 96% dei quali concesso per finanziare le oltre 31 mila domande approvate. In seguito a un picco raggiunto nel 2021, nel 2023 il numero di domande finanziate si assesta a quasi 3.700 per più di 86 mila ettari coinvolti. In più di metà dei terreni coinvolti la tecnica prevalente è quella di minima lavorazione, mentre in circa il 40% delle superfici è la conversione di seminativi in prati permanenti la pratica maggiormente utilizzata.

Da un'analisi sull'erosione dei suoli, emerge che circa il 13% totale della SAU regionale è a rischio di frana. Tra le superfici oggetto della Misura 10 la maggiore incidenza sulle aree più acclivi si registra per gli impegni conversione in prati permanenti, mentre nel caso della misura 11 questo avviene per le superfici in fase di introduzione.

Gli interventi finanziati dal PSR possono contribuire, grazie alla loro estensione e localizzazione, alla prevenzione dei processi di erosione e rischio di frana, specialmente nel caso della conversione dei seminativi in prati permanenti.

Conclusioni
La dotazione per l'intervento relativo agli impegni agro-climatico-ambientali ammonta a quasi 137 M €
L'intervento ha ottenuto buoni risultati, con oltre 3.400 domande in risposta a ogni bando e un tasso di ammissione del 93%
L'importo autorizzato al pagamento corrisponde a 178 M€, di cui un quarto è destinato ai pagamenti a trascinamento della passata programmazione
Il numero di domande e l'estensione delle superfici finanziate sono cresciute rispetto ai valori iniziali, attestandosi nel 2023 a quasi 3.700 domande per oltre 86 mila ettari
In oltre la metà dei terreni oggetto di intervento la tecnica prevalente è quella di minima lavorazione
Circa il 13% della SAU regionale è a rischio di frana
L'intervento di difesa del suolo che maggiormente interessa le aree con pericolo di frana è la conversione dei seminativi in prati permanenti
Il contributo dato dal PSR nel contrasto all'erosione del suolo è apprezzabile, sebbene non tutti gli interventi abbiano la stessa efficacia potenziale
Gli interventi che si sono dimostrati più capaci nel ridurre gli elementi di vulnerabilità e di creare migliori condizioni per prevenire il dissesto sono la conversione in prati permanenti, la tecnica di minima lavorazione e le pratiche di inerbimento

11 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

11.1 INTRODUZIONE

La FA 5A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico (esclusi gli investimenti finanziati dalla Misura nazionale (PSRN))

Si ritiene inoltre che le misure sotto elencate possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 16.5.1- Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.1.1- Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 10.1.1 - Difesa del suolo
- 10.1.2 - Produzione integrata
- 11 - Agricoltura biologica

11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 5A può contare su una dotazione di circa 15,3 M€, principalmente rappresentati dalla SM 4.3 per il sostegno agli investimenti per l'efficientamento idrico. nel complesso sono state avviate 4 procedure, con importi banditi pari a poco meno di 16 M€.

Per quanto riguarda gli investimenti finalizzati all'efficientamento delle reti e risparmio idrico, l'intervento 4.3.2 è stato attivato alla fine del 2017, con una prima graduatoria pubblicata ad agosto del 2018, in seguito rettificata nel giugno 2019. La graduatoria finale prevedeva 34 domande finanziabili, presentate da due Consorzi di Bonifica, un'Unione di Comuni e 31 amministrazioni comunali.

Nel giugno 2023 è stato pubblicato un altro bando a valere sull'intervento 4.3.2, diretto ai Consorzi di Bonifica e finalizzato all'installazione di sistemi di controllo per il miglioramento della gestione delle acque. Dalla graduatoria, pubblicata ad inizio ottobre 2023, emergono 5 progetti finanziabili, presentati da altrettanti Consorzi. Da precisare che l'ultimo progetto risulta parzialmente finanziabile, con l'importo dell'aiuto concedibile pari poco meno di 12.500 € - che assorbe la quota residuale di risorse bandite – a fronte di un contributo richiesto di 850 mila €. Gli altri quattro progetti presentati risultano ammissibili ma non finanziabili per l'esaurimento delle risorse disponibili.

Rispetto alle azioni immateriali (SSMM 1.2 e 2.1), si rimanda al relativo esame riportato nella FA 1A. Qui si evidenzia solamente come la dotazione assegnata per le azioni di consulenza abbia subito una riduzione di 30 mila €.

Tab. 56. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€35.000	1	€28.002,00*
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€270.000	2	€300.000 €9.258
M4	4.3	2	Sostegno a investimenti che riguardano infrastrutture necessarie per l'efficientamento delle reti e risparmio idrico	Enti pubblici. Imprese agricole associate	€15.000.000	2	€12.242.741 €3.412.416
TOTALE					€15.305.000	5	€15.992.417

*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna-psr.it>

Tab. 57. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 28.002
10643	4.3.2	2017	29/12/17	01/03/18		08/08/18		€ 12.242.741
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 300.000
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€9.258
74261	4.3.2	2023	12/06/23	12/07/23		21/09/23	10/10/23	€3.412.416
Totale								€15.992.417

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapr.it>

In merito all'avanzamento procedurale, si registrano due domande di sostegno approvate per azioni di consulenza (SM 2.1), per impegni superiori a 290 mila €.

Relativamente alla prima procedura a valere sulla **4.3.2**, il SIAN registra 23 domande ammesse a finanziamento, per **impegni di spesa** pari a poco più di 7,2 M€, ovvero circa il 15% in più rispetto alla fine del 2023 e circa la metà della dotazione finanziaria prevista. Rispetto al secondo bando risulta ammessa a finanziamento un solo progetto, per un importo impegnato di quasi 535 mila €. Le concessioni, complessivamente, assorbono poco più della metà della dotazione disponibile.

Tab. 58. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6321	1.2.1	2017						
10643	4.3.2	2017	37	€ 12.431.249	102%	23	€ 7.255.601	59%
40262	2.1.1	2019	3	€ 367.242	122%	2	€ 290.742	97%
72883	2.1.1	2023						
74261	4.3.2	2023	9	€ 6.542.998	192%	1	€ 534.592	16%
Totale			49	€ 19.341.489	121%	26	€ 8.080.935	51%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla **spesa**, si evidenzia come, rispetto alla fine del 2023, le **liquidazioni** erogate a valere sulla SM 4.3.2 (prima procedura) siano **aumentate di circa il 37%** e di come siano raddoppiate le ddp (da 8 a 16). Nel complesso, il tasso di esecuzione finanziario rimane ancora piuttosto basso, attestandosi al 17%.

Tab. 59. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
6321	1.2.1	2017								
10643	4.3.2	2018	23	€ 4.405.253	5	2	16	16	€ 2.319.733	32%
40262	2.1.1	2019								
72883	2.1.1	2023								
74261	4.3.2	2023								
Trasc.	4.3.2							2	€ 214.887	
Totale			23	€ 4.405.253	5	2	16	18	€ 2.534.620	31%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **tipologia di intervento 4.3.2** finanzia investimenti di rilevanza regionale riguardanti bacini e invasi con capacità inferiore a 250 mila mc, comprensivi dei relativi sistemi di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo, non inclusi nella misura nazionale del PSRN.

Il **bando 2017** ha previsto il sostegno a investimenti orientati ai seguenti obiettivi:

- la riqualificazione delle reti irrigue a servizio diretto delle aziende agricole, finalizzata all'eliminazione o riduzione delle perdite;
- il miglioramento e la messa in sicurezza di piccoli sbarramenti con capacità inferiore a 250 mila mc;

- il completamento e l'estensione degli schemi irrigui, limitatamente agli invasi di capacità inferiore a 250 mila mc.

Secondo i dati sulle ddp registrate dal SIAN, **i progetti conclusi sono 16** (su 23 approvati). Nelle precedenti RAV¹⁷ sono state esaminate le relazioni generali allegate ai progetti approvati, con l'obiettivo di verificarne la **pertinenza** rispetto al calcolo dell'indicatore complementare di risultato associato alla focus area (**R13**), volto a misurare l'aumento della produttività dell'acqua irrigua. La valutazione sull'efficacia degli investimenti realizzati sarà invece oggetto del Rapporto di valutazione ex post, previsto per la fine del 2026.

Il **bando 2023**, invece, assegna ai Consorzi di Bonifica le risorse derivanti dai progetti istruiti ma non approvati nella prima procedura, al fine di finanziare l'installazione di dispositivi di misurazione della risorsa idrica presso l'utenza finale. Questa soluzione permetterebbe di ottimizzare la gestione della risorsa idrica, grazie a una maggiore conoscenza dei volumi distribuiti, favorendo così un uso consapevole dell'acqua, una migliore rilevazione delle perdite e, in ultima analisi, un incremento dell'efficienza distributiva.

Attualmente, infatti, numerosi Consorzi di Bonifica continuano a calcolare la tariffa irrigua in funzione degli ettari irrigati, anziché sui volumi effettivamente consumati, con il risultato di non disporre di dati precisi sui volumi distribuiti e di non poter incentivare comportamenti virtuosi di risparmio idrico da parte degli utenti.

Attraverso la realizzazione di questi interventi, si punta ad aumentare la copertura dei contatori sull'intero territorio regionale, proseguendo il percorso già avviato con precedenti linee di finanziamento aventi il medesimo obiettivo, così da accelerare la transizione verso la tariffazione volumetrica basata sui reali consumi delle aziende agricole.

L'elenco dei progetti finanziabili approvato ad ottobre 2023 è stato radicalmente modificato a fine febbraio 2025, in seguito alla conclusione dell'attività istruttoria dei Servizi Territoriali interessati e dell'adozione delle conseguenti determinazioni di rigetto delle dds presentate dai Consorzi di Bonifica del Nord Sardegna, dell'Ogliastra, della Sardegna Meridionale e dell'Oristanese in relazione a 4 progetti. Ciò ha di conseguenza comportato lo scorrimento della graduatoria con l'ammissibilità al finanziamento degli altri 4 i progetti in coda.

In definitiva, risultano finanziabili i progetti presentati dai **Consorzi di Bonifica della Sardegna Meridionale** (già finanziabile in precedenza), **dell'Oristanese**, **della Nurra-Sassari** (due progetti) e della **Sardegna Centrale**, per un importo di oltre 3,1 M€. Sulla base delle informazioni fornite dai Consorzi, saranno **697** le **aziende** che beneficeranno dei **nuovi contatori** ad interventi ultimati.

Alla fine del 2024 il SIAN registra comunque una sola **dds ammessa a finanziamento**, quella del **CB dell'Oristanese**, per una concessione che sfiora i 535 mila €, pari a meno del 65% dell'importo richiesto.

L'analisi dei punteggi di selezione assegnati (cfr. Tab. 60) evidenzia che tutti gli interventi proposti interessano aree montane e svantaggiate, con una prevalenza dei contatori aziendali (> 50% del totale) ubicati in comuni classificati in zona 3 o 4 [criterio dicotomico sì/no (0/5 punti)].

Tab. 60. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – Intervento 4.3.2 Bando 74261

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
Aree a rischio di salinizzazione dei suoli	5	66,7%	3,3
Investimenti in zone montane o svantaggiate	5	100,0%	4,0
Numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento	5	84,4%	4,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Rispetto al criterio del **numero di aziende agricole direttamente interessate** dai benefici dell'intervento (criterio con graduazione del punteggio da 1 a 5), questo risulta collegato al principio della garanzia dell'efficienza della spesa pubblica: Per sette dei nove progetti proposti, il costo intervento per azienda servita risulta compreso tra € 1.001 e € 50.000, mentre il punteggio massimo viene raggiunto dai due progetti presentati dal Consorzio di Bonifica della Nurra-Sassari, che coinvolgono 297 aziende a testa per un costo unitario minore di € 1.000: questi

¹⁷ Cfr. Rapporto Annuale di Valutazione 2021 (<https://sardegna.sar.it/wp-content/uploads/2022/05/RAV-2021-1.0.pdf>).

in prima battuta non erano risultati tra gli ammissibili poiché l'intervento non era localizzato in **aree a rischio di salinizzazione dei suoli**.

Quest'ultimo criterio [criterio dicotomico sì/no (0/5 punti)], che si applica per le aree individuate nella "Carta del rischio di salinizzazione della Sardegna" con classe di rischio "alta" e "molto alta", è assolto da sei progetti su nove e risultava quello che, a conti fatti, aveva avuto il **maggior impatto** sulla formazione della graduatoria dei progetti finanziabili. Tale impatto è stato in seguito **neutralizzato dallo scorrimento della graduatoria**, che ha comportato l'ammissibilità anche dei tre progetti non localizzati in aree a rischio di salinizzazione.

Con riferimento all'**attuazione fisica**, la percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazioni più efficienti (**T14**) ha superato abbondantemente l'obiettivo iniziale, con una superficie interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (**O5**) che supera i 1.780 ha. Il numero **azioni/operazioni sovvenzionate**, sulla base delle ddp di saldo registrate dal SIAN per il primo bando 4.3.2 del 2017, ammonta a **16 unità**, pari a quasi il doppio del **target O3**.

Sempre con riferimento alla 4.3.2, visti il numero di dds ammesse a finanziamento, l'importo concesso e, soprattutto, la spesa effettivamente realizzata a valere sul primo bando, nonché l'importo finanziabile ed al momento effettivamente concesso in relazione alla seconda procedura, eseguendo i dovuti confronti si potrebbe stimare un **tasso di esecuzione finanziario** di circa il **35%** rispetto alla dotazione in capo all'intervento. Resterebbero pertanto quasi 10 M€ di risorse "liberate", da mettere a bando o, eventualmente, da riprogrammare all'interno del PSR.

Infine, per quanto riguarda le azioni immateriali, mentre nessuna delle iniziative presentate da Laore a valere sulla **SM 1.2** interessa la focus area, gli impegni per le due azioni di **consulenza** finanziate nell'ambito del primo bando del 2019 coprono il target di spesa, leggermente ridotto rispetto alle previsioni iniziali. Inoltre, dall'esame dei progetti emerge che il numero di destinatari previsto è pari a 218, superando così l'obiettivo atteso per l'indicatore **O13** (200 beneficiari consigliati).

11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2024 si registra un importante avanzamento degli investimenti approvati dal primo bando della 4.3.2 e finalizzati all'efficientamento delle reti ed al risparmio idrico, con i progetti conclusi che salgono da 8 a 16. Nel complesso le domande di sostegno approvate ammontano a 23.

Rispetto alla seconda procedura 4.3.2, attivata alla fine del 2023 per finanziare l'installazione dei contatori idrici presso l'utenza finale, sono state bocciate le domande di sostegno relative a quattro dei cinque progetti finanziabili, comportando pertanto lo scorrimento della graduatoria e l'ammissibilità delle rimanenti proposte progettuali presentate. Alla fine del 2024 il SIAN registra una sola domanda di sostegno finanziata, per un impegno pari a poco più del 60% dell'importo richiesto dal Consorzio di Bonifica beneficiario.

Nel complesso il tasso di esecuzione finanziario rimane ancora piuttosto basso, attestandosi al 17%: ragionando sugli importi finanziabili, sulle concessioni approvate e sulla spesa effettivamente autorizzata, si prevede che possa coprire il 35% circa della dotazione appostata sull'intervento, con una mole importante di risorse (quasi 10 M€), da ribandire o da riprogrammare.

In relazione alle azioni immateriali non si rileva nessuna variazione rispetto a quanto registrato alla fine del 2023, con gli obiettivi collegati alle azioni per la consulenza che sembrano conseguibili sotto il profilo previsionale, ma per le quali non si riscontrano degli avanzamenti, nemmeno sotto il profilo procedurale.

Conclusioni

Le 23 domande di sostegno approvate a valere sul primo bando 4.3.2 impegnano poco meno di 7,8 M€, pari alla metà della dotazione finanziaria prevista.

Sulla base delle domande di pagamento di saldo si stima che siano stati terminati 16 progetti finalizzati all'efficientamento delle reti ed al risparmio idrico.

Il target fisico O3 risulta già abbondantemente superato, con 16 operazioni sovvenzionate rispetto alle 9 previste.

Conclusioni

Il secondo bando 4.3.2 del 2023 finanzia l'installazione di strumenti di misurazione della risorsa idrica all'utenza finale, al fine di accelerare il passaggio alla tariffazione volumetrica basata sul consumo effettivo da parte dell'azienda agricola.

Per i 5 progetti finanziabili dopo lo scorrimento della graduatoria deciso ad inizio 2025 il contributo richiesto è pari a oltre 3,1 M€.

Le aziende agricole che beneficeranno dei nuovi contatori saranno 697.

Tre dei cinque progetti finanziabili non ricadono in aree a rischio di salinizzazione dei suoli (classe di rischio "alta" e "molto alta").

Raccomandazioni

Con tassi di impegno e di esecuzione finanziaria molto bassi, e a fronte di una domanda di spesa praticamente esaurita, è necessario riallocare le risorse non utilizzate della 4.3.2 per altre finalità all'interno del Programma.

12 FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

12.1 INTRODUZIONE

La focus area 5C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole
- 6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole
- 8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico
- 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La Focus Area 5C dispone di una dotazione pari a **1.2 M€**, fortemente ridotta in seguito a una ripartizione delle risorse avvenuta a fine 2024. Circa il **93%** delle risorse è destinato alla **SM 7.2**, dedicata alla creazione, miglioramento o espansione di infrastrutture comunali per le energie rinnovabili.

Le risorse a disposizione della SM 1.2 e 2.1 sono invece nettamente inferiori, e per quanto riguarda la loro attuazione si rimanda alla FA 1A.

Tab. 61. Focus Area 5C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€ 70.000	1	€ 56.005*
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€ 15.000	2	€ 300.000 € 300.000
M7	7.2	1	Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico	€ 1.125.000	2	€ 5.000.000 € 3.443.994
TOTALE					€ 1.210.000	5	€ 9.099.999

*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.1, documento "Stato attuazione al 21.09.2023" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnaprsr.it>

Il **primo bando** è stato pubblicato a luglio 2018 stanziando **5 M€**. Le domande pervenute ammontano a 14, per una richiesta pari a più di 1.8 M€: risulta ammessa a finanziamento poco più della metà delle domande per un importo pari a circa il **20% della dotazione totale**. Le domande di pagamento presentate ammontano invece a 5,

di cui 3 per pagamento a saldo, con un importo richiesto pari a 608 mila€. Non sono disponibili informazioni sulla cifra autorizzata al pagamento.

Tab. 62. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 56.005
16181	7.2.1	2018	06/07/18	18/09/18	18/09/18	29/01/20		€ 5.000.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19					€ 300.000
63801	7.2.1	2022	17/03/22	07/06/22				€ 3.443.994
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€ 300.000
Totale								€ 9.099.999

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.sr.it>

Un **secondo bando**, con risorse pari a circa **3.4 M€**, è stato emanato nel 2022. In questo caso, in risposta sono arrivate circa il doppio delle domande rispetto al primo bando, con un importo richiesto di quasi 5 M€. Tuttavia, risultano ammesse a finanziamento circa lo stesso numero per una spesa concessa minore (800 mila€) e non si hanno ancora informazioni sulle domande di pagamento.

Tab. 63. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6321	1.2.1	2017						
16181	7.2.1	2018	14	€ 1.836.447	37%	8	€ 956.340	19%
40262	2.1.1	2019						
63801	7.2.1	2022	31	€ 4.901.631	142%	7	€ 800.117	23%
72883	2.1.1	2023						
Totale			45	€ 6.738.078	74%	15	€ 1.756.457	19%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 64. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
6321	1.2.1	2017								
16181	7.2.1	2018	5	€ 608.588	1	1	3	5		
40262	2.1.1	2019								
63801	7.2.1	2022								
72883	2.1.1	2023								
Totale			5	€ 608.588	1	1	3	5		

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La SM **7.2.1** sostiene la realizzazione di **sistemi per lo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili** in maniera complementare all'azione finanziata dal PO FESR regionale per la realizzazione di micro reti elettriche.

Per entrambi i bandi pubblicati sono state ammesse a finanziamento circa lo stesso numero di domande, per un totale di **15 progetti**.

In Fig. 55 si può osservare la **distribuzione sul territorio** dei comuni dove sono previsti interventi finanziati dalla SM 7.2. Si rileva una concentrazione nella provincia di Oristano, mentre la seconda area maggiormente interessata dagli interventi è quella del nord-est della regione.

Fig. 55. Mappa dei comuni oggetto della SM 7.2



Fonte: elaborazione dati SIAN

In Tab. 65 si possono invece osservare dove sono previsti gli interventi nei comuni considerati, con l'eccezione del comune di Bonorva per il quale non è stato possibile accedere alla relazione descrittiva di progetto.

Tab. 65. Intervento 7.2.1: progetti ammessi a finanziamento

N. bando	Servizio territoriale	Comune	Tipologia di impianto	N. interventi	Località di realizzazione
16181	Basso Campidano	Serri e Gergei	Impianto fotovoltaico on grid	1	Area archeologica del santuario federale nuragico di Santa Vittoria (Serri)
				3	2 scuole; stabile del centro polifunzionale (Gergei)
	Nuorese	Bitti	Impianto fotovoltaico	1	Centro sportivo comunale
	Oristanese	San Nicolò d'Arcidano e Uras	Impianto fotovoltaico	1	Scuola primaria

N. bando	Servizio territoriale	Comune	Tipologia di impianto	N. interventi	Località di realizzazione
	Oristanese	Assolo e Ruinas	Impianto fotovoltaico <i>grid-connected</i>	1	Palazzo comunale
	Sulcis Iglesiente	Masainas	Impianto fotovoltaico	1	Palestra della scuola media
	Basso Campidano	Nurallao	Impianto fotovoltaico <i>smart grid</i>	3	Ex scuola media; palestra; piazza F. Orrù
	Ogliastra	Arzana	Impianto fotovoltaico	3	Centro A.I.A.S.; scuola elementare; scuola media (Arzana)
				1	Scuola media (Villagrande)
				1	Scuola elementare (Villanova)
	Nuorese	Galtellì	Impianto fotovoltaico	4	Scuola elementare; scuola media; centro CAS; campo sportivo
63801	Oristanese	Villa Verde	Impianto fotovoltaico	2	Municipio; ex scuole elementari
	Medio Campidano	Villanovaforru e Ussaramanna	Impianto fotovoltaico	4	I.A.L.; località Padru; lab. Restauro; municipio (Villanovaforru)
				3	Centro aggregazione sociale; ex scuola media; municipio (Ussaramanna)
	Oristanese	Albagiara	Impianto fotovoltaico	2	Biblioteca; municipio
	Gallura	Berchidda	Impianto fotovoltaico	2	Scuola media; campo sportivo
	Oristanese	Curcuris	Impianto fotovoltaico	3 + 1	Municipio; spogliatoio campo sportivo; scuola esistenti + intervento in municipio
	Sassarese	Benetutti	Impianto fotovoltaico	4	Scuola elementare; scuola materna; scuole medie; centro anziani

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In tutti i casi è prevista la **sostituzione o installazione di impianti fotovoltaici**, principalmente in edifici scolastici, palestre o municipi.

Infine, in Tab. 67 sono riportati i punteggi assegnati alle domande finanziate con il primo bando. Da quest'analisi emerge che poco meno di due terzi degli interventi è localizzato in territori selezionati nell'ambito della strategia nazionale, mentre metà dei progetti prevede **investimenti a valenza sovracomunale** proposti da associazioni di enti pubblici. Inoltre, metà dei progetti ottiene il punteggio massimo per il criterio "grado di cantierabilità dell'intervento".

Tab. 66. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.2.1 Bando 16181

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimenti, in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti (smart grids), finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili	3	12,5%	2,1
localizzazione degli interventi nei territori selezionati nell'ambito della strategia nazionale aree interne e nelle zone rurali c e d	2	62,5%	1,6
investimenti a valenza sovracomunale proposti da associazioni di enti pubblici	2	50,0%	1,0
grado di cantierabilità dell'intervento	4	50,0%	2,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Considerando i punteggi assegnati per il secondo bando (Tab. 67), anche in questo caso più della metà dei progetti è situato in aree selezionate nell'ambito della strategia nazionale (57%). Rispetto al primo bando, è maggiore, invece, la percentuale di **investimenti finalizzati allo stoccaggio e all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili** (quasi il 30%) mentre diminuisce considerevolmente la quota di investimenti a valenza sovracomunale proposti da associazioni di enti pubblici (14%). Inoltre, nessuna domanda fa registrare il punteggio massimo per il grado di cantierabilità dell'intervento.

Tab. 67. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.2.1 Bando 63801

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimenti, in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti (smart grids), finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili	3	28,6%	2,3
localizzazione degli interventi nei territori selezionati nell'ambito della strategia nazionale aree interne e nelle zone rurali c e d	2	57,1%	1,6
investimenti a valenza sovracomunale proposti da associazioni di enti pubblici	2	14,3%	0,3
grado di cantierabilità dell'intervento	4	0,0%	1,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La Focus Area 5C coincide sostanzialmente con la sottomisura 7.2, che sostiene interventi per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili.

Nonostante i due bandi pubblicati e gli oltre 8.4 M€ stanziati, la sottomisura non ha riscosso grande successo. Sono 15 i progetti ammessi a finanziamento, dislocati sull'intero territorio regionale ma con una grande concentrazione nel territorio dell'Oristanese. Gli interventi prevedono principalmente l'installazione o la sostituzione di impianti fotovoltaici in edifici comunali, scolastici o sportivi. Inoltre, dall'analisi dei punteggi assegnati per i criteri di selezione emerge che i progetti finanziati con il primo bando si trovano per due terzi in territori selezionati nell'ambito della strategia nazionale e in metà dei casi si tratta di un investimento a valenza sovracomunale proposto da associazioni di enti pubblici. Nel caso del secondo bando, resta la prevalenza di interventi in aree nell'ambito della strategia nazionale, aumenta invece la quota di investimenti finalizzati allo stoccaggio e all'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili realizzati in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti.

Conclusioni
Non sono state presentate domande in risposta ai bandi per la formazione e la consulenza
Per la SM 7.2 sono stati pubblicati due bandi che non hanno ottenuto grande successo
A fronte di una dotazione di 8.4 M€ sono stati ammessi a finanziamento 15 progetti per una spesa di 1.7 M€
L'importo autorizzato al pagamento si attesta a circa il 20% del totale concesso
I 15 progetti finanziati prevedono l'installazione di impianti fotovoltaici in edifici scolastici, centri sportivi e municipi

13 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

13.1 INTRODUZIONE

L'obiettivo trasversale della FA5E è la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, promuovendo, ad esempio, interventi selvicolturali e misure attive per la prevenzione e il ripristino di boschi danneggiati da calamità naturali e da eventi dolosi (come gli incendi), oppure sensibilizzare gli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG.

La focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 10.1.1 - Difesa del suolo
- 11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- 14.1.1 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte
- 14.1.2 - Pagamento per il benessere degli animali – settore suini
- 14.1.3 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne
- 14.1.4 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte
- 15.1.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
- 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola

13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione destinata alla Focus Area 5E corrisponde a **24.7 M€**, assorbita principalmente dalla Misura 8: circa due terzi per la SM 8.1 e poco meno di un terzo dalla SM 8.3, mentre la SM 16.5 dispone di risorse di gran lunga inferiori (200 mila €).

La SM 8.1 è stata attivata unicamente per sostenere gli impegni a trascinamento dagli scorsi cicli di programmazione.

Tab. 68. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M8	8.1	1	Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento	Non pertinente	€16.500.000		
	8.3	1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Privati e Comuni, singoli o associati, titolari di superfici forestali	€8.000.000	1	€10.357.998
M16	16.1	1	Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI			1	€ 62.368*
	16.5	1	Sostegno per azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Aggregazioni di imprese agricole/forestali singole o associate, che coinvolgono altri soggetti quali Enti	€200.000	1	€ 540.000**

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati
		Pubblici, Organismi di Ricerca, interessati agli obiettivi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici		
TOTALE			€24.700.000	3
				€ 10.960.366

*Trattasi delle spese in transizione dai precedenti cicli di programmazione

**Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.1 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Con riferimento ai bandi pubblicati, le risorse totali raggiungono quasi **11 M€**.

Quasi la totalità è fornita dall'avviso emanato nel 2019 a valere sulla **SM 8.3**, per il quale sono pervenute oltre 500 domande di sostegno ma solo 45 sono state ammesse a finanziamento, per un importo concesso di circa 7.5 M€. Le domande di pagamento ammontano invece a 40, 8 delle quali presentate a saldo. L'importo autorizzato al pagamento supera i 2.2 M€, poco meno di un terzo delle risorse concesse.

Tab. 69. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
23481	8.3.1	2019	11/02/19	28/06/19	28/06/19			€ 10.357.998
24263	16.5.1	2019	01/03/19	31/10/19				€ 540.000
Totale								€10.960.366

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Per quanto riguarda la **SM 16.1** è stato pubblicato un bando nel 2017 per poco più di 60 mila€, per il quale però non sono state presentate domande di sostegno.

Anche per il bando relativo alla **SM 16.5** si hanno informazioni piuttosto scarse: a fronte di una dotazione di 540 mila€ sono pervenute 5 domande con un importo richiesto di quasi 1.2 M€.

Tab. 70. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017						
23481	8.3.1	2019	514	€ 70.333.935	679%	45	€ 7.407.509	72%
24263	16.5.1	2019	5	€ 1.188.886	220%			
Totale			519	€ 71.522.821	653%	45	€ 7.407.509	68%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Circa l'**87%** dell'importo autorizzato al pagamento è relativo ai **pagamenti a trascinamento** per la scorsa programmazione: quasi 13 M€ per la SM 8.1 e più di 2.5 M€ per la SM 8.3. A questi, si sommano ulteriori 2.3 M€ relativi ai pagamenti per la SM 8.3 dell'attuale ciclo di programmazione.

Tab. 71. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
23481	8.3.1	2019	40	€ 3.644.052	24	8	8	31	€ 2.287.710	31%
24263	16.5.1	2019								
trasc	8.1.1							2.510	€ 12.956.363	
trasc	8.3.1							50	€ 2.577.196	
Totale			40	€ 3.644.052	24	8	8	2.591	€ 17.821.269	241%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'obiettivo della FA 5E è quello di contenere la CO₂ nell'atmosfera in maniera tale da mitigare il cambiamento climatico. A questo proposito, è utile sottolineare come da un approfondimento tematico sulla misura 221¹⁸ risulta che lo stoccaggio medio annuo di CO₂ era di circa 2,9 t/ha. Moltiplicando questa cifra per la superficie afforestata (circa 9 mila ettari), è stato stimato che in un anno lo **stoccaggio medio di CO₂ sia pari a quasi 26.400 tonnellate**.

Passando invece alle misure previste nell'attuale ciclo di programmazione, la **SM 8.3** sostiene la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Sebbene questa tipologia di interventi non siano legati in maniera diretta a una crescita dello stoccaggio di carbonio, possono comunque ridurre l'eventualità che lo stock delle foreste diminuisca.

Considerando i punteggi assegnati in fase di selezione ai **progetti ammessi a finanziamento** (Tab. 72), si evidenzia che tutti gli interventi sono previsti in aree sottoposte a **vincolo idrogeologico** e che circa il 98% di essi è previsto in **comuni con rischio di incendio alto**. Inoltre, quasi la totalità delle domande è presentata da privati, comuni singoli o titolari di superfici forestali.

Tab. 72. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.3.1

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
privati o comuni singoli, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	1	95,6%	1,0
privati e/o comuni associati, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	2	4,4%	0,1
superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/1923)	1	100,0%	1,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio molto basso	1	0,0%	0,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio basso	2	0,0%	0,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio medio	3	2,2%	0,1
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio alto	4	97,8%	3,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Dal punto di vista territoriale (Tab. 73), la quota maggiore di risorse è concentrata nel Servizio Territoriale del **Sulcis Iglesiente** (poco più del 40% del totale), seguito dalla zona dell'Oristanese (26%) e del Nuorese (10%).

Tab. 73. SM 8.3.1: importo finanziato e ripartizione % per servizio territoriale

Servizio territoriale	Importo concesso (€)	N. interventi	Importo concesso su totale (%)
Servizio Territoriale Del Medio Campidano	84.120,57 €	1	1,1%
Servizio Territoriale del Basso Campidano	592.835,03 €	4	8,0%
Servizio Territoriale Del Nuorese	744.647,23 €	4	10,1%
Servizio Territoriale Del Sulcis Iglesiente	3.052.727,71 €	20	41,2%
Servizio Territoriale della Gallura	590.595,15 €	3	8,0%
Servizio Territoriale Dell'Ogliastra	431.413,32 €	3	5,8%
Servizio Territoriale Dell'Oristanese	1.911.170,46 €	10	25,8%
Totale complessivo	7.407.509,47 €	45	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Poco più di due terzi della spesa totale è assorbita da **persone fisiche (37%) e silvicoltori (32%)**. L'importo restante si ripartisce tra piccole e medie imprese (20%) e comuni (11%).

Tab. 74. SM 8.3.1: importo finanziato e ripartizione % per tipologia di beneficiario

Beneficiario	Importo concesso (€)	N. interventi	Importo concesso su totale (%)
Amministrazioni Comunali	783.368,20 €	4	10,6%
Persona Fisica	2.740.425,75 €	17	37,0%
PMI	1.480.534,05 €	11	20,0%
Silvicoltori	2.403.181,47 €	13	32,4%
Totale complessivo	7.407.509,47 €	45	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

¹⁸ Cfr I risultati e l'efficacia degli interventi a favore dell'imboschimento dei terreni agricoli (misura 221) - v.03.1, marzo 2013
<https://drive.google.com/open?id=0B7SsXayholrLeXdkZWR1M1FQZIE>

13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Prendendo in considerazione le sole misure dirette, il contributo allo stoccaggio di carbonio è interamente fornito dagli interventi di imboscamento avviati più di 15 anni fa e trascinati dal precedente ciclo di programmazione 2007-2013.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al PSR 2014-2022, un importante apporto è dato dalla SM 8.3. Sono stati ammessi a finanziamento 45 progetti, tutti che prevedono interventi in superfici sottoposte a vincolo idrogeologico e la quasi totalità in comuni con un alto rischio di incendio. Inoltre, circa i due terzi della spesa concessa sono assorbiti da persone fisiche e silvicoltori, mentre dal punto di vista territoriale è la zona del Sulcis Iglesiente a ricoprire un ruolo maggiore.

Conclusioni
I pagamenti a trascinamento a valere sulle misure forestali della passata programmazione rappresentano quasi la totalità dell'importo ammesso a pagamento
Tutti i progetti ammessi a finanziamento a valere sulla 8.3.1 prevedono interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, il 98% in comuni ad alto rischio di incendio
Poco più del 40% delle risorse impegnate per le azioni di prevenzione è destinato al Servizio Territoriale di Sulcis Iglesiente
Quasi il 70% dell'importo concesso è assorbito dalle proposte progettuali presentate da persone fisiche e silvicoltori

14 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

14.1 INTRODUZIONE

La Focus Area (FA) 6A, correlata alla Domanda n. 16 “In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”, vuole dare risposta alle sotto elencate esigenze:

- 4.2.20 - Promuovere la gestione sostenibile delle foreste e la valorizzazione del sughero;
- 4.2.33 - Favorire il cambiamento e l’innovazione per l’occupazione e l’inclusione sociale.

La logica di intervento prevede il collegamento diretto alle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione;
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 6.2.1 - Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
- 6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole;
- 7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale;
- 7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala;
- 8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- 16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole.

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l’espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili;
- 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI;
- 16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

La lettura della teoria del cambiamento del Programma ed in particolare della FA 6A, evidenzia come tutte queste misure intendono agire al fine di raggiungere gli obiettivi strategici del programma come lo sviluppo delle potenzialità del territorio per la crescita economica e il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali. Tali obiettivi saranno conseguiti mediante i cambiamenti attesi che contemplano la creazione di nuove imprese extra agricole, il miglioramento e la realizzazione di percorsi / itinerari / strutture turistiche / infrastrutture locali e servizi alla diversificazione dell’economia rurale in grado di incidere sulle reali opportunità occupazionali e sulla ricettività nelle zone rurali.

14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la FA 6A i bandi pubblicati sono relativi alle seguenti sottomisure: 6.2, 6.4, 7.4, 7.5, 8.6 e 16.9. Inoltre, vi sono alcune sottomisure, cosiddette Multi Focus Area, che coprono anche, tra le altre, la FA 6A: 1.2, 2.1, 16.1 e 16.2 che sono trattate nella P1 per completezza. Di seguito, si elencano i bandi pubblicati diretti sulla FA 6A:

- “aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”, sottomisura 6.2, pubblicato nel 2017 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, sostiene con un aiuto forfettario la nascita di micro e piccole imprese che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nell’ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dell’economia rurale;
- “sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole”, sottomisura 6.4, pubblicato nel 2017 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, prevede un aiuto alle imprese non agricole per la realizzazione di investimenti strutturali (materiali e immateriali) al fine di incentivare la diversificazione dell’economia delle aree rurali attraverso lo sviluppo di attività extra-agricole nelle micro e piccole imprese che operano nelle zone rurali;

- “sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” sottomisura 7.5, pubblicato a fine 2018 con una dotazione finanziaria pari a 736.791,00, prevede un sostegno per la realizzazione di infrastrutture turistiche di fruizione pubblica su piccola scala volte a incrementare la conoscenza del territorio, degli attrattori naturali e culturali, dei servizi fruibili e degli itinerari;
- “sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” sottomisura 8.6, pubblicato nel 2018 con una dotazione finanziaria di circa 5 milioni di euro, prevede un contributo agli investimenti, sostenuti dagli operatori del settore forestale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle micro e piccole aziende forestali; con la Determinazione n.5377 del 05/11/2020 è stato autorizzato lo scorrimento¹⁹ con riposizionamento prima graduatoria unica regionale approvata con Determinazione n. 5677 del 14/10/2019;
- “sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione”, sottomisura 16.9, pubblicato nel 2017 con una dotazione finanziaria di 1,05 milioni di euro, che sostiene il finanziamento delle attività di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione di progetti di rete realizzati da imprese agricole e altri soggetti pubblici e del terzo settore.

Tab. 75. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M6	6.2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro piccola impresa nelle aree rurali B,C e D della Sardegna	€10.000.000,00	1	€10.000.000,00
	6.4	2	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali	€10.000.000,00	1	€10.000.000,00
M7	7.4	1	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico	€2.500.000,00	0	-
	7.5	1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico	2.500.000,00	1	€ 736.791,00
M8	8.6	1	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Imprese agricole o associazioni di agricoltori, privati e comuni singoli o associati, titolari di superfici forestali	€8.000.000,00	1	€ 5.378.167,00
M16	16.9	1	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza	Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno	€ 1.050.000,00	1	€1.050.000,00

¹⁹ Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. 2014/2020 della Regione Sardegna n.11145/369 del 12/06/2020 l'Agenzia Argea Sardegna è stata autorizzata ad effettuare lo scorrimento delle domande di sostegno, per tutti i bandi delle misure strutturali per i quali il contributo complessivo richiesto è superiore alle risorse programmate, utilizzando le economie liberatesi e tenendo conto di un sovraimpegno pari 30% (trenta per cento) della dotazione finanziaria del bando.

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati
	sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione	un'impresa agricola e altri soggetti quali Enti Pubblici ed altre istituzioni.		

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnaprs.it>

Di seguito una sintesi dei principali passaggi procedurali dei bandi attivati inclusi i multi FA

Tab. 76. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 168.015
7423	6.2.A	2017	14/09/17	27/10/17				€ 10.000.000
7923	6.4.2-6.4.1	2017	14/09/17	27/10/17				€ 10.000.000
11621	16.9.1	2018	01/03/18	31/05/18	31/05/18			€ 1.050.000
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 433.500
17303	8.6.1	2018	18/07/18	30/11/18				€ 5.378.167
22581	7.5.1	2019	11/03/19	30/04/19				€ 736.791
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€ 940.024
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 37.500
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€ 37.500
Totale								€ 28.843.865

Ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnaprs.it>

In esito all'emanazione dei bandi sopra citati, sulla base dei dati in possesso del Valutatore, è possibile verificare la presentazione delle relative domande di sostegno che fanno registrare lo stato di seguito esposto:

- per il bando della sottomisura 6.2, sono pervenute complessivamente 352 domande di sostegno, delle quali 165 risultano come ammesse, generando complessivamente impegni per 8.250.000 euro;
- per il bando della sottomisura 6.4.2, risultano pervenute 97 domande, di cui 67 ammesse che hanno generato impegni pari a 7.356.587 euro;
- per il bando della sottomisura 7.5 sono pervenute 19 domande di sostegno, di cui 2 sono state ammesse a concessione per 364.394 euro;
- per il bando della sottomisura 8.6, sono pervenute 73 domande di sostegno di cui 12 risultano come ammesse, ed hanno generato impegni per 3.457.894 euro;
- per il bando della sottomisura 16.9, le domande pervenute sono 26, delle quali 5 sono ammesse al finanziamento ed hanno generato impegni pari a circa 477.760 euro;
- nessuna domanda di sostegno è pervenuta sulla sottomisura 1.2;
- sui bandi relativi alla sottomisura 2.1, è pervenuta 1 sola domanda di sostegno a valere sulla FA 6A e non si registrano domande pervenute sul secondo bando emesso nel 2023;
- per il bando della 16.1.1 prima fase (2017), sono state presentate 3 domande di sostegno a valere sulla FA 6A, di cui 2 ammesse a finanziamento con un importo ammesso a finanziamento pari a 59.976 euro; per la seconda fase (2019) sono state presentate 2 domande di cui 1 ammessa a finanziamento.
- per il bando della 16.2.1 a valere sulla FA 6A, è stata presentata 1 domanda di sostegno, finanziata per 167.370 euro.

Tab. 77. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/ dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/ dotazione
5421	16.1.1	2017	3	€ 149.427	240%	2	€ 59.976	96%
6321	1.2.1	2017						
7423	6.2.A	2017	352	€ 17.586.648	176%	165	€ 8.250.000	83%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
7923	6.4.2-6.4.1	2017	97	€ 10.713.729	107%	67	€ 7.356.587	74%
11621	16.9.1	2018	26	€ 2.529.926	241%	5	€ 477.760	46%
16981	16.2.1	2018	1	€ 167.370	39%	1	€ 167.370	39%
17303	8.6.1	2018	73	€ 12.237.417	228%	12	€ 3.457.894	64%
22581	7.5.1	2019	19	€ 2.890.766	392%	2	€ 364.394	49%
40084	16.1.1	2019	2	€ 890.786	95%	1	€ 435.503	46%
40262	2.1.1	2019	1	€ 20.412	54%			
72883	2.1.1	2023						
Totale			574	€ 47.186.481	164%	255	€ 20.569.484	70%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dall'analisi dei dati inerenti all'avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento, emergono due aspetti. In primo luogo, le aziende ammesse a finanziamento (232) a percepire aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nell'ambito delle sottomisure 6.2 e 6.4.2 permettono di restare tranquilli rispetto al **valore atteso pari a 153 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)**. Tale considerazione è sicuramente rafforzata dai dati relativi ai progetti che hanno concluso il progetto finanziato e hanno presentato domanda di saldo (81 per la 6.2 e 47 per la 6.4).

La situazione differisce per quanto riguarda **gli interventi ammessi (12) oltre ai trascinamenti (28) per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione in relazione alla sottomisura 8.6, il cui target da raggiungere è pari a 73**.

Tab. 78. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7423	6.2.A	2017	205	€ 5.555.000		124	81	123	€ 4.810.000	58%
7923	6.4.2-6.4.1	2017	99	€ 5.320.367	32	20	47	54	€ 4.448.417	60%
11621	16.9.1	2018	4	€ 272.152		1	3	3	€ 91.853	19%
16981	16.2.1	2018	1	€ 125.774			1			
17303	8.6.1	2018	26	€ 2.774.620	6	12	8	11	€ 2.674.979	77%
22581	7.5.1	2019	1	€ 94.624	1			1	€ 94.624	26%
40084	16.1.1	2019	2	€ 309.213	2					
40262	2.1.1	2019								
72883	2.1.1	2023								
trasc	7.4.1								€ 3.134.302	
trasc	7.5.1		11	€ 3.930.805				11	€ 1.954.020	
trasc	8.6.1		28	€ 6.117.592				28	€ 2.313.524	
Totale			377	€ 24.500.147	41	157	140	231	€ 19.521.719	

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nell'ambito della FA 6A, si registrano pagamenti inerenti a trascinamenti della precedente programmazione, relativi sia alla sottomisura 7.5, che ha fatto registrare pagamenti per un importo di circa 1.954.020 euro, sia alla sottomisura 8.6 per un importo di circa 2.313.524 euro, nonché alla sottomisura 7.4, per oltre 3 milioni.

Inoltre, si registrano i pagamenti sui bandi 14-22 in particolare, sulla misura 6.2 con 205 domande di pagamento presentate sono stati autorizzati oltre 4,8 milioni di pagamenti, e sulla 6.4.2 con 99 domande di pagamento oltre 4,4 milioni di euro autorizzati. Sulla 8.6.1 sono 26 le domande di pagamento pervenute e i pagamenti autorizzati risultano 2.674.979 euro, infine la 16.9.1 presenta pagamenti autorizzati per 91.853 euro.

Infine, in relazione all'indicatore Target T20 relativo alla FA 6A si registra un avanzamento pari al 57% del valore obiettivo pari a 380 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati grazie alle iniziative attivate con i bandi relativi alla FA 6A.

14.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Con la pubblicazione dei bandi a valere sulle sottomisure relative alla FA 6A, a partire dal 2017, si è dato avvio al processo di diversificazione dell'economia rurale finalizzata alla creazione di nuove opportunità di sviluppo e di lavoro al fine di rendere le aree rurali dei luoghi più piacevoli e remunerativi in cui vivere e lavorare, anche valorizzando le risorse naturali, paesaggistiche e culturali del territorio.

14.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole

Nel complesso, sulle principali misure correlate alla FA 6A, ad esclusione dei trascinamenti sono stati autorizzati nel 2024 circa ulteriori 2 milioni, per un totale cumulato pari a € 12.119.873.

In particolare, sulla 6.2 le 205 domande di pagamento presentate – 124 domande di acconto e 81 domande per saldo – corrispondono a 123 domande di sostegno che hanno richiesto un pagamento, un dato che se confrontato con le 165 domande di sostegno ammesse porta a 75% i progetti che hanno richiesto almeno un pagamento tra sal e saldo. Considerando la sottomisura 6.4.2, delle 99 domande di pagamento presentate, rispettivamente 32 domande per anticipo, 20 di acconto e 47 per saldo, sono state autorizzate al pagamento un totale di 4.448.417€ per 54 progetti ammessi. Per quanto concerne la sottomisura 8.6.1, delle 26 domande di pagamento autorizzate, 6 per anticipo, 12 per acconto e 8 per saldo, sono stati autorizzati al pagamento un totale di 2.674.979€ pari al 77% del totale concesso. Sempre sulla 8.6, nonostante il numero di beneficiari ammessi sia ridotto nel complesso, dei 12 ammessi a finanziamento 11 hanno presentato almeno una domanda di pagamento di cui 8 sono arrivati al saldo. Per queste prime tre misure, pertanto, si nota che sono state erogate quasi il 65% delle risorse concesse.

Rispetto al bando della sottomisura 16.9, delle 5 domande ammesse a finanziamento (oggetto di analisi e approfondimento tematico nello scorso report) 3 hanno presentato almeno una domanda di pagamento per circa 270 mila euro di richiesto. Al 31.12.2024 risultavano autorizzati ancora solo 91.853€ senza alcun incremento nell'anno 2024.

Il seguente riepilogo fornisce un confronto tra gli importi autorizzati al pagamento nel 2023 e nel 2024, suddivisi per misura, con riferimento alle somme concesse tramite Decisioni di Spesa (DDS). Per ciascuna misura è riportato il totale autorizzato al pagamento in euro e la corrispondente percentuale rispetto al totale concesso. Questo confronto consente di evidenziare l'andamento dell'attuazione finanziaria tra i due anni, individuando misure più dinamiche e quelle ancora in fase iniziale o con avanzamento limitato.

Tab. 79. Confronto tra gli importi autorizzati al pagamento nel 2023 e nel 2024

Cod. SIAN	Misura	2024		2023	
		Totale Importo autorizzato al pagamento	% dell'importo tot concesso alle DDS	Totale Importo autorizzato al pagamento	% dell'importo tot concesso alle DDS
7423	6.2.A	€ 4.810.000	58%	€ 4.355.000	53%
7923	6.4.2-6.4.1	€ 4.448.417	60%	€ 3.954.102	53%
11621	16.9.1	€ 91.853	19%	€ 91.853	19%
17303	8.6.1	€ 2.674.979	77%	€ 2.040.549	59%
22581	7.5.1	€ 94.624	26%	€ 0	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

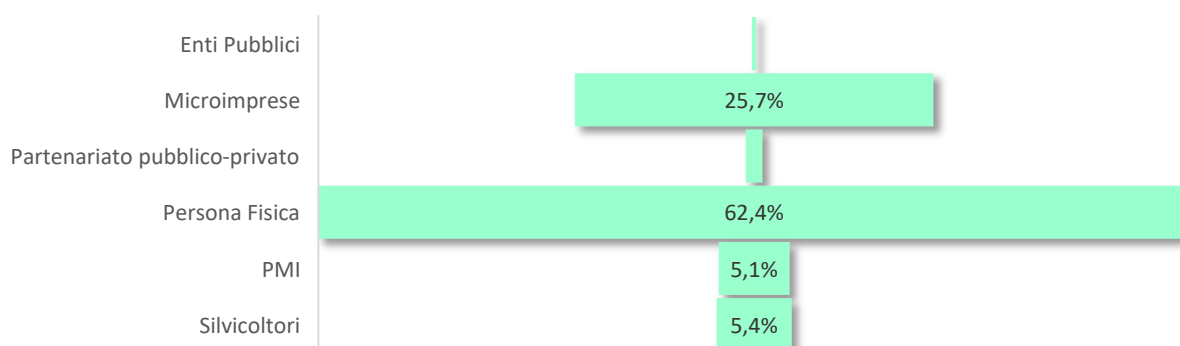
- Le misure 6.2.A e 6.4.2-6.4.1 registrano un progressivo incremento, sia per quanto riguarda gli importi autorizzati che per le relative percentuali rispetto alle somme concesse, segno di un'attuazione efficace e in crescita.
- La misura 16.9.1 presenta valori invariati tra i due anni, indicando una situazione stabile, che potrebbe essere legata al completamento delle attività o alla mancanza di ulteriori avanzamenti.
- La misura forestale 8.6.1 mostra un netto miglioramento, passando dal 59% al 77%, con un incremento di oltre € 600.000 negli importi autorizzati: un segnale positivo di avanzamento nell'attuazione.
- La misura 7.5.1, assente nel 2023 sul fronte autorizzazione al pagamento, inizia a essere operativa nel 2024, con il primo importo autorizzato (pari al 26% del totale concesso), indicando l'avvio delle procedure di spesa. Infatti, nel corso del 2024 è stata autorizzata l'unica domanda di pagamento (anticipazione) pervenuta da parte di uno dei 2 progetti ammessi a finanziamento.

Per quanto concerne le sottomisura 16.2 non si registrano pagamenti su impegni assunti nella programmazione corrente.

Per quanto concerne le domande di pagamento presentate escluse i trascinamenti, ne risultano 9 bocciate, 279 autorizzate e 47 in istruttoria; in relazione alle 279 domande autorizzate, l'analisi riporta la forma giuridica dei beneficiari relativa alle sottomisure 6.2, 6.4.2, 8.6.1, 7.5 e 16.9.1.

La maggior parte dei beneficiari sono Persone Fisiche, che rappresentano il 62,4% del totale, pari a 209 soggetti. Seguono le Microimprese con 86 beneficiari (25,7%). Le PMI (Piccole e Medie Imprese) e i Silvicoltori costituiscono rispettivamente il 5,1% e il 5,4%. Quote marginali sono rappresentate da Partenariati pubblico-privato (1,2%) e Enti Pubblici (0,3%).

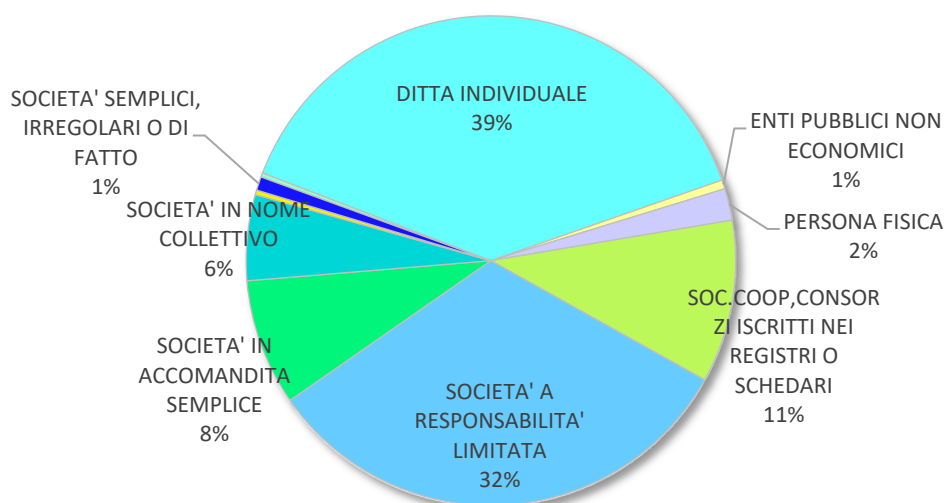
Fig. 56. Tipologia dei beneficiari delle domande di pagamento autorizzate per le sottomisure 6.2, 6.4.2, 8.6.1, 7.5 e 16.9



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Di seguito il grafico analizza gli stessi beneficiari in base alla loro forma giuridica. La Ditta individuale è la forma giuridica più diffusa, con 130 beneficiari (38,8%), seguita dalle Società a responsabilità limitata (SRL), con 108 beneficiari (32,2%). Anche le Società Cooperative e Consorzi rappresentano una quota significativa con 36 soggetti (10,7%). Altre forme presenti includono Società in accomandita semplice (8,4%), Società in nome collettivo (5,7%), e alcune forme residuali come Enti Pubblici non economici, Amministrazioni pubbliche e Società per azioni.

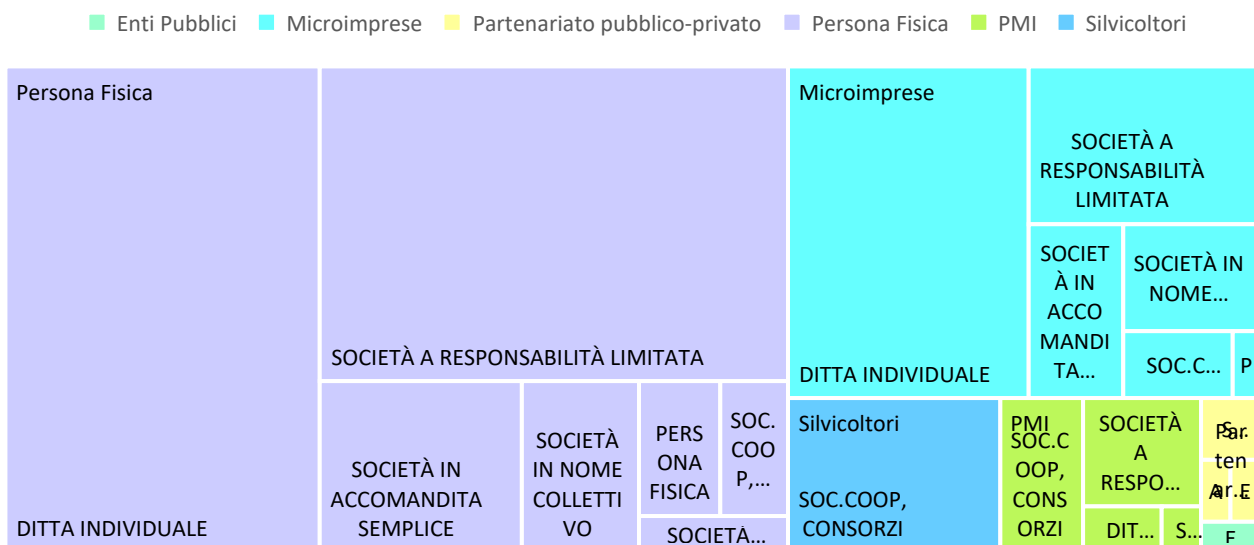
Fig. 1. Forma giuridica dei beneficiari delle domande di pagamento autorizzate per le sottomisure 6.2, 6.4.2, 8.6.1, 7.5 e 16.9



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'analisi incrociata tra tipologia e forma giuridica dei beneficiari mostra come la categoria "Persona Fisica" rappresenti la componente più ampia e diversificata dell'intero campione. All'interno di questa tipologia troviamo prevalentemente ditte individuali (che da sole costituiscono oltre un quarto del totale) e un numero significativo di società a responsabilità limitata (SRL), a dimostrazione di come molte attività gestite da persone fisiche assumano una forma giuridica imprenditoriale strutturata.

Le Microimprese costituiscono anch'esse una fetta importante, con una distribuzione piuttosto variegata di forme giuridiche. Anche in questo caso predominano le ditte individuali, seguite da SRL, ma sono presenti anche forme più tradizionali come società in accomandita semplice e in nome collettivo, suggerendo un tessuto imprenditoriale di piccole realtà familiari o locali.



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I Silvicoltori, invece, risultano tutti inquadrati come cooperative o consorzi, evidenziando una gestione collettiva e organizzata dell'attività forestale, probabilmente legata a logiche di mutualità o gestione comune di risorse.

Le PMI, sebbene meno numerose, mostrano una maggiore complessità giuridica: si suddividono tra ditte individuali, SRL, cooperative e perfino una società per azioni, fatto che testimonia una maggiore strutturazione rispetto alle microimprese, con un'organizzazione più formale e probabilmente una dimensione economica più ampia.

I Partenariati pubblico-privato e gli Enti Pubblici sono rappresentati in misura marginale. Tuttavia, la presenza di amministrazioni pubbliche e enti non economici conferma l'interesse di soggetti istituzionali in progetti misti o con finalità pubbliche, spesso legati a programmi di sviluppo o cooperazione.

14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Per quanto riguarda gli interventi finanziati nell'ambito delle sottomisure 6.2, 6.4.2 e 8.6.1, che mirano a sostenere la diversificazione dell'economia rurale e la creazione di nuove opportunità occupazionali attraverso attività extra-agricole (come turismo sostenibile, recupero delle tradizioni locali, artigianato, green economy, ecc.), si rileva un forte interesse da parte dei potenziali beneficiari, che si sta traducendo nella concreta attuazione dei progetti.

In particolare, sono 232 le aziende ammesse a finanziamento per attività non agricole tramite le sottomisure 6.2 e 6.4.2, avvicinandosi all'obiettivo previsto di 245 beneficiari. Diversa è la situazione per la sottomisura 8.6, relativa agli investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione: a fronte di un target di 73, ad oggi sono stati ammessi solo 12 interventi.

Nonostante alcuni ritardi nella fase di ammissibilità, lo stato di avanzamento complessivo risulta positivo. Oltre il 75% dei progetti ammessi ha presentato almeno una domanda di pagamento (inclusi gli anticipi), e circa il 59% delle risorse concesse è già stato autorizzato al pagamento (al netto dei trascinamenti). Rispetto al 2023, le risorse autorizzate sono aumentate di circa 2 milioni di euro, in particolare nelle sottomisure 6.2, 6.4.2 e 8.6.1, ritenute strategiche per le Focus Area.

Dall'analisi delle domande di pagamento emerge che 97 progetti hanno già concluso il loro iter, avendo presentato la domanda di saldo. Risulta rilevante anche l'avanzamento nei pagamenti relativi ai trascinamenti, con oltre 7 milioni di euro erogati per le sottomisure 7.5, 8.6 e 7.4. Complessivamente, le risorse effettivamente liquidate ammontano a oltre 19,5 milioni di euro.

Conclusioni

Complessivamente sono 255 i progetti ammessi a finanziamento, di cui l'87% riguarda interventi finalizzati all'avviamento di attività imprenditoriali extra-agricole e al sostegno agli investimenti per lo sviluppo di imprese non agricole.

Rispetto al valore obiettivo di 153 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento o per investimenti in attività non agricole nelle aree rurali (sottomisure 6.2 e 6.4), si registra un avanzamento significativo: 128 progetti hanno completato l'investimento e presentato la domanda di saldo, accedendo così all'aiuto previsto.

Nel 2024 si è osservato un incremento nelle domande di pagamento, che sono passate da 13 a 14,4 milioni di euro. L'importo autorizzato ha superato i 12,1 milioni, mentre l'ammontare complessivo delle risorse erogate ha raggiunto oltre 19,5 milioni di euro, pari a circa l'81% della dotazione finanziaria disponibile

L'indicatore target T20, "Numero di posti di lavoro creati", ha raggiunto il 57% del valore obiettivo, con 380 posti di lavoro generati nell'ambito dei progetti finanziati tramite i bandi collegati alla Focus Area 6a.

Merita attenzione l'indicatore relativo al "Numero di interventi per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione (sottomisura 8.6)": nonostante la revisione al ribasso del target rispetto alla programmazione iniziale, l'attuazione attuale non consente ancora il raggiungimento dell'obiettivo previsto.

Come evidenziato anche nella Valutazione annuale 2024, le misure trasversali (sottomisure 1.2, 2, 16.1 e 16.2) continuano a mostrare un livello di attuazione molto contenuto. Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla sezione dedicata alla Priorità 1.

15 FOCUS AERA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

15.1 INTRODUZIONE

La FA 6B è collegata alla **misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)”** ed è articolata nelle seguenti sottomisure:

- 19.1 - Sostegno preparatorio;
- 19.2 - Esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- 19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione.

Oltre al perseguimento della FA 6B, la misura 19 concorre, in maniera indiretta, al conseguimento degli obiettivi di altre priorità del PSR e FA, attraverso l’attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) codificate nei Piani di Azione (PdA) e gestite dai GAL.

Come si evince dall’analisi della teoria del cambiamento sottesa alla strategia del PSR, la misura 19 persegue due obiettivi strategici interconnessi: 1. migliorare la qualità della vita nelle aree rurali e 2. favorire l’innovazione di processo per la promozione e la gestione dello sviluppo locale. In particolare, il cambiamento atteso dall’attuazione degli interventi previsti a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.3 è di valorizzare le risorse naturali, economiche e culturali delle aree rurali, attraverso il coinvolgimento attivo degli attori locali e la promozione di azioni congiunte volte al potenziamento dei servizi e delle infrastrutture di base. Ciò consentirà di migliorare l’offerta di prodotti e servizi nelle aree rurali, diversificando l’economia locale e creando nuove opportunità di occupazione.

Contestualmente, dai partenariati pubblico-privati e dall’approccio *bottom-up* che caratterizzano il metodo LEADER, ci si attende di mobilitare e coinvolgere cittadini, associazioni e i principali attori di sviluppo locale nell’analisi delle potenzialità di sviluppo del territorio e nella conseguente predisposizione di azioni aderenti ai fabbisogni della popolazione, mediante percorsi partecipativi, che consentano, da un lato, di promuovere nuove forme di governance collaborativa per la gestione delle iniziative di sviluppo locale e, dall’altro, di migliorare l’accesso ai servizi e alle infrastrutture di base nelle aree rurali, rendendole luoghi più attrattivi in cui vivere e lavorare.

15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della misura 19 è articolata come riportato di seguito:

- Per la **sottomisura 19.1**, il bando di selezione dei GAL e delle SSL (approvato con Det. n. 21817/1349 del 23/12/2015 e modificato con Det. n. 5906-152 del 26/04/2016) prevedeva una dotazione di € 600.000, garantendo, in ogni caso, la copertura finanziaria per i costi sostenuti strettamente connessi alla costituzione dei partenariati e all’elaborazione dei PdA, fino ad un importo massimo ammissibile di € 50.000 per ciascun soggetto richiedente, inclusi i GAL che non sarebbero stati selezionati e, quindi, non ammessi al finanziamento. A seguito della pubblicazione delle graduatorie (con Det. n. 16532/550 del 28/10/2016 e successive modifiche) e della Det. n. 2888/34 del 10/02/2017 che ha approvato le procedure attuative e i costi di riferimento della sottomisura 19.1, la dotazione finanziaria per il sostegno preparatorio ammonta a € 725.817, di cui € 125.817 risorse regionali aggiuntive;
- A valere sulla **sottomisura 19.2**, una dotazione iniziale di circa 77,5 milioni e € 11.604.813 di risorse regionali aggiuntive per azioni di sistema (che non potranno eccedere il 10% delle risorse assegnate per l’attuazione delle strategie), per interventi a bando pubblico GAL previsti nei PdA e per coprire i trascinamenti, dotazione che è stata incrementata con le risorse 21-22 di 13 milioni;
- In favore degli interventi promossi nell’ambito della **sottomisura 19.3**, è previsto un importo pari a € 3.399.326, di cui € 899.325 risorse regionali aggiuntive per le attività di cooperazione incrementato di € 500.001 con le risorse 2021-2022;

- Per la **sottomisura 19.4**, complessivamente per i costi di gestione e animazione territoriale, fatta salva la possibilità per i GAL di poter rendicontare fino al 25% della spesa pubblica sostenuta sulla sottomisura 19.2 e sulla sottomisura 19.3, sono disponibili € 17.070.045, di cui € 5.070.045 di risorse regionali aggiuntive e 2 milioni del biennio 21-22.

Tab. 80. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione complessiva	Bandi pubblicati	
M19	19.1	1	Sostegno preparatorio	GAL costituiti e costituendi	€ 725.817	1	€ 725.817
	19.2	2	Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della SLTP Azioni di sistema	GAL selezionati e soggetti beneficiari	€ 89.193.428	217	€ 78.729.496
			Azioni di sistema				
	19.3	1	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	GAL selezionati	€ 3.399.326	1	€ 3.399.326
	19.4	1	Costi di gestione e animazione	GAL selezionati	€ 17.070.045	1	€ 17.070.045
TOTALE					€110.388.616	220	€ 99.924.684

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0, documento "Implementazione delle Strategie di sviluppo locale" (CdS 20.11.2024) e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Con Det. n. 2439/56 del 13/02/2019 avente ad oggetto lo scorrimento della graduatoria delle SSL (approvata con la citata Det. n. 16532/550 del 28/10/2016), è stata disposta l'ammissione al finanziamento dei GAL Anglona Romangia e SGT – Sole Grano Terra ai quali sono stati attribuiti € 3.000.000 ciascuno per consentire l'immediato avvio delle proprie strategie, nelle more della definizione del negoziato con la Commissione Europea finalizzato all'incremento della dotazione finanziaria della misura 19 del PSR 2014/2020 di ulteriori € 2.500.000. Tale provvedimento segue la Decisione di esecuzione della CE (C-2018- n. 6014 del 12/09/2018), con la quale è stato disposto l'aumento a 17 del numero dei GAL finanziabili, e la L.R. n. 48 del 28/12/2018, che aveva autorizzato, per il 2020, la spesa di € 17.000.000 per l'attuazione delle SSL.

Ciò premesso, lo stato di avanzamento procedurale della misura 19 può essere sintetizzato come segue:

- con **Det. N.5107-80 del 09/03/2017**, sono stati aperti, sul sistema SIAN dell'Organismo Pagatore AGEA, i termini per la presentazione delle richieste di contributo e pagamento a valere sulla **sottomisura 19.1** a copertura delle spese sostenute sino alla presentazione del PdA per le attività di animazione, consultazione ed elaborazione dello stesso Piano (inclusi i predetti 2 GAL che non avevano superato la selezione) per un valore complessivo di € 850.000,00 (dotazione massima prevista e corrispondente a € 50.000 per ciascuno dei 17 GAL ammissibili);
- in relazione alla **sottomisura 19.2** "Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo":
 - con **Det. n. 21918-712 del 27/09/2017**, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per le "azioni di sistema", realizzate direttamente dai GAL, con una dotazione complessiva di € 4.500.000,00;
 - sono stati **pubblicati 216 avvisi per "interventi a bando pubblico GAL"** per un importo complessivo pari a € 73.287.534 (dati al 30/09/2024);
- con **Det. n. 15593/482 del 10/08/2017**, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla **sottomisura 19.3**, con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 e con Det. n. 133/5160 del 15/03/2021 – è stata incrementata la dotazione finanziaria a €2.391.596,00 e autorizzato lo scorrimento della graduatoria;
- con **Det. n. 20834 - 640 dell'8/11/2017** sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande a valere sulla **sottomisura 19.4** per i costi di gestione e animazione il cui importo spettante ad ogni GAL è quantificato

in € 468.000,00, pari al 15,6% di € 3.000.000,00, giusta determinazione n. 10991-275 del 30 maggio 2017. La successiva Det. n. 2778/70 del 19/02/2019 ha esteso l'attribuzione delle risorse per spese di gestione e animazione anche al GAL Anglona Romangia e al GAL SGT ammessi al finanziamento con la citata Det. n. 2439/56 del 13/02/2019;

- con **Det. n. 3778/95 del 23/02/2021**, sono state recepite le disposizioni contenute nel Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n.427/DecA/4 del 3 febbraio 2020 che ha destinato l'importo complessivo di € 17.700.000 di cui all'articolo 11, comma 8, della L.R n.30 del 15 dicembre 2020 al finanziamento degli interventi di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020, rideterminando gli importi spettanti ai GAL a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4, da ripartire secondo i criteri e le premialità previste nel bando di selezione delle SSL.

Con **Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale n. 3583 DEC A60 del 26/11/2021** sono stati emanati gli indirizzi attuativi in materia di programmazione delle risorse 2021-2022 ed avviata la rimodulazione delle strategie di sviluppo locale dei GAL della Sardegna. Successivamente il Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, con **det. n. 815/23514 del 13/12/2021**, ha approvato l'avviso di apertura dei termini per la presentazione delle rimodulazioni dei piani d'azione (PdA) dei GAL e le modifiche al relativo Complemento da concludersi entro il 15 febbraio 2022. La determinazione n. 78/2562 del 16/02/2022 ha prorogato i termini per la presentazione delle rimodulazioni dei Piani di Azione Locale al 15 aprile 2022. Nel corso del 2022 sono state approvate le rimodulazioni presentate dai GAL. Relativamente alle risorse 2021/2022 potevano essere attivati interventi relativi alle sottomisure 7, 6 e 4 del PSR 2014-2022. Considerata la complessità degli interventi di cooperazione tra operatori, non erano previsti interventi relativi alla Misura 16 mentre eventuali azioni di cooperazione tra operatori potranno essere realizzate attraverso le Azioni di sistema.

L'estensione temporale del PSR 2014-2020 al 2022 ha comportato una rimodulazione della dotazione finanziaria complessiva dello stesso, con conseguente integrazione degli stanziamenti originariamente previsti, che, con specifico riferimento alla Misura 19, è pari a euro 16.088.616 di spesa pubblica, (euro 7.722.535,72 di quota FEASR) che garantisce il mantenimento della percentuale minima del 5,56% previsto per l'approccio LEADER dal PSR 2014-2022.

- La determinazione dell'AdG n. 194/5387 del 23/2/2024 ha ulteriormente modificato le risorse a disposizione dei GAL, portando il valore finale delle risorse assegnate alla sm 19.2 a € 77.588.615, a cui si sommano € 11.604.813 di risorse regionali aggiuntive assegnate con Decreto Assessoriale n. 3583 –DecA 60 del 26.11.2021.

In risposta ai bandi a valere sulla sottomisura 19, sono state presentate, complessivamente, **1.846** domande di sostegno, per **1.163 ammesse a finanziamento** con 83.178.776 € articolate come segue:

- Nell'ambito della sottomisura 19.1, sono state inoltrate 20 domande, di cui 18 ammesse a finanziamento per un importo complessivo di € 833.429;
- A valere sulla sottomisura 19.2, sono state presentate 1.714 domande di sostegno, di cui:
 - 54 domande di sostegno inerenti ad azioni di sistema, di cui 41 ammesse al finanziamento per un valore pari a € 6.567.205;
 - 1.660 domande di sostegno relative agli interventi a bando pubblico GAL, di cui 1.024 ammesse al finanziamento per un importo complessivo di € 57.013.904;
- Per ciò che concerne la sottomisura 19.3, sono state presentate 55 domande di sostegno, 34 ammesse al finanziamento per un totale di € 2.373.331;
- In merito alla sottomisura 19.4, sono state presentate 57 domande, di cui 46 ammesse per un importo pari a € 16.390.907.

Tab. 81. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati (esclusa attuazione dei GAL)

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
2641	19.1.1	2017	16/03/17	30/11/17				€ 850.000
8821	19.4.1	2017	14/11/17	30/06/23				€ 16.924.299

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
9086	19.3.1	2017	04/12/17	16/11/18	28/02/18			€ 2.391.596
9381	19.2.1	2017	28/11/17	28/02/25				€ 10.000.000
Totale								€30.165.895

Ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna.sr.it>

Tab. 82. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate (esclusa attuazione dei GAL)

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
2641	19.1.1	2017	20	€ 1.007.825	119%	18	€ 833.429	98%
8821	19.4.1	2017	57	€ 23.280.017	137%	46	€ 16.390.907	97%
9086	19.3.1	2017	34	€ 2.373.331	101%	34	€ 2.373.331	99%
9381	19.2.1	2017	54	€ 8.762.994	88%	41	€ 6.567.205	66%
Totale			165	€ 35.424.167	117%	139	€ 26.164.872	87%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Di seguito si rappresenta il dettaglio per singolo GAL.

Tab. 83. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL ALTA GALLURA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	97	€ 4.372.049	72	€ 3.755.464
avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	18	€ 449.000	17	€ 424.000
avvio di nuove imprese per attività extra-agricole	2	€ 50.000	1	€ 25.000
potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	25	€ 582.904	19	€ 423.304
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	4	€ 97.000	2	€ 47.000
realizzazione di attività legate alla piccola ricettività low cost	20	€ 494.850	12	€ 293.850
riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	14	€ 320.795	8	€ 192.310
sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	1	€ 27.500	0	€ 0
realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di: strutture, immobili/fabbricati con relativo allestimento, elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e rurale	4	€ 800.000	4	€ 800.000
realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e relative reti	4	€ 800.000	4	€ 800.000
potenziamento/diversificazione dell'offerta attraverso il miglioramento dei servizi legati all'accoglienza	2	€ 150.000	2	€ 150.000
realizzazione e valorizzazione di itinerari naturalistici, archeologici, enogastronomici, equestri, culturali anche attraverso piccoli interventi di adeguamento della sentieristica e cartellonistica	3	€ 600.000	3	€ 600.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 84. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL ALTA MARMILLA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	101	€ 6.034.714	84	€ 5.057.600

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie sociali	2	€ 157.950	1	€ 81.000
sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie didattiche	2	€ 157.950	2	€ 157.950
sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all'allegato i del trattato	16	€ 572.785	10	€ 305.145
sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle produzioni extra agricole	13	€ 485.393	11	€ 403.500
avvio di nuove imprese per attività extra-agricole	6	€ 240.000	6	€ 240.000
potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	1	€ 50.900	1	€ 50.900
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	7	€ 234.318	4	€ 99.085
riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	4	€ 150.748	4	€ 149.591
potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati	7	€ 327.148	5	€ 213.726
potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali	43	€ 3.657.522	40	€ 3.356.702

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 85. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL ANGLONA ROMANGIA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	81	€ 4.316.967	67	€ 3.178.479
sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	10	€ 597.802	9	€ 482.474
avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	18	€ 738.000	15	€ 615.000
sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole	35	€ 1.735.912	33	€ 1.635.703
sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra-agricole	4	€ 141.837	3	€ 103.091
sostegno a investimenti per la ricettività extra alberghiera nelle zone rurali	8	€ 394.125	7	€ 342.211
sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture turistiche su piccola scala (itinerari, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete)	6	€ 709.291	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 86. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL BARBAGIA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	110	€ 5.237.526	92	€ 4.475.533
costruire la rete degli artigiani del territorio	2	€ 148.183	2	€ 148.090
costituire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie	2	€ 360.556	2	€ 353.693
investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	10	€ 379.739	8	€ 285.043
investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane	21	€ 735.000	18	€ 630.000
sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra-agricole	60	€ 2.176.081	47	€ 1.713.764
adeguare gli spazi per le attività culturali	14	€ 1.237.967	14	€ 1.144.943
costituire la rete dei produttori, il paniere dei prodotti del territorio e promuoverne il consumo	1	€ 200.000	1	€ 200.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 87. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL BARIGADU

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	57	€ 3.609.817	34	€ 2.084.586
cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del barigadu guilcer	1	€ 70.000	1	€ 70.000
avvio di nuove imprese per attività extra-agricole	19	€ 950.000	11	€ 550.000
vivi bargui tra ecoturismo e innovazione: multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività	15	€ 976.233	8	€ 532.739
sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole	18	€ 1.153.584	14	€ 931.847
riscoverta delle qualità dei prodotti agroalimentari locali: dalla consapevolezza delle comunità all'offerta commerciale	3	€ 360.000	0	€ 0
progetti pilota a sostegno della qualificazione e rafforzamento della filiera della lana e dei suoi derivati	1	€ 100.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 88. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL CAMPIDANO

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	66	€ 3.356.214	37	€ 1.489.949
sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	5	€ 249.735	4	€ 199.812
sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionale a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	4	€ 150.000	3	€ 91.823
sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.	1	€ 500.000	1	€ 468.525
sostegno a investimenti nelle aziende agricole	23	€ 587.553	18	€ 427.156
investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	10	€ 270.060	3	€ 84.505
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	7	€ 271.003	5	€ 142.360
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	5	€ 148.982	3	€ 75.767
sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	3	€ 59.856	0	€ 0
investimenti materiali e immateriali per rafforzare la fruizione e la comunicazione del territorio al fine di supportare le filiere e i sistemi produttivi locali	7	€ 937.024	0	€ 0
investimenti per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali per le energie rinnovabili	1	€ 200.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 89. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL DEL COROS GOCEANO MEIOLOGU MONTE ACUTO VILLANOVA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	188	€ 7.739.487	66	€ 2.698.756

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del barigadu guilcer	1	€ 54.587	0	€ 0
sostegno ai processi di innovazione per imprese esistenti e start up	23	€ 1.150.000	18	€ 900.000
riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	2	€ 52.400	1	€ 24.675
riqualificazione dell'offerta ricettiva extra-alberghiera e nuove strutture ricettive extra-alberghiere	125	€ 4.396.532	34	€ 1.319.081
centri per l'interpretazione del paesaggio	4	€ 800.000	0	€ 0
valorizzazione dei beni identitari come manifesto del turismo sostenibile	4	€ 400.000	0	€ 0
sostegno ai processi di innovazione per imprese esistenti e start up "oltre il turismo"	29	€ 885.968	13	€ 455.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 90. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL DELL'OGLIASTRA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	111	€ 6.806.935	77	€ 4.641.799
investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	1	€ 60.000	1	€ 60.000
sostegno alla produzione di pasta fresca tradizionale e/o tipica	3	€ 135.000	3	€ 135.000
aiuti alle start up per attività turistiche	18	€ 943.136	8	€ 380.060
sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole	5	€ 80.963	2	€ 22.140
sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra-agricole	9	€ 580.481	9	€ 551.890
incentivazione di attività legate allo sviluppo del turismo rurale	4	€ 54.440	3	€ 46.485
miglioramento e potenziamento della ricettività extra-alberghiera	11	€ 299.644	7	€ 195.411
investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di agriturismi e agricampeggi	10	€ 376.610	6	€ 224.591
infrastruttura turistica su piccola scala	16	€ 954.360	15	€ 874.075
sostegno alla produzione agricola collegata alle produzioni agroalimentari locali ad esclusione di quelle coinvolte nella filiera produttiva della pasta fresca tradizionale	1	€ 112.000	1	€ 112.000
creazione e sviluppo di una filiera corta sostenibile e solidale	9	€ 1.283.931	6	€ 845.090
sostegno a interventi di riqualificazione di spazi di fruizione pubblica	24	€ 1.926.369	16	€ 1.195.057

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 91. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL DISTRETTO RURALE BMG

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	119	€ 9.027.612	74	€ 3.953.539
nuovi modelli e nuovi processi produttivi	3	€ 2.907.000	2	€ 288.000
creazione di reti di impresa	5	€ 442.496	1	€ 67.874
filiera del fiore sardo e dei prodotti lattiero caseari ovicaprini	1	€ 108.000	1	€ 108.000
filiera delle ortive, della frutta, della frutta secca e delle piante officinali	3	€ 216.000	2	€ 144.000
filiera del vino	1	€ 144.000	1	€ 144.000
creazione di nuovi servizi turistici	15	€ 617.000	12	€ 486.000
avvio di nuove imprese per attività extra-agricole	12	€ 418.000	11	€ 368.000
strutture ricettive extra-agricole	24	€ 888.883	11	€ 515.579
potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	13	€ 521.395	8	€ 329.170
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	2	€ 19.750	1	€ 11.607

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
creazione di itinerari di esperienza a tema	10	€ 1.502.707	5	€ 660.612
creazione di nuovi servizi in ambito sociale	6	€ 300.000	4	€ 200.000
sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra agricole (agricoltura sociale)	2	€ 98.493	1	€ 49.493
progetti imprese dimostrative	2	€ 47.744	1	€ 19.905
nuove imprese, nuovi prodotti e progetti pilota - sostegno a investimenti nelle aziende agricole	20	€ 796.145	13	€ 561.299

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 92. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	90	€ 5.331.762	41	€ 2.389.152
incentivi alle filiere delle produzioni agricole	4	€ 155.746	3	€ 144.946
potenziamento offerta turistica - creazione di nuove imprese turistiche	20	€ 815.828	8	€ 320.000
potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	3	€ 288.625	3	€ 282.021
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	29	€ 1.623.851	10	€ 550.310
riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	16	€ 971.275	11	€ 689.024
sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	5	€ 208.138	5	€ 203.881
potenziamento dell'offerta turistica con i grandi attrattori del settore pubblico	12	€ 1.168.300	1	€ 198.970
contratti di rete	1	€ 100.000	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 93. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SGT SOLE, GRANO, TERRA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	101	€ 5.689.763	63	€ 3.376.142
sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	1	€ 3.600	1	€ 3.600
avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	19	€ 944.507	18	€ 889.507
investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane	2	€ 100.000	2	€ 100.000
potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	5	€ 149.697	4	€ 119.700
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	1	€ 19.902	1	€ 19.902
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	39	€ 1.566.479	23	€ 868.093
sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra-agricole	7	€ 261.379	6	€ 216.379
valorizzare e sostenere le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del turismo sostenibile e della promozione del territorio - sottomisura 6.4.2	3	€ 70.245	1	€ 21.114
valorizzazione dei sentieri, itinerari e cammini nel gal sgt	4	€ 735.000	3	€ 482.375
potenziamento territoriale dei servizi connessi al patrimonio storico, archeologico museale del territorio sgt	20	€ 1.838.954	4	€ 655.472

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 94. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SINIS

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	46	€ 3.008.248	34	€ 2.630.658
sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale "reti e itinerari turistici tematizzati"	2	€ 176.510	2	€ 173.502
filiera del fiore sardo e dei prodotti lattiero caseari ovicaprini	2	€ 316.000	2	€ 316.000
filiera delle ortive, della frutta, della frutta secca e delle piante officinali	1	€ 158.626	1	€ 158.529
filiera del vino	1	€ 158.000	1	€ 158.000
incentivi alle filiere delle produzioni agricole	3	€ 73.119	3	€ 70.478
sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle produzioni extra agricole	3	€ 74.389	3	€ 61.333
strutture ricettive extra-agricole	7	€ 96.536	3	€ 40.602
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	2	€ 41.643	1	€ 20.139
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	6	€ 131.286	0	€ 0
sviluppo/adequamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	8	€ 148.370	7	€ 124.866
centri per l'interpretazione del paesaggio	10	€ 1.511.095	10	€ 1.388.170
rete, sia orizzontale che verticale. tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'ortofrutta	1	€ 122.675	1	€ 119.039

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 95. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO CAGLIARI

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	86	€ 7.673.087	35	€ 2.438.757
sostegno allo sviluppo delle azioni di filiera corta e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	3	€ 427.850	2	€ 298.947
educare le nuove generazioni ad un'alimentazione locale e sostenibile	5	€ 683.605	3	€ 442.086
sostegno allo sviluppo delle azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività relative all'inclusione sociale e sviluppo di progetti di agricoltura sociale (agrididattica)	2	€ 299.487	1	€ 148.338
sostegno a investimenti nelle aziende agricole	16	€ 546.947	0	€ 0
investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	4	€ 291.149	0	€ 0
competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile. sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	29	€ 1.444.971	24	€ 1.097.918
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	1	€ 50.990	0	€ 0
sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	12	€ 1.140.407	5	€ 451.468
potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali	8	€ 1.618.260	0	€ 0
realizzazione e adeguamento di infrastrutture turistiche su piccola scala	6	€ 1.169.422	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 96. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL TERRAS DE OLIA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	166	€ 7.182.274	102	€ 4.587.639

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
sostegno investimenti a reti di operatori	2	€ 500.000	2	€ 500.000
sostegno a investimenti nelle aziende agricole	33	€ 817.596	21	€ 456.487
investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	13	€ 399.171	4	€ 128.371
avvio di nuove imprese per attività extra-agricole	47	€ 1.880.000	30	€ 1.200.000
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	8	€ 318.507	7	€ 269.122
sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	36	€ 1.376.166	24	€ 842.326
potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati	22	€ 691.655	10	€ 274.153
applicazione dei modelli di rete	3	€ 700.000	2	€ 450.000
implementazione del marchio di qualità territoriale	1	€ 250.000	1	€ 238.000
finanziamento per la mobilità sostenibile	1	€ 249.179	1	€ 229.179

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 97. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL LINAS CAMPIDANO

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	129	€ 8.003.647	84	€ 5.107.534
innovazione del sistema identitario	2	€ 150.000	2	€ 144.360
percorso identitario di educazione alimentare e ambientale	2	€ 299.943	0	€ 0
sostegno a investimenti a favore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	5	€ 180.680	2	€ 48.439
innovazione del sistema identitario	10	€ 461.445	9	€ 411.445
innovazione del sistema identitario	7	€ 307.043	6	€ 291.297
investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di agriturismi e agriturismo	31	€ 1.739.936	17	€ 930.662
sostegno alle imprese localizzate e integrate con la rete dei sentieri e delle comunità	29	€ 1.720.754	16	€ 786.056
sostegno a investimenti per la ricettività extra alberghiera nelle zone rurali	1	€ 40.000	0	€ 0
realizzazione della rete dei sentieri e delle comunità	4	€ 696.000	4	€ 612.446
sostegno alle imprese localizzate e integrate con la rete dei sentieri e delle comunità	34	€ 1.700.978	24	€ 1.197.974
realizzazione della rete dei sentieri e delle comunità	4	€ 706.868	4	€ 684.856

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 98. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL MARGHINE

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	51	€ 4.876.540	19	€ 1.502.153
cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici	1	€ 150.000	1	€ 149.995
educare le nuove generazioni ad un'alimentazione locale e sostenibile	2	€ 500.000	1	€ 242.583
investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale	32	€ 2.149.795	13	€ 911.741
investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione	7	€ 296.768	4	€ 197.834
creazione di itinerari tematici	9	€ 1.779.977	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 99. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL NUORESE BARONIA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	61	€ 4.615.498	43	€ 3.646.164
creazione/potenziamento di n.1 organismo di gestione integrata dell'offerta turistica dell'area gal	1	€ 102.243	1	€ 102.243
potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	30	€ 1.262.594	18	€ 760.433
realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	1	€ 19.793	1	€ 18.553
creazione di "porte di accesso del territorio e "nuovi attrattori"	8	€ 992.700	4	€ 703.369
integrazione e potenziamento della rete degli itinerari turistici tematici del gal	14	€ 839.430	12	€ 686.536
creazione di "porte di accesso del territorio e "nuovi attrattori"	7	€ 1.398.738	7	€ 1.375.029

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda i pagamenti complessivamente, risultano presentate **965 domande di pagamento** (esclusi i trascinamenti) suddivise come segue:

- 18 domande presentate nell'ambito della sottomisura 19.1 per un importo liquidato pari a € 679.804 rimasto invariato rispetto al 2022;
- 17 domande (di cui 13 per acconti e 4 a saldo) presentate a valere sulla sottomisura 19.2 - Azioni di sistema, per un importo autorizzato pari a € 663.225 e liquidato pari a € 663.214;
- 854 domande presentate a valere sulla sottomisura 19.2 (interventi a bando GAL), per un valore richiesto pari a € 25.187.387, un valore autorizzato pari a € 17.190.752 (582 domande) e un valore liquidato pari a € 13.656.669 (457 domande);
- 16 domande presentate per la 19.3 (di cui 9 di acconto e 7 a saldo) con un importo richiesto pari a € 791.553, un valore autorizzato pari a € 605.893 (12 domande) e un valore liquidato pari a € 594.573 (11 domande);
- 60 domande di pagamento sulla sottomisura 19.4, per un importo complessivo autorizzato di € 10.000.149 (54 domande) e un valore liquidato pari a € 9.999.463 (54 domande).

Per ciò che concerne lo stato di avanzamento finanziario della misura 19, lo sviluppo più significativo rispetto alla rilevazione effettuata sul 2023 riguarda la sottomisura 19.2, ossia l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che vede autorizzate nel corso del 2024 circa 8,9 milioni di euro.

Ulteriori 256 domande di pagamento autorizzate afferiscono ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione di cui 240 inerenti alla sottomisura 19.2 (per un importo autorizzato pari a € 9.819.829), 9 domande relative alla sottomisura 19.3, per un valore di € 507.729, e 7 domande sulla sottomisura 19.4 per un totale di € 745.746.

Come esemplificato nella tabella seguente, gli importi complessivamente autorizzati nel periodo di riferimento ammontano a € 23.010.358, di cui € 11.937.244 (51,9% circa del totale) per attività inerenti al ciclo di programmazione 2014/2022 e € 11.073.304 (pari a circa il 48,1% degli importi autorizzati) per trascinamenti 2007/2013.

Tab. 100. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
2641	19.1.1	2017	18	€ 833.354	0	0	18	18	€ 679.804	82%
8821	19.4.1	2017	60	€ 10.416.150	16	36	8	29	€ 9.999.463	61%
9086	19.3.1	2017	16	€ 791.553	0	9	7	15	€ 594.573	25%
9381	19.2.1	2017	17	€ 1.353.196	0	13	4	15	€ 663.214	10%
trasc	19.2.1		240	€ 18.284.372				231	€ 9.819.829	
trasc	19.3.1		9	€ 812.765				9	€ 507.729	

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate				Importo autorizzato al pagamento			
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
trasc	19.4.1		7	€ 10.709.884				7	€ 745.746	
Totale			367	€ 43.201.274	16	58	37	324	€ 23.010.358	88%
Bandi a Regia GAL	19.2 GAL	tutti	854	€ 25.187.387				582	€ 17.190.752	
Totale			1.221	€ 68.388.661				906	€ 40.201.110	

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Complessivamente per la FA6B analizzando i due indicatori di Output del Quadro di Performance si evidenzia un ottimo stato attuativo, 100% per il n° di GAL selezionati e 98,14% per la popolazione rurale coperta dai GAL, percentuale che si ribalta anche sull'indicatore Target T21 che valorizza la % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo. Unico indicatore da continuare a monitorare è il T23 che riguarda il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati. In questo caso è stato al momento raggiunto l'83% del valore obiettivo di 499 posti di lavoro. Visto l'avanzamento dei progetti finanziati dai GAL che ancora risultano in uno stadio intermedio di avanzamento è possibile auspicarsi il raggiungimento di tale obiettivo visto anche l'aumento dal 71% al 83% avvenuto nel corso del 2024.

15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

15.3.1 L'attuazione GAL

Nel corso del 2024 la misura LEADER ha registrato un'ulteriore **accelerazione dell'attuazione procedurale della sottomisura 19.2** rispetto all'anno precedente, a continuazione del trend avviato nel 2020. Si evidenziano ulteriori nuovi bandi per la messa a terra delle risorse aggiuntive ricevute per il biennio 2021-2022 che portano a 216 il numero complessivo di avvisi pubblici per interventi a bando pubblico GAL, con una dotazione totale di € 73.287.534.

Come mostrato nelle pagine precedenti, il **38,3% delle domande di sostegno (636 su 1.660) pervenute a valere sulla 19.2** (interventi a bando GAL, escluse azioni di sistema) **è ancora in fase d'istruttoria**. Pertanto, si propone di seguito un'analisi, da considerarsi preliminare, relativa alle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la sottomisura 19.2.

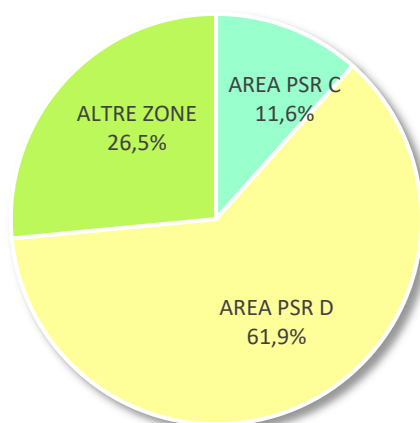
L'indagine si focalizza sull'**aspetto territoriale delle domande di sostegno ammesse** per la sottomisura 19.2/B (escluse azioni di sistema). In primo luogo, si **evidenziano i tre comuni associati al maggior numero di domande, i quali risultano essere Arbus (28), Cagliari (28) e Cuglieri (24)**.

Da evidenziare come sia alto (pari a 246) il numero di comuni toccato da almeno un intervento a comprova della capillarità del sistema locale dei GAL e dell'effettivo sviluppo locale rurale previsto.

Continuando con l'analisi in relazione alle caratteristiche territoriali della regione e alle sole operazioni finanziate con bando GAL, si evidenzia che **il 55,6% delle domande ammissibili (569 su 1.023) fa riferimento ad aree svantaggiate non montane**, il 16,2% (165 su 1.023) ricade in zona montana e il 28,2% (289 su 1.023) in zona ordinaria.

È inoltre possibile osservare anche la **suddivisione delle domande ammesse per Area PSR ("C" o "D")**. Il 61,9% di domande ammesse (633 su 1.023) ricade nell'Area PSR "D", mentre per l'area PSR "C" il valore è pari all'11,6% (119 su 1.023) e per le domande associate ad altre zone la percentuale è pari al 26,5% (271 su 1.023).

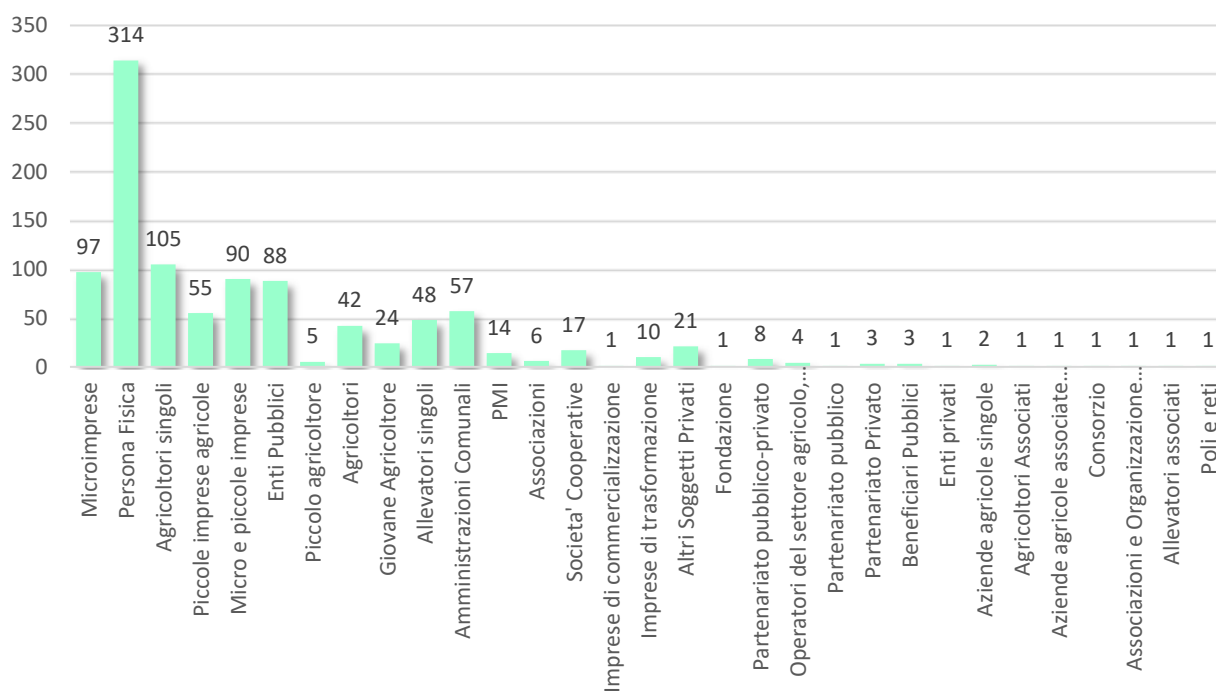
Fig. 57. Distribuzione delle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la 19.2/B



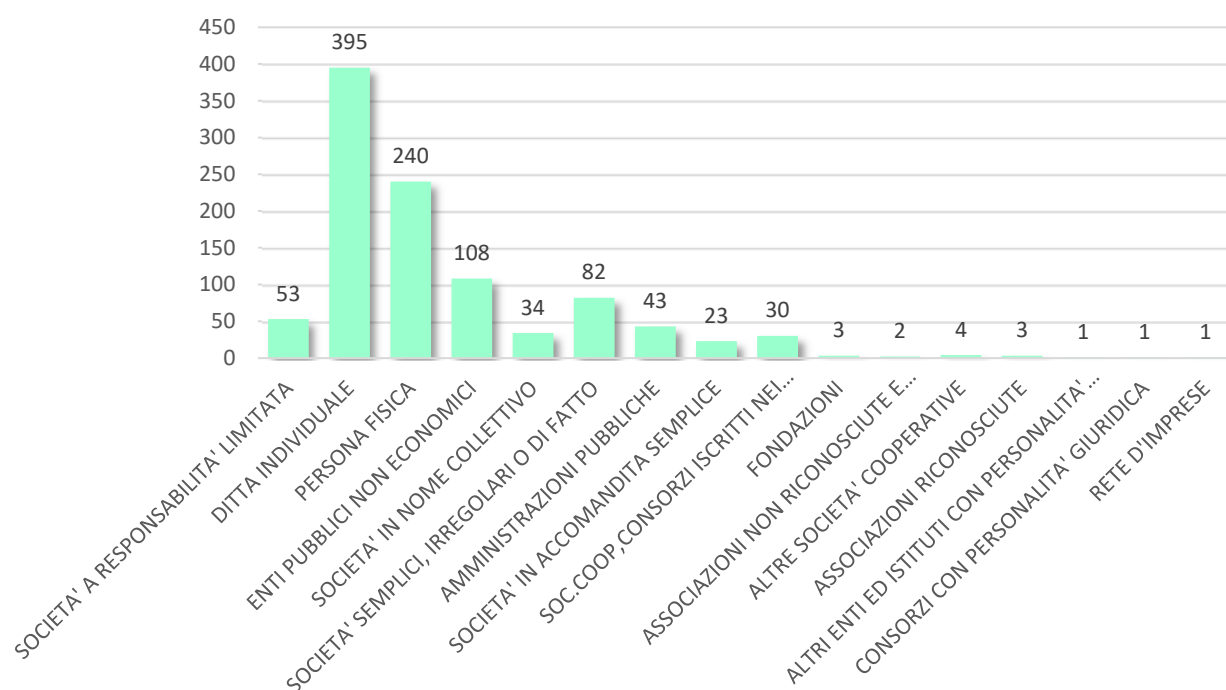
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I dati disponibili hanno permesso anche di osservare la tipologia di beneficiario ammesso a finanziamento e la relativa **forma giuridica dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse al finanziamento** relative alla sottomisura 19.2/B. Si osserva che la forma giuridica principale risulta essere “persona fisica” (30,7%) seguita da “Agricoltori singoli” (10,26%) e MPMI (9,48%). La tipologia di beneficiario più rappresentata è la ditta individuale (38,6%) seguita dalla persona fisica (23,5%) e dagli enti pubblici non economici (10,6%). Nei diagrammi di seguito il dettaglio delle forme giuridiche e delle tipologie di beneficiari rappresentate nelle domande di sostegno istruite positivamente.

Fig. 58. Tipologia dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la 19.2/B



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 59. Forma giuridica dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la 19.2/B

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Misura 19.2 – Sostegno all’attuazione delle strategie di sviluppo locale

I GAL hanno continuato a pubblicare bandi nel corso dell’anno, con 36 nuovi avvisi che, sommati a quelli precedenti, hanno reso disponibili complessivamente € 73.287.534. Nel 2024, sono state ritenute ammissibili 423 domande di sostegno per un importo totale pari a € 27.381.318. La spesa complessiva ammessa da inizio programmazione ammonta a € 57.013.904, pari al 69,3% delle risorse disponibili. Sul versante della spesa, nello stesso anno sono state ammesse 288 domande di pagamento, per un importo complessivo pari a € 8.899.686, di cui 5 riferite ad azioni di sistema per un valore complessivo di € 400.983. A fine 2024, i pagamenti complessivamente effettuati per la 19.2 ammontano a € 17.190.752, pari al 19,3% delle risorse disponibili (incluse le risorse regionali aggiuntive). Dall’inizio della programmazione, risultano concluse 231 operazioni con presentazione e completamento dell’iter di domanda di saldo, per un importo pari a € 7.155.696, di cui una riferita a un’azione di sistema. Restano ancora in fase di lavorazione (tra status “rilasciato” e “in istruttoria”) 193 domande, per un totale di € 5.585.796.

Misura 19.3 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Nel corso della programmazione sono state presentate 34 domande di sostegno (tutte tra il 2021 e il 2022), per un importo complessivo pari a € 2.373.331. Di queste, 12 risultano ammesse al pagamento per un valore pari a € 605.893. Sei domande sono di saldo e corrispondono a operazioni concluse. La spesa ammessa a pagamento rappresenta il 17,8% del totale delle risorse assegnate alla sottomisura, comprese le risorse regionali aggiuntive.

Misura 19.4 – Costi di gestione e animazione

Nel 2024 sono state positivamente istruite 12 domande di pagamento per un importo ammesso pari a € 1.098.251. Complessivamente, dall’avvio della programmazione, la spesa sostenuta per la gestione e animazione dell’approccio Leader ammonta a € 10.000.149, pari al 58,6% delle risorse assegnate, incluse le risorse regionali aggiuntive.

15.3.2 Autovalutazione GAL

Nel corso del 2024 inoltre è stato redatto il **secondo rapporto tematico sulle autovalutazioni dei GAL**, che ha ripreso il percorso di autovalutazione e di verifica dell’impatto generato dalle SSL nei territori dove esse vengono implementate iniziato nel 2021. L’attività si è svolta tra settembre 2024 e marzo 2025 ed è stata sviluppata con

un approccio di continuità rispetto al lavoro precedente. Nella fase precedente l'attenzione era stata rivolta principalmente alla **messa a punto degli strumenti metodologici** del percorso valutativo, stante la fase ancora preliminare della programmazione nella quale si era svolta. In tale contesto il VI aveva predisposto e condiviso con i GAL una propria nota metodologica²⁰ funzionale a definire obiettivi, strumenti e modalità operative del percorso. Utilizzando tale complemento, i GAL avevano iniziato il percorso di autovalutazione mediante la predisposizione di un **report di monitoraggio** e di un **piano di valutazione**²¹. Tra le attività svolte dal VI nella fase iniziale dell'incarico, era anche stata effettuata una **revisione delle SSL** al fine di disporre degli elementi necessari per calibrare il processo valutativo sulla base dei contenuti specifici di ciascuna SSL e dei documenti attuativi ad essa correlati: PdA e CdP. Questa revisione aveva individuato gli ambiti tematici, le azioni chiave e le azioni di sistema attorno alle quali ciascun GAL aveva organizzato, a inizio programmazione, la propria strategia, secondo un'organizzazione il cui schema era previsto già nel bando di selezione delle SSL pubblicato dal Regione Autonoma delle Sardegna nel 2016.

A partire dal quadro identificato nella prima fase, ha preso avvio l'attuale fase di **ricostruzione del quadro logico**, finalizzata a esplicitare il percorso di adattamento seguito dai GAL nel corso della programmazione che in alcuni casi ha portato a rivedere in maniera significativa gli obiettivi iniziali. Proprio per questo nel proseguimento del percorso di autovalutazione sono state svolte le seguenti attività principali:

- **rinnovo della condivisione degli obiettivi e della metodologia del percorso di autovalutazione**, sulla base dei materiali prodotti nel periodo precedente e dell'avanzamento della implementazione delle SSL a fine 2024;
- **ricostruzione del quadro logico delle SSL**, sulla base dell'analisi delle mutazioni di contesto intervenute da inizio programmazione all'attualità e dei progressivi adattamenti delle SSL alle nuove situazioni;
- **revisione dei set di domande valutative**, sulla base dei risultati della ricostruzione del quadro logico e in prospettiva della loro utilizzazione una volta che le operazioni finanziate dai GAL avranno manifestato il loro impatto sullo sviluppo dei rispettivi territori.

L'attività di revisione del quadro logico è stata basata sulla analisi della **ripartizione delle risorse finanziarie** tra gli ambiti tematici (o le azioni chiave per i GAL che hanno utilizzato solo questo parametro di classificazione delle priorità di investimento) nel periodo intercorso tra l'inizio della programmazione e la fine del 2024, al momento della raccolta dei dati per effettuare l'avanzamento del percorso di autovalutazione. La raccolta dei dati si è svolta utilizzando lo schema per la raccolta dei dati economici descritto al par. 2.2. I dati raccolti riguardano 14 GAL su 17 in quanto per 3 di essi²² non sono stati ricevuti i dati richiesti in tempo utile per la successiva elaborazione. La ripartizione finanziaria per ambito tematico / azione chiave è stata riportata, per ciascun GAL, nei rispettivi documenti di indirizzo per la ricostruzione del quadro logico, che si forniscono in allegato (Allegato II).

Tab. 101. Ripartizione delle risorse finanziarie tra gli ambiti tematici (€)

	turismo sostenibile		filiere		beni culturali		energia		inclusione sociale	
	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine
1 - ANGLONA COROS			1.890.000	2.621.915	1.110.000	1.862.155				
2 - BARBAGIA			2.100.000	3.046.789	900.000	1.401.480				
3 - BARIGADU GUILC.	1.499.990	2.538.406	1.500.000	813.831						
4 - CAMPIDANO			2.110.000	3.179.784			890.000	1.378.029		
5 - GAL BMG	1.500.000	2.216.810	1.500.000	1.722.791					0	249.493
6 - GAL GALLURA	2.700.000	5.136.496	300.000	150.000						
7 - GAL LINAS	1.470.000	3.981.144	1.530.000	770.339						
9 - GAL MARGHINE	0	1.887.665	1.800.000	1.210.235					1.200.000	0
10 - GAL MARMILLA			1.650.000	1.741.110	1.350.000	3.305.025				
11 - GAL NUORESE B.	3.000.000	3.853.892								
12 - GAL OGLIASTRA	1.568.296	3.442.902	1.438.365	1.620.370						
14 - GAL SGT	3.100.000	4.717.532								
15 - GAL SINIS	1.929.106	2.510.653	1.070.894	946.912						

²⁰ Servizio di Valutazione al PSR Sardegna 2014/2020, "Strumento di orientamento ai GAL per la stesura dei Piani di Valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale", Cagliari, 24 febbraio 2020

²¹ Ad aprile 2021, lo stato dell'arte era il seguente: 14 GAL avevano inviato il PdV e 8 GAL avevano inviato sia il PdV che il report di monitoraggio.

²² GAL LOGUDORO, GAL SARCIDANO e GAL SULCI IGLESIENTE

	turismo sostenibile		filiera		beni culturali		energia		inclusione sociale	
	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine	Inizio	Fine
17 - GAL TERRA DE O.	2.156.757	2.792.069	2.156.757	1.521.449						
TOTALE	18.924.149	33.077.569	19.046.016	19.345.521	3.360.000	6.568.660	890.000	1.378.029	1.200.000	249.493
%	43,58%	54,57%	43,86%	31,91%	7,74%	10,84%	2,05%	2,27%	2,76%	0,41%

* Il totale complessivo delle risorse assegnate all'inizio e alla fine della programmazione aumenta in quanto in corso d'opera si sono aggiunte le risorse assegnate ai GAL tramite la DGR

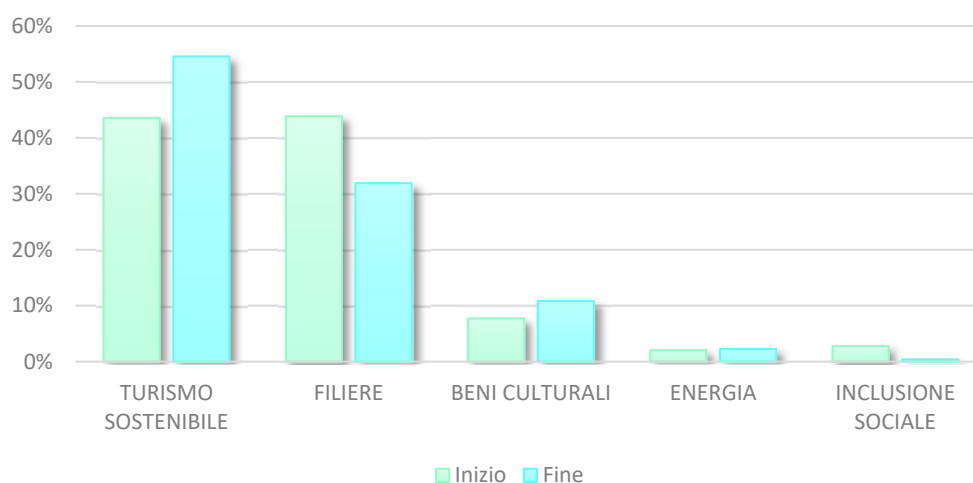
Fonte: piani finanziari GAL e interviste

Dai dati complessivamente raccolti ed elaborati si evince che gli **ambiti tematici maggiormente valorizzati dai GAL** sono stati quelli del **turismo sostenibile** e delle **filiera** [agroalimentari]. Il primo è stato selezionato da 9 GAL su 14 mentre il secondo è stato selezionato da quasi la totalità dei GAL presenti in tabella, 12 su 14. Tuttavia, mentre a inizio programmazione la ripartizione delle risorse tra i due ambiti risultava pressoché analoga (43,58% per il turismo contro 43,86% per le filiere) alla fine della programmazione si è rilevato uno **spostamento deciso verso il turismo** (54,57% contro 31,91%). Va sottolineato che lo spostamento dalle filiere al turismo riguardi anche risorse destinate alle aziende agricole per l'attivazione di iniziative di diversificazione (es. agriturismo, fattorie sociali, fattorie didattiche) e quindi non possa essere letto semplicemente come uno spostamento di risorse dal settore primario agli altri settori.

Lo spostamento generalizzato delle strategie verso il settore turistico è ulteriormente enfatizzato dal dato relativo all'ambito tematico dei **beni culturali** il cui peso cresce nel corso della programmazione (dal 7,74% al 10,84%) e che pur costituendo un ambito a sé stante contribuiscono per loro natura a rafforzare l'impatto della sottomisura 19.2 sul settore turistico. Impatto ridotto atteso per l'ambito tematico dell'**energia**, adottato da un solo GAL per iniziative di efficientamento energetico e sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, e per quello dell'**inclusione sociale** adottato da un solo GAL a inizio programmazione e poi abbandonato e, nel frattempo, selezionato da un altro GAL anche che se con dotazione finanziaria molto contenuta.

Nella figura successiva si evidenzia la ripartizione percentuale complessiva delle risorse finanziarie assegnate agli ambiti tematici per i 14 GAL per i quali sono stati resi disponibili i rispettivi quadri finanziari aggiornati.

Fig. 60. Ripartizione delle risorse finanziarie tra gli ambiti tematici (%)



Fonte: piani finanziari GAL e interviste

15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2024 si è registrata un'accelerazione significativa nell'impegno di spesa e nelle liquidazioni relative alla Misura 19, in particolare per le sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4. Questo risultato è stato favorito da un'intensificazione delle attività da parte dei GAL, che nel solo 2024 hanno pubblicato un numero consistente di bandi. Tuttavia, questa dinamica comporta anche un elevato rischio operativo: considerati i tempi tecnici

necessari per l'istruttoria, l'attuazione degli interventi, le rendicontazioni e i collaudi, esiste la possibilità concreta che parte delle operazioni finanziate non riesca a concludersi nei tempi previsti.

L'avanzamento della sottomisura 19.2 evidenzia alcune criticità. Sebbene la spesa ammessa rappresenti circa il 70% delle risorse disponibili – percentuale che potrebbe salire al 74% includendo le domande ancora in fase istruttoria – i pagamenti effettivamente autorizzati si attestano poco sopra il 19%, rimanendo comunque inferiori al 26% anche considerando le domande in corso di valutazione. La capacità complessiva di spesa, tenuto conto delle operazioni già ammesse, di quelle in istruttoria e delle domande attese dai bandi ancora aperti, potrebbe permettere l'impegno pressoché totale delle risorse FEASR, ma non garantirne l'assorbimento completo per quanto riguarda le risorse regionali aggiuntive.

Per quanto concerne la sottomisura 19.3, la presentazione delle domande di sostegno si è conclusa nel 2022 e la spesa ammessa risulta ancora inferiore rispetto alla dotazione FEASR, pur avvicinandosi al 95%. Questo limita la possibilità di impiegare le risorse regionali aggiuntive assegnate alla misura. L'avanzamento dei pagamenti resta rallentato, nonostante la scadenza ormai imminente per la conclusione delle operazioni.

Diversamente, la sottomisura 19.4 mostra performance migliori, con una capacità di spesa che ha superato l'83% delle risorse FEASR disponibili. Questo dato evidenzia un'attuazione più regolare, in particolare per le attività legate alla gestione e all'animazione dell'approccio Leader.

In sintesi, pur in presenza di una chiara accelerazione nell'attuazione della Misura 19, persistono criticità legate alla tempistica di completamento delle operazioni e alla piena capacità di assorbimento delle risorse disponibili, in particolare per le componenti 19.2 e 19.3. Una costante attività di monitoraggio e un'eventuale riallocazione strategica delle risorse residue appaiono dunque fondamentali per il pieno raggiungimento degli obiettivi di spesa entro i termini previsti.

Conclusioni

Nel corso del 2024 si è registrata un'accelerazione importante degli impegni di spesa e delle liquidazioni per le tre SSMM 19.2, 19.3 e 19.4 della M19.

L'avanzamento della spesa ha registrato nel 2024 un aumento significativo. Complessivamente si sono registrate 285 istruttorie positive per poco un importo totale pari a € 8.899.686 tra anticipi, SAL e saldi. Questi ultimi hanno riguardato 143 domande portando così il totale delle operazioni completate da inizio programmazione a 229 (di cui 167 risultano anche "saldate").

Da evidenziare come sia alto (pari a 246) il numero di comuni toccato da almeno un intervento a comprova della capillarità del sistema locale dei GAL e dell'effettivo sviluppo locale rurale previsto.

La potenzialità complessiva di spesa della SM 19.2, considerando la spesa ammessa, le domande di sostegno in istruttoria e quelle che ancora devono essere rilasciate a fronte di bandi aperti, potenzialmente potrebbero impegnare la quasi totalità delle risorse FEASR ma non quelle regionali aggiuntive.

La SM 19.3 ha completato la presentazione di nuove domande di sostegno nel 2022 con una spesa ammessa complessiva di inferiore alla disponibilità di risorse FEASR (vicina al 95%). Non sembrano quindi utilizzabili le risorse regionali aggiuntive assegnate alla sottomisura mentre. Resta comunque molto rallentato l'avanzamento della spesa ammessa, nonostante l'obbligo imminente di chiusura delle operazioni.

La SM 19.4 propone una *performance* di spesa migliore delle altre, con una percentuale di impiego delle risorse FEASR superiore all'83%.

Raccomandazioni

Stimolare la chiusura delle operazioni aperte: i GAL dovrebbero incentivare i beneficiari a completare tempestivamente le operazioni ancora in corso, limitando la concessione di proroghe a scadenze compatibili con eventuali riutilizzi delle risorse.

Raccomandazioni

Supporto ai GAL nell'attuazione: è opportuno rafforzare il supporto tecnico e amministrativo ai GAL, affinché possano completare rapidamente le istruttorie e gli adempimenti, comprese le operazioni di cui sono direttamente beneficiari (es. azioni di sistema, sottomisura 19.3).

Uso strategico delle risorse regionali aggiuntive: il monitoraggio dell'avanzamento delle operazioni potrà consentire di identificare progetti per cui l'impiego delle risorse regionali aggiuntive potrebbe risultare utile, garantendo la conclusione degli interventi anche al di fuori dei vincoli temporali della rendicontazione FEASR

Revisione del sistema di autovalutazione: si raccomanda ai GAL di aggiornare il set di domande valutative, in coerenza con la ricostruzione del quadro logico, focalizzandosi sui principali fattori di successo della programmazione.

Valorizzare il contributo dell'approccio Leader: è importante che i GAL approfondiscano, tramite la valutazione, gli elementi distintivi del metodo Leader, come la capacità di generare aggregazioni (formali e informali), l'interdisciplinarietà degli interventi, il coinvolgimento degli enti pubblici, la creazione di relazioni e partenariati pubblico-privati, l'attivazione di iniziative con impatto sociale

16 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

16.1 INTRODUZIONE

Gli obiettivi della FA 6C sono perseguiti in maniera diretta dalle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione;
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 7.3.1 - Banda larga.

La strategia di questa FA vuole dare risposta alla sotto elencata esigenza:

- 4.2.34 Eliminare del tutto il *digital divide* nelle zone rurali e favorire l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC).

Il PSR Sardegna 2014-2022 persegue l'obiettivo di migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle aree rurali, attraverso la sottomisura 7.3, finalizzata alla realizzazione di infrastrutture per la banda larga (che prevede un unico intervento a valere sulla 7.3.1) e interventi di tipo immateriale a valere sulle sottomisure 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" e 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" finalizzate, principalmente, a stimolare e sostenere l'utilizzo, da parte delle imprese, dei servizi e dei prodotti TIC a supporto della sostenibilità e della competitività delle zone rurali.

Pertanto, l'attuazione sinergica delle citate misure mira a conseguire l'obiettivo strategico di eliminare il *digital divide* tra aree urbane e aree rurali. Dall'analisi della teoria del cambiamento sottesa alla strategia del Programma per il perseguimento della FA 6C, si evince che dalla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, ci si attende un maggiore accesso all'offerta di "connessioni veloci" per cittadini e imprese localizzate nelle aree rurali e il conseguente utilizzo dei servizi online da parte di una più ampia porzione della popolazione sarda. Contestualmente, l'implementazione di attività dimostrative e informazione, nonché il ricorso ai servizi di consulenza dovrebbero consentire di migliorare le capacità gestionali delle imprese, anche stimolando l'utilizzo di servizi online e prodotti TIC.

16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Il quadro procedurale e attuativo entro cui si inseriscono gli interventi di carattere infrastrutturale, attuati dal PSR Sardegna 2014-2022, tesi a perseguire le finalità della FA, risultano inseriti nel più ampio quadro della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga.

In tal senso, è possibile evidenziare che l'attuazione di tale Strategia è attuata a livello regionale mediante il sostegno di fondi nazionali (FSC) e fondi comunitari (FESR e FEASR).

Le risorse FSC, FESR e FEASR sono assegnate da ciascuna regione al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) sulla base di Convenzioni tra lo stesso MiSE e le singole amministrazioni regionali. Successivamente, il MiSE affida alla società *in house* Infratel il ruolo di soggetto attuatore degli interventi infrastrutturali previsti in ciascun Accordo.

Ciò premesso, allo stato attuale, la RAS ha siglato le seguenti convenzioni con il MiSE:

- la Convenzione del 30/07/2015²³, anche integrata da addendum²⁴ sempre nel 2015, che ha stanziato risorse FEASR (sia 2007-2013 che 2014-2020) pari a € 55.968.780, di cui € 30.550.040 ricadenti nelle risorse del PSR 2014-2020;
- la Convenzione del 01/02/2018²⁵ che ha assegnato agli interventi di infrastrutturazione della BUL ulteriori € 16.218.739,30 a valere sul PSR Sardegna 2014-2020.

²³ Approvata con la Deliberazione N. 33/6 del 30/06/2015 di approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree rurali della Regione Sardegna tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero dello Sviluppo Economico

²⁴ Deliberazione N. 64/4 del 16/12/2015 (Atto integrativo all'Accordo di Programma per la BUL).

²⁵ Approvata Deliberazione N. 56/8 del 20/12/2017

Complessivamente, dunque, le due Convenzioni hanno stanziato risorse FEASR 2014-2020 pari a € 46.768.780,00. L'attuazione dell'intervento diretto ha generato delle economie di spesa, pari a euro 4.346.089, dovute alle ottimizzazioni nei progetti esecutivi, dove si è favorito un maggiore utilizzo di infrastrutture esistenti rispetto a quanto previsto, e questo ha comportato minori costi di scavi per la posa della fibra ottica. Pertanto, le risorse FEASR per la banda ultra larga ammontano a € 42.422.786.

La realizzazione degli interventi previsti nelle Convenzioni è delegata dal MiSE alla società *in house* Infratel che opera in qualità di soggetto attuatore.

Per ciò che attiene all'avanzamento procedurale delle altre sottomisure che concorrono al perseguimento degli obiettivi della FA 6C risultano pubblicati tre bandi, rispettivamente, uno a valere sulla sottomisura 1.2 (con un importo dedicato alla sottomisura pari a € 35.000) e gli altri due a valere sulla sottomisura 2.1 (con un importo dedicato alla sottomisura pari a € 10.000 come rimodulato).

Tab. 102. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	35.000	1	€ 112.010
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€ 10.000	2	€ 37.500 € 37.500
M7	7.3	1	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	Regione Autonoma della Sardegna, Enti pubblici, Agenzie ed Enti strumentali degli stessi e Società dagli stessi controllate	€ 42.422.786	1	€16.218.740

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.11.0 e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna-psr.it>

Tab. 103. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 112.010
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 37.500
63725	7.3.1	2022	14/03/22	31/05/22				€16.218.740
72883	2.1.1	2023	19/06/23	24/07/23				€37.500
Totale								€16.405.750

Ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegna-psr.it>

Dall'analisi dei dati di monitoraggio, riportati nelle tabelle sottostanti, si rinviene una sola domanda di sostegno presentata a valere sulla sottomisura 7.3 (per un valore di € 16.218.739).

Tab. 104. Stato al 31/12/2024 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6321	1.2.1	2017						
40262	2.1.1	2019						
63725	7.3.1	2022	1	€ 16.218.739	100%	1	€ 16.218.739	100%
72883	2.1.1	2023						
Totale			1	€ 16.218.739	99%	1	€ 16.218.739	99%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento ai trascinamenti relativi alla sottomisura 7.3.1, è stato erogato un importo pari a € 6.245.651, anche se risultano rendicontati sul modello diretto circa 25 milioni. Sulla stessa Misura sul modello a concessione invece si registra come lo scorso anno solo il primo pagamento pari a 8.109.370.

Tab. 105. Stato al 31/12/2024 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	% dell'importo tot concesso alle DDS
6321	1.2.1	2017							
40262	2.1.1	2019							
63725	7.3.1	2022	1	€ 8.109.370	1	0	0	1	50%
72883	2.1.1	2023							
trasc	7.3.1			€25.170.120				1	
Totale				€ 33.279.490					89%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documento "Point AOB FINAL checklist 2018-07-09 broadband_IT_SAR-DEF-29.11.2024" trasmesso alla Commissione in sede di modifica finanziaria del Programma

Per quanto concerne l'avanzamento fisico al 2024 della FA 6C, per l'indicatore "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)", al 30.09.2024 risulta aver superato di quasi il doppio il target finale al 2025.

16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'analisi si basa sull'**osservazione dei dati di monitoraggio** inerenti alla FA 6C e sulla disamina dei documenti messi a disposizione dall'AdG, ossia le **Convenzioni per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Autonoma della Sardegna e i Piani tecnici (intervento diretto e intervento a concessione)** allegati alle stesse Convenzioni. Inoltre, sono state analizzate i dati messi a disposizione dall'Amministrazione inerenti lo stato di avanzamento degli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione, sia per quanto riguarda la Convenzione del 30/07/2015 che quella del 01/02/2018.

Data la peculiarità della principale tipologia d'intervento che produce effetti diretti in questa FA, la valutazione si è concentrata sull'analisi del processo di attuazione degli interventi infrastrutturali, con l'obiettivo principale di ricostruire puntualmente il quadro degli interventi programmati e realizzati.

Tali fonti documentali, come già nei precedenti rapporti di valutazione, hanno consentito di ripercorrere le principali tappe della pianificazione e messa in opera dell'infrastruttura volta ad ampliare la copertura della banda ultra larga sul territorio rurale sardo a valere sul FEASR, con dettaglio delle **aree oggetto d'intervento**, le **tipologie dei servizi di connettività** da erogare, il numero dei **Comuni coinvolti**, le **unità locali** e la **popolazione raggiunta** sia nell'ambito degli interventi direttamente gestiti dalla Pubblica Amministrazione, sia in relazione agli interventi a concessione.

Giova ripercorrere qui gli strumenti che hanno pianificato l'intervento per l'infrastrutturazione della rete per la Banda Larga e Ultra Larga cofinanziata dal PSR Sardegna. Al riguardo, il suddetto intervento è stata finora programmata sulla base di **due Convenzioni operative tra la Regione Autonoma Sardegna e il Ministero dello Sviluppo Economico** che hanno disciplinato, rispettivamente, **l'intervento diretto e l'intervento in concessione nelle aree bianche non coperte da operatori privati** (Aree a fallimento di mercato, nelle quali cioè gli operatori di telecomunicazioni non hanno manifestato interesse a fornire a cittadini e imprese servizi di connessione a internet di qualità superiore all'adsl).

La prima di dette Convenzioni, nel 2015, ha definito il quadro attuativo e finanziario per l'infrastrutturazione della rete per la Banda Ultra Larga nelle aree bianche rurali ricadenti nei cluster C e D (così come definiti nella Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga) secondo il modello così detto "**ad intervento diretto**".

Le **aree oggetto dell'intervento** previste dal Piano Tecnico relativo al modello ad intervento diretto sono relative a **294 Comuni**, corrispondenti al **81% dei Comuni ricadenti nelle Zone PSR "C" e "D" della Regione Sardegna**. L'intervento in tali aree prevede di raggiungere una popolazione complessiva di **446.475 abitanti** pari al **33% della popolazione rurale**.

L'infrastrutturazione necessaria al raggiungimento della popolazione sopra indicata è prevista con una copertura del **100% delle Unità Immobiliari (UI)** presenti nelle aree oggetto di intervento, rappresentate in valore assoluto da circa 270.000 tra Abitazioni e Unità locali. Considerando che in Sardegna, secondo il censimento Istat del 2011,

sono presenti 1.060.628, l'intervento interessa complessivamente circa il **26% delle UI presenti sul territorio regionale**.

Il Piano Tecnico ha previsto il **collegamento in modalità Fiber to the Home (FTTH) di tutte le sedi della PA (centrale e locale)** e dei presidi sanitari pubblici, delle sedi universitarie pubbliche e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal piano e la realizzazione di reti d'accesso in fibra ottica di tipo "Fiber to the cabinet" (FTTC), per raggiungere gli armadi ripartilinea (c.d. cabinet) della rete telefonica in rame.

Per quanto riguarda, gli interventi previsti sulla base del **modello a concessione**, il relativo Piano Tecnico prevede di realizzare:

- l'infrastrutturazione delle aree bianche (totali o parziali) raggruppate nel Cluster C abilitante i seguenti **servizi "over 100"**, ossia con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in *downstream* e ad almeno 50 Mbit/s in *upstream*
- l'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) raggruppate nel Cluster D abilitante **servizi "over 30"** con velocità di connessione di almeno 30Mbit/s in *downstream* ed almeno 15 Mbit/s in *upstream*;
- il **collegamento in modalità Fiber to the Home (FTTH) di tutte le sedi della PA** (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici, delle sedi universitarie pubbliche e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal Piano.

I predetti interventi interessano un target di popolazione da raggiungere pari a circa **81.000 abitanti**. L'infrastrutturazione necessaria al raggiungimento di detta popolazione è prevista con una copertura pari ad almeno il **70% delle UI nei cluster C** e del **100% delle UI nei cluster D** (così come definiti nella Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga). Complessivamente, pertanto, l'intervento in concessione assicurerà a copertura del **11% delle UI locali presenti sul territorio regionale**.

Il piano BUL Aree Bianche con modello concessione è in attuazione del Grande Progetto BUL della Regione Sardegna che prevede, la copertura in banda ultra larga di 310 comuni complessivi del piano, anche con il supporto di altri fondi Regionali e Nazionali (15 comuni finanziati da fondi Regionali e Nazionali mentre 295 da PSR).

L'attuazione dell'intervento diretto ha generato delle **economie di spesa**, pari a euro **4.346.089**, dovute alle ottimizzazioni nei progetti esecutivi, dove si è favorito un maggiore utilizzo di infrastrutture esistenti rispetto a quanto previsto, e questo ha comportato minori costi di scavi per la posa della fibra ottica. Inoltre, 9 dei 294 comuni del piano diretto non sono fattibili in tempi utili in quanto i lavori di realizzazione risultano in ritardo. Per tali comuni la copertura è comunque fornita dal piano concessione (per 8 dei 9 comuni) dal piano Italia 1Giga (che prevede il rilegamento dei civici e relative unità immobiliari con velocità di connessione a 1Giga) e/o dalla copertura di operatori privati.

Allo stato attuale, pertanto, i lavori di entrambe le Convenzioni fanno registrare un buon livello di attuazione, coerentemente con la cronologia di avvio delle stesse, così come sintetizzato nella tabella successiva che offre evidenza di ciascuno obiettivi fissati nel Piano e dello stato di avanzamento rispetto al conseguimento degli stessi.

Tab. 106. Interventi programmati e realizzati con il finanziamento della mis. 7.3

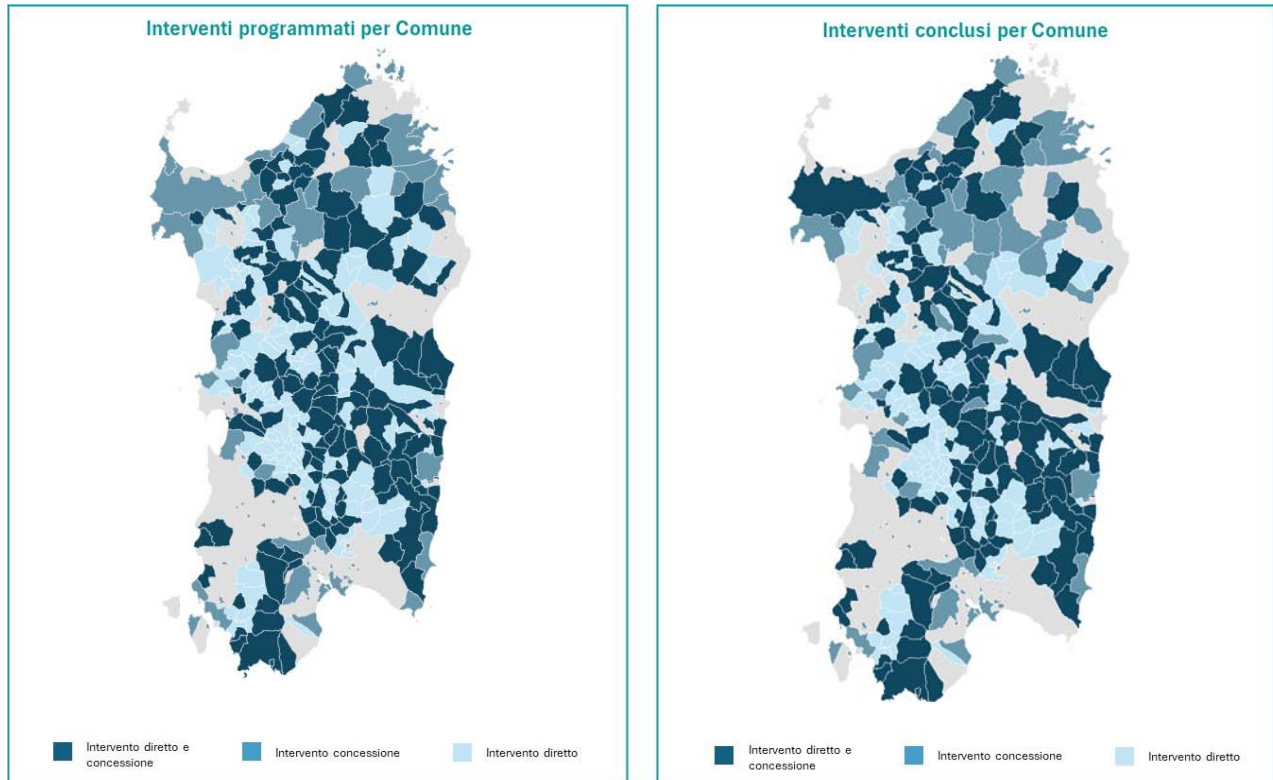
	Programmato			Raggiunto			% raggiungimento		
	Conc.	Diretto	Totale	Conc.	Diretto	Totale	Conc.	Diretto	Totale
Popolazione raggiunta in aree rurali	79.011	446.475	525.486	91.949	443.872	535.821	116,37%	99,42%	101,97%
Unità immobiliari (UI) in aree rurali	81.733	272.343	354.076	96.756	270.984	367.740	118,38%	99,50%	103,86%
Comuni/Aree	310	294	604	282	272	554	90,97%	92,52%	91,72%

Fonte: Monitoraggio Infratel, Stato di attuazione al 31.12.2024 e ns stime

Ad un livello di maggior dettaglio, è possibile evidenziare che **i comuni presso cui sono stati pianificati gli interventi**, sia secondo il modello diretto che a concessione, coprono una **larghissima quota del territorio regionale**. L'analisi del livello di copertura degli interventi, allo stato attuale, non può prescindere dall'osservazione dello **stato di avanzamento degli interventi**.

Al fine di favorire l'approfondimento degli elementi inerenti al livello di copertura e all'avanzamento degli interventi, di seguito sono riportate due cartografia:

- una dalla quale è possibile evincere ed apprezzare i territori sui quali insiste singolarmente, rispettivamente, l'intervento in modello diretto e quello a concessione, nonché quelli dove l'intervento dei due modelli è congiunto;
- un'altra che, sulla base degli stessi driver di sistematizzazione (modello diretto, modello a concessione ed intervento congiunto) mette in evidenza i territori sui quali gli interventi sono stati ultimati.



Fonte: Monitoraggio Infratel, Stato di attuazione al 31.12.2024 e ns elaborazioni

Con il PSR si interviene complessivamente per 363 comuni. Per il piano BUL Diretto rispetto ai 294 comuni:

- 272 comuni terminati
- 13 in esecuzione
- 9 in annullamento perché non fattibili nei tempi (*)

Per il piano BUL Concessione rispetto ai 295 comuni

- 282 risultano terminati
- 13 in esecuzione

(*) 8 sono inclusi nell'intervento concessione e sono terminati

La fine degli interventi è stata prevista per marzo 2025 con la presentazione delle domande di pagamento di saldo finale entro giugno 2025.

Si rileva, anche attraverso la cartografia, da un lato, **l'elevatissima quota di comuni coperta dagli interventi** e, dall'altro, **lo stato "ultimato" dei lavori** rilevabile per la maggior parte dei comuni oggetto degli interventi.

In esito alle rappresentazioni sopra fornite è possibile descrivere che complessivamente sono stati ultimati i lavori nel **92% dei Comuni interessati**, il **102% della popolazione target è stata raggiunta** e il **104% delle unità immobiliari** che i Piani si prefiggevano di raggiungere sono state "intercettate".

16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'analisi condotta sull'attuazione della Focus Area 6C evidenzia risultati nel complesso molto positivi. I principali elementi conclusivi possono essere sintetizzati come segue:

1. Ampia copertura territoriale: gli interventi infrastrutturali, sia in modalità diretta che in concessione, hanno interessato una porzione molto ampia del territorio regionale, coinvolgendo 363 comuni (294 per l'intervento diretto e 295 per quello in concessione, con alcune sovrapposizioni).
2. Risultati superiori agli obiettivi programmati:
 - È stato raggiunto il 102% della popolazione target (535.821 abitanti contro i 525.486 previsti).
 - Sono state servite il 104% delle unità immobiliari stimate (367.740 UI contro le 354.076 previste).
 - Il 92% dei comuni programmati ha visto completare gli interventi.
3. Efficienza nell'attuazione: L'intervento diretto ha generato economie di spesa per oltre 4,3 milioni di euro grazie all'utilizzo di infrastrutture esistenti. Inoltre, dei 9 comuni non attuabili nei tempi previsti, 8 sono stati coperti con altri strumenti (concessione, piano Italia 1Giga, operatori privati).
4. Stato avanzato di realizzazione: Al 31 dicembre 2024, la maggior parte dei lavori risultava completata, con solo 26 comuni ancora in esecuzione e una quota minima in annullamento.
5. Previsioni di completamento: Tutti gli interventi sono previsti in conclusione entro marzo 2025, con la rendicontazione finale attesa entro giugno 2025.
6. Valore strategico dell'intervento: Il progetto ha assicurato una capillare infrastrutturazione in fibra ottica nelle aree a fallimento di mercato, promuovendo l'inclusione digitale e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, in linea con gli obiettivi del PSR e della Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga.

In sintesi, l'intervento sostenuto dal PSR Sardegna per la banda ultra larga rappresenta un caso di buona pratica nell'uso coordinato di risorse pubbliche, con un'elevata efficacia in termini di risultati raggiunti, efficienza nella spesa e impatto positivo sulle comunità locali.

Conclusioni

Nel corso del 2024 si evince un aumento significativo della conclusione degli interventi di infrastrutturazione nei comuni rurali sardi. Complessivamente sono infatti raggiunte il 104% delle unità immobiliari in aree rurali obiettivo del progetto banda larga e ultra larga.

L'indicatore Target "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)" risulta anche esso raggiunto (7,37%) superando il valore target atteso per il 2025 pari a 3,76%

Le misure trasversali (1.2, 2) mostrano elementi di limitato tiraggio. Per una compiuta analisi si rimanda anche alla sezione relativa alla Priorità 1.